EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 245

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 16 - Martedì 17 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121. Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (Prov. 400) posiz. o data prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 800 (fun. 900) il mm. - Necrologi L. 400 (fun. 500) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 900) - Echi Cronaca L. 600 (fun. 1000) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio — Estero ed lunedì (spediz. senza Pacsi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 90; *Libia pts 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.50; *Portogallo esc. 3; *Somalia ss. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 3.4; *Svezia kr. 0.75; Svizzera fr. 0.50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 3.10; *U.S.A. cents 25

La successione ad Hammarskjoeld

Tra Russia e America accordo per l'ONU sul birmano U Thant

L'annuncio dato da Adlai Stevenson - I sovietici hanno rinunciato alla primitiva richiesta d'una segreteria collegiale composta da tre membri, ma hanno ottenuto che il nuovo segretario sia affiancato da «vice» senza diritto di veto

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Il problema posto dalla successione di Dag Hammarskjoeld è stato risolto. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno raggiunto l'accordo sulla nomina del birmano U Thant alla carica di Segretario generale dello Nazioni Unite.

La notizia è stata data dall'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu, Adlai Stevenson, nel corso di dichiarazioni fatte ieri alla televisione. Stevenson, annunciando che i sovietici hanno ritirato la loro richiesta primitiva di una segreteria di tre membri (la cosiddetta «troika») ha aggiunto: «L'Occidente, dal canto suo, ha fatto una importante concessione, accettando la creazione di un Gabinetto che dovrà lavorare alle dipendenze del nuovo Segretario Generale». Rimane ora solamente da decidere quanti debbano essere i sottosegretari. Sembra saranno tre, ma senza diritto di veto.

In mancanza di notizie più precise, non è possibile, per ora, prevedere quali saranno gli effetti della soluzione di compromesso che permette di nominare un capo effettivo della massima organizzazione mondiale. Che i sovietici dovessero abbandonare la loro primitiva intransigenza a proposito di una «troika» era già chiaro da un paio di settimane. La delegazione russa non aveva tardato a ritirarsi con-tro che la sua richiesta di creare una segreteria di tre membri, uno dei quali comunista, aventi diritto di veto, non avrebbe riscosso molti appoggi fra i Paesi membri dell'organizzazione.

Non si può neppure escludere che la Russia avesse presentato la richiesta massima solo per poterai mostrare in seguito conciliante nel ritirarla, pur di ottenere la nomina di sottosegretari. Ovviamente, il capo della Segreteria dovrà cooperare coi propri «vice» ed assi con lui. Da una parte e dall'altra si dovrà cercare sempre l'accordo sulle più importanti questioni di lavoro della Segreteria. Ne conseguirebbe che le possibilità d'iniziativa del Segretario generale verrebbero indubbiamente indebolite.

In sostanza sembra che finirà per avverarsi la previsione di Walter Lippmann che, alcuni giorni addietro, scriveva: «Il nuovo Segretario generale sarà una figura dimessa e la sua neutralità fra i due blocchi non sarà concepita in funzione attiva, secondo lo stile di Hammarskjoeld, ma in funzione totalmente passiva».

L'autorevole commentatore americano manifestava il timore che in tal modo l'Onu finisca per diventare di nuovo una «macchina per conferire».

In quanto alla composizione del Gabinetto di U Thant, le discussioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica continuano ancora, sia per stabilire quanti dovranno essere i sottosegretari e sia per determinare in quale parte del mondo essi debbano provenire.

Il nuovo Segretario generale dell'Onu ha cinquantadue anni ed è delegato della Birmania al «Palazzo di Vetro» dall'agosto '57. Laureatosi all'università di Rangoon, U Thant entrò nella vita politica poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, ed occupò cariche importanti anche in seno al governo del suo Paese.

Si era fatto conoscere anche all'estero per la sua partecipazione alla conferenza afro-asiatica di Bandung del 1955, a quella dei socialisti asiatici tenuta a Bombay l'anno successivo e alla recente conferenza dei «non impegnati» a Belgrado. E' sposato ed ha due bambini.

n. s.

Il birmano U Thant, di 55 anni, eletto Segretario Generale dell'Onu (Telefoto)

Paradossale retroscena rivelato dall'inchiesta sul "redivivo,, di Ragusa

Il Gallo mentre era creduto morto faceva speculazioni con falso nome

Prestava denaro su cambiali ed è stato riconosciuto dal contadino che aveva ottenuto il prestito - Lo «scomparso» aveva anche comprato (per 800.000 lire) un podere nei pressi di Catania, sfruttandolo in proprio - Questi elementi hanno convinto il giudice a far arrestare definitivamente Paolo Gallo per calunnia: è ora accusato di essersi tenuto nascosto di proposito per creare la falsa prova dell'uccisione a carico del fratello innocente

Dal nostro corrispondente

Ragusa, lunedì mattina.

Ieri, poco dopo le 15, il «morto-vivo» Paolo Gallo è stato trasferito alle carceri di Siracusa e messo a disposizione di quella Procura Generale. Seduto nell'automobile fra due carabinieri, teneva il capo chino fino a toccare con il mento le manette che gli serravano i polsi, e nascondeva gli occhi sotto la visiera del berrettuccio grigio, la classica «coppola» dei contadini siciliani.

«Fatevi i fatti vostri», disse ai giornalisti che volevano interrogarlo attraverso il finestrino abbassato dell'auto. E chinò il magro viso inespressivo tra le braccia immobilizzate dalle manette.

Il mandato di cattura contro Paolo Gallo conclude la prima fase della strana vicenda che ha per protagonisti un «finto-morto», un organizzatore innocente e una «vedova bianca». Fino alla mezzanotte di sabato nulla si sapeva su questa conclusione. Il capitano dei carabinieri Mascato, che ha diretto le indagini, correva tra Ragusa e Catania per portare al Procuratore della Repubblica gli elementi indispensabili per trasformare il «fermo» di polizia a carico di Paolo Gallo in mandato di cattura. I sette giorni del «fermo» scadevano appunto alla mezzanotte di sabato e pochissimi istanti prima il capitano Mascato è giunto alle carceri di Ragusa con il documento che ordinava di trasformare il fermato in arrestato.

Gli elementi su cui si basa l'accusa che ha consentito di spiccare il mandato di cattura sono due: c'è una cambiale di dodicimila lire firmata il 25 luglio 1956 da un contadino di Raddusa, paesetto poco distante da Catania, a favore di Vincenzo Giannone, cambiale trovata dai carabinieri nel portafogli di Paolo Gallo in mezzo a 148 mila lire in contanti. Paolo Gallo disse di averla trovata la cambiale per terra, una domenica, davanti alla chiesa, mentre usciva dalla Messa. L'affermazione non convinse i carabinieri, i quali attraverso le indagini scoprirono che il Vincenzo Giannone che prestava denaro era in realtà lo stesso Gallo: il contadino che aveva firmato la cambiale lo riconobbe dalla fotografia apparsa sui giornali. Si poté così stabilire che Paolo Gallo aveva vissuto per circa quattro anni a Raddusa sotto il falso nome di Vincenzo Giannone (circostanza che nel primo interrogatorio il «morto-vivo» aveva taciuta), nome che aveva preso a prestito da un fratello di sua moglie.

Durante le indagini (ecco il secondo elemento) fu accertato che Paolo Gallo aveva acquistato per 800 mila lire un podere a Romacca, altro villaggio non distante da Catania, che egli coltivava a cereali. Come ha potuto un semplice mezzadro mettere insieme in pochi anni tanto denaro da comprare un podere e permettersi anche di prestarne, facendosi rilasciare cambiali?

La spiegazione potrebbe venire da un particolare finora poco noto: Salvatore Gallo, uscendo dal carcere, disse che due giorni prima del tragico 3 ottobre 1954, quando suo fratello scomparve, Paolo Gallo aveva venduto tutti i suoi armenti, quattro mucche e due giumente, che gli erano indispensabili per lavorare i campi. «Evidentemente — dice l'organista innocente — mio fratello aveva già deciso di scomparire e aveva architettato il piano con sua moglie».

Come è noto, Salvatore Gallo nega che quella mattina ci sia stata una lite tra lui e il fratello: il berretto insanguinato lasciato sulla mulattiera sarebbe una simulazione per poterlo accusare di fratricidio. Tutto questo è risultato dalle indagini che i carabinieri di Ragusa hanno febbrilmente condotto nei sette giorni che gli erano concessi dalla legge. Ma queste non erano ancora che Paolo Gallo sapesse che suo fratello Salvatore era stato condannato all'ergastolo sotto l'accusa di averlo ucciso. Né prova che Cristina Giannone, sua moglie, sapesse che lui era vivo mentre davanti ai giudici si scagliava contro il cognato, chiamandolo «assassino».

Perché acquisti consistenza l'accusa di «avere simulato tracce di reato contro un innocente», per cui l'art. 368 del Codice Penale prevede una condanna fino a venti anni di carcere se l'innocente è condannato all'ergastolo, occorrerebbe provare che Paolo Gallo simulò la propria morte con intenzione dolosa, ed arrivare a tanto non sarà impresa facile, perché egli con disarmante ingenuità ha alternato momenti di astuzia ad altri di ingenuità infantile.

Non si può escludere che, nella sua sottigliezza contadina, egli abbia agito in questo modo di proposito, vivendo talvolta sotto falso nome e altre con le proprie generalità, pronto nei dintorni del suo paese.

Cristina Giannone, che nel tardo pomeriggio di ieri non sapeva ancora che suo marito era stato trasferito a Siracusa, si ha detto di avergli procurato un difensore, l'avv. Giorgio Terranova di Modica. «L'ha già difeso da "morto"», ha detto la donna, e intendeva che al processo contro il cognato l'avv. Terranova rappresentava la Parte Civile.

Ora incomincia la fase istruttoria, che può durare anche un anno e al termine della quale non si può escludere che Paolo Gallo sia prosciolto. Intanto trascorrerà un anno e se non si farà una sensazione penale contro lo sconcertante personaggio, ve ne sarà almeno uno morale.

Franco Leta

Paolo Gallo, il cui «fermo» giudiziario è stato trasformato in arresto, viene tradotto dal carcere di Ragusa a quello di Siracusa (Tel.)

Domani avrà inizio l'assise, con un rapporto di KRUSCEV

Inconsueta atmosfera di festa a Mosca per il congresso del Pcus

Assieme ai 4354 delegati giungono le rappresentanze dei partiti comunisti stranieri - Ieri è arrivata quella cinese, capeggiata da Ciu En-lai: Kruscev e Kozlov l'hanno ricevuta all'aeroporto - Sono attese importanti dichiarazioni del *leader* russo sui problemi di Berlino e del disarmo

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

Nikita Kruscev, accompagnato dal «delfino» Kozlov, e da Gromiko, si è recato ieri all'aeroporto di Vnukovo per accogliere il Primo ministro cinese Ciu En Lai, capo della delegazione dei comunisti cinesi al 22° congresso del pcus. L'incontro tra i due uomini è stato cordialissimo. Negli ambienti diplomatici l'arrivo a Mosca del numero due del comunismo cinese è giudicato come un simbolo di probabile riconciliazione tra le due grandi potenze del blocco orientale. Se formalmente, infatti, non vi è mai stata rottura, tra cinesi e sovietici le divergenze sono molte. Anche recentemente Pechino ha accolto in modo assai tiepido il «nuovo programma» del pcus: l'ha pubblicato in ritardo sul «Giornale del popolo» e nessun dirigente ha scritto commenti. Nell'Urss, e negli altri partiti comunisti, il «programma» viene invece esaltato e giudicato il contributo personale e creativo di Kruscev all'ideologia marxista.

Delegazioni straniere — numerose in tutto 55 — e delegazioni delle varie repubbliche sovietiche giungono ormai in gran numero a Mosca: campi d'aviazione e stazioni ferroviarie presentano un aspetto inusitato. Gli «Uffici d'informazione» per i delegati funzionano giorno e notte, mentre la capitale sovietica è tutta pavesata di bandiere, di manifesti e di scritte luminose.

L'atmosfera è gioiosa: si sente, chiaramente, anche nell'aspetto esteriore, un energico tentativo di rottura col passato, quando assembramenti manifestazioni si svolgevano in una atmosfera di austerità, quasi militare. Tra i delegati al congresso — ciò sono, in tutto, 4354 — ci sono molti visi nuovi, specie di gente che vede Mosca per la prima volta. Esercizi di belle «hostess», alberghi di lusso — tra i quali i due nuovi bliel-grattacieli «Ukraina» e «Sovietskaia» — accolgono i delegati, i quali godono di ogni facilitazione.

Nei mille e mille «preconvegni» che hanno preparato il «ventiduesimo», il dibattito dei quadri è stato fenomeno di massa. Almeno un terzo — e spesso la metà — dei membri dei vecchi comitati locali sono stati cambiati, e sono venuti alla ribalta gli uomini nuovi, segnalatisi negli ultimi otto anni, da quando Kruscev ha preso il posto di Stalin. Lo spostamento di uomini è rappresentato persino dalla grande sala che ospiterà il congresso: un grande edificio moderno, con seimila posti, costruito all'interno della cinta del Cremlino. Il parallelepipedo di vetro, alluminio e cemento fa uno strano effetto tra le cupole e gli ornamenti degli antichi edifici. La costruzione è stata criticata da molti, ma anche il «Palazzo delle Conferenze» è una nuova realtà dell'epoca dei voli spaziali. Con un criterio modernissimo le voci degli oratori saranno diffuse da ben seimila piccoli altoparlanti, che creeranno un'atmosfera «intima» ben diversa dai vecchi amplificatori di un tempo.

Nikita Kruscev — non vi è dubbio — sarà il dominatore del congresso, che si aprirà martedì con il suo «messaggio sullo stato dell'Unione Sovietica». Il discorso di Kruscev — che poi interverrà anche mercoledì sul «programma del partito» — è vivamente atteso in tutto il mondo perché in esso il «leader» sovietico farà il punto sulla situazione internazionale e chiarirà la linea sovietica sui più scottanti problemi: Berlino, trattato di pace con la Germania, disarmo e Onu. Kruscev parlerà per otto ore, e dopo le questioni internazionali affronterà anche i problemi dello sviluppo economico e delle conquiste scientifiche della Russia.

I giornalisti stranieri saranno presenti in gran numero a questa prima giornata del congresso. E' dubbio però che essi possano assistere al seguito dei lavori (che dureranno circa due settimane). Ufficiosamente è stato infatti comunicato che gli speciali biglietti per la stampa straniera saranno validi solo per la giornata inaugurale.

Il rapporto di Kruscev e la seguente relazione di Kozlov sulle «nuove norme statutarie del partito» sono stati approvati sabato in una riunione del Comitato Centrale del Pcus: un organismo diminuito assai rispetto a quello di 133 membri eletto nel 1956. Quaranta membri, infatti, o sono morti, o sono stati allontanati, o addirittura espulsi. Nel comunicato finale il Comitato Centrale, dopo aver espresso la sua approvazione «incondizionata» alle relazioni, afferma: «Esprimiamo la nostra soddisfazione per il fatto che alla discussione sui progetti di programma hanno preso parte circa nove milioni di membri e candidati del partito e più di 88 milioni di cittadini sovietici».

Secondo le ultime previsioni dei circoli diplomatici occidentali a Mosca, Kruscev dovrebbe — col suo discorso — aprire maggiormente le porte a negoziati con l'Occidente per i grossi problemi di Berlino e per la Germania. Kruscev è «l'uomo degli imprevisti», e si fa notare che negli ultimi tempi nessuno degli esponenti sovietici ha ripreso termini definitivi alla firma del trattato di pace con la Germania Orientale. Anche questo è un elemento che fa pensare a un rilancio in grande stile della linea della «pacifica coesistenza».

u. p.

Un giudizio del «N. Y. Times» sulla politica di Kruscev

NEW YORK, lun. matt.

Riferisce il «New York Times» che alti funzionari occidentali sarebbero convinti che l'Unione Sovietica «sta manovrando la crisi di Berlino allo scopo di infliggere una grave umiliazione all'Occidente, ed in particolare agli Stati Uniti».

Il giornale afferma che i recenti colloqui alla Casa Bianca, con i rappresentanti sovietici hanno rafforzato l'opinione, nei circoli dell'amministrazione Kennedy, che i sovietici non vogliano un accordo ragionevole che riparerebbe i diritti occidentali a Berlino e risolverebbe gli elementi di attrito attraverso un negoziato.

Secondo Carroll il primo ministro sovietico, Kruscev, «manovra» allo scopo di ottenere:

1) la rottura dei legami economici e politici tra Berlino Ovest e la Germania Occidentale;

2) il distacco della Germania Occidentale dai suoi alleati così da spezzare la potenza della Nato. Questo secondo obiettivo verrebbe raggiunto in seria considerazione a Washington.

I marinai in congedo al raduno di Torino

Dodicimila uomini hanno partecipato ieri a Torino al IV raduno nazionale dell'Associazione Nazionale Marinai in Congedo, indetto per celebrare il primo centenario di fondazione della Marina Militare. Erano presenti alla sfilata anche le bandiere di combattimento, quella della Marina Mercantile e dell'Accademia Navale. Il medagliere della Marina era portato dall'ex-palombaro Spartaco Schergat di Trieste (il primo a sinistra nella fotografia) decorato di medaglia d'oro per aver partecipato con i mezzi d'assalto all'attacco contro due corazzate inglesi nel porto di Alessandria d'Egitto (Foto Molsin)

(In seconda pagina la cronaca della manifestazione e altre fotografie)

CARBONI-NAFTA

SHELL

IMPIANTI TERMICI

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

KEROSENE

CINEY

argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

Non ha precedenti il caso giuridico del redivivo Gallo

Roma, lunedì mattina.

Per quanto possa essere drammatico, per quanto possa essere sconcertante il caso di cui Salvatore Gallo è stato protagonista, sappure raro per fortuna, ha avuto qualche clamoroso precedente negli annali giudiziari. Ed ha commosso ma non sorpreso gli studiosi di diritto penale e di criminologia.

Nel 1917, tanto per ricordare un esempio, a Perugia fu condannato un tale per omicidio. Non era stato trovato il cadavere della vittima, l'imputato aveva sostenuto di essere assolutamente innocente: ma gli indizi convinsero i giudici che si potesse giungere con tutta tranquillità alla condanna.

L'imputato infatti venne condannato e la Cassazione confermò la sentenza. Soltanto dopo poco il «morto», diciamo così, si fece improvvisamente vivo. Cosa era accaduto? Nei giorni immediatamente successivi alla fine della guerra, per ragioni non particolari, essendo ritenuto opportuno allontanarsi dal paese dove l'aria per lui era divenuta irrespirabile, l'uomo aveva architettato il piano con sua moglie.

Come è noto, Salvatore Gallo nega che quella mattina ci sia stata una lite tra lui e il fratello: il berretto insanguinato lasciato sulla mulattiera sarebbe una simulazione per poterlo accusare di fratricidio. Tutto questo è risultato dalle indagini che i carabinieri di Ragusa hanno febbrilmente condotto nei sette giorni che gli erano concessi dalla legge. Ma queste non erano ancora che Paolo Gallo sapesse che suo fratello Salvatore era stato condannato all'ergastolo sotto l'accusa di averlo ucciso. Né prova che Cristina Giannone, sua moglie, sapesse che lui era vivo mentre davanti ai giudici si scagliava contro il cognato, chiamandolo «assassino».

Perché acquisti consistenza l'accusa di «avere simulato tracce di reato contro un innocente», per cui l'art. 368 del Codice Penale prevede una condanna fino a venti anni di carcere se l'innocente è condannato all'ergastolo, occorrerebbe provare che Paolo Gallo simulò la propria morte con intenzione dolosa, ed arrivare a tanto non sarà impresa facile, perché egli con disarmante ingenuità ha alternato momenti di astuzia ad altri di ingenuità infantile.

Non si può escludere che, nella sua sottigliezza contadina, egli abbia agito in questo modo di proposito, vivendo talvolta sotto falso nome e altre con le proprie generalità, pronto nei dintorni del suo paese.

Cristina Giannone, che nel tardo pomeriggio di ieri non sapeva ancora che suo marito era stato trasferito a Siracusa, si ha detto di avergli procurato un difensore, l'avv. Giorgio Terranova di Modica. «L'ha già difeso da "morto"», ha detto la donna, e intendeva che al processo contro il cognato l'avv. Terranova rappresentava la Parte Civile.

Ora incomincia la fase istruttoria, che può durare anche un anno e al termine della quale non si può escludere che Paolo Gallo sia prosciolto. Intanto trascorrerà un anno e se non si farà una sensazione penale contro lo sconcertante personaggio, ve ne sarà almeno uno morale.

Franco Leta

Non ha precedenti il caso giuridico del redivivo Gallo

Roma, lunedì mattina.

Per quanto possa essere drammatico, per quanto possa essere sconcertante il caso di cui Salvatore Gallo è stato protagonista, sappure raro per fortuna, ha avuto qualche clamoroso precedente negli annali giudiziari. Ed ha commosso ma non sorpreso gli studiosi di diritto penale e di criminologia.

Nel 1917, tanto per ricordare un esempio, a Perugia fu condannato un tale per omicidio. Non era stato trovato il cadavere della vittima, l'imputato aveva sostenuto di essere assolutamente innocente: ma gli indizi convinsero i giudici che si potesse giungere con tutta tranquillità alla condanna.

L'imputato infatti venne condannato e la Cassazione confermò la sentenza. Soltanto dopo poco il «morto», dicemo così, si fece improvvisamente vivo. Cosa era accaduto? Nei giorni immediatamente successivi alla fine della guerra, per ragioni non particolari, essendo ritenuto opportuno allontanarsi dal paese dove l'aria per lui era divenuta irrespirabile, l'uomo aveva architettato il piano con sua moglie.

Come è noto, Salvatore Gallo nega che quella mattina ci sia stata una lite tra lui e il fratello: il berretto insanguinato lasciato sulla mulattiera sarebbe una simulazione per poterlo accusare di fratricidio. Tutto questo è risultato dalle indagini che i carabinieri di Ragusa hanno febbrilmente condotto nei sette giorni che gli erano concessi dalla legge. Ma queste non erano ancora che Paolo Gallo sapesse che suo fratello Salvatore era stato condannato all'ergastolo sotto l'accusa di averlo ucciso. Né prova che Cristina Giannone, sua moglie, sapesse che lui era vivo mentre davanti ai giudici si scagliava contro il cognato, chiamandolo «assassino».

Perché acquisti consistenza l'accusa di «avere simulato tracce di reato contro un innocente», per cui l'art. 368 del Codice Penale prevede una condanna fino a venti anni di carcere se l'innocente è condannato all'ergastolo, occorrerebbe provare che Paolo Gallo simulò la propria morte con intenzione dolosa, ed arrivare a tanto non sarà impresa facile, perché egli con disarmante ingenuità ha alternato momenti di astuzia ad altri di ingenuità infantile.

Non si può escludere che, nella sua sottigliezza contadina, egli abbia agito in questo modo di proposito, vivendo talvolta sotto falso nome e altre con le proprie generalità, pronto nei dintorni del suo paese.

Cristina Giannone, che nel tardo pomeriggio di ieri non sapeva ancora che suo marito era stato trasferito a Siracusa, si ha detto di avergli procurato un difensore, l'avv. Giorgio Terranova di Modica. «L'ha già difeso da "morto"», ha detto la donna, e intendeva che al processo contro il cognato l'avv. Terranova rappresentava la Parte Civile.

Ora incomincia la fase istruttoria, che può durare anche un anno e al termine della quale non si può escludere che Paolo Gallo sia prosciolto. Intanto trascorrerà un anno e se non si farà una sensazione penale contro lo sconcertante personaggio, ve ne sarà almeno uno morale.

Franco Leta

CRONACA CITTADINA

Il raduno degli uomini del mare

I giovani della nave scuola «Garaventa» davanti al palco delle autorità

Preceduti dalle 233 medaglie d'oro dell'Arma

Sfilano 12 mila ex marinai

Commemorato il primo secolo di vita della Marina Militare - Il grande corteo, dai veterani alle giovani leve - Il medagliere sorretto dal palombaro che partecipò all'attacco contro due corazzate nel porto di Alessandria d'Egitto - I gonfaloni delle antiche repubbliche marinare

Duemila marinai in congedo sono «approdati» a Torino per commemorare, nella città che sta celebrando il centenario dell'Unità nazionale, il primo secolo di vita della Marina Militare. Il raduno di ieri era appena il quarto indetto in cento anni dagli ex marinai. Tanta ricorrenza si addice alla gente di mare, tradizionalmente restia a parlare di sé o delle proprie imprese.

La nebbia scesa al mattino tanto bassa da nascondere i

Pistrucolo Affonsi: è stato cannoniere durante la guerra russo-giapponese

tetti delle case, ha creato attorno alla manifestazione svoltasi in piazza Castello un'atmosfera che forse ricordava ai marinai certe partenze dai porti, nelle fredde albe invernali. I torinesi sono accorsi numerosi ad applaudire gli uomini dal basco blu e dal collino azzurro che divisi per Regione, sono sfilati davanti al palco eretto accanto al palazzo della Prefettura.

Le cerimonie sono cominciate alle 9,30 con la Messa celebrata nella chiesa della Gran Madre di Dio dall'ordinario militare mons. Pintonello. Nel frattempo le delegazioni delle varie Associazioni nazionali dei marinai in congedo si sono ammassate in piazza Vittorio Veneto per iniziare la sfilata in via Po, alla quale ha assistito una folla di migliaia di persone.

Sul palco in piazza Castello, hanno preso posto le autorità che avevano già partecipato alla funzione religiosa e reso omaggio al Sacrario dei Caduti. Accolti con gli onori militari da un reparto di marinai in armi, sono giunti il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Pecori Giraldi ed il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, in rappresentanza anche del ministro della Difesa e del ministro della Marina Mercantile.

Tra le autorità erano il prefetto dott. Saporiti, il gen. Ambrosiani vice comandante della Regione Militare Nord Ovest, l'assessore Bosso, delegato dal Sindaco, il senatore Rossini, presidente dell'Associazione nazionale del Fante che rappresentava alla cerimonia anche i presidenti di tutte le altre Associazioni d'Arma, il prof. Valletta, presidente della Fiat, con l'ing. Bono, amministratore delegato e direttore generale. Tra gli invitati, l'ammiraglio Ernesto Forza, decorato di medaglia d'oro, ed i congiunti di altri insigniti della massima decorazione al valore: la vedova del comandante Romeo Romei, disperso con il sommergibile «Pier Capponi», e la mamma del capitano di fregata Francesco Dell'Anno di Torino, affondato con il suo cacciatorpediniere nei canali di Sicilia. Accanto al palco avevano preso posto i labari dell'Associazione «Nastro Azzurro» e delle altre Associazioni d'Arma, di fronte erano schierati gli allievi delle scuole Fiat molti dei quali sono iscritti alla leva di mare.

Alle 10,30 è cominciata la sfilata, aperta dalla fanfara della Marina Militare con i lunghi tamburi bianchi e da un plotone di allievi dell'Accademia Navale di Livorno con bandiera. Veniva poi il medagliere della Marina Militare, su cui sono appuntate 233 medaglie d'oro, sorretto da un alfiere d'eccezione: il palombaro Spartaco Schergat, decorato di medaglia d'oro per aver partecipato con i mezzi d'assalto all'attacco contro due corazzate inglesi nel porto di Alessandria d'Egitto. Schergat è un uomo ancor giovane e vigoroso. Lasciata la Marina, è ora impiegato presso l'Università di Trieste. Con la bandiera delle Forze Navali era quella della Marina Mercantile, portata dal tenente di vascello Emilio Legnani decorato di medaglia d'oro per un'impresa compiuta nel Mar Nero contro la flotta sovietica. Ogni Legnani è capo pilota a Genova. Accanto a lui ora un altro decorato di medaglia d'oro, il sottocapo palombaro Marcellini. Dopo le bandiere delle Forze armate degli «Arditi incursori» e delle scuole specialisti della Marina Militare, sono sfilati tre plotoni di marinai, seguiti dai giovani della nave scuola «Garaventa» e dai Gonfaloni delle Repubbliche Marinare di Venezia, Genova, Pisa ed Amalfi, scortati da valletti in costume ed accompagnati dai sindaci delle città.

Accolti dagli applausi della folla sono quindi passati i marinai in congedo: in prima fila, l'ammiraglio Luigi Spalice, presidente dell'Associazione Nazionale. In totale dodicimila uomini giunti da ogni parte d'Italia. Particolarmente folte le delegazioni di Torino, di Bolzano (giunta con il cappellano don Felice Odorizzi), del profughi di Pola, di Biella, di Alessandria, di San Benedetto del Tronto, di Ancona, Acireale. Con il gruppo di Pistoia era Pistruccio Alfimiro Alfonsi, un «cannoniere» di 81 anni che fu a Tien-Tsin con la cerbottana «Emanuele Filiberto» durante la guerra russo-giapponese, per presidiare la legazione italiana.

Ultimata la sfilata, l'ammiraglio Basilari ha rievocato i primi cento anni di vita della Marina Militare. Nel 1861, ha detto, la Marina aveva 22 mila tonnellate di naviglio e 24 mila uomini, raggiungendo nel 1940 le 970 mila tonnellate ed una forza di 180 mila uomini. Oggi i marinai in servizio sono 38 mila e il naviglio è di 163 mila tonnellate ed è previsto per i prossimi anni un incremento a 200 mila tonnellate.

Domani, i capi gruppo delle Associazioni nazionali marinai in congedo visiteranno gli stabilimenti della Fiat Grandi Motori, dove si costruiscono le poderose macchine che danno vita ai giganti del mare.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,0
MINIMA + 9,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temporal, media +13,2; pressione 749,4; umidità 79%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nessuna variazione. Temperatura a Casello: max +16,4; min +8,3; media +12,4.

Tremendo scontro a Noli fra una «2100» torinese e uno scooter

Automobilista investe e uccide due cugini balza sanguinante dalla macchina e fugge

I giovani tornavano da Finale Ligure, dove erano stati a trovare le fidanzate - Travolti in curva dall'auto e scaraventati a trenta metri sulla spiaggia: morti sul colpo - L'investitore, ferito, prende il libretto di circolazione e scappa - Va a piedi fino a Loano, si fa medicare da una donna, poi scompare - Implicato in un traffico clandestino? - Le indagini a Torino

L'altra sera verso mezzanotte una macchina torinese ha investito a Noli (Savona) due giovani che viaggiavano su uno scooter e li ha uccisi sul colpo, scaraventandoli con un volo di altri trenta metri su una spiaggia. Il guidatore della vettura, ferito in modo abbastanza grave, è scomparso portandosi via tutti i documenti della macchina. Fino a questo momento non è stato rintracciato e nemmeno si conosce il suo nome.

Le vittime della raccapricciante sciagura sono due cugini: Domenico e Battista Grillo, rispettivamente di 23 e 24 anni, residenti a Bergeggi. Su una motoretta, guidata dal Domenico, erano andati in serata a trovare la loro fidanzate che abitano a Finale Ligure. L'incidente è accaduto mentre tornavano a casa, sulla via Aurelia, tra Spotorno e Noli, a circa 400 metri da quest'ultima località. In questo tratto c'è una curva pericolosa. Oltre il muro di protezione, verso il mare, c'è uno strapiombo che finisce sulla spiaggia.

Pare che i due scooteristi non andassero molto forte. Non avevano alcuna fretta, a casa non li aspettavano prima dell'una. Dalla direzione opposta è sbucata all'improvviso una «2100», lanciata come un bolide. Il guidatore ha «tagliato» la curva portandosi completamente a sinistra ed è piombato sui due sventurati cugini. La motoretta è stata trascinata indietro per almeno 70 metri. I due giovani, scagliati oltre il muro di protezione, sono volati di là dallo strapiombo fin sulla riva sottostante. Sono rimasti immobili sulla spiaggia, morti all'istante, letteralmente per la violenza del colpo subito.

La tragedia non ha avuto altri testimoni che il guidatore dell'auto. Ma il fortissimo schianto ha richiamato l'attenzione dei quindici d'una villa vicina che è [illegible] sulla strada [illegible]. Poi il sopraggiunto un camion seguito da due o tre vetture. Sono stati avvisati i carabinieri di Noli.

La «2100» era rimasta ferma presso il marciapiede. Il parabrezza era infranto, il volante piegato e contorto. C'erano macchie di [illegible] portiere e nel cassetto aperto del cruscotto. Dell'investitore nessuna traccia. Il commissario aveva visto un uomo con il volto insanguinato uscire barcollando dalla macchina e allontanarsi nel buio. Si constatava che per le due vittime non c'era più nulla da fare: si avvisavano i loro parenti che

I cugini Domenico e Battista Grillo, uccisi a Noli

arrivavano poco dopo sulla spiaggia.

Poi i carabinieri iniziavano le indagini. La macchina investitrice era targata TO 349462. Dall'interno erano scomparsi tutti i documenti, compreso il libretto di circolazione. E' evidente che lo sconosciuto che era al volante li aveva presi nell'intento di sfuggire all'identificazione e all'arresto. Dal numero di targa si è stabilito che la «2100» apparteneva a Francesco Saccano, domiciliato a Torino in via Avigliana 12. Ma il Saccano, interpellato in serata, ha affermato di aver venduto la vettura al garage Cras di via Vagnone 44. La vettura non è stata registrata, perciò la «2100» risultava ancora a suo nome. Pare che il garage a sua volta abbia rivenduto l'automobile; ma ieri, data la giornata festiva, non è stato possibile risalire all'ultimo proprietario.

I carabinieri di Noli hanno saputo da Loano che lo [illegible] guidatore, verso le 4 di ieri mattina, aveva chiesto aiuto ad una donna per essere medicato. Era sconvolto, perdeva sangue da una ferita alla fronte e presumibilmente aveva il braccio sinistro rotto. La donna s'è offerta di accompagnarlo all'ospedale, ma egli ha rifiutato. Ha detto ch'era caduto nella scarpata della via Aurelia, per evitare d'essere investito e ha aggiunto che non voleva spaventare la sua famiglia.

Il fatto che abbia tolto dall'auto tutti i documenti lascia supporre che il motivo della sua fuga non sia solo la paura d'essere arrestato per la morte dei due cugini. Nella macchina sono state trovate alcune lettere di cui non è stato rivelato il contenuto. Può darsi che il fuggiasco sia un ricercato per contrabbando. Al momento dell'incidente egli veniva da Savona ed era diretto al confine francese.

La prima nebbia

La nebbia ha fatto ieri la sua prima apparizione stagionale. Fin dalle prime ore del mattino ha gravato sulla città costringendo gli automobilisti a procedere con le luci accese. La visibilità era ridottissima. Anche su il clima di questo autunno appare ancora mite. Ieri mattina i torinesi affacciandosi alla finestra hanno avuto l'impressione di essere piombati in pieno inverno. Banchi di nebbia hanno avvolto soprattutto la campagna di Rivoli, Avigliana.

Nella tarda mattinata la cortina si è lentamente diradata e un pallido sole è riapparso e ha dissipato in parte l'umidità. A sera una nebbia fitta ha di nuovo sommerso la città e le zone vicine, gli automobilisti che tornavano a Torino hanno incontrato sull'autostrada tra Settimo e Chivasso strati fitti e opachi che ostacolavano la guida. La scarsa visibilità ha causato qualche tamponamento.

Echi di cronaca

- I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.S.M., Torino, p.zza San Carlo 127, telef. 553-702; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-37.

MOBILIFICIO C.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile)

ECHI SPETTACOLI

CAUDIO DANZE
Via San Massimo 14 - tel. 50.776
Ogni lunedì the danzante ore 16,30
Orchestra The & Gio

Ferisce e minaccia con pistola per oscuri motivi un inquilino

Michele Soriani, 38 anni, da Catanzaro, abitante a Venaria in via San Marchese 9, è stato vittima, ieri sera, di uno strano episodio che le indagini svolte dai carabinieri non hanno ancora potuto chiarire completamente. Presentatosi all'ospedale Maria Vittoria, gli è stato medicato due contusioni alla testa ed una alla schiena dichiarate guaribili in una settimana.

Alla polizia ha dichiarato che a ferirlo era stato un coinquilino. Tornando a casa, prima di rientrare, il Soriani aveva voluto curiosare attraverso la persiana nel proprio alloggio: voleva vedere che cosa faceva la moglie. Ad un tratto un uomo — che successivamente riconosceva per un coinquilino — lo aggrediva alle spalle e con un bastone lo colpiva due volte al capo.

Il giovane reagiva con violenza e stava per avere ragione dell'avversario. Costui, temendo di avere la peggio, a gran voce chiamava la moglie ed alla donna, affacciatasi alla finestra, diceva di portargli subito la pistola. Un attimo dopo la donna era in strada con l'arma. La consegnava al marito che con il calcio percuoteva alla schiena il disgraziato. Poi i coniugi rientravano in casa. Il giovane li insolentiva; ma l'inquilino, voltatosi, gli puntava l'arma al petto e minacciava di sparargli contro. Il Soriani spaventato scappava. Per strada perdeva i sensi e cadeva. Rialzatosi si faceva accompagnare all'ospedale.

Un ladro d'auto di 15 anni fatto scoprire da un incidente

Un pauroso incidente d'auto, accaduto lungo la ferrovia in Lambrate, ha fatto scoprire un giovane ladro d'auto che, impadronitosi della macchina a Torino, si era recato in gita a Milano. L'incidente è stato provocato dalla nebbia. L'inesperto guidatore, emozionatosi per l'improvvisa diminuzione della visibilità, si era portato troppo a destra, avera cozzato contro un paracarro e l'auto aveva ribaltato.

Accorrevano, su segnalazione di automobilisti di passaggio, i carabinieri della vicina stazione e trovavano nella macchina — una «600» — un ragazzo: era ferito ma in modo lieve: notevole, invece, il suo stato di choc a causa della grande paura provata. Stupiti di vedere un ragazzo alla guida di un'auto, i militi interrogavano l'infortunato e questo non tardava a confessare di avere rubato la «600». Lo accompagnavano in caserma e lo identificavano per il quindicenne M. F., abitante a Torino (il nome non è stato rivelato perché si tratta di un minore). Successivamente il ragazzo veniva accompagnato nella nostra città e rinchiuso nell'istituto di rieducazione «Ferrante Aporti».

La derubata è la signorina Maria Bolgiani, abitante in via Monti 9, informata che la sua «600» era stata ritrovata, è ripartita per Milano dove la è stata riconsegnata.

Arrestato dai carabinieri per tentata rapina

Studente universitario picchia il guardiano che lo sorprende mentre ruba in un cantiere

Lo sconcertante gesto di un giovane di buona famiglia - Cerca di trafugare vecchi abiti da lavoro - Scoperto, si difende furiosamente, finché viene tramortito con una bastonata al capo - La disperazione dei genitori

Sergio Vanetti, 22 anni

Un giovane di 22 anni, sorpreso a rubare in un cantiere, si è ribellato al custode, ferendolo al viso con unghiate, ed è stato catturato dopo una furibonda colluttazione. Ciò che rende insolito e sconcertante l'episodio è la personalità dell'arrestato: Sergio Vanetti, abitante in via Montebello 42, è uno studente universitario, ha frequentato per tre anni la facoltà di economia ed intendeva ora passare a quella di architettura, di famiglia modesta ma onesta: il padre è un decoratore che ha sostenuto duri sacrifici per farlo studiare.

Ieri il padre ha lasciato piangente e sconvolto la caserma dei carabinieri. Suo figlio è finito in carcere sotto la pesante accusa di tentata rapina per qualche abito da lavoro usato e un paio di stivaletti che aveva indossato nello spogliatoio del cantiere, dove si era introdotto furtivamente. Non aveva certo bisogno di compiere un furto di così infime valore, perché lavorava coi padre e contava di riprendere gli studi.

Ieri notte all'1,45 l'operaio Vincenzo Colucci, di 26 anni, dipendente della società edilizia Torino-Ovest rientrava al cantiere di via Massina 27 dove dorme, facendo anche il guardiano notturno. Con stupore vedeva una luce accesa nell'interno della baracca. Pensava subito ad un furto perché già un'altra volta il cantiere era stato visitato dai ladri. Entrava, raggiungeva lo spogliatoio e vi imbatteva in un giovane che stava per agguantare da una finestrella sovrastante la porta delle spogliatoio. Cercava di fermarlo ma l'altro gli si avventava contro graffiandolo al volto.

Il Colucci indietreggiava, scorgeva un asse di legno, lo afferrava e colpiva al capo l'avversario che restava per un attimo tramortito. Gli balzava quindi addosso, legandogli le mani con la propria cinghia e lo trascinava in strada invocando aiuto a gran voce. Dalla vicina caserma dei carabinieri di Borgo Dora accorrevano il piantone ed il brigadiere Olivieri. Ladro e custode venivano accompagnati a Maria Adelaide e giudicati entrambi guaribili in sei giorni.

La resistenza e la violenza contro il Colucci hanno trasformato il tentativo di furto in rapina, aggravando la posizione del giovane. Tuttavia, essendo incensurato, egli potrà godere delle attenuanti generiche, e di quella della minima entità del furto e non sarà difficile ai familiari risarcire il lievissimo danno. Non sarà quindi impossibile ottenere i benefici di legge se lo studente si dimostrerà pentito e deciso a non ricadere.

Giunti a Torino i genitori dell'operaio assassinato

Ieri mattina con il «Treno del Sole» sono arrivati a Porta Nuova da Palermo i genitori di Luciano Passafiume, il giovane di 21 anni vittima del delitto di corso Casale. Non sapevano ancora che Luciano era morto, lo credevano ferito in modo non grave. Hanno appreso all'arrivo la notizia dall'altro figlio che abita a Torino.

Marito e moglie si son guardati smarriti e son scoppiati in lacrime. Luciano era il loro figlio prediletto. Era venuto nella nostra città al principio di marzo. Con il suo lavoro aiutava la famiglia e sperava di poter presto far venire i genitori presso di sé.

Un'altra domenica di folla all'Esposizione 150 mila visitatori giunti da tutt'Italia

Celebrata la giornata della Valle d'Aosta - Affermata la necessità di difendere il parco del Gran Paradiso

Autorità, guide alpine, gruppi folcloristici sono intervenuti ieri alla «Giornata regionale» della Valle d'Aosta e «Italia '61». Una cerimonia nell'ampia sala della Università ha aperto si mattino le manifestazioni. L'avv. Casati, presidente della Mostra delle Regioni, e il prof. [illegible], a nome delle provincie piemontesi, hanno rivolto parole di saluto agli ospiti. Il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, avv. Marcoz, ha parlato del pellegrinaggio che illustra la storia della valle, la attività artigiane che vi fioriscono e la vita delle guide alpine.

L'alpinismo valdostano è stato poi l'argomento di una conferenza del sen. Chabod che ha rievocato la gesta di famosi scalatori i quali non solo hanno conquistato cime inviolate entro i confini del Paese, ma sono stati protagonisti di spedizioni in tutti i continenti. L'avv. Oberto, presidente del Parco del Gran Paradiso, ha affermato la necessità di difendere questa zona alpestre, conservandola integralmente a favorendo lo studio della fauna e della flora.

Anche ieri una folla eccezionale ha invaso le mostre di Italia 61; sono le ultime domeniche di vita dell'Esposizione e il clima autunnale ancora mite favorisce l'afflusso di comitive di turisti da ogni parte d'Italia. Alle 9 la sala del Circarama era già affollata di spettatori e le proiezioni si sono susseguite senza intervalli fino a sera. Al Palazzo del Lavoro una marea di visitatori ha gremito i padiglioni per tutta la giornata, i vagoncini della funivia e la vettura della monorotaia hanno funzionato senza posta trasportando migliaia di passeggeri. Perfino i viali dell'Esposizione ieri offrivano uno spettacolo inconsueto, erano affollati come una via del centro nelle ore di punta. Si calcola che le mostre abbiano accolto oltre 150 mila persone.

La Società degli Ingegneri e Architetti di Torino terrà stasera alle 21 in via Giolitti 1 l'adunanza generale del soci. Nell'occasione l'arch. prof. Giampiero Vigliano parlerà del piano intercomunale di Torino.

Farmacie aperte stamane

Via Milano 11; via Stradella 108; corso Vittorio Emanuele 34; via Nizza 15; via Mongrenevro 34; via N. Fabrizi 102; corso Racconigi 39; corso Vercelli 131; piazza Peloscopa; corso Brescia 47; corso S. Maurizio 28; via San Secondo 66; corso Canale 110; via Maria Vittoria 9; via Livorno 2; via Cernaia 46; corso Mercalliori 257; via Po 4; via Garibaldi 13; strada di Settimo 59; via Cprimmia 1; corso Sebastopoli 142; via Cibrario 38 bis; via Madama Cristina 78; corso G. Agnelli 98-100; corso Fiume 4; via Romani 2; via Reggio 1; via Garibaldi 34-36; via al Ronchi 5; via delle Orfane 25; via Nizza 65; via Cibrario 58; corso Vittorio Emanuele 76; via Palazzo di Città 9; corso Giulio Cesare 48; via San Tommaso, angolo via Bertola; via Giolitti 5 bis; corso Orbassano 265; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; corso Unione Sovietica 48; corso Peschiera 286; corso Semplone 115; via Sacchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 23; strada di Settimo 39; via Nizza 214, via Berthollet 10

IL FILM CHE INAUGURERÀ IL NUOVO VITTORIA

NESSUNA FRASE POTRA' MAI DESCRIVERE LA GRANDIOSITA' E LA POTENZA DRAMMATICA DI QUESTA STUPENDA OPERA CINEMATOGRAFICA

GREGORY PECK
DAVID NIVEN
ANTHONY QUINN

I CANNONI DI NAVARONE
STANLEY BAKER - ANTHONY QUAYLE
IRENE PAPAS - GIA SCALA - JAMES DARREN

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 735-503
FESTIVAL DEI CAPOLAVORI DI ELIZABETH TAYLOR
OGGI
L'ALBERO DELLA VITA
con MONTGOMERY CLIFT

Domani al CRISTALLO

la donna è DONNA

★

ANNA KARINA si spoglia tutte le sere nel tabarin ed ha un solo pensiero dominante: Avere un figlio

JEAN CLAUDE BRIALY il suo uomo rimanda con scuse...

JEAN PAUL BELMONDO è sempre all'erta e approfittando che la DONNA E' DONNA è pronto a sostituire l'amico...

nel film più nuovo originale e divertente ambientato nella Parigi moderna e spensierata

★

con
JEAN-PAUL BELMONDO
JEAN-CLAUDE BRIALY
ANNA KARINA
regia di
JEAN-LUC GODDARD

al MAFFEI
tutti i giorni due spettacoli di rivista: alle ore 16,15 e 21,15
con
CARCERE ROSA
presentata da
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
e dalla Compagnia Stabile con le soubrettine dello
Star Turin Ballet 961/62
CARCERE ROSA
è una rivista completa per eleganza, quadri coreografici, comicità e bel canto con
NELLA COLOMBO

Dean Martin
Una notte movimentata
Shirley Mac Laine
Una notte movimentata

STATUTO
OGGI

cine teatro ALCIONE
OGGI
DERIO PINO
GRAZIA CORI
in
MONDO DI DONNE
con
GUIDO SORDI
EVA GIANNI - ADA NORIS
VILMA BEKO
RINALDO GAMBI
Quartetto Barasso Bongers
CLARA GRILL
and
ANNA PEVERIN
con le
10 SEXI BALLETTO 10
Recitazionamento in fuori programma
MARIO DE GIGLIO
BUGIA NOVARESE
"Macumba, isola dei vampiri"
in technicolor
Orario rivista giorni feriali: ore 16,15 - 21,15

Italia 61
TEATRO CARIGNANO
questa sera, domani e mercoledì ore 21,15 ultime repliche di
Ciascuno a suo modo
di LUIGI PIRANDELLO
TEATRO STABILE DI GENOVA
TEATRO ALFIERI
da sabato 21 ottobre ore 21,15
PICCOLO TEATRO DI MILANO
in
EL NOST MILAN
di CARLO BERTOLAZZI
COMITATO TORINO '61

Albergo Principi Piemonte
Martedì 17 ottobre - ore 16
Sfilata di modelli delle case:
Naide-Rivalla-Grossi-Cerrato
in favore dell'Opera Sociale «PICCOLI DI BICHAR»

KLECCHINO DANZE
Ore 21,30 «Show musicale» con i complessi di
PIERGIORGIO e I SOLITI IGNOTI
Domani debutto de
THE FOUR SAINTS

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina tel. 44.770
Debutto del
WARDELL BALLET
con le 12 ballerine

CLUB FARO DANZE
GLI AMICI DEL TEATRO
SERATISSIMA N. 4
Giuochi - Sorprese - Premi
COSIMO GILÈ
e i suoi Solisti

TROCADERO
Via A. Doria 9 tel. 553 777
Ore 21 grande serata
GEMEJ
Compl. I CASTELLANI
con CARLETTO

LA VIACCIA

Caffè romano

Un uomo che arrivava da un punto del mondo dove si faceva la guerra, capitò in un caffè romano sempre pieno di intellettuali, all'angolo di una grande piazza. Se ne stava seduto ad un tavolo, accigliato, scrutando intorno tra mucchi di persone, se trovava una faccia amica. Finalmente qualcuno lo vide e venne a sedersi vicino a lui.

«Eilà» disse l'amico, allegro e spensierato, perché nella prossima stagione teatrale una compagnia avrebbe dato un suo lavoro e si sentiva ormai al galoppo nell'universo.

«Eilà» disse, lugubre, quello che arrivava da un punto del mondo in cui si faceva la guerra. Ma, sovreccitato dalle ingiustizie e dalle crudeltà, era smanioso di sfogarsi e divenne subito loquace:

«Acchiappano i bambini e li mettono da una parte. Le madri dall'altra. Guai a chi fiata. Un ordine mensile da burocrati e una freddezza da assassini. Tu immagina armare gli impiegati dell'anagrafe e dar loro la possibilità di sparare. Come li fai ragionare? ».

L'amico era infastidito dai suoi discorsi. L'indignazione, la rabbia e la rivolta sono sentimenti stonati in un caffè romano e c'è da vergognarsi a stare in compagnia di qualcuno che li abbia in corpo. Così l'amico, con una scusa, si allontanò.

Un altro, pure visibilmente contento di sé, venne a prendere il posto.

«Come stai? » lo festeggiò.

«Come vuoi che stia, dopo quello che ho visto. Non ci si immagina cosa sta succedendo laggiù ».

«Laggiù dove? ».

Dovette rendersi conto che era molto lontano dal punto del mondo in cui si faceva la guerra, e che a nessuno importava nulla che si facessero guerre da qualche parte. Tentò un'ultima carta per suscitare l'interesse.

«Laggiù la parola "guerra atomica" corre su tutte le bocche. E' ormai una cosa acquisita. Non si parla di altro ».

Alle parole «guerra atomica» l'amico storse la bocca, scandalizzato che si potesse affrontare un argomento così banale.

«Perché non bevi qualcosa? » suggerì.

«Voglio stare lucido ».

«Ma sorridi. Non puoi circolare con quella faccia ».

«Vedo nero. Ma voi qui non li leggete i giornali? ».

L'amico fece un gesto vago.

«Hai visto ieri la mia fotografia in terza pagina? », e cavato di tasca un giornale piegato alla terza pagina, gli mostrò una fotografia che lo ritraeva al tavolo da lavoro, con un gatto seduto sopra il calamaio.

«Ma se questo è il giornale di ieri, dovrebbe esserci, in prima pagina... » disse l'altro, afferrando il giornale e aprendolo alla prima pagina, «ecco qui, infatti: Situazione sempre più critica. Si teme che i negoziati non possano... ».

«Hanno fatto un sbaglio, nella didascalia » lo interruppe l'amico e riprese il giornale, lo riaprì alla sua pagina: «La mia gatta non si chiama Mastina, si chiama Meschina. Ah, ah, Mastina! ».

Dopodiché sparì col giornale, e andò a raggiungere un gruppetto di persone che osservavano una profonda meditazione per quel che avveniva intorno.

«Santo cielo» si disse l'uomo, pallido di rabbia, «siamo dunque così fuori dalla realtà, incapace di inserirmi in questa società, così ridicolo e stupido come vogliono farmi credere? E' dunque vero quello che ho visto fuori di qui, o me lo sono sognato? ».

Un terzo amico venne a sedersi accanto a lui.

«Ho sentito che non stai bene» gli disse subito, con una espressione di finta partecipazione.

«E come si fa a stare bene? » rabbiò l'altro prese a sfogarsi, «come si fa a pensare: sto bene. Tutto procede magnificamente nel mondo. Siamo in buone mani, non preoccupiamoci? Ma sembra che io sia l'unico qui a non essere soddisfatto di come le cose vanno ».

«Ma non dirlo» suggerì l'amico, a bassa voce.

«Ah, neppure si può parlare. Be', non mi meraviglia ».

«Non sei contento di te, piuttosto? » domandò ancora, con un dubbio improvviso.

«Neppure l'ombra ».

L'amico scuoteva la testa, desolato.

«E così vuoi fare, allora, poverino? » si preoccupava, «Avrai difficoltà a vivere. Se scrivi un romanzo, avrai difficoltà a stamparlo. Una commedia scritta da me senza problemi sessuali chi la rappresenta? Vuoi fare del cinema? Non pensarci affatto. Perché devi sentirti contro » disse, con tono divenuto ad un tratto grave, di rimprovero, «che questo è il dramma, la vera tragedia dell'umanità. Ed è questa la guerra in cui si vive, la battaglia che si combatte, giorno per giorno. Ma tu diventi sempre più scuro in faccia. Sembri stravolto. Che umore nero! Perché non bevi qualcosa? Che vuoi bere? Cameriere! Cameriere! ».

Simona Mastrocinque

Una convinzione degli statunitensi: i passatempi allungano la vita

Gli americani sono felici quando coltivano un hobby

Un agricoltore che stampa, tutto solo, un giornale: la sua tipografia è nascosta in un silos - Trofei taurini, gonnellini e ghirlande tahitiane nel «Museo» di un «farmer» del Texas - Nello Iowa una famiglia raccoglie quadri dei giovani talenti di tutto il mondo; Il primo Marino Marini esposto in America, conservato nella «living-room»

DALLA NOSTRA REDAZIONE PARIGINA

Iowa, ottobre.

Un antologia degli hobbies degli americani sarebbe interessante e forse più significativa di certi rapporti a sensazione, tipo quello Kinsey. Dimostrerebbe delle vitalità e curiosità individuali che rendono l'americano molto spesso assai diverso dai cliché con cui siamo abituati a giudicarlo. «E' la tua buona coscienza a ispirarti il lavoro, il tuo buon angelo custode a ispirarti l'hobby». Questa frase dal vago sapore biblico l'abbiamo sentita in una delle mille piagge di un'America ignota e come rarefatta in vasti spazi che emozionano per i loro intatti silenzi.

Siamo nella collinosa Contea di Knox, Tennessee, e il saggio che parla si chiama McComb. E' farmer e presidente locale dei Grangers, associazione di agricoltori. Non si tratta d'un grosso proprietario terriero ma semplicemente di uno dei tanti cittadini che stanno economicamente bene. Al visitatore della fattoria non mostra per prima cosa le macchine, l'impianto sperimentale dell'erba idroponica che cresce in otto giorni o i silos, ma il tempio del suo angelo custode, il regno dell'hobby: una tipografia. Da un giornale che spendeva il macchinario vecchio ha comprato una linotype, una rotativa e altri pezzi, li ha portati in mezzo al prato vicino alla casa e vi ha costruito intorno muri e tetto.

Stampa, tutto da solo, il quindicinale o quattro pagine dei Grangers per allenamento, copia versetti biblici e battute di spirito e infine pubblica opuscoli che vanno dal trattato di sermone e di scienza da lunario. Ama i caratteri, l'odore dell'inchiostro, la caccia agli errori sulle bozze e la carta bianca che si riempie di parole è, per lui, come un albero che mette le foglie in primavera. Il suo hobby ha il valore di una dichiarazione morale. Da giovane era stato avvocato e giornalista, poi un'improvvisa sordità l'aveva costretto ad abbandonare tribunali e redazioni per ritirarsi in campagna. E' divenuto un agricoltore d'avanguardia, ma non ha voluto che la disgrazia uccidesse la sua primitiva personalità.

Tutte le sere, fino a mezzanotte e oltre, si chiude nel casotto a comporre gli articoli e lo arringhe del McComb che la sordità s'era illusa di eliminare. Gli cantano intorno le rane del Tennessee e muggiscono le mucche lasciate libere al pascolo: lui non può udire nulla di questo suo mondo, forse non sente nemmeno il ticchettio della sua macchina — ma è ben vivo. «Ho un hobby dunque esisto... »: questa potrebbe sembrare un'altra sua massima. Mr. McComb, nato giornalista nel Far West e divenuto gentiluomo di campagna nel vecchio Sud: in quale pagina della letteratura sudista rinverremmo o troveremo? Forse Faulkner e C. non hanno mai sentito cantare così le rane intorno a un personaggio come lui.

L'hobby a volte fiorisce a poco a poco, a volte esplode improvviso e catagorico. Questo secondo caso è stato per un ingegnoso elettromeccanico che vive in una casetta nei dintorni di Knoxville, la capitale della Tennessee Valley Authority. Prima della folgorazione dell'hobby era stato un quasi-inventore a tempo libero e null'altro. La sua casa pullula tutt'ora di congegni del suo primo periodo. Diamo un sommario e incompleto elenco di quanto aveva fatto da sé: l'automobile, i go-karts per i due figlioletti, i congegni speciali per aprire e chiudere le porte a comando, i trilli particolarissimi del telefono e dell'uscio d'ingresso, le leve per alzare e abbassare i letti stando coricati, il congegno di allungamento e accorciamento della poltrona più un motore elettrico per farla vibrare sottoponendo il malcapitato a un fragoroso rullio che, secondo i più recenti dettami del «relax», concilia divinamente il sonno, placa i nervi e, forse, fa anche rifiorire l'incarnato alle signore... eccetera. Persino la sveglia era stata mutata in un portento. Siccome spesso gli succedeva di non sentirla suonare, le aveva applicato una pila che si accendeva quando scattava la suoneria e gli puntava la luce proprio sugli occhi, obbligandolo a svegliarsi.

Ma a un certo punto non seppe più cosa fare e guardò intorno a sé che tutto già suonava, vibrava, s'apriva e chiudeva, s'alzava e abbassava. Rompere tutto e ricominciare da capo? Fu allora che intervenne la provvidenziale rivoluzione dell'hobby completamente diverso, cui era impossibile applicare diavolerie elettromeccaniche. S'innamorò, in breve, d'una cavalla piuttosto ossaiolla e la comperò. Fu per lui come acquistare una nuova personalità. Adesso corre a sellarla appena finito il lavoro e va a fare una galoppatina. Ne è orgoglioso e felice, come se cavalcasse un'idea; dalla groppa chiama e saluta tutti i vicini ad alta voce.

Corsicana, Texas. Il vasto spazio: questa piaga di terra nera senza luci e voci da technicolor, piatta, forte, immensa. Forse è per contrasto che il padrone del ranch che stiamo visitando è andato a rifugiare il suo hobby nella mollo atmosfera dei Mari del Sud. Qui alleva campioni di tori e mucche «Santa Gertrude»; là si reca ogni due anni a fare incetta di documenti della cultura polinesiana. Trofei taurini e idoletti e canestri scolti tranneggiano insieme nella sua casa, che è più tutta un groviglio di gonnelline e ghirlande tahitiane. Fulcro del suo museo è una raccolta di dischi con le danze di laggiù; roba autentica, perciò null'altro che ritmi di tamburi e a noi, ignoranti, pare che questa primitiva felicità sia un po' monotona nell'esprimersi.

I «Santa Gertrude» hanno dei grossi pori nella pelle del collo che permettono la traspirazione, rendendoli adatti ai climi caldissimi. Gli esemplari del ranch di Mr. Pierce sono di fama internazionale; una mucca può valere quattro o cinquemila dollari, un toro raggiungere i quattordicimila dollari (più di otto milioni e mezzo di lire). Anche i ruoli sono calati quaggiù per comprarne alcuni da far venire nelle steppe del Caucaso. Mr. Pierce, a più ancora i suoi tori, adora parecchio di fare per vincere la puntigliosa diffidenza degli acquirenti. Essi vollero assistere a un primo «saggio» della specifica capacità dei tori: questo era logico e fu subito accordato. Poi ne vollero un secondo e già andava giù oltre in prassi normale in uso: comunque i tori non si chiamavano Paganini e concessero il bis. Ma i ruoli, per essere proprio sicurissimi, vollero un terzo test e qui Mr. Pierce incominciò a sentirsi male per i suoi pupilli. Non se la sentiva di condannarli a un simile strapazzo. Per prendere tempo per sé e per loro inviò gli ospiti a casa, offrì da mangiare e da bere e solo rinò tutto il suo campionario polinesiano, danze incluse. I ruoli finirono con l'ammirabilmente e compreranno i campioni rinunciando al trio.

— Merito della selvaggina extra polinesiana!

— E chi lo sa! Ma se così fosse, sarebbe un sistema da proporre per le conferenze al vertice.

Il fattorino factotum del Central Park, piccolo albergo di Albuquerque, New Mexico, scrive commedie, e in ciò nulla di sorprendente dato che in Italia, quest'hobby, ce l'hanno persino... I romanzi diografi. Ma perché questo rude figlio del West, circondato dal deserto, dal folklore ispano-indiano e dal mito dei pionieri, si è dedicato a «fare in scatola» dei nobili tragici, specialmente quelli del diciottesimo secolo? ». Mistero.

Burlington, Iowa: una cittadina di trentamila abitanti buttata lì sulle sponde del Mississipi. I coniugi Sikrams hanno un emporio d'abbigliamento, ma il loro hobby è raccogliere opere d'arte di giovani talenti di tutto il mondo. Adesso sono orientati verso la sconosciuta pittura giapponese, ma il primo Marino Marini esposto in America, un tipico e bellissimo «cavaliere», sta al posto d'onore nella loro living room e attraverso la vetrata guarda il grande fiume grigio battuto dal vento e arrossato dai lampi, le chiatte che arrancano coi muso a pelo d'acqua, le tante isolette verdi e quelle dei capolavori di Mark Twain. Il «cavaliere» sembra essere stato colto di sorpresa dalla visione e nella sua eretta rigidità esprime per sempre un istante di forte stupore.

Luigi Sarzano

Anna Maria Pierangeli con gli ammutinati

La bella attrice fotografata con un compagno di lavoro in una pausa del film «L'ammutinamento» che si sta girando a Roma (Telefoto)

A 24 ore dalla sentenza di Ginevra

Morta di crepacuore la madre di Richard Bauer

La vecchia signora, chiamata in udienza come teste, aveva detto che perdonava al figlio assassino Ma il suo fisico indebolito non ha retto al dolore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ginevra, lunedì matt.

Pur essendo avvenuta nella giornata di sabato scorso, soltanto ieri sera, domenica, è stata annunziata la morte di Ilda Bauer, madre di Richard Bauer, condannato venerdì dalla Corte d'Assise di Ginevra a 18 anni di reclusione per l'assassinio del suocero, l'industriale Leo Gehner. Come è noto la moglie Josetta fu condannata per complicità a 6 anni.

Nell'udienza di giovedì scorso, anche la vecchia signora Bauer era stata interrogata come teste, in quel condizionale morali e filiche è facile immaginare. Nonostante che, secondo alcuni testimoni, il Bauer, ad un certo momento, avrebbe perfino pensato di uccidere la madre per impossessarsi della sua sostanza e l'abbia ridotta quasi alla povertà, appropriandosi, fra l'altre indebitamente, di alcuni titoli bancari da lei posseduti per l'ammontare di parecchi milioni di lire, la avanturata signora non soltanto cercò come poté di scagionare il figlio, ma disse infine che lo perdonava di tutto.

A parecchie riprese, durante la dolente deposizione, si ebbe l'impressione che la donna dovesse svenire da un momento all'altro. Poi abbandonò l'aula pallida e vacillante. Non vi è dubbio che Ilda Bauer non ha potuto sopravvivere al dolore per il delitto commesso dal figlio e la sua condanna. Il suo cuore, indebolito in seguito a tante drammatiche vicissitudini, non ha ulteriormente retto. Infatti, nella notte di venerdì, dopo che era stata emessa la sentenza al processo, la signora venne colta da una grave crisi cardiaca. Trasportata d'urgenza in una clinica di Ginevra, vi cessava di vivere nella giornata di sabato. Informata in carcere del decesso della madre, Richard Bauer è scoppiato in un pianto dirotto.

I. f.

Scomparso a Calcutta il figlio del console americano

CALCUTTA, lunedì mattina.

La polizia e il consolato americano stanno ricercando Douglas Cameron Ide, il figlio sedicenne del console americano a Calcutta.

Il ragazzo è scomparso da sabato mattina; si è allontanato in bicicletta. Non vi sono indizi.

Trecentocinquanta esperti italiani si sono contesi la 2ª edizione del trofeo

La coppa «Saint Vincent» di bridge assegnata dopo due giorni di gare

Scarsi gli stranieri: soltanto due formazioni francesi ed una del Principato di Monaco - Ogni coppia ha giocato cinquanta smazzate - Da Milano e da Torino le più alte partecipazioni - Non ci sono state eliminatorie ed è mancata la cronaca emozionante - Proclamati i vincitori a tarda sera

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, lunedì mattina.

L'anno scorso St. Vincent rimise a nuovo con vistosa architettura moderna e con i più aggiornati accorgimenti di cure la sua antica sorgente di acqua minerale, detta fin dal 1770 «Fonte della salute». Ribattezzata in «Terme», lanciò in sua onore un torneo di bridge internazionale con una coppa che porta il suo nome e con premi vistosi.

Quest'anno il torneo è alla sua seconda edizione. La qualifica di «internazionale» va intesa come diritto di partecipazione per ogni Paese, ma a titolo individuale per ogni iscritto. E' un invito, non un cartello di sfida. Vittoria o sconfitta, non impegnano la fama bridgistica di una Nazione e forse perciò il contributo straniero è stato pressoché insignificante: appena due coppie francesi e una del Principato di Monaco.

Ma questo torneo registra invece un record di partecipazioni nazionali nei confronti degli altri tornei alpini, almeno da dieci anni a questa parte. Forse a ciò non è estraneo il fatto che la signore dei partecipanti erano ospiti di St. Vincent. Non altrimenti Isabella, regina di Castiglia, riuscì a mettere insieme un forte nerbo di cavalleria decretando che potevano indossare vesti di seta soltanto quelle donne i cui mariti allevavano per lo meno un cavallo da guerra.

Comunque, si è raggiunta la cifra di centosettantacinque coppie, provenienti un po' da tutta Italia: a precisamente Milano quarantacinque; Torino trenta; Venezia tredici; Genova sette; St. Vincent sei; Bergamo, Firenze, Roma, Sanremo, Trieste cinque; Empoli e Bolzano quattro; Alessandria, Bologna e Brescia tre; Borgomanero, Biella, Busto Arsizio, Lucca, Padova, Novara, Reggio Emilia e Verona due; Domodossola, Chiavari, Formo, Imola, Iseo, Lecco, Livorno, Mantova, Pavia, Ovada, Pontedera, Rimini Viareggio, Vigevano una.

Assenti del tutto le isole, un po' perché troppo lontane per due soli giorni di gare, un po' perché il bridge ha intrinsecato finora pochissimo i giochi tradizionali, come il «tressette» e la «scopa». Delle centosettantotto coppie complessive, cinquantotto erano miste, diciotto femminili, il che comporta la presenza di 94 donne. Va smentita, in proposito, la leggenda americana che la donna non possa essere una buona giocatrice di bridge. Gli americani dicono che quando lo è, non è una donna.

E va anche smentito, in materia, che siano più deboli giocatrici le bionde perché meno aggressive delle brune. La sapienza bridgistica non dipende dai colori dei capelli e nemmeno degli occhi, e nemmeno degli abiti. Le donne possono emergere come gli uomini, solo che sono leggermente più distratte, e sono maggiori capaci di vedere picche dove sono fiori, udire una dichiarazione inverso di un'altra, dal che però guadagna la loro grazia e rende piacevole la loro compagnia.

Che in un anno negli Stati Uniti ci siano stati 1139 divorzi dovuti al bridge non dice nulla: a chiedere la condanna dell'altra parte sono stati a parità uomini e donne. Il che può sembrare strano in un numero dispari, ma c'è una ragione: chi si lamentava era la donna, anche perché non appena a casa il marito, esasperato, le aveva dato due schiaffi. Il Presidente del Tribunale, emerito giocatore di bridge, udita la questione, trovò che i nervi del marito non avevano esagerato e pregò la signora di non insistere, il che lei fece graziosamente.

Le coppie si sono affrontate senza eliminatorie e non si può pertanto parlare di una cronaca emozionante. Ogni coppia ha giocato cinquanta smazzate, con un cinquantesimo complicatissimo lavoro di spoglio, alcché soltanto a tarda notte di ieri è stato possibile conoscere i vincitori.

Com'era nei pronostici generali, il primo premio di 300.000 lire è andato alla coppia Avarelli - Bellocchi di Roma, campione nazionale e mondiale: il secondo premio di lire 120.000 a Brombi-Nigro di Viareggio, il terzo premio di lire 100 mila a Spiegal-Wukorspa di Milano.

La Coppa Terme di St. Vincent, già detenuta da Milano, va a Venezia la cui associazione bridgistica ha avuto i tre migliori classificati.

La Coppa assessoriale è andata a Milano. Il primo premio per le signore è stato vinto dalla coppia Mazza-Antonelli di Torino. Dato il grande successo registrato con questo torneo, Saint Vincent e la Valle d'Aosta hanno deciso di farne due ogni anno. Il prossimo ad aprile.

Antonio Antonucci

Posata da mani sconosciute

Una rosa rossa a Monza dove è morto Von Trips

Monza, lunedì mattina.

(a.) Infilata in un vasetto di cristallo, quasi sul bordo della pista, una rosa rossa segna all'autodromo di Monza il punto esatto in cui il 10 settembre scorso è avvenuto l'incidente che è costato la vita al corridore tedesco Volfang Von Trips e a 15 spettatori. Alla stessa altezza, sull'asfalto della pista, scritte con il gesso, spiccano le iniziali del barone tedesco: V. T. La rosa e le due lettere, che non lasciano dubbi su chi si è voluto ricordare, sono l'omaggio di un ignoto, forse di un'ammiratrice.

Il fiore è stato visto per la prima volta una quindicina di giorni or sono e viene cambiato di notte da mani sconosciute appena appassisce. Il vasetto che lo contiene è infisso nel terreno, proprio dove è finito il corpo di Von Trips, dopo essere stato strappato dal posto di guida dalla sua vettura, all'altezza del cartello giallo che indica la distanza di 100 metri dalla tragica curva parabolica. Le indagini sono tuttora in corso ove il morente corridore poggiava la testa.

Sette sanitari italiani liberati da Tshombe

ELISABETHVILLE, lun. matt.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi ad Elisabethville, il presidente del Katanga, Tshombe, ha annunciato che un medico e sei infermieri italiani dell'Onu, fatti prigionieri dai katanghesi nel corso dei recenti scontri, sono stati liberati prima ancora dello scambio generale di prigionieri previsto per domani dall'accordo per la cessazione del fuoco.

Tshombe ha anche annunciato che alcuni suoi inviati, dei quali non ha però voluto rivelare l'identità, potranno partire presto, forse anche martedì, per Léopoldville, per colloqui con il governo centrale congolese.

ISTITUTO STUDIUM
NUOVA SEDE
Piazza Statuto 2 - Tel. 40-283
(angolo via Garibaldi)

DOPOSCUOLA
per gli studenti delle Scuole Pubbliche

Scelti Professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. Insegnanti della Scuola Pubblica

Sono aperte ancora le iscrizioni per i corsi di ABILITAZIONE per RAGIONIERI e GEOMETRI

Turinflex
Pratiche tedesche, olandesi e inglesi, di casa, bambini e prime impronte. Sede Associata e stabilimento via Lanino 54 - Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 781-856. Magazzini di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 78 - Telefono 510-302.
La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE CORSO GARIBALDI CESARE, 179 - TEL. 22300 - 280836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Una visione della sala durante lo svolgimento del torneo a St. Vincent

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, in quadratura con la Luna e Mercurio: congiunzione con Saturno e Giove; trigono a Venere, Guadagnerete stima e prestigio; riuscirete a vedere in faccia la realtà. Risolverete situazioni difficili. Quando tutto sembrerà fermo, invece vi rianimerà. Tipi: **Capricorno, Vergine e Toro.**

Capricorno - *Lavoro:* la vostra vita professionale, grazie ai vantaggi portati da un uomo, diventa più brillante e più efficace. - *Vita affettiva:* forti contrasti costringono a risolvere ogni cosa con colpi di testa. Siate cauti nel concedere la vostra stima. - *Salute:* abbiate maggior cura della vostra salute, cercando di seguire un buon regime alimentare e facendo ginnastica.

Vergine - *Lavoro:* mantenetevi su un piede di praticità. Con qualche genialo trovata sarete in grado di appianare i vostri affanni. - *Vita affettiva:* la sorte sarà propizia e casi avventurosi nel cuore di chi vi fa spasimare. Fate dunque buon viso a cattiva sorte. - *Salute:* sapete uscirne fuori senza troppi scossoni. Le occasioni cooperanno in tal senso.

Toro - *Lavoro:* fate favorevole agli scritti ed ai viaggi. Potete iniziare controversie e risolvere quelli oscuri del lavoro. - *Vita affettiva:* alati per vincere il cuore di chi amate. Tuttavia alcune insidie attenderanno il momento per bloccarvi. - *Salute:* dolci inviti che però disturberanno il fisico. Siate parchi e inesorabili nella scelta dei cibi.

Per i nati dell'Ariete: accogliete con silenzio e diplomazia coloro che vorranno conoscervi, ma non fatevi portare via i segreti di bocca. **Gemelli:** lacci insidiosi che attendono il momento buono per legarvi alle cavigliè. Chiarimento necessario nello caso di cuore. **Cancro:** vi guardano in agguato, custodite meglio ogni cosa. Cominciate a cambiare aria. **Leone:** timore che deveta eliminare per avanzare placidamente. Serata brillante e natura di soddisfazioni. Scambio di vedute molto utile. **Bilancia:** date ascolto ai vostri presentimenti, ne avrete bisogno. Promesse sincere, ma rivelatele da un nemico. **Scorpione:** qualcuno prepara un trabocchetto, avvertite chi di dovere per fronteggiare meglio la situazione. Non è il caso di prendervi dei gratuiti. **Sagittario:** accogliete la problematica e situazione che capirete più tardi. Fiumi alla schiena. **Acquario:** si preparano mutamenti. Utilità massima che proviene da una persona dalla doppia faccia. **Pesci:** attenzione a non mettere il piede sulla grigia, potreste rimettervi la pinta. Risolverete a stento un problema economico.

T. Palamidessi

Una rosa rossa a Monza dove è morto Von Trips

Dopo il doppio, Italia 2 e Stati Uniti 1

Davis: Pietrangeli e Sirola travolgono gli americani

Netta e convincente affermazione della coppia azzurra - Oggi il «match» si conclude - Pietrangeli affronta Douglas e Gardini tenta la sorpresa contro Reed

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

Roma, lunedì mattina.

Italia 2, Stati Uniti 1. Questo il punteggio dopo la terza giornata della finale interzone di coppa Davis. Nel doppio, Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola hanno travolto il binomio statunitense composto da Whitney Reed e da Donald Dell in quattro partite. Forti di un simile vantaggio, gli azzurri della racchetta possono guardare con fiducia e con ottimismo ai due singolari odierni che vedranno alla prese a mezzogiorno Pietrangeli con Douglas e successivamente Gardini con Reed. Il giudice arbitro ha infatti deciso di anticipare di mezz'ora l'inizio delle gare odierne per tema che, come già accadde venerdì, il programma non possa essere concluso. Dal canto suo la tv ha provveduto in modo che il collegamento diretto principi pure alle ore 12.

Pietrangeli e Sirola, per merito precipuo del primo, hanno umiliato alla distanza il doppio americano. Vi è stata lotta soltanto nelle due partite d'apertura che avevano fatto registrare il successo degli azzurri per 6 a 4 e poi quello di Reed e di Dell per 6 a 3. Ma, nella seconda frazione, i due azzurri avevano accusato un calo improvviso più che altro dovuto alla preoccupazione di Sirola che non riusciva ad impugnare a modo la racchetta, afflitto come era dal solito male al gomito. Poi gli italiani si sono distesi all'attacco e per i loro rivali non vi è stata più trella da fare.

Pietrangeli è stato il miglior uomo in campo. Ieri Nicola ha fornito forse la più bella prestazione della sua carriera doppistica. Il suo quarto set rimarrà nel ricordo dei novemila spettatori come un autentico capolavoro di arte tennistica. E' stata, la quarta, una partita nel corso della quale Pietrangeli ha sfoggiato il meglio del suo repertorio, alternando a risposte ai servizio micidiali e precise al centimetro, colpi al volo di inaudita potenza e di estrema incisività. Di fronte all'incalzare degli attacchi dell'azzurro, Reed e Dell, che pure si erano difesi accanitamente, hanno finito per arrendersi.

Sirola, logicamente, non ha potuto fare altro che collaborare con Pietrangeli lasciando al compagno di formazione l'iniziativa. E' più che giustificabile la prova non superlativa di Orlando. Anzitutto perchè da oramai tre mesi soffre per il dolore al gomito, dolore che non accenna a diminuire e che renderà necessario un intervento chirurgico. In secondo luogo perchè, da oltre due mesi, Sirola manovra dalla seconda agonistiche. Pertanto si è presentato sul «centrale» del Foro Italico, al cospetto di un pubblico imponente ed entusiasta, non certo nelle migliori condizioni.

I due statunitensi hanno fatto di tutto per arginare la marcia ascensionale dei doppisti azzurri. Sorretti da una invidiabile preparazione atletica, ben dotati nei colpi al volo (a metà campo hanno dato vita a scambi ad alto livello), hanno però peccato nelle esecuzioni dello «smash», un colpo basilare per il doppio, che Reed addirittura ignora e che Dell ha dimostrato di non saper effettuare nel migliore dei modi.

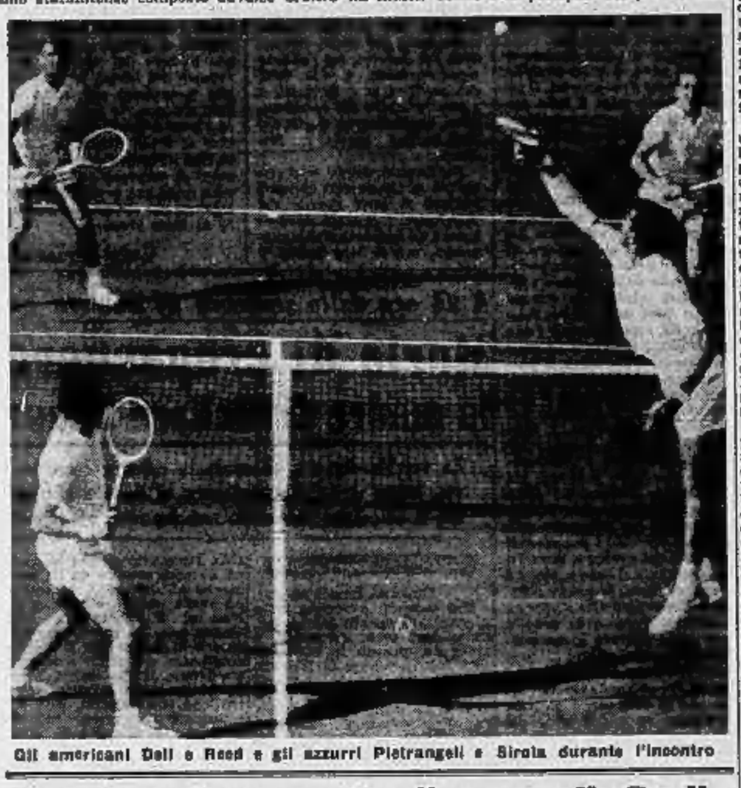
Oggi, gran chiusura, con la disputa degli ultimi due singolari. Tutti i pronostici indicano in Pietrangeli il sicuro vincitore di Douglas, lo stesso tennista che venerdì, nel primo singolo, capovolse le previsioni battendo Gardini dopo essersi trovato in svantaggio per 4-6, 4-1, e 2-5. E' difficile che un simile «miracolo» possa verificarsi per la seconda volta. D'altro canto, Pietrangeli, sia sabato durante la prosecuzione dell'incontro con Reed sia ieri nel doppio, ha dimostrato di attraversare un periodo di forma eccellente.

Poi sarà la volta di Gardini. Il campione d'Italia, anziché cercare di riscattare la sconfitta subita venerdì, attende soltanto il momento di poter scendere in campo per affrontare Reed. V'è da credere che Gardini lo affronterà con la grinta e il mordente delle grandi occasioni. In ogni caso, però, è Pietrangeli, questa volta, che merita la qualifica di mattatore dell'avvenimento.

Giorgio Bellani

Risultato: Pietrangeli - Sirola (I.) b. Reed-Dell (Usa) 6-4, 3-6, 6-3, 6-2.

Punteggio dopo la terza giornata: Italia p. 2, Stati Uniti p. 1.



Gli americani Dell e Reed e gli azzurri Pietrangeli e Sirola durante l'incontro

Terminato il torneo di pallanuoto allo Stadio

Gli azzurri al secondo posto

Nella giornata conclusiva gli italiani hanno pareggiato con l'Ungheria

(c.) Alla piscina comunale torinese si è concluso ieri il torneo internazionale di pallanuoto, che ha visto impegnate la Jugoslavia, l'Ungheria, l'Italia e l'Italia mista, fuori classifica, che ha sostituito la formazione sovietica, la quale aveva rinunciato a presentarsi a Torino. In agosto, a Mosca, gli azzurri avevano partecipato al «Trofeo Italia», rivincita delle Olimpiadi di Roma, in cui, come è noto, la nostra nazionale conquistò la medaglia d'oro, seguita nella classifica finale rispettivamente da Urss, Ungheria e Jugoslavia. Il torneo di Mosca, che comprendeva, oltre le quattro prime classificate a Roma, anche la Romania e la Germania, era vinto dall'Ungheria, mentre l'Italia, priva di molti titolari (Parmegiani, Lavezzaro, D'Altoè e Donnarieix) non andava oltre il quarto posto.

A Torino erano quindi di fronte le due più forti squadre del momento, quella magiara e quella italiana. La vittoria, peraltro già sicura dopo le prestazioni giornata, è toccata nuovamente alla formazione ungherese che, con tre vittorie ed un pareggio su quattro incontri disputati, ha ribadito la sua attuale superiorità su Italia e Jugoslavia, classificatesi nell'ordine.

L'ultimo incontro del torneo, forse il più bello e spettacolare, ha visto ieri di fronte Italia e Ungheria, che hanno mostrato un gioco veloce e di ottima fattura. Per conquistare il secondo posto agli azzurri era sufficiente perdere con non più di tre reti di scarto; infatti, a pari punti con la Jugoslavia, il quoziente reti avrebbe giocato a loro favore. La squadra italiana, benchè i pronostici la volessero sconfitta di fronte alla più forte avversaria, al termine di una gara vivace e combattutissima ha concluso l'incontro in parità, con due reti per parte. Gli azzurri sono riusciti a raggiungere i magiari (che al termine del secondo tempo erano in vantaggio per 2 a 0) grazie ad un rigore, concesso a metà di mezzo inizio dal termine dall'arbitro spagnolo Manguilliot, rigore che poi Bardi abilmente trasformava in rete. Nel primo tempo aveva segnato Mayer, con un tiro potente e preciso, contro il quale l'ottimo Spinelli, portiere della nazionale italiana, nulla aveva potuto fare. Nel secondo tempo la segnato ancora per l'Ungheria Konrad I, con un preciso tiro da distanza ravvicinata. Nella terza frazione l'Italia, trascinata da un pubblico abbastanza numeroso, si è portata decisamente all'attacco, tirando in porta da tutte le posizioni dopo due vani tentativi da lontano di Donnarieix e Pizzo, che per poco non sorprendevano il portiere magiaro, peraltro sempre attento e pronto. Infine, ha accorciato le distanze Parmegiani (che ha vinto la classifica dei marcatori con ben cinque reti) al termine di una bella azione a cui partecipava tutta la squadra italiana. Nel quarto tempo l'Italia è riuscita ad ottenere il pareggio, dopo aver tenuto quasi costantemente l'iniziativa, grazie ad un rigore trasformato da Bardi. Il fischio di chiusura vedeva ancora gli azzurri all'attacco. L'Italia, in questa partita, si è quindi dimostrata ben degna della medaglia d'oro conquistata alle Olimpiadi di Roma.

In precedenza si era svolto, fuori classifica, l'incontro Jugoslavia-Italia mista, che si è concluso con la vittoria della Jugoslavia per 4 a 3. L'Italia mista, impegnandosi a fondo, ha fornito un'ottima impressione e la Jugoslavia, favoritissima di questo confronto, ha dovuto spesso subire l'iniziativa dei meno quotati avversari, specialmente nelle ultime fasi; infatti gli azzurri, con un gioco veloce e preciso, sono riusciti a mettere a segno ben due reti negli ultimi due minuti, entrambe per opera del sorprendente Mana, ormai maturo per l'immissione nella nazionale A.

Classifica finale: Ungheria p. 7, Italia p. 3, Jugoslavia 2.

Il secondo turno di Coppa Italia

Nicolè, apparso a Prato in momento di ottima vena

Clamoroso allo stadio di San Siro

Il Milan (su rigore) eliminato dal Modena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, lunedì mattina.

L'insistente ma confusa pressione del Milan ha fruttato due pali (Pivatelli nel primo tempo e Barison nella ripresa), dodici calci d'angolo ed innumerevoli mischie nell'area di rigore avversaria, senza mai sfociare nel goal. Merito dei modenesi, pronti e decisi negli interventi, nelle respinte e nei salvataggi, ma anche demerito evidente degli attaccanti rossoneri.

Già nella fase iniziale il Modena aveva mostrato la sua vitalità. Ghezzi doveva deviare in angolo un tiro di Venturelli e poco dopo un corto centro di Leonardi metteva Pagliari in condizioni ottime per segnare, ma senza frutto. Il gioco superiore dei laterali Polagalli e David avviava poi la partita verso l'andamento logico e previsto, coi Milan proiettato in avanti, ma senza la spinta decisiva e volitiva che l'ostinata difesa degli ospiti avrebbe richiesto. Al 36° una sfuriata di Pivatelli andava a sbattere, sotto la traversa, dando origine alla sensazione del goal; ma un minuto dopo Ghezzi doveva buttarsi tra i piedi di Leonardi per sventare una veloce azione.

Poco prima del riposo, Grosso riusciva a mettere in rete da tre passi, ma in netta posizione di fuori gioco. Inevitabile quindi l'annullamento.

Con piglio più deciso i rossoneri, che avevano sostituito Ghezzi con Liberalato e Rivera con Ferrario, invertendo altresì le posizioni dei laterali, assumevano nel secondo tempo le redini dell'incontro, mandando avanti Maldini (che al 5° coglieva la traversa) e David (che costringeva il portiere ad un ardito salvataggio).

La capitolazione della rete modenese, aggredita e minacciata con ritmo crescente, era attesa da un momento all'altro; invece al 21° l'ala destra Leonardi fuggiva col pallone tallonato da Barison. La volata dei due pareva sul punto di concludersi con la sconfitta del terzino rossonero, allorchè questi, poco dentro l'area di rigore, cadeva giù l'antagonista con un plateale sgambetto. L'esecuzione della massima punizione risultava un po' laboriosa perchè due volte Cuttica, incaricato del tiro da undici metri, rinunciava a calciare segnalando all'arbitro i movimenti anticipati (e quindi irregolari) di Liberalato. Alla fine il tiro partiva senza possibilità di salvezza per il portiere rossonero.

LEO CATTINI

Napoli-Sampdoria: 7-6

NAPOLI, lunedì mattina.

(u. c.) Ancora una volta il Napoli ha dovuto ricorrere ai rigori per superare un'avversaria in una partita di Coppa. La Sampdoria un po' per esigenze proprie e un po' per far ripocare alcuni suoi elementi era ricorsa a un buon numero di riserve, sostituendo i due laterali, l'ala destra e il mezzo sinistro con giocatori prelevati dal ricambi. Diremo subito che i giovani si sono battuti all'altezza degli anziani e che la Sampdoria è giunta alla fine dei tempi regolamentari e di quelli supplementari senza sfigurare. La coppa non è da ricercarsi nel comportamento dei giovani quanto al calo di alcuni elementi titolari, fra i quali Bodoni, Brighenti e lo stesso Cucchiaroni.

La Sampdoria comunque è stata più pericolosa del Napoli. Il anche se la squadra partenopea ha messo al suo attivo ben due pali colpiti da Tomasini. Nei tempi supplementari non c'è stata nulla di particolare e si è dovuto ricorrere ai calci di rigore. Il Napoli si affidato a Corelli, che è stato il primo a tirare, e la Samp a Vincenzi. I primi sei tiri dei due giocatori sono andati tutti regolarmente a segno. All'inizio della seconda «manche», che è stata inaugurata da Vincenzi perchè Corelli aveva inaugurato la prima, il terzino bisognerebbe ha tirato a mezz'altezza sulla destra di Fantel. Il portiere napoletano, intuito il tiro, è riuscito a deviarlo. Corelli invece ha messo a segno il suo tiro e la contesa si è così decisa a favore del Napoli.

Juventus-Prato: 3 a 2

Ottima prova di Nicolè - Anche Bercellino e Carrera (che esordiva) in evidenza - Charles non è arrivato in tempo - Una doppia distrazione di Anzolin

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, lunedì mattina.

Con la vittoria per 3 a 2 sul Prato la Juventus ha superato ieri il secondo turno di Coppa Italia. Non è stata una gara facile per i bianconeri, ma la cosa era ampiamente prevista. C'erano da superare le solite difficoltà che una squadra di gran nome incontra quando affronta compagini di serie inferiori ed inoltre ai bianconeri mancavano ieri uomini come Charles, Sivori, Sarti, Mora, Emoli.

A rendere le cose più complicate ancora ai juventini ci si è messo, inoltre, il portiere Anzolin, in vena di distrazioni. Quasi mai impegnato nel corso della partita lo «strano» Anzolin di ieri ha incassato due reti su azioni per nulla irresistibili. In entrambe le occasioni (tocco debole di testa ad opera di Taccola nel primo tempo e tiro «telefonato» da circa 25 metri di Rossi nella ripresa) Anzolin è rimasto immobile, sorpreso. Ma più sorpresi (e seccati) di lui sono apparsi i suoi compagni di squadra, costretti ad impegnarsi più del previsto per mettere rimedio alle sviste del collega.

Tra i bianconeri hanno esordito ieri i giovani Carrera e Dianti. L'impiego dell'ala era previsto (ed è stato completo, per tutta la gara, a causa del mancato arrivo di Charles, giunto in aereo a Milano in forte ritardo) mentre il mediano ha preso il posto di Montico, lievemente infortunato, dopo mezz'ora di gioco. Carrera è piaciuto, ma il suo esordio più facile e di maggior risalto che non quello del laterale; Dianti ha stentato ad inserirsi nella manovra della compagine, pur avendo egualmente buoni interventi.

Tra le note positive per la Juventus, il ritorno in piena efficienza di Nicolè e la conferma dell'ottimo momento di Leoncini. Il centravanti ha corso e combattuto senza un attimo di tregua per tutto il confronto. Non è stato fortunato nei tiri a rete, ma ha cercato il goal con molta «grinta», senza timori ed incertezze. Leoncini ha spalleggiato Bercellino nelle azioni difensive e si è sovente spinto in avanti a seguito o sostegno degli attaccanti.

Il Prato, a tratti in soggezione di fronte alle maglie bianconere, ha tenuto testa ai campioni per lungo tempo poi si è arreso. Ai suoi atleti il merito di aver disputato una gara molto corretta.

Attacchi decisi della Juventus sin dall'inizio. Al 9° invidiabile Carrera che, su invito di Nicolè spara fortissimo a rete cogliendo il palo. Un minuto dopo la Juventus va in vantaggio. Punizione di Leoncini, tocco a Rossano che «pesca» libero Stacchini: Uno da una quindicina di metri, non proprio irresistibile, e Gridelli è battuto.

Per poco non costa caro ai torinesi un grosso errore di Garzena al 12°: Il terzino tenta un passaggio al portiere ed offre invece una palla-goal all'ala sinistra pratese che sbaglia a sua volta, tentando un centro invece di tirare a bersaglio.

La prima linea juventina, movimentata da Carrera e Nicolè, mette più volte in allarme il Prato: al 26° Nicolè — lanciato da Rosa — tira con forza sul portiere; al 30' Leoncini impegna Gridelli con un violento pallone; a 31' Carrera si vede parare dall'estremo difensore toscano un secco diagonale. Al 33' entra Montico sostituito da Dianti; la Juventus, paga del vantaggio, rallenta il ritmo. E fa male, poichè al 39' il Prato pareggia. Azione Rossi-Urzvi, centro dell'ala, salto di Taccola, debole tocco di testa e palla lenta in fondo al sacco, sotto lo sguardo... tranquillo di Anzolin. Immediata reazione bianconera, conclusa con una puntata di Nicolè, il cui tiro incontra il corpo del portiere in uscita e rotola a lato.

Riparte a tutta andatura la Juventus nella ripresa, con Nicolè che galoppa da ogni parte, pieno di vigore. Tre suoi tentativi consecutivi hanno però identica sorte: lo stesso accade poco dopo a due tiri di Carrera. Al 20' scontro in area tra Nicolè e Rossano che disfanno col travolgere i fotografi appostati oltre la linea di fondo. Rossano (che dopo un primo tempo incolore sta giocando bene) sciupa una buona occasione al 21' calciando alto a porta vuota.

I bianconeri tornano in vantaggio al 25' su calcio di rigore. Uno scambio Leoncini-Carrera trova pronto Rosa allo scatto: mentre sta per calciare l'ottimo viene spinto da Rizza e rotola a terra. Per l'arbitro è «penalty», per gli spettatori di passione bianconera (numerosissimi a Prato) anche, mentre è una grossa ingiustizia per i tifosi del bianconeri. Calcia dal dischetto Rossano che nella facilmente, realizzando. Quasi a confermare il suo buon diritto alla vittoria, la Juventus si rilancia all'offensiva: c'è una manovra rapida e brillante tra Nicolè, Rosa e Rossano ma il portiere toscano rimedia in uscita coraggiosa e Carrera riprendendo la sfera dopo il rimpallo, si vede deviare il tiro da un terzino piazzato un metro avanti la porta.

Aumentano il bottino i bianconeri al 38°: Lunga parabola di Leoncini verso Rossano, tocco a Nicolè, palla a Rosa che — da un passo — colpisce di piatto, mandando contro la traversa, riprende di testa ad infilare. Sarebbe finita qui se Anzolin non soffrisse di amnesia. Al 43° il portiere juventino si dimentica del suo ruolo e resta fermo in mezzo ai pali a guardare il pallone che, calciato da Rosa, fila da oltre 25 metri verso la porta bianconera. Quando Anzolin si muove è troppo tardi e non può far altro che schiaffeggiare goffamente l'aria: la sfera è già alle sue spalle. Tre minuti dopo il fischio di chiusura.

Giuseppe Barletti

PRATO: Gridelli; De Dura, Targiani; Morandi, Rizza, Magli; Bravi, Rossi, Taccola, Ruggiero, Gallarosta.

JUVENTUS: Anzolin; Carrera, Bozzao; Montico (Dianti), Bercellino, Leoncini; Carrera, Rosa, Nicolè, Rossano, Stacchini.

ARBITRO: Roveri.

Novara-Udinese: 2-0

NOVARA, lunedì mattina.

Il Novara, confermando il suo gradoale ritorno alla migliore forma, ha battuto nel turno di Coppa Italia, l'Udinese che indubbiamente non credeva di trovarsi di fronte ad un avversario tanto deciso a lottare. La manovra degli azzurri è stata costante ed incisiva e la difesa dei friulani è stata sottoposta ad un massacrante lavoro per arginare le veloci puntate dei piemontesi che anche in fase difensiva hanno saputo dimostrare la loro organicità.

Dall'Udinese, si si poteva attendere qualche cosa di più, ma ieri il suo attacco non ha funzionato in modo regolare; pochi sono stati i pericoli per gli estremi difensori novaresi. Entrambe le reti del Novara sono state messe a segno nel primo tempo: al 17' Famagalli ha raccolto a pochi passi dalla porta un contro di Montani ed ha battuto Dinelli; al 33' ha raddoppiato Montani. Il novarese Sanna è stato espulso nel primo tempo per scorrettezze. Una vittoria quindi, più che meritata e dovuta al grande impegno di energie degli uomini di Paschini.

I risultati di ieri

(Partite del secondo turno)

Spal-*Verona 5-7 (dopo i rigori)
*Novara-Udinese 2-0
Modena-*Milan 1-0
*Lecco-Bari 2-3
Brescia-*Padova 2-0
Juventus-*Prato 3-2
*Lazio-Palermo 1-0
*Napoli-Samp 7-6 (dopo i rigori)
Catanz.-*Bologna 0-7 (d. i rig.)
*Catania-Messina 1-0
*Fiorentina-Atalanta 2-0
*Mantova-Venezia 1-0

Dopo i risultati del secondo turno eliminatorio della Coppa Italia 1961-62 disputato ieri, gli accoppiamenti del terzo turno sono stati così fissati: Spal-Lanerossi Vicenza; Novara-Internazionale; Modena-Lecco; Brescia-Juventus; Lazio-Roma; Napoli-Torino; Catanzaro-Catania; Fiorentina-Mantova.

I campi sui quali dovranno essere giocate le partite del terzo turno eliminatorio (in calendario per il 22 aprile 1962) verranno designati mediante il sorteggio.

Istituto

BERTOLA

dal 1887

specializzato nei CORSI di RECUPERO: Scuola Media, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Istituto Magistrale. Corsi diurni, prenotali, serali. Collegio, Convitto

LUNGA ESPERIENZA + PERFEZIONAMENTO DIDATTICO = GARANZIA DI SUCCESSO

VIA PO 8 - TORINO - TELEF. 42.549

Concluso ieri ad Alba il torneo di pallone elastico

Feliciano conquista il titolo di campione d'Italia superando Corino nella seconda finale: 11-6

Il caposquadra della Eda aveva già vinto la partita di andata per 11 a 9 - Folla numerosa ed entusiasta: Feliciano portato in trionfo

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì matt.

Il torneo di pallone elastico è finalmente giunto alla conclusione: Feliciano (Eda di Torino) ha battuto Corino I (G. S. Calissano d'Alba) per 11 a 6, nella seconda finale, svoltasi ieri allo sferisterio Mermet ad Alba avendo già vinto la prima per 11 a 9, ha conquistato il titolo di campione italiano.

L'avvenimento ha avuto una fortissima cornice di pubblico, che oltre a gremire gli spalti del campo, si era arrampicato perfino sui muri di cinta e aveva invaso balconi, finestre e terrazze delle case adiacenti. La partita aveva un particolare interesse per gli abitanti della zona perchè esaltava Aschieri che è ligure, tutti gli altri giocatori in campo erano di Alba o dintorni.

L'incontro è stato giocato con grande impegno da ambe le parti e l'esito si è mantenuto incerto fino all'ottavo gioco: Feliciano partito in testa era continuamente raggiunto da Corino. Ma sul 4 a 3 la quadriglia torinese ha cominciato a prevalere: il capitano dell'Eda, con un'azione energica e assai redditizia si imponeva all'avversario, ed in questo era validamente sostenuto da un Aschieri potente e preciso e dai due terzini che venivano fuori alla distanza; ottimi fra l'altro alcuni interventi di Odorisio. La squadra dell'Eda vinceva con tre giochi consecutivi e concludeva per 7 a 4. Corino I si batteva con grande bravura sfoggiando interventi di gran classe, ma la sua azione non era sostenuta con altrettanta bravura dai suoi compagni di quadriglia che pur giocando con ammirevole impegno, erano di qualche linea inferiori come rendimento ai loro antagonisti.

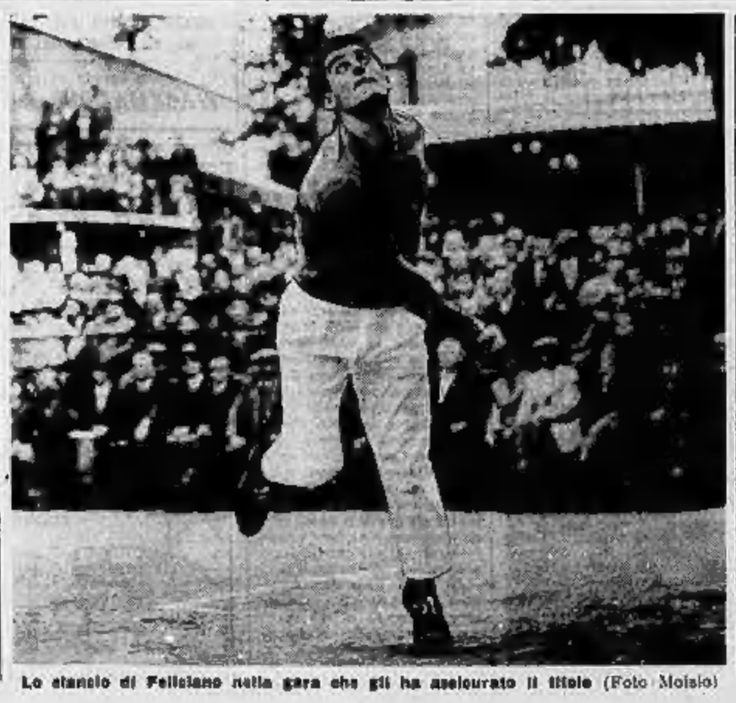
La quadriglia albese aveva un'impennata e riusciva a conquistare ancora un gioco portandosi a 7 a 4, ma Feliciano con un finale travolgente, si aggiudicava quattro giochi, lasciandone uno a Corino I e conquistando così la vittoria e con esso il titolo di campione.

Al fischio dell'arbitro che sanzionava il successo dell'Eda, la folla invadeva il campo e alcuni tifosi issavano sulle spalle il vincitore. Il neo-campione che ha 28 anni ed è nato a Cornigliano d'Alba è il migliore elemento della nuova generazione ed è pienamente meritevole del titolo.

G. S. Calissano: Corino I, Manini, Corino II, Capra.

Eda: Feliciano, Ascheri, Odorisio, Sandrone.

Giovanni Faccioli



Lo stacco di Feliciano nella gara che gli ha assicurato il titolo (Foto Moisio)

Le altre di Coppa Italia

*Fiorentina-Atalanta: 2 a 0

Firenze, lunedì mattina.

(s.) Mancava un quarto d'ora circa alla fine della partita. Le squadre erano ancora sullo zero a zero. La Fiorentina premeva dal principio della ripresa e, anzi, andava accentuando la sua offensiva. Per ben due volte il pallone si era stampato sul palo ed una volta il difensore Colombo aveva salvato sulla linea bianca, a portiere battuto. Il pubblico si preparava ad assistere ai tempi supplementari.

Poi (32') è arrivato il goal di Milani su azione nata da un corner. L'Atalanta ha accusato il colpo poi si è gettata all'attacco. Ma la Fiorentina era ormai padrona della situazione. Ha rintuzzato con calma la sfuriata bergamasca, poi è tornata all'attacco ed in pochi minuti ha raddoppiato. Anche questa volta è stata un'azione nata da un corner. Ha battuto ancora Hamrin e Dell'Angelo, di testa, ha insaccato.

Fiorentina: Albertosi; Malatrasi, Orzan; Ferretti, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Milani, Dell'Angelo, Petris.

Atalanta: Cometti; Rota (Veneri), Broccoli; Veneri (Nielsen), Gardoni, Colombo; Centili, Nielsen (Domenghini), Nova, Christensen, Magistrelli.

Arbitro: Angonese, di Mestre.

Catanzaro-*Bologna: 0 a 7

Bologna, lunedì mattina.

(m.) Il Bologna, in formazione tipo, è stato eliminato dalla Coppa Italia ad opera del Catanzaro. La partita regolamentare era finita per 1 a 1, con una rete di Vinicio ed una di Massalako, entrambi nel secondo tempo. Lo stesso risultato, dopo i due tempi supplementari, imponeva di ricorrere ai calci di rigore. Dopo la prima serie, calciata da Perani per il Bologna e da Rambone per il Catanzaro, la sorti erano ancora in parità (5 a 5), avendo sbagliato un rigore per parte. Nella seconda serie, calciata da giocatori diversi, dopo che Perani e Rambone avevano superato positivamente il loro turno, sbagliavano Capra e Florio; sbagliava anche Pascutti, mentre Bagnoli metteva a segno. La partita si concludeva così con il risultato di 8 a 7 per il Catanzaro, mentre sul campo calavano le ombre della sera.

Il Bologna, oltre ad aver perduto la Coppa Italia, ha anche compromesso la possibilità di utilizzare Vinicio (strappo nella ripresa), Bulgarelli e Pascutti nella successiva partita di campionato. Questi due ultimi giocatori hanno terminato l'incontro, ma fortemente zoppicanti per botte alla caviglia.

Brescia-*Padova: 2 a 0

Padova, lunedì mattina.

Nel secondo turno di Coppa Italia il Padova è stato ieri eliminato, contro le previsioni, dal Brescia. La squadra biancoscudata si è schierata largamente incompleta per la assenza di sei titolari.

La squadra lombarda, manovrando con scioltezza, è stata favorita dal vantaggio iniziale di un rigore concesso, forse con eccessiva longanimità, dall'arbitro e realizzato da Carradori. Il Brescia nella ripresa raddoppiava al 17', su lancio di De Paoli spingeva Turra nell'area avversaria ed, evitati in velocità due difensori, l'ala sinistra con un forte tiro dal limite battava Bonello.

*Mantova-Venezia: 1 a 0

Mantova, lunedì mattina.

In tribuna l'allenatore dell'Inter Herrera col presidente Moratti ed il segretario Allodi. Ufficialmente essi sono venuti a Mantova per visitare la mostra del Mantegna, ma si è certi invece che essi abbiano voluto osservare il giocatore mantovano Pini, il quale, tra l'altro ha disputato oggi una eccellente gara. Vittoria del Mantova, dopo una gara scadente. L'unica rete della giornata è stata segnata all'inizio della ripresa da Mazzero.

SORDITÀ

Occhiali ed apparecchi acustici invisibili - PHILIPS - SIEMENS

il prodigioso amplificatore elettronico americano «GOLDEN EAR» TUTTO DENTRO L'ORECCHIO

ACUSTICA VACCA

VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

I calciatori azzurri praticamente ammessi al girone finale dei «mondiali»

L'Italia, in svantaggio per 0 a 2 dopo il primo tempo recupera nella ripresa e supera l'Israele: 4 a 2

Il commento di VITTORIO POZZO

Meno facile del previsto

Lojacono realizza su rigore il primo goal italiano contro la nazionale di Israele

Per metà partita c'è stato da aver paura di una sconfitta - Poi il repentino crollo degli avversari ha spianato la via di fronte alla compagine italiana

TEL AVIV, lunedì mattina.

Per più di metà della partita, c'è stato da aver paura. La squadra Nazionale italiana non riusciva a ingranare, non arrivava a mettersi in azione come voleva. Non trovava né gioco, né ritmo, né mente. Il terreno piano di buche non favoriva certo i nostri che arrivavano sempre buoni secondi sulla palla. Al momento del riposo di metà tempo, con gli azzurri che perdevano per 2 reti a zero, la più forte, la più positiva speranza nostra era riposta nel fatto che gli avversari avessero esaurito, tutto o quasi tutto, le loro energie nella sfuriata fino a quel momento scatenata.

E' stato effettivamente quello che si è verificato. Dopo alcuni minuti di gioco nel secondo tempo si vide subito che gli israeliani avevano speso quanto possedevano, in fatto di capacità fisiche. Il rigore loro appioppato per atterramento di Sivori in area di rigore, li stroncò presto anche dal punto di vista morale. Da allora essi non si ripresero più.

Era appena scoccata la metà del secondo tempo, che la situazione di parità del punteggio già era stata raggiunta da parte dei nostri. Era chiaro che gli italiani non avrebbero perso più, in quelle condizioni: la partita camminava verso a senso unico, il risultato più non poteva subire modifiche se non in una sola direzione, quella favorevole per i rappresentanti dei nostri colori. Quella che nei momenti finali della gara ecco doveva definitivamente scaturire. Al 4° minuto, Corso, come esecutore di un calcio di punizione, portava gli azzurri in vantaggio con un tiro di rara precisione e, nei minuti supplementari, Corso stesso, su passaggio di Sivori, raddoppiava ancora l'esito della partita. Voleva praticamente dire che l'Italia poteva essere considerata come ammessa al girone finale del campionato del mondo. Quel secondo tempo voleva significare senz'altro il biglietto per il trasferimento al Cile.

Il primo tempo non era stato completamente proprio una grande cosa da parte degli italiani. E' vero che le occasioni di segnare noi le avevamo avute, prima con Altafini, poi con Mora e infine con Sivori e che le avevano sciupate tutte malamente; ma era però pure vero che essi erano stati nettamente superati in velocità, in capacità di smarcamento, in padronanza della palla e anche in gioco di assieme. In fatto di combattività poi, gli israeliti emergevano chiaramente. La seconda fra le loro reti, originata dal piede dell'ala sinistra Yang, era stata frutto di un tiro veramente bello, la prima aveva colto la difesa azzurra completamente di sorpresa e Stelmach, il centro-avanti, appostato in posizione di mezz'ala sinistra, aveva potuto saltare più alto di tutti e colpire di testa la palla con tanta libertà da depositarla di precisione nell'angolo della rete sulla sinistra di Buffon. Il quale lì lassù non aveva possibilità di arrivare. Non esistono dubbio alcuno, l'undici azzurro appariva battuto al momento dell'intervallo. Perciò si trovava in grave difficoltà. Perché due reti al passivo sono sempre difficili da risalire, in qualunque circostanza e in qualunque Paese di questo mondo.

Per questo motivo il grande respiro di sollievo che trassero i nostri molti italiani presenti sul campo, quando dopo pochi minuti di gioco nel secondo tempo apparve evidente che gli israeliti non sarebbero più stati al ritmo veloce con cui si erano fortemente cimentati nella lotta, fu la cosa più naturale e anche la più comprensibile di questo mondo.

Mancava, i nostri avversari, per qualche poco, ad il loro centromediano sferrò ancora un tiro alto. Poi, subito dopo, Mora arrivò con un attimo di ritardo su di un pallone che passava un invito. Ed al 7° minuto, Sivori, che aveva tentato di farsi luce da solo e che era stato duramente tartassato fino a quel momento, veniva atterrato da un avversario, alla correggiana del quale egli era sfuggito. Calcio di rigore. L'esecutore era Lojacono, che batteva nettamente il portiere Hodorov con un forte tiro alto. Si perdeva ancora, ma per un solo punto di differenza. Andava già meglio. Altafini sbagliava ancora una buona occasione, colpendo il portiere che si era buttato tempestivamente sulle sue gambe. La squadra dei padroni di casa cercava ogni volta di più la sfuriata scatenata. Era allora che si svegliava Corso, che nel primo tempo non aveva brillato affatto.

L'ala sinistra nero-azzurra batteva ogni opponibile, sradicava tutti quanti e mandava al centro un preciso pallone. Su di esso piombava Altafini. Il suo tiro colpiva in pieno il portiere che non poteva in non respingere bravamente. Il mitomista riprendeva il pallone e lo scaraventava in rete senza pietà. Due a due.

Si era giunti al 25° minuto, ed allora i padroni di casa trovavano fra le loro estreme risorse la forza di reagire con un guizzo di energia che li portava a sfiorare due tiri, uno di centro-avanti e l'altro dell'ala destra, i quali sibilavano ai lati della rete difesa da Buffon. Era, per gli israeliani, il canto del cigno.

A tre minuti da termine del tempo regolamentare l'arbitro concedeva agli italiani un calcio di punizione. Veniva Corso, sulla destra, a tirarlo, ed infilava di assoluta precisione l'angolo alto della rete sulla sinistra del portiere israelita. Facevo 3 a 2 per l'Italia. Non bastava. L'arbitro faceva recuperare il tempo perduto per incidenti diversi. Ed al 45° minuto e mezzo, Sivori e Corso sfondavano tutto. Avanzava ancora finalmente Corso, passava a Sivori il quale gli restituiva immediatamente la palla in profondità, e Corso la deviava di prepotenza in rete. Un punto di ottima fattura. Facevo 4 a 2. Il gioco era fatto.

Vittorio Pozzo

Negli spogliatoi a incontro terminato

Tutti soddisfatti, vincitori e vinti

Sivori: «Ero certo che sarebbe finita così» - Pasquale: «Hanno saputo riprendersi bene» - L'allenatore israeliano: «Per un tempo abbiamo tenuto testa a una delle squadre più forti del mondo»

Da uno dei nostri inviati

Tel Aviv, lunedì mattina.

Lo stadio di Ramat Gan non ha spogliatoi funzionali. I giocatori quindi, lasciano immediatamente il campo per rientrare in albergo, dove si cambieranno. Siamo saliti con loro sul pullman per sentire le impressioni sull'incontro iniziato male e finito invece molto bene. Incominciamo con Buffon, il quale racconta gli episodi dei due goals. Buffon, come capitano, è contento della prestazione dei suoi compagni. Di Lojacono dice che forse non era in giornata buona, elogia Sivori, elogia Corso. D'altra parte quando una partita finisce bene, non si può che esserne soddisfatti.

Sivori è il più conteso dal pubblico per gli autografi. Ha giocato molto bene l'argentino e sulla partita dice: «Non ho mai dubitato della nostra vittoria. Negli spogliatoi ho detto forte che avremmo vinto per 4 a 2. Non sono un profeta. Più volte noi attaccanti eravamo arrivati in posizione di tiro, ma un po' per il terreno, un po' per nostra imprecisione, sbagliamo sbagliato. Bastava correggere un po' la mira e i goals sarebbero venuti. Sono contento, comunque, di come ho giocato e spero che mi si possa perdonare se nel primo tempo ho fallito un goal che in altre condizioni avrei segnato. Ma ripeto, la colpa principale era del terreno. Bobo contento dei miei compagni e mi è piaciuto particolarmente nel secondo tempo Corso, più nell'azione di manovra che in occasione delle due reti da lui segnate. La Nazionale ha fatto il primo passo verso il Cile. Ed ora, in attesa della visita dei nostri amici israeliani a Torino, ripensiamo al campionato. Domenica, contro la Juventus, gioca l'Inter...».

Intervista d'obbligo con Corso, che nel finale ha un po' fatto dimenticare l'abulia del primo tempo. «Un'azione abbastanza facile quando ho dato la palla dei goal di Altafini. Ho segnato già altre volte su calci di punizione da quella stessa posizione, colpendo cioè la palla con l'esterno del sinistro. Il terzo goal: più merito di Sivori che mio».

Ad Altafini chiediamo le impressioni sull'esordio in Nazionale A. «Non ho giocato molto bene e questo lo so. Mi sentivo a posto fisicamente e nello stesso tempo non riuscivo a calciare. Credo che la colpa principale sia del terreno. Comunque, ho segnato un goal e spero di fare meglio se Ferrari mi confermerà la sua fiducia».

E non poteva mancare il parere del presidente dottor Pasquale: il massimo esponente calcistico italiano ha detto: «La partita è stata tecnicamente dominata dai nostri giocatori, ma più che altro debbo ammirare in loro il coraggio e la volontà, e debbo riconoscere che non si sono smontati sul 2 a 0. Hanno saputo riprendersi e questo è tutto merito loro. Perciò il voglio pubblicamente ringraziare».

Gli israeliani non hanno nulla da dire. Veramente accusano l'arbitro di eccessiva severità nella concessione del calcio di rigore che ha aperto le marcature degli azzurri. Guyla Mandi ha detto: «Quel penalty ci ha rovinati. E' sempre doloroso perdere una partita per una decisione arbitrale. Non discuto se giusta o sbagliata. Comunque, senza quel rigore, forse noi avremmo conservato il vantaggio».

E' una dichiarazione molto personale ma comprensibile dato lo stato d'animo degli sconfitti. Comunque bisogna dire che il risultato di 2 a 4 torna anche a onore della squadra israeliana che è composta da tutti dilettanti. E' questa la dichiarazione del portiere Hodorov, che tra l'altro aggiunge: «Domani noi tutti dovremo andare a lavorare, mentre i giocatori italiani, dopo il viaggio aereo Tel Aviv-Roma, continueranno a giocare alla palla. Questa tuttavia è una situazione che intendo sottolineare, ma non invidio».

Alla fine dell'incontro, la maggior parte dei tecnici e dei giocatori israeliani erano soddisfatti del risultato. Forse non speravano tanto. Mandi conclude le dichiarazioni con questa parole: «Per un tempo, almeno, siamo riusciti a tener testa a una delle squadre più forti del mondo».

Una vittoria ed un grosso complimento. Ringraziamo questi amici di Israele.

g. a.

Corso: due goals

I due volti della combattuta partita

Dalle reti di Stelmach e di Yang al risveglio del nostro attacco

La difesa italiana ostacola una pericolosa offensiva della prima linea israeliana (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il brutto inizio della nostra difesa priva di organizzazione - Falli in serie su Mora costretto ad uscire dal campo per alcuni minuti - La riscossa degli uomini di Ferrari: segnano Lojacono (su rigore), Altafini e due volte Corso

Da uno dei nostri inviati

Tel Aviv, lunedì matt.

Il *The Yerusalem Post* aveva pubblicato che nel pomeriggio avremmo avuto la pioggia ad invitare gli spettatori a portare allo stadio l'impermeabile. Si è giocato sotto un sole cocente, anche se mitigato da un po' di brezza marina. Era in conferma come pare nel campo della meteorologia, tutto il mondo è paese. Le condizioni del terreno (soffice perché sabbioso e molto irregolare) hanno costituito il primo ostacolo per gli azzurri. A rendere difficile il compito dei nostri rappresentanti, ha concorso anche il gran correre degli israeliani, battaglini nella lotta con l'arbitro e il coraggio di chi vuol tentare una grande carta a sorpresa. E per poco non vi riuscivano.

Il gioco dei «bianchi» non era di grande levatura tecnica, ma era impostato sul controllo perfetto della palla di alcuni attaccanti come Razabi, Menchel e Yang, e sulla decisione dei difensori che nulla tralasciavano pur di raggiungere lo scopo. In campo azzurro si sbagliava troppo; ha commesso un grosso errore Altafini al 5', fallendo un goal che pareva fatto su suggerimento di Sivori, sbagliava Corso nell'inserirsi nelle azioni con i compagni, ma i quali più grossi venivano dalla difesa che, organizzata con una mezz'ala arretrata (Lojacono), aveva Maldini libero e con Trapattoni sul centro-avanti, non accadeva un solo intervento giusto. Si vedeva che gli uomini «non si conoscevano», che tutto era improvvisato e si lamentava particolarmente che Lojacono non controllava il suo uomo. Disorganizzazione nella squadra, avevano i padroni di casa attaccavano e folata violente; calcio d'angolo, un altro calcio d'angolo: tiro di Nabari dalla bandierina, testa di Stelmach inspiegabilmente libero, rete. Uno a zero per l'Israele.

Tripudio sugli spalti gremiti da oltre 45 mila spettatori, tanti come quando anni fa venne qui a Tel Aviv la Rappresentativa nazionale della Russia. I padroni di casa prendevano coraggio, mentre i nostri tentavano una rete che portava Mora in zona di tiro, ma la palla passava di poco a lato. Sivori poco dopo tardava un attimo, permettendo al veloce Levcovitz di liberare. Si moltiplicavano intanto i falli del terzino Tendler su Mora, un intervento più cattivo dell'altro, mentre l'arbitro Takhov confermava la sua poderosa tecnica permettendo tutto. Corso, tramite il capitano Buffon, veniva ammonito per proteste; Lojacono, che non era in grande giornata, si innervosiva e non portava alcun contributo concreto all'azione dei compagni.

Al 37' segnavano ancora gli israeliani con l'ala sinistra Yang: quel tiro, bello e fortunato, e scoccato da oltre venti metri, una palla carica d'effetto, sorprendeva Buffon fuori porta. Non sapremo mai perché il portiere azzurro sia uscito in quella circostanza, non c'era ragione alcuna, perché tra lui e Yang era ancora schierato il dispositivo di difesa.

Comunque non c'era nulla da dire: vincevano i «bianchi» per 2 a 0. Un risultato che poteva anche far pensare al peggio. Negli ultimi minuti del tempo, però, il gioco dei nostri prendeva quota; manovrava molto bene Mora, ma al 40' Tendler, superato benissimo dall'ala italiana, colpiva Mora con un calcio netto al ginocchio. Un fallo marchiano, da rigore — perché l'azione era avvenuta tre metri entro la linea — e anche da espulsione perché l'intervento irregolare era palesemente volontario, ma l'arbitro aggiustava ogni cosa con una punizione dal limite. Mora rimaneva a terra e veniva accompagnato negli spogliatoi.

Nella ripresa la situazione cambiava; gli azzurri riprendevano a giocare con ben altro coraggio, mentre calavano sensibilmente gli israeliani che forse avevano speso tutto all'inizio. Mora rientrava con qualche minuto di ritardo, ma confermava subito che l'incidente (contusione alla rotula del ginocchio sinistro) non era tale da limitare in alcu possibilità. Al 7' Lojacono lanciava Sivori che entrava in area, bloccato da due avversari; alla fine piombava sull'azzurro che stava per soffrire il duplice ostacolo, anche Tendler, e lo sgambettava. L'arbitro fischiava e, a passi lenti, giungeva sul posto; penalty. Tirava Lojacono e si andava sul 2 a 1.

Entusiasmo nelle file italiane; manovra più vivace e anche più pronta, mutamenti in difesa con l'abbandono dell'uomo libero e marcatura stretta secondo il sistema puro. In breve il pareggio: passaggio di Sivori direttamente a Corso, manovra al piccolo trotto, tutto stile e ritmo, dell'ala sinistra che giungeva fin verso il fondo, scorgendo al centro Altafini in buona posizione. Passaggio preciso a tiro dell'orlando; Hodorov, veramente un grande portiere, parava il bolide ma non tratteneva e Altafini ballava a metro. Due a due.

Era già un traguardo per la nostra squadra. Ma si poteva fare di più, e difatti il gioco dei nostri era ormai nettamente superiore; un dominio tecnico e atletico. Sbagliava Robotti e «offendeva» una palla al centravanti Stelmach, ma l'israeliano commetteva un errore ben più grosso, buttando fuori da facile posizione. Avanzava Sivori, saltellava nel tocco e nei *dribblings*, tra avversari tentavano di fermarlo e l'arbitro concedeva una punizione un metro fuori dell'area, sulla destra. Corso «caricava» la palla di effetto e metteva a segno: 3 a 2 (42° minuto).

Gelo sul campo. Il pubblico aveva ormai capito che il sogno accarezzato per circa un'ora, doveva considerarsi svanito. E non era finita; salliti in cattedra, i nostri attaccanti creavano difficoltà sempre maggiori ai difensori. Proprio allo scadere del tempo, Lojacono lanciava Sivori, dalla mezz'ala a Corso con un passaggio intelligente, in mezzo all'area di rigore: Corso deviava con intelligenza a rete: 4 a 2. La partita, che all'inizio pareva dovesse segnare un grave punto di arresto per gli azzurri, ha portato invece il loro trionfo. Una vittoria indiscutibile, che forse va oltre il risultato numerico in quanto, dopo la situazione alla fine del primo tempo, si poteva temere anche un crollo. Invece, dallo zero a due, si è passati al 4 a 2. Per Tel Aviv questo basta.

Giulio Accatino

ISRAELE: Hodorov; Bensanabi, Tendler; Grundmann, Levcovic, Tichi; Nabari, Menchel, Stelmach, Razabi, Jaar.

ITALIA: Buffon; Robotti, Losi, Trapattoni, Maldini, Robotti; Mora, Lojacono, Altafini, Sivori, Corso.

RETI: 1° tempo al 13' Stelmach, al 37' Jang; nella ripresa al 7' Lojacono su rigore, al 22' Altafini, al 42' Corso, al 43' Corso.

Stasera ad Edimburgo: Torino-Hibernian

L'arrivo dopo un volo nella nebbia - Incontro all'aeroporto di Londra con Charles, Rocco e Carniglia
Smentito uno scambio tra John e il fratello Mel - Già quasi tutti esauriti i 60 mila posti dello stadio

DAL NOSTRO INVIATO

Edimburgo, lun. matt.

Il Torino si trova da ieri ad Edimburgo, la città scozzese piena di castelli, abbuata come un affascinante acquerello sotto la nebbia che il nostro Vanguard ha incontrato lungo la rotta del lungo viaggio da Londra. La nebbia, appunto, aveva costretto la comitiva ad una lunga ma non noiosa sosta all'aeroporto centrale in attesa del via. Si erano trovati così riuniti dal caso i calciatori della nazionale greca, [illegible] nell'Irlanda del Nord, per una eliminatoria dei campionati mondiali, il dirigente della Roma Evangelisti con l'allenatore Carniglia, Rocco del Milan e John Charles della Juventus.

Il più seccato per la ritardata partenza dei voli verso l'Italia era naturalmente John, il quale aveva rinunciato a un giorno di permesso a casa per trovarsi ieri a Praga con i bianco-neri impegnati in Coppa Italia, ed era invece costretto a trascorrere la giornata a Londra. John chiacchierando con i giocatori greculo ha smentito la notizia apparsa ieri sul Daily Herald circa un possibile scambio con suo fratello Mel tra la Juventus e l'Arsenal. Anche su tutti gli altri giornali inglesi, Charles era ieri in grande evidenza, ma si trattava dei commenti alla partita di Cardiff. Il paragone Galles-Inghilterra è stato presentato come una personale affermazione del juventino che dopo due anni ha rivestito la maglia dei rossi. «Il ritorno di John — così, ad esempio, si esprime il Sunday Express — ha suscitato una certa commozione oltre a costituire il fattore determinante dell'incontro». John naturalmente era molto soddisfatto di questi commenti favorevoli e anche di aver potuto rivedere tutti i suoi familiari. Oltre al fratello Mel, che faceva parte della stessa nazionale gallese, erano nella tribuna del Ninian il padre e la madre di Charles, Edmonds e Lilli, il fratello Malcom e le due sorelle Avril e Maureen. Una famiglia riunita, oggi, letteralmente riunita dalle piccole antipatiche.

Poco contenti del loro saluto sportivo si sono invece dichiarati gli allenatori Rocco e Carniglia, i quali non hanno nemmeno, molto di poco di lia, di Milano) e della mezz'ala Douglas e dell'ala Jones segnalati alla Roma. I due tecnici italiani avevano compiuto precedentemente la lunga trasferta.

Sempre in riferimento alle voci sulle durante l'attesa all'aeroporto di Londra, il Milan si sarebbe orientato verso altri elementi, lasciando Liedholm, in Inghilterra con l'incarico di riferire. Subito «Lazio» aveva puntato White, una mezz'ala che ha segnato un goal per il Tottenham contro il Manchester City. Una terribile sotto osservazione un giocatore di un club di terza divisione, ma nazionale, sotto i 23 anni. Si tratta di John Byrne, del Cristhal Palace. Anche George Eastham, dell'Arsenal, potrebbe essere interpellato dalla società di Milano. Ma White che gli altri due giocatori sono messe al [illegible] di più vecchio di essi non ha ancora compiuto 24 anni.

Alle 14,30 finalmente l'hostess ha invitato i passeggeri a salire sul grosso quadrimotore diretto ad Edimburgo ed alle 15 ci si alzava in volo. Poco dopo all'aeroporto della città scozzese davano il benvenuto ai granata i dirigenti dell'Hibernian. Il Club contro il quale stasera il Torino concluderà la sua trasferta in Gran Bretagna. Non si sono trovati invece Joseph Baker che aveva trascorso la notte al capezzale del suo futuro suocero, deceduto poi in mattinata, e Law assente presso i suoi genitori, nella città natale di Aberdeen. Entrambi gli attaccanti saranno però in gara stasera, come pure Cella, le cui condizioni sono migliorate anche se il mediano [illegible] ancora un leggero dolore quando calcia il pallone.

Con la retroguardia rafforzata, il Torino spera di ottenere un buon punteggio, tanto più che l'Hibernian non deve trovarsi in un periodo di grande forma. Una squadra di Baker ha perseguito sabato scorso nel campionato scozzese contro l'Ardie, ma occupa soltanto il 21° posto in classifica. Sul suo terreno dell'Easter Road non ha mai perso, e questo fa sì che l'incontro resti molto aperto. Ha sessantamila posti disponibili, tutti quelli della tribuna centrale sono già stati venduti e anche per i rimanenti vi è molta richiesta. Tre gli atleti dell'Hibernian spiccano Simpson definito il portiere anti-penalty, poiché nella scorsa stagione ha fermato ben undici rigori, il mediano e capitano Baird e il centrattacco Fraser. Quest'ultimo ha la curiosa specialità di giocare indifferentemente come [illegible] e come terzino, ma conosciuto il suo stile versatile non è ancora riuscito a far dimenticare Joe Baker, l'asso granata assente ripetiamo. Il Torino, salvo il ritorno di Cella, conferma la compagine che si è ben comportata a Manchester, e cioè: Panetti; Vavassetto, Buzzacchera; Fontana, Cerbaudo, Cella; Ghiandi, Maltinelli, Baker, Law e Gualtieri.

I giocatori sono in buone condizioni e contano di disputare una gara sicura e piacevole.

Paolo Bertoldi

La colonna vincente

2-0	Israele-Italia (1° t.)	1
2-4	Israele-Italia (r. fin.)	2
1-1	Casale-Biellese	X
0-0	Pordenone-Marcotto	X
3-0	Triestina-Mestrina	1
4-1	Ancontana-Livorno	1
3-1	Arezzo-Pisa	1
2-0	Torres-Spezia	1
1-0	Chieti-Trapani	1
1-2	Foggia-Tevere Roma	1
1-0	Reggina-Crotone	1
1-1	Sanvito Ben.-Taranto	X
2-1	Siracusa-Lecce	1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 257.006.158

Col. vincente: 1-2-X; X-1-1; 1-1-1; 1-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	127	8	L. 1.911.000
Con 12 punti	3660	285	L. 33.300

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 2-2; 1-X; X-1; X-1; 2-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Adriatico (Mulina, trotto)	1. Barbanacco	2. Mess
Premio Sisto (Agnano, trotto)	1. Diecio	2. Lisanata
Premio Arengo (Arcoveggio, tr.)	1. Pullman	2. Giangiotto
Pr. Ente Turismo (Monteb., tr.)	1. Gemala	2. Ultimo
Pr. Baldinacco (San Siro, gal.)	1. Amaranthus	3. Mandrino
Premio Varia (Capannelle, gal.)	1. Esmeralda	2. Rugiada

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 3.794.904
Con 11 punti	40	4	L. 184.980
Con 10 punti	636	39	L. 18.811

SACAUTO Tutta la produzione autoveicoli FIAT con sollecita consegna e lunghissimi pagamenti rateali. SACAUTO
Commissionaria Fiat/Sava - Corso Racconigi 141

Serie C: la Biellese raggiunta dal Fanfulla al comando della classifica

Un aspro derby, con poco gioco e molte scorrettezze: 1-1

Segna per la Biellese Magheri il Casale rimonta nella ripresa

Tra gli spettatori il centromediano juventino Castano, venuto ad incitare il fratello, mediano fra i nerostellati - Russi ferito alla testa per uno scontro col portiere avversario

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Chiamata ad affrontare, sette giorni appena dopo quello con la Pro Vercelli, un altro impegnativo *derby* sul campo del Casale, la Biellese capolista di serie C se l'è cavata bene anche stavolta, uscendo con un prezioso pareggio per 1-1 da una partita a toni piuttosto aspri, che avrebbe anche potuto concludersi male per la squadra di Castello. I bianconeri sono stati costretti a stringere i denti ed a lottare col massimo accanimento per non venire travolti dall'impeto di un Casale sin troppo aggressivo. Ai nerostellati faceva gola il risultato clamoroso contro la squadra-guida del torneo, alla Biellese premeva di difendere la sua posizione ed il suo prestigio, mascherando con una tattica prudentemente difensiva le magagne di una formazione che aveva il mediocentro Balbi in cattive condizioni fisiche ed il mediano Boccalatte — rientrato per necessità, onde ovviare al «forfait» del rincalzo Burlona — ancora a corto di preparazione e ben lontano dal suo rendimento migliore.

Da queste opposte volontà è nato uno scontro a volte cattivo, che l'arbitro Galatolo ha durato fatica a controllare. Se, anziché riempire il suo taccuino di ammonizioni, il direttore di gara si fosse deciso ad indicare ad un paio di giocatori la via degli spogliatoi — al n. 5 casalese Turola, ad esempio, autore di una raccapricciante entrata su Magheri, e al terzino bianconero Mancini, troppo facile alle nervose reazioni ai falli avversari — forse il tono agonistico dell'incontro sarebbe immediatamente rientrato nella normalità. Fino all'ultimo invece la foga di qualche elemento e le deplorevoli tendenze di qualche altro hanno fatto temere un incidente di grosse proporzioni.

Per fortuna, salvo una ferita alla testa di Russi, che ha finito la gara col capo avvolto in un turbante di garza per un casuale scontro col portiere Ferrari, questo accesissimo e non troppo brillante *derby* Casale-Biellese si è chiuso senza drammi, con un risultato di parità che, in fondo, soddisfa entrambe le parti in causa. Il Casale infatti, pur attaccando molto e stringendo per lunghi periodi gli avversari nella loro area, ha giocato troppo avventurosamente per trarre gli auspicati frutti della sua insistente pressione. Quanto all'esperta squadra biellese, nelle condizioni precarie in cui essa si è presentata in campo, non poteva certo pretendere di più, e deve anzi ringraziare anche stavolta il suo estremo difensore Ferrari che ha dovuto sfoggiare in parecchie occasioni la sua bravura per evitare guai maggiori alla sua squadra.

Presentatasi in campo con Balbi libero, Rebecchi su Mascheroni e la mezz'ala Turatti su Mancino la Biellese ha resistito per mezz'ora alla veemente offensiva dei nerostellati, attraversando parecchi momenti difficili ma cavandosela sempre, sia pure con un po' di fortuna. Dopo la mezz'ora, in stridente contrasto col precedente andamento del gioco, la Biellese è passata a comandare la partita.

Al 32' il cannoniere bianconero Magheri (che già un minuto prima aveva costretto Ferrero ad un ardito salvataggio in angolo) approfitta di un attimo di distrazione del suo custode Turola, per intercettare di testa una punizione di Turatti e battere con un imprendibile pallonetto il portiere casalese. I nerostellati reagiscono con rabbiosa energia allo smacco e gli interventi fallosi, da una parte e dall'altra, si moltiplicano. Al 40' lo stesso Magheri viene messo k.o. da un'involontaria ginocchiata alla schiena sferratagli da Aggradi e termina il tempo dolorante all'ala destra.

Subito all'inizio della ripresa, il pareggio. Una rimessa laterale di Russi è raccolta da Castano II, il miglior nerostellato con Ferrero, Moretti, Mancino e Aggradi. L'ex juventino — che era seguito dalla tribuna dal fratello Ernesto — allunga in profondità a Mancino scattato sulla sinistra nella zona di Boccalatte e Ferrari nulla può fare contro il gran tiro di sinistro sferrato da pochi metri dal n. 8 casalese. Al 5' il contrattacco nerostellato Mascheroni, vendicandosi di una precedente entrata fallosa colpisce Rebecchi con un calcio: né l'arbitro né il segnalinee se ne avvedono. Il gioco si riaccalda sempre più. Due minuti dopo su centro di Aggradi e colpo di testa di Russi, Ferrari si distende in una grande parata alta, che salva la Biellese dalla capitolazione.

Al 10' un fallo di Bellini a cui Mancini risponde con un calcetto da terra: ammoniti entrambi. Un minuto dopo Magheri, che si destreggia sulla linea laterale, è falciato brutalmente da tergo da Turola: l'arbitro richiama i «capitani» Boccalatte e Moretti. Al 14' Aggradi si avventa per raccogliere una punizione di Castano ma Ferrari gli va temerariamente incontro e riesce a salvare in angolo. Ancora Ferrari (miglior biellese con Villa, Rebecchi, Voltolina e Magheri) è protagonista al 17' quando intuisce, benché coperto, un tiro di Bellini e salva ancora la sua rete.

Al 21' Mancini è a terra per uno scontro con Mascheroni, due minuti dopo Castano esce per uno stiramento e rientra con una fascia elastica alla coscia sinistra, al 25' Sogliano è a terra poco fuori dall'area per un colpaccio di Aggradi, mentre al 40' Russi si ferisce alla testa, come si è già detto, in un casuale scontro col portiere biellese.

Nonostante la perdita di tempo per i numerosi scontri l'arbitro non concede recuperi e fischia puntualissimo la fine al 45', mentre Voltolina, solo, sta filando verso la rete casalese.

Gianni Pignata

Un intervento volante di Ferrero, portiere del Casale

Entusiasma la Sanremese contro il Saronno: 5-0

SANREMO, lunedì mattina.

Il Saronno, che una settimana fa aveva inflitto la prima sconfitta al forte Savona, è stato ieri letteralmente surclassato da una stupenda e sorprendente Sanremese.

Un magnifico «doppietto» della terzala Amato — al 29' e al 39' con due tiri violentissimi su passaggi di Tortarolo e di Bao — ha portato in vantaggio la Sanremese.

Il terzo goal giungeva al 40' quando su centro di Gaslini veniva fermato con le mani in area di rigore dal terzino Bosco, e lo stesso Gaslini trasformava la massima punizione. Nella ripresa altre due reti, con Bao al 4' e con Gaslini a un minuto dalla fine.

Un quarto d'ora finale da dimenticare

Incidenti ed espulsioni in Savona-Ivrea: 4 a 1

Guagno: cinque punti di sutura alla testa - Mandati fuori per un diverbio Bertetto e Giordano - I piemontesi terminano la gara con l'attaccante Duvina in porta, per un infortunio a Biggi

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

L'incontro tra Savona ed Ivrea è terminato con la vittoria dei biancoblu per 4-1, con due giocatori espulsi, un altro con un leggero stato di choc, un altro ancora con cinque punti di sutura alla testa. Malgrado il triste bilancio è stata una partita bella e corretta fino a un quarto d'ora dal termine, una partita piacevole che avrebbe meritato una conclusione più simpatica. Oggi forse, calmati gli animi, si vedranno le cose sotto il loro giusto aspetto, ieri sera invece qualcuno — a torto — accusava i liguri di scorrettezza, mentre il solo appunto che si può muovere nei loro confronti è di essere stati troppo decisi quando ormai la partita si era praticamente conclusa a loro favore.

Il primo incidente della giornata si è verificato al 18' del primo tempo ed ha avuto come protagonisti il centromediano del Savona e il centravanti dell'Ivrea. Saltando insieme su un pallone alto, Toneggi e Guagno si sono scontrati involontariamente ed è stato il più robusto dei due ad avere la peggio: Guagno, colpito alla testa dalla fronte dell'avversario, cadeva a terra e doveva abbandonare il campo per alcuni minuti. Quando riprendeva a giocare, con la fronte fasciata e una larga chiazza di sangue sulla benda, le due squadre erano ancora sullo 0-0. Giocavano bene sia gli arancioni che i biancoblu, con azioni alterne veloci e lineari.

Al 33' veniva il primo goal del Savona che, approfittando dell'infortunio di Guagno, si era fatto più pericoloso. Calegari, il n. 9 dei liguri, aveva appena sbagliato una facile occasione mandando il pallone di poco a lato quando la mezz'ala Negri, con un tiro improvviso da fuori area, portava in vantaggio la sua squadra. I biancoblu, nel giro di un minuto, fallivano ancora la segnatura prima con Brancaleoni, in seguito con Calegari. Poi, l'Ivrea, superato l'attimo di smarrimento, si portava con decisione all'attacco per raggiungere il pareggio. Franci salvava sui piedi di Stocco al 21' e poi deviava di pugno un forte tiro di Sireri, ma al 40' non poteva evitare che Guagno raccogliesse un bel passaggio di Stocco e spedisse in rete.

Subito all'inizio della ripresa il Savona veniva prepotentemente alla ribalta, mentre l'Ivrea cominciava a dimostrare i suoi limiti. Una compagine, quella di Bussi, veloce e combattiva, con alcune belle individualità (fieri sono piaciuti soprattutto Invernizzi, Maroso, Duvina e Orlando) ma un po' fragile, non ancora abituata al clima infuocato della Serie C.

I liguri, sorretti in difesa da un Toneggi e un Mariani in grande giornata, assalivano — è il termine esatto — la rete difesa da Biggi. Il più attivo e pericoloso era la mezz'ala Bianco (per il quale sono state avanzate numerose offerte al Savona) ed era suo il passaggio che, al 12', permetteva a Calegari di portare in vantaggio il Savona.

Un paio di contrattacchi dell'Ivrea e giungeva per i liguri il terzo goal. Negri dalla sinistra porgeva a Brancaleoni che tirava debolmente verso l'angolo della porta. Biggi, sbilanciato, si tuffava in anticipo e il pallone, dopo aver battuto in terra, lo sorvolava finendo in rete. La partita poteva considerarsi chiusa, in quanto agli arancioni, praticamente privi di Guagno la cui ferita perdeva sangue sempre più copiosamente, mancava ormai la forza per tentare una valida controffensiva. Non c'era che ringraziare i ragazzi di Bussi per la loro bella prova d'orgoglio e applaudire i biancoblu di Furiassi per il loro gioco sempre migliore.

Al 31' si verificava invece il fatto che doveva essere la causa dei successivi colpi di scena. Il piemontese Bertetto, ed il ligure Giordano venivano espulsi dall'arbitro. All'origine del provvedimento del signor Facchini stava un lieve battibecco tra i due, e non era il caso — occorre dirlo — che il direttore di gara ricorresse all'estrema sanzione, visto che fino ad allora la partita si era svolta sui binari della più assoluta correttezza.

Bertetto e Giordano rientravano negli spogliatoi ed in campo l'atmosfera si faceva sempre più tesa. Al 35' Maroso usciva per alcuni minuti, in seguito ad uno scontro con Brancaleoni, ed era ancora l'ala destra del Savona a causare il successivo e più grave incidente. Bianco, al termine di una bella azione personale, spediva al centro il pallone: Biggi usciva in tuffo e contemporaneamente Brancaleoni entrava di piede colpendo alla testa il portiere arancione. Fallo intenzionale del ligure? No di certo, un'entrata troppo decisa, ecco tutto.

Biggi rimaneva a terra esanime e l'arbitro neppure fermava il gioco. L'allenatore degli arancioni si precipitava in campo trattenuto dagli agenti, accorreva il massaggiatore, e tra i giocatori scoppiava un breve tafferuglio. Biggi infine veniva portato fuori a braccia e l'incontro riprendeva con Duvina in porta. Ancora un goal dei liguri, realizzato al 44' da Calegari, ma ormai senza merito alcuno.

Lo stato di eccitazione continuava negli spogliatoi dell'Ivrea: accuse di fuoco agli avversari, mentre il capitano della compagine piemontese, Orlando, cercava invano di calmare gli animi. Poi, in seguito al pacato intervento del presidente della società ligure, il comm. Del Buono, tornava una calma relativa.

Domani tutto sarà dimenticato, come è giusto del resto. Anche se a Guagno sono stati applicati cinque punti di sutura e a Biggi è stato riscontrato un lieve stato di choc. Questa volta, però, la colpa non è dei giocatori.

Piero Gasco

Una sconfitta senza discussioni malgrado il pessimo arbitraggio

Crolla la Pro Vercelli di fronte al Fanfulla: 0-2

Negato ai «bianchi» un rigore nel primo tempo - Molti errori dei difensori

Nostro servizio particolare

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha subito la prima sconfitta della stagione sul proprio campo ed è una sconfitta che se ha delle attenuanti dovute al pessimo arbitraggio, non si può tuttavia discutere. I bianchi hanno giocato solo un tempo, il primo, con una certa vivacità, grazie particolarmente a Marchioro, Bellinazzi e Possamai; nella ripresa, invece, venuti a mancare completamente i due mediani e registrandosi un calo sensibilissimo nel rendimento dei terzini, la squadra è andata via via sfaldandosi. In pari tempo è cresciuta l'azione del Fanfulla che ha imposto la migliore organizzazione del suo gioco, al quale ha dato ordine e vigore Chiumento, mentre Bernasconi e Brambilla hanno rappresentato le punte più pericolose.

Certo una Pro Vercelli nettamente in fase calante. Si spera che ciò sia solo frutto di una giornata disgraziata, che in caso diverso non sarà facile risolvere la situazione con gli uomini attualmente a disposizione.

La partita è stata combattuta ed ha avuto momenti assai vivaci specie nelle fasi iniziali. Al 22' poi la Pro Vercelli si è vista negare un evidente «rigore»: Possansini va via sulla sinistra, supera Chiumento, supera anche Loranzi, ma questi trova modo di fermarlo con un placcaggio sgambetto in piena area fanfullina. Il penalty è nettissimo ma l'arbitro fa segno che tutto è regolare. Il lombardo Maggioni, al 42', fallisce il bersaglio d'un soffio, non lo fallisce invece Brambilla due minuti dopo, quando con un'azione personale mette lo scompiglio nella difesa vercellese, si presenta solo davanti a Nobili e lo batte sull'uscita con un pallonetto spiovente.

La ripresa si apre con due tiri del Fanfulla, uno di Loranzi, al 4' parato da Nobili, e l'altro di Orsini, al 6', che fallisce il bersaglio di poco. Al 9' Nobili si salva alla disperata, uscendo su Brambilla. Due minuti dopo Bernasconi si mangia un gol bell'e fatto, buttando fuori la palla a pochi metri da Nobili.

Una risposta del vercellese Donino al 20', fermato da un'ardita uscita del portiere Vaglia, una furibonda mischia senza esito nell'area fanfullina, al 25', quindi al 34' la seconda rete degli ospiti. E' Brambilla che fa centro, dopo una bella azione impostata da Maggioni e condotta da Bernasconi.

s. t.

Cremonese-*Bolzano 1-0 — Una rete realizzata al 30' del primo tempo dalla mezz'ala cremonese Pasquina, ha condannato il Bolzano alla quarta sconfitta consecutiva, lasciandolo ancora al palo, con nessun punto all'attivo in classifica. I padroni di casa, dopo aver colpito un palo al 4' con Bacher, si sono afflosciati e non sono riusciti a resistere ad una squadra non più che volonterosa come la Cremonese.

*Triestina-Mestrina 2-0 — Dopo un palo di Santelli a portiere battuto nel primo tempo, la Triestina ha segnato due volte nella ripresa; al 22' con Trevisan e al 38' con Szoke su «rigore» concesso per atterramento in area di Demonis.

Lo «squadrone» del Varese si impone a Legnano: 2 a 0

LEGNANO, lunedì mattina.

Lo squadrone del Varese — composto in maggioranza di elementi provenienti dalla A e dalla B — ha ottenuto senza molto brillare, la prima vittoria esterna. Dopo essere stati tenuti in scacco dal Legnano per quasi tutto il primo tempo, i biancorossi sono andati in vantaggio al 41' con una «punizione» del limite di Maggiarotti.

Nella ripresa il Varese si è ostinatamente difeso con otto ed anche nove uomini davanti all'area di rigore. Al 31', nel momento di maggior pressione del Legnano lanciato alla ricerca del pareggio, un errato intervento del terzino Mancuso ha dato via libera ad Albini — unico attaccante varesino rimasto nella metà campo avversaria — e l'ala sinistra varesina è riuscita a battere il portiere legnanese in uscita.

Campionato di Serie C (Gir. A)

Squadre	Punti	Partite L.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Fanfulla	7	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	7	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	6	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	6	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	5	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	5	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Veneto	5	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saronno	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestrina	4	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	3	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pordenone	3	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	3	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Verc.	3	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	3	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cremonese	3	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	3	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	2	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolzano	0	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Bolzano-Cremonese	0-1
Casale-Biellese	1-1
Legnano-Varese	0-2
Pordenone-Marzotto	0-0
Pro Vercelli-Fanfulla	0-2
Sanremese-Saronno	5-0
Savona-Ivrea	4-1
Triestina-Mestrina	2-0
Vittorio Ven.-Treviso	1-0

Scheda di domenica prossima

Atalanta-Torino; Catania-Bologna; Lecco-Venezia; Juventus-Inter; Mantova-Fiorentina; Milan-Roma; Padova-Palermo; Sampdoria-Udinese; Spal-Lanerossi; Alessandria-Genoa; Como-Napoli; Treviso-Triestina; Taranto-Salernitana.

Riserve: Parma-Pro Patria; Empoli-Siena.

Imperia e Viareggio in testa alla graduatoria nel girone A di serie D

Per l'Asti contro il Pietrasanta è giunta la prima vittoria: 3-1

L'ex-granata Cuscela, capitano-allenatore dei piemontesi, espulso con Martelli

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Sul campo di casa, l'Asti ha ottenuto la prima vittoria del campionato battendo il Pietrasanta per 3 a 1, a conclusione di una partita che ha avuto alcuni lati negativi, aggravati da un pessimo arbitraggio. Il bel gioco si è visto a sprazzi, tuttavia molte pregevoli azioni sono state sovente interrotte dal direttore di gara, il quale usava il fischietto senza parsimonia, attenendo il risultato di innervosire i giocatori e di danneggiare entrambe le squadre. La più grossa papera è stata quella presa al 28' del 2° tempo che è costata l'espulsione a Cuscela e Martelli. Alla fine d'un'azione, Biagi riesce a togliere la palla dalle mani del portiere astigiano De Grandi. Cuscela interviene per ostacolare l'attaccante, ne nasce una confusione, la palla finisce in porta e si creano battibecchi e mischie fra i giocatori, senza che sia possibile rendersi ben conto dei fatti. Il punto non viene concesso, ma in compenso vengono mandati negli spogliatoi Cuscela e Martelli.

Il lato penoso della faccenda è che, a parer nostro, i due giocatori espulsi erano i meno responsabili. Infatti, lo stesso Cuscela, negli spogliatoi, ci ha detto con le lacrime agli occhi che la sanzione dell'arbitro è stata davvero assurda. «In tanti anni di attività non avevo mai subito una simile punizione» ha aggiunto il capitano dell'Asti, dicendosi infine sorpreso per la stessa sorte toccata all'avversario Martelli.

I primi venti minuti di gioco erano stati abbastanza equilibrati anche se si era registrato un «palo» di Rapaglini, una bella occasione mancata da Gaio, un calcio d'angolo contro il Pietrasanta e un'ammonizione a Martelli. I toscani sono passati per primi in vantaggio al 21' per merito di Biagi con un potente tiro da 16 metri che si infilava all'incrocio dei pali. L'Asti, dopo aver fallito ancora il bersaglio con Gaio al 28', pareggiava al 38' con Poletti che riprendeva una punizione tirata da Cuscela contro la «barriera». Gaio porta in vantaggio l'Asti al 44' raccogliendo un passaggio di Poletti in area. Due minuti dopo, il centravanti biancorosso riesce ancora ad insinuarsi tra la difesa ed a segnare, ma l'arbitro non concede la rete per fuori gioco.

All'inizio della ripresa vengono tirati tre calci d'angolo contro il Pietrasanta e uno in suo favore. All'11' Gaio manca un'occasione, ma si fa ammirare al 25' con un fortissimo tiro che colpisce il montante. Intanto la squadra ospite manovra con più incisività facendo pressione in area biancorossa. Poi al 28' l'incidente di cui abbiamo detto, infine al 40' l'Asti si assicura il terzo punto con un tiro di Mainetto che sfrutta un passaggio di Poletti.

Gli uomini di Cuscela hanno meritato di vincere per aver svolto un gioco semplice ed incisivo. L'Asti dispone di una buona linea di attaccanti in grado di migliorare ancora. La vittoria contro una delle più forti squadre del girone ha risollevato il morale dei giocatori e dei tifosi che però sono rimasti molto contrariati per l'espulsione del capitano ed allenatore Cuscela.

DOMENICO ALLEGRETTI

ASTI: De Grandi; Avere, Murcia; Formica, Cuscela, Oberti; Cardillo, Mainetto, Gaio, Saracco, Poletti.

PIETRASANTA: Bertone; Pisanini, Galeotti; Fulceri, Massoni, Bruccini; Balderi, Isolani, Rapaglini, Biagi, Martelli.

Arbitro: Piacenica di Genova.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: *Asti-Pietrasanta 3-1; *Imperia-Pavia 1-0; *Aosta-Novese 1-1; *Viareggio-Sestrese 4-0; *Finale-Rapallo 3-0; *Derthona-Sestri Levante 3-0; *Massese-Triness 0-0; *Entella-Borgomanero 2-1; Albenga-*Sammargheritese 4-0.

Classifica: Imperia e Viareggio p. 7; Entella e Finale 6; Rapallo e Novese 5; Pietrasanta, Borgomanero, Triness, Albenga e Derthona 4; Pavia, Sestri Levante, Aosta e Asti 3; Sestrese 2; Sammargheritese e Massese 1.

GIRONE B — Risultati: Inveruno-*Argenta 2-1; *Audace S. Michele-Seregno 1-0; *Falk Arcore-Piacenza 3-1; *Gallaratese-Vigevano 1-1; *Leffe-Rizzoli 0-0; *Lilion-Moglia 0-0; Falk Vobarno-Roscaldinese 2-1; *Sondrio-Solbiatese 1-0; *Trevigliese-Mirandolese 2-1.

Classifica: Gallaratese e Trevigliese p. 6; Solbiatese, Rizzoli, Vigevano, Audace S. Michele, Falk Vobarno e Inveruno 5; Piacenza, Leffe, Moglia, Sondrio, Falk Arcore 4, Lilion 3; Mirandolese, Roscaldinese e Seregno 2; Argenta 1.

◆ La squadra Autonomi Torino ha battuto quella del C.S. Fiat per 59 a 34 in una gara amichevole di pallacanestro femminile svoltasi ieri alla sferisterio di Cuneo.

Aosta-Novese: 1 a 1

Rosso costretto ad abbandonare il campo ad un quarto d'ora dal termine - I rossoneri raggiunti nella ripresa

AOSTA, lunedì mattina.

(l. r.) Al suo esordio sul terreno amico l'Aosta, che allineava numerose riserve, non è riuscita a battere una Novese forte e decisa a strappare ad ogni costo un risultato utile. Ai rossoneri, che hanno iniziato di gran carriera e parevano avviati a un convincente successo, ha fatto difetto soprattutto la fiducia in se stessi; se avessero insistito all'attacco per tutti i novanta minuti di gioco, difficilmente gli ospiti, pur essendo apparsi bene impostati a centro-campo, avrebbero potuto evitare la sconfitta.

L'attacco dell'Aosta ha risentito dell'assenza di Pistorello e Clementi, entrambi infortunati nelle scorse partite, mentre nella mediana è mancato l'apporto prezioso di Bosquia. Bene si è comportata la difesa, che non è stata tuttavia molto impegnata. Della Novese sono piaciuti il centravanti Rosso e l'intera linea mediana, mentre gli altri hanno eccedute in un gioco duro di cui parecchi rossoneri hanno subito le conseguenze: fra tutti il capitano Rosso, che ha dovuto abbandonare il campo a un quarto d'ora dalla fine.

Dopo un periodo di costante supremazia, i locali passano in vantaggio al 23' con Mocri, che raccoglie una rimessa in gioco e lascia tracciare battendo sul tempo il portiere proteso in tuffo. Al 34' Scarpelli, da posizione angolatissima, spara a rete, ma Bersanese, con felice intuito, blocca il tiro. Il tempo termina con un'occasione sciupata dalla Novese.

La Novese pareggia nella ripresa grazie ad un errore iniziale di tutta la difesa che lascia andare in calcio d'angolo un pallone che credeva fosse stato calciato da un avversario. Sul tiro della bandierina Frigerio mette in rete. E' il periodo migliore degli azzurri, che colpiscono una traversa al 34' con Rosso.

Alt per il Rapallo a Finale Ligure: 0-3

Finale Ligure, lunedì mattina.

Davanti a un numeroso pubblico venuto ad applaudire la propria squadra, reduce dalla vittoriosa trasferta di Albenga, il Finale Ligure non ha deluso l'aspettativa battendo il Rapallo con un punteggio che non ammette scusanti.

I locali hanno costruito la loro vittoria su una salda difesa, dove ha fatto spicco il terzino Iannello il miglior uomo in campo in senso assoluto. Favorito da una tattica difensiva del Rapallo, il Finale Ligure è partito all'attacco della porta difesa dal bravo Parsi, concretando il predominio con un gol dell'idolo Gandolfo, che risolveva una lunga mischia.

La ripresa iniziava con un vero assedio dei locali, che realizzavano ancora con Gandolfo in seguito ad una precisa rovesciata e consolidavano il vantaggio un minuto dopo con Bergallo, il quale insaccava imparabilmente dopo azione personale.

A nulla approdava la reazione degli ospiti e anzi il fischio di chiusura trovava ancora il Finale Ligure all'attacco. Per concludere, una matuacola prova dei locali e una deludente partita del Rapallo. Preciso e deciso l'operato dell'arbitro.

*Derthona-Sestri Levante 3-0 — Con una doppietta di Bartoloncini al 4' e al 23' del primo tempo ed una rete di Radaelli al 45' della ripresa il Derthona si è meritatamente imposto alla compagine di Sestri Levante, dimostrando di essere in netta ripresa.

*Massese-Triness 0-0 — La Massese, protesa alla ricerca di una vittoria casalinga che ne avrebbe rialzate le sorti dopo le prime battute a vuoto, si è trovata di fronte una Triness veloce e abrigativa, che è riuscita brillantemente a contenerla. Greppi, della Triness, in seguito ad uno scontro con un avversario, ha riportato una sospetta lussazione al braccio destro, giudicata guaribile in 10 giorni, mentre il toscano Pasqualini è stato espulso per scorrettezze.

*Imperia-Pavia 1-0 — Un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto di questo incontro. L'Imperia, che guida la classifica, non ha saputo soddisfare gli spettatori nei due incontri casalinghi finora disputati e ieri ha vinto di stretta misura grazie a un'autorete di Guida all'11' del primo tempo.

*Entella-Borgomanero 2-1 — Hanno segnato Parodi (E.) al 5' e Visani (E.) al 13' del primo tempo; Cesario (B.) al 45' della ripresa su rigore. Ottimo primo tempo dei liguri che sono però calati di tono nella ripresa, permettendo al Borgomanero di farsi più volte minaccioso.

*Viareggio-Sestrese 4-0 — Reti: Morelli al 25' del primo tempo e all'11' del secondo; Magrini al 8' e Venturi al 40' della ripresa. Al 41' del primo tempo è stato espulso Scarsi della Sestrese per proteste nei confronti del direttore di gara.

Albenga-*Sammargheritese 4-0 — Hanno segnato: Carlotto al 38' del primo tempo su rigore; Ciotti al 2', Testa al 20' e al 35' della ripresa. La Sammargheritese ha giocato in dieci per 87 minuti perché Bambini ha dovuto lasciare il campo a causa di uno strappo muscolare. Pienamente meritata comunque la vittoria dell'Albenga.

Il Cuneo passa ad Acqui (2-1) con un goal a due minuti dalla fine

Espulso Baj per scorrettezze nei confronti dell'allenatore degli avversari

Acqui, lunedì mattina.

(l. m.) Con un forte tiro da circa quaranta metri su calcio di punizione che il portiere dell'Acqui non è riuscito a trattenere, Fantino ha realizzato al 43' del secondo tempo la rete della vittoria per il Cuneo, in un incontro mantenutosi al di sotto delle aspettative ma che ha visto l'undici bianco costantemente all'attacco.

Gli ospiti erano andati per primi in vantaggio al 34' con una bella realizzazione di Baj. L'Acqui ha ristabilito le distanze al 35' della ripresa con una staffilata del centravanti Ardino su passaggio di Bocchiotti. Al 38' l'arbitro Rossi di Asti allontanava dal campo il capitano del Cuneo, Baj, per gravi scorrettezze nei confronti dell'allenatore dell'Acqui.

Quando ormai tutto lasciava prevedere che l'incontro sarebbe terminato in parità, a due minuti dal termine il Cuneo riusciva a passare per la seconda volta, aggiudicandosi i due punti dell'incontro.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

CALVIZIE

FORFORA - PRURITI DELLA CUTE - PERDITA DI CAPELLI

non sono più problemi per UOMINI e DONNE

CHIEDETE I PROSPETTI GRATUITI, INDICANDO IN STAMPATELLO IL VOSTRO NOME ED INDIRIZZO A:

Istituto Hauser, Casella post. 172, Zurigo 50 (Svizzera)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18258 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio; con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi: annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ABBIGLIAMENTO presso trapani terni bilanceri pressatori Tabucchi, Valgioie 4, Torino. A74648

BANCO frigorifero per salumeria banco commestibili vendo. Affarone. Telefonare 369-152. A78081

CERCANSI ufficio attrezzato per lavorazioni meccaniche uso di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino».

CERCHIAMO PRESSA PIEGATRICE LUNGHEZZA 4 METRI DI OCCASIONE. INDIRIZZARE OFFERTE A: CASELLA POSTALE 53, CASALE MONFERRATO.

PRESSE stampaggio lusa. 30-60-120, tranciati oleodinamiche. Telefonare 537-902.

SEGA nastro mm. 500 nuova, vendo. Telefonare 687-758. A70811

VENDESI blocco attrezzatura buona lavorazione pasticceria. Telefoni 618-508, 618-507. A78844

VENDESI caldaia nafta, relativo bruciatore e impianto completo con serbatoio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A81907

VENDO gruppo elettrogeno americano 16 HP, vera occasione. Ellena, corso Svizzera 59, Torino. A79610

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unica termosaldatrice efficace contro sgocciolamento pareti. Coprilarmi ogni stile. Via Cumiana 53, tel. 31-480.

ESEGUIAMO accetteremo lavori meccanica e cablaggi elettrici. Telefonare 355-456. A78257

OFFICINA artigiana eseguirebbe stampi in genere e tranciatura particolare. Telefonare 554-038. A80150

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-642, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alta valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 634

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Rebotex, piazza Statuto 24, tel. 485-283, 485-303, immediate, più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestito tassi modici, riservatezza, rapidità, Baldi, Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 22, tel. [illegible]

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCITTA, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-280, 485-002. 636

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi. Auto sovvenzioni immediate. Mora, Marsani 18. Telef. 40-879.

A 2.700.000 vendesi latteria modernissima, alloggio, 250 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 502

ABBIAMO centralissimo bar pasticceria confetteria lussuoso, lavoro garantito. Cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 721

AFFARONE, causa salute urge cedere pasticceria dietetici, avviata, 1.950.000. Dianino, Sant'Anselmo 12. 504

AFFIDERESI parte commerciale a socio finanziatore 16.000.000 per costruire diffondere mercato mondiale piccola macchina automatica indispensabile tutte industrie. Produzione già venduta, utile 100 x 100. Telefonare 50-383.

ALASSIO albergo 23 camere modernamente attrezzato, servizi ampi, forte reddito, cedesi causa trasferimento lire 17.000.000. Scrivere Agenzia «La Liguria», Alassio. 27881

ALASSIO cedesi ritiro commercio latteria gelateria, strada intensa traffico, avviamento trentennale, clientela fissa affezionata. Lampo Pubblicità 70, Alassio. 38093

ALASSIO latteria gelateria centralissima forte lavoro cedesi ritiro commercio. Lampo pubblicità 70, Alassio.

ALBENGA cedesi avviatissimo bar tabaccheria, con alloggio. Ottimo affare. Pubblicità Lazzaroni 5 R, Savona. 27984

ANGOLVERIA gioielleria orologeria, vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino». 37461

ASSOCEREI signorina per iniziare attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A76819

AUTORIMESSA cedesi garage e alloggio, massimo 150 macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».

AVVIATISSIMA attrezzata officina meccanica, ottimo reddito, in piena città, cedesi motivi salute. Scrivere «Pubblicità Stampa 6874 — Torino».

AVVIATISSIMO alimentari centrale cedesi S. Damiano d'Asti. Scrivere Gero, Sacco. A81239

AVVIATO accumulatore centralissimo cedesi 450.000. Sella, Garibaldi 30. Telefonare 40-462. 318

AZIENDA vivaistica, avviatissima, legname pali castagno, telai per serre, con possibilità altre lavorazioni cedesi in Riviera Fiori. Scrivere: Birone, Pubblicità 22, Sanremo. 38133

BIELLA caffè centralissimo licenza ristorante, gelati, pasticcine tabacchi, dehors cedesi. Scrivere Pubblimax casella 115-D, Biella. 38026

BARDONECCHIA collina 13 Km. Torino, celerabbed, mansardia, affitto. Telefonare 558-431. A80876

CAUSA espatrio cedo avv. negozio pelliccerie zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

CAUSA malattia cedo pensione centrale, ottimo reddito. Telefonare 580-963.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Avviata merceria, biancheria centralissima, cedesi 700.000, occasione. 769

CAVALLERA, Saluzzo 31. Drogheria avviatissima, corso fortissimo passaggio cedesi 3.100.000. Affarone. 769

CEDESI albergo ristorante licenza superalcoolici, collina torinese. Telefonare 257-025, ore pasti. A78065

CEDESI albergo ristorante zona centrale Vigevano (Pavia), A. Ribera 4.

CEDESI avviato laboratorio piccolo mobili. Telefonare 297-187. A70420

CEDESI latteria avviatissima centro Alassio, incasso 15.000.000, reddito 4 milioni 100.000. Chiedonsi 6.000.000. Telefonare 287-881. A78829

CEDESI causa gravi dissesti attività commerciale. Dettagliare scrivendo: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». 814

CEDESI motivi salute, periferia Torino, avviato caffè trattoria, lavoro assicurato famiglia volonterosa. Telefonare 781-317.

CEDO caffè trattoria ben avviato, causa malattia. Telefonare 694-468

CEDO garanzia salumeria gastronomia zona nuova S. Rita. Telef. 396-118

CEDO grandioso negozio elettrodomestici, radio, televisioni, dischi, lampadari. Telefonare 563-562. 950

CEDO panificio ben avviato. Telefonare ore pasti per spiegazioni. Tel. 296-900.

CERCASI FINANZIATORE FUNIVIA MONTE ROSA ECCEZIONALI PRENOTAZIONI SCIISTICHE ALPINISTICHE TURISTICHE NOVE MESI ANNO PROSPETTIVA SUCCESSO FINANZIARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1358 — TORINO». A81518

CERCO garanza negozio adatto signora, oppure rivendita giornali. Telef. 661-537.

CERCO subito caffè bar bottiglieria in gestione, cauzionando. Telef. 791-317.

CINEMA compro posso regione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino». A80199

COMPRERE! cinematografo 500 posti pagando contanti escluso intermediari. Telefonare 41-874. A80310

CONFETTERIA pasticceria zona grande passaggio, elegantemente arredata, cedesi causa malattia. Telefonare mattino 370-836. A78684

CRAVENZOLA, Cernaia 40. Cede centralissimo negozietto merceria, valorizzo, riparazioni, 600.000. 979

DISPONENDO locali ufficio, qualche milione esamino combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino».

DISPONENDO 5 milioni esaminerei rilievo totale, parziale seria redditizia azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino». A78151

FALEGNAMERIA avviatissima con ottimi clienti cerca socio con buona capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino». A78849

GERENTI pratici rivendita pane, cauzione 500.000 cerchiamo. Scarparo, Massena 7. A78371

IN zona centralissima sprovvista generi di lusso cedesi locale arredato elegantemente, pianterreno cristalliera. Telefonare mattino 279-836. A78684

LATTERIA bar litri 240, tre vetrine, attrezzatura modernissima, forte lavoro, 6.500.000 trattabili. Telefonare 736-363, via Asiago 36. A80142

LATTERIA bar 300 litri, 80.000 incasso, 8. fitto, cedesi. Telefonare Torchio 687-023. A78154

LATTERIA causa salute cedesi, lt. 180, posizione ottima. Telefonare 667-266.

LATTERIA, cremeria, gelateria, posizione centrale, macchina caffè, licenza analcoolici, attrezzatura modernissima, cedesi motivi famiglia. Telef. 530-177.

MERCERIA cedesi avviatissima negozio, causa salute. Tel. 692-178.

MERCERIA in genere zona S. Paolo, cedesi. Telefonare ore pasti 371-796.

MERCERIA profumeria bene avviata cedesi causa salute. Tel. 284-263.

MOTIVI famiglia cedo commestibile zona signorile. Telef. 390-264. A78830

OCCASIONE privato cede pastificio senza salute, zona signorile possibilità sviluppo. Telefonare 699-865, ore pasti.

OCCASIONISSIMA cedesi garanza due locali attrezzatissimi barbiere-parrucchiere, 30 mila mensili. Telefonare 490-158.

PANETTERIA kg. 300, fitto 30.000 mensili 5.000.000 motivi salute. Cavallera, Saluzzo 31. 769

PANIFICIO cedesi per ritiro commercio, zona industriale vicinanze Torino, 4 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6513 — Torino».

PASTIFICIO licenza drogheria via Nizza cedesi per anzianità. Tel. 294-366.

(Continua a pag. 8)

PALETO'-VESTITI

SOPRABITI - IMPERMEABILI CONFEZIONATI

DAL FABBRICANTE AI CONSUMATORE

CAMET Via Gioberti 16 bis ang. Corte Bonvicino NUOVA SEDE

Nei 400 metri e nelle 400 yards ad ostacoli

Morale sulla pista di Roma batte due primati europei

Svara eguaglia (per la quarta volta) il record italiano dei 110 ostacoli - Reclami e controreclami per l'arrivo dei 100 metri: alla fine ha ragione Foik - Delusione per il polacco Zimny - Oltre quindicimila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Salvatore Morale ha chiuso ieri all'Olimpico la sua eccellente stagione agonistica con un «exploit» di eccezione, migliorando in un sol colpo i primati europei dei 400 metri ostacoli (49"7 contro i 49"9 del tedesco Janz) e delle 440 yardes ostacoli (50"1 contro 50"4 dello stesso atleta germanico). Il tempo di 49"7 sui 400 — particolare questo che illustra maggiormente il valore internazionale del nostro atleta — costituisce la migliore prestazione mondiale dell'anno, sino a ieri ascritta all'americano ventunenne Willy Cawley con 49"9.

La gara era la più attesa della riunione romana: in programma alle ore 10 come prova di apertura dell'intera riunione, è stata addirittura anticipata di due minuti. C'era molta impazienza sulle gradinate (la concomitanza della Coppa Davis e di Lazio-Palermo ha ugualmente «lasciato» all'atletica un buon pubblico: almeno quindicimila persone) e molto nervosismo in campo, sia fra gli atleti che fra i giudici. Una leggera brezza, quasi irrilevante, muoveva appena le bandiere delle Nazioni partecipanti sullo sfondo di Monte Mario. La temperatura era ideale: condizioni ideali quindi per una gara che Morale aveva preparato con molta cura.

Allo «start» si schierano in sette: dalla corda il francese Van Praagh, Catola, Frinolli, il temibile sovietico Chevichalov, Castiglioni, Morale e — in settima — il polacco Kuniszan. Morale non è stato fortunato nel sorteggio, ha soltanto l'appoggio del modesto polacco, che giungerà quinto. L'azzurro fa tutto da sè, sente che è l'ultima occasione per sfruttare nella stagione il suo ottimo grado di forma.

L'avvio è veloce ed alla terza barriera Morale ha già un netto vantaggio, al quinto ostacolo Morale «passa» in 31"8, tempo che fa temere sulla tenuta dell'atleta, partito addirittura troppo forte. La folla intuisce la possibilità del record e grida il suo incitamento: l'atleta fa corsa per conto suo, tiene benissimo in curva, ma accenna a «calare» in rettilineo. Il pubblico scandisce «Morale - Morale» e l'azzurro trova energie per tenere un passo ancora svelto sino all'arrivo. Passa in 49"7 davanti alla cellula fotoelettrica posta ai 400 metri ed in 50"1 taglia il filo di lana, dinanzi alla schiera dei cronometristi. I due records europei sono battuti.

Sullo slancio di un inizio tanto emozionante e di risultati di tale rilievo, la riunione ha offerto in tutte le gare momenti di grande interesse. Hanno forse deluso soltanto i 5 mila metri, nei quali il polacco Zimny si è accontentato di vincere allo sprint senza nemmeno tentare di avvicinare il record di Kuts sulla distanza. Il Mare di Formia — dove la squadra polacca si è allenata a fianco degli azzurri — ha tradito il forte fondista, che si è dedicato più ai bagni che agli allenamenti. La gara — disputata all'imbrunire, sotto la luce dei riflettori — ha avuto un avvio lentissimo. Già al passaggio del secondo giro un ragazzino, sotto la tribuna stampa, sentenziava con ragione «Zimmi nun ce la fà». Ed infatti il polacco stava in gruppo con il tedesco Kubichi, il belga Allonsius ed il nostro Ambu; nel finale si staccava Ambu ed i tre si giocavano la vittoria in volata: Zimmi aveva la meglio sul lungo tedesco ed il belga.

Gli altri polacchi sono stati i protagonisti del «meeting» naturalmente dopo Morale. Il ventenne Baran, la rivelazione europea dell'anno fra i mezzofondisti, ha dato spettacolo di atletica e potenza vincendo in tutta tranquillità i 1500 metri, gara nella quale ha soltanto dovuto controllare il pericoloso finlandese Salonen. Terzo, con il consueto e bruciante sprint, il nostro Bianchi in 3'48"4, primato personale per il bravo e modesto atleta lombardo. Altre due vittorie sono andate alla Polonia nel lancio del giavellotto e nel salto in alto: nel giavellotto, Sidlo si è ricordato della vecchia classe ed ha lanciato a metri 82,12; secondo con metri 81,37 il sorprendente sovietico Kouznetsov che non è lo stampato Vassili — ex primatista mondiale del decathlon, — ma il bruno Vladimir, un giovane che in Russia ha superato più volte nella stagione il campione olimpionico Cybulenko. Terzo Lievore, apparso affaticato e stanco. Nel salto in alto (il figure Zamparelli — emozionato — non ha passato i due metri) il favorito Petterson è stato battuto dal polacco Czernik, l'atleta che dice di allenarsi secondo i sistemi che hanno portato il russo Brumel al record del mondo. Ieri Czernik ha realizzato 2,05.

La squadra polacca ha regalato un terzo successo per

Morale taglia il traguardo dopo la sua impresa (Tel.)

mentre lecitamente sono crollati anche nel gioco individuale. Ben pochi sono coloro che si sono fatti notare; tra questi Milani, Imbert e Rocka in quelle giocate che di tanto in tanto ne facevano affiorare la classe.

Ecco i risultati. Semifinali: Italia (Gnanaglia) b. Italia (Gaggero) 15 a 13; Francia (Milion) b. Francia (Arnao) 15 a 6. *Finale:* Italia b. Francia 15 a 4.

Classifica: 1. Italia (Granaglia, Macocco, Barcotto, Bragaglia); 2. Francia (Milion, Carret, Imberi, Michal); 3. Italia (Gaggero, Carrara, Cunco, Rivano); 4. Francia (Quaron, Rocha, Trinchera, Arnao).

La Coppa delle Nazioni è stata appannaggio del Belgio che ha battuto in finale la Svizzera per 15 a 9.

m. b.

AI «MONDIALI» DI BOCCE DI TORINO

La quadretta di Granaglia si riconferma campione

Sconfitti i francesi per 15 a 4 nella gara decisiva per il titolo - I quattro «iridati» sono torinesi, tre lavorano alla Fiat ed uno fa l'esattore del gas

Alla presenza di oltre quattromila persone, si sono conclusi ieri al Palazzo dello Sport i campionati mondiali di bocce, vinti brillantemente dalla squadra italiana composta dai fuoriclasse Granaglia, Macocco, Barcotto e Bragaglia.

Alla interessante manifestazione ha assistito il sindaco di Torino, il quale si è vivamente complimentato per il successo conseguito dai giocatori italiani al termine di tre giornate di gare molto impegnative. In sostanza i bocciatori azzurri hanno mantenuto fede alle previsioni della vigilia conservando il titolo mondiale conquistato l'anno scorso.

Con tutta tranquillità possiamo dire che l'affermazione ottenuta dalla nostra fortissima squadra è stata chiara e netta per la indiscutibile superiorità dimostrata nel corso delle competizioni contro la formazione francese. In verità il quartetto azzurro non ha dovuto faticare molto per aver ragione dei rivali transalpini, i quali dopo le prime battute di gioco apparivano quasi rassegnati alla sconfitta.

Giova sottolineare che la partita è sempre stata in mano della squadra italiana. Si tratta di quattro torinesi (tre lavorano alla Fiat mentre il quarto, Barcotto, fa l'esattore del gas) che hanno saputo imporre il proprio gioco sin dalle battute iniziali e stroncare subito le scarse e piuttosto deboli reazioni degli avversari. Infatti la schiacciante superiorità della nostra formazione è dimostrata dal chiaro punteggio di 15 a 4 che non ha bisogno di ulteriori commenti.

La vittoria della formazione azzurra «numero uno» ha preso l'avvio nella mattinata di ieri, quando opposta in semifinale alla formazione di Gaggero, è riuscita a rimontare il grave handicap di 7 punti, senza dubbio è stata questa la partita più interessante e combattuta di tutto il torneo. Il fatto che gli uomini di Gaggero abbiano impegnato seriamente i nostri campioni, conferma il loro valore.

Le squadre francesi, lo cui prova aveva attesa con grande interesse, hanno invece profondamente deluso. E' mancato il gioco di squadre in cui risiedeva la loro forza,

La quadretta di Granaglia, il primo a destra, che ha conquistato il titolo di campione del mondo (Meisio)

Maranboy 1° a Vinovo

Pubblico foltissimo ieri all'ippodromo torinese. Gare interessanti anche se lo spettacolo è un po' mancato nel cross country premio Ten. Bianchetti, che ha visto i cinque concorrenti giungere al traguardo con enormi intervalli. Molto combattute le altre corse ed anche con alcuni risultati a sorpresa. Nessuno scommettitore è riuscito ad indovinare i due arrivi validi per la «duplice accoppiata», il cui monte premi di 180 mila lire sarà aggiunto al monte premi della «duplice accoppiata» di giovedì prossimo. Molte apprezzata l'iniziativa della Società torinese Corse Cavalli di offrire l'ingresso gratuito per la domenica a chi acquista un biglietto a prezzo pieno per assistere alla corsa del sabato.

Nel premio Ten. Bianchetti, Maranboy ha assunto il comando dopo 300 metri, inoltre Romantiqua e Miss Captain resistevano molto distaccati. Cadute eliminavano prima Lokifepacht e poi Teyù, per cui Maranboy vinceva con largo margine su Romantiqua. Più combattuta l'altra corsa del gentlemen, vinta, con un irresistibile spunto a 200 metri dal traguardo, da Ades su un momento di gran forma.

Ordine d'arrivo del Premio Ten. Bianchetti (gentlemen l.. 1.000.000 m. 4800, cross country): 1. Maranboy (sig. M. Hintermann), del sig. Marco Hintermann; 2. Romantiqua; 3. Teyù; 4. Miss Captain; non piazzato Lokifepacht.

Dilettanti: molto, molto, molto. Tot.: V. 30, P. 19-21; A. 22, D. (4'-5' corsa) 70. Risultati della altre corse: 1. Cecilia (A. Di Nardo); 2. Perok; 20; 27. - 1. Limonta (A. Colella), 2. Annibale; 30; 72; 35. - 1. Isolano (L. Graziani); 2. Lucchia; 19,14-19; 44; 33. - 1. Florian (C. Ferrari), 2. Carlier, 3. Guardi; 34, 11-13-35; 80; 33. - 1. Feltrano (E. Marinii); 2. Tutta Nera; 81, 31-24; 229; 14[illegible]. - 1. Ades (sig. P. Milano), 2. Troso, 3. Saturno II; 24, 14-15-23; 47; 146. - 1. Busegana (A. Colella), 2. Sabro; 3. Tacagno; 49, 19-29-37; 96; 36.

Ancora migliorato il record della gara a cronometro

Nuovo trionfo di Anquetil nel Trofeo Campari

Il campione francese ha già vinto sei volte la corsa - Appassionante duello con la rivelazione Velly - Baldini si è classificato quarto, Pambianco sesto

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, lunedì mattina.

Come si prevedeva, Anquetil ha vinto il XII G. P. Campari (ex-Venini) a cronometro, con questa portando a sei il suo successo in questa corsa, un altro ch'egli va sicuro il principale protagonista da un capo all'altro, non sarebbe esatto. Per oltre metà corsa, cioè per i primi tre dei cinque giri del circuito in programma, la bandiera è stata impugnata da un corridore al quale alla vigilia ben pochi guardavano — perché giovane d'età e di carriera tra i professionisti, e impegnato dagli organizzatori soltanto perché, una settimana avanti la corsa, gli era venuto a mancare il campione spagnolo Suarez. Questo corridore è Jo Velly, che passa per essere il pupillo di Louison Bobet, e che l'atleta scorso si è imposto all'attenzione dei suoi connazionali aggiudicandosi il titolo di campione per l'inseguimento su pista fino Anquetil sui n'era].

Per i primi tre giri, questo Velly è apparso al comando della corsa, subito avvantaggiato, e non di poco, su Graf, su Baldini e sullo stesso Anquetil che nella lotta solitaria contro il tempo lo seguivano, al primo passaggio davanti alle tribune, staccati con un distacco fra gli 8" e gli 8"1/2. Era partito come un razzo, il francesino, ed quale l'entusiasmo a sorte aveva destinato il primo posto nella serie delle partenze. Allorché l'altoparlante annunciò il tempo da lui impiegato per coprire il giro d'inizio fu un «oh!» generale. Tempo: 61'5", media 45 chilometri e 575, abbassato di ben 18" e 3/5 il primato che due anni fa Anquetil aveva stabilito precedendo di proposito il [illegible] fin dal principio, e mantenendolo fino in fondo.

Ma le sorprese non dovevano limitarsi a questa. Non soltanto il debuttante, ma anche i due anziani Graf e Baldini erano un partito, come suol dirsi oggidì, Quacché, al termine del primo giro, il favorito generale appariva in una posizione tutt'altro positiva — preceduto com'era, da Velly degli 8" e tutti già accennati, e visto avanzare dal romagnolo degli altri, non è il caso di parlarne molto, apparendo subito staccati dai quattro nominati. Farà eccezione il solo Bugeno, cinquesi, di cui a suo tempo andrà cioè l'ottimo finale).

Durante il secondo giro, se Baldini fa [illegible] indietro Graf, che partiva anche lui in sua posizione arretrata di Anquetil, la supremazia di Velly si irrobustisce. Impiegando un tempo di soli 3" superiore a quello del primo giro, egli si rafforzava alla guida della corsa. Coprivo in distanza di 33" meno del romagnolo, e in 38" meno di Anquetil, conferì il suo vantaggio totale appariva salito a 21" sul romagnolo ed a 38" sul francese. Mentre il pubblico, almeno quello che parlava per il ritardo che Baldini stava infliggendo al famoso specialista onorato da tante vittorie, i giornalisti si guardavano — piuttosto perplessi. Non era mai successo che Anquetil trovasse un avversario così irruento, e, forse, così pericoloso. Soltanto una volta, al suo lontano esordio qui a Lugano, Rubier lo aveva superato nel primo giro; ma subito Jacquet s'era scatenato, passando in testa — e mantenendovisi fino in fondo. E la altre quattro volte, al comando fu sempre all'ultimo giro.

Si aspettava la reazione di Anquetil nel corso del terzo giro. Macché. Si vero che il francese registrò il miglior tempo: 21'38" contro il 21'42" del suo compatriota e il 21'56" di Baldini, ma era troppo poco perché si avesse la certezza di un capovolgimento della situazione. Agli spettatori, l'indietreggiamento del romagnolo, lasciò male di cuore, ma a delusioni del guasto l'ex-Ercole di Romagna ci ha ormai abituati. Nonostante tutto, egli è ancora il nostro miglior uomo della specialità: il triste è che, sul piano internazionale, il suo valore è ormai sceso a un livello assai ridotto. Se il ciclismo avesse il suo posto, quanti potrebbero chiederci «ci sani» — per Baldini — due fasche d'animo. Lasciamo, per stavolta, al suo destino (si manterrà in terza posizione e per questo terzo giro e il successivo, finché all'ultimo sedera di botto, facendosi passare dall'olandese Hugens — ed anche da Graf — autore di un finale spettacoloso col giro più veloce di tutti i suoi avversari).

La lotta era dunque impegnata sul duello Velly-Anquetil. Questi dirà poi che, sorpreso

Jacques Anquetil

dal folgorante avvio del protetto di Bobet, aveva dovuto forzare oltre il previsto nei primi giri perché il suo ritardo non prendesse proporzioni pericolose; e il suo piano di corsa ne aveva maleficato. Ma lì sua classe, e la sua esperienza, sono tali che poté ristabilire la situazione. Alla fine del terzo giro aveva già raggiunto Pambianco ch'era partito 8' prima di lui (da quel momento, il romagnolo blu gli starà sempre vicino, a qualche metro di distanza, servendosene quale ventaglione punto d'appoggio). Il quarto giro, cioè i 21 chilometri tra il 45° e il 61°, furono quelli decisivi.

Anquetil azionava un rapporto enorme, una moltiplica che sviluppava 8 metri e mezzo ogni giro di pedale, che soltanto lui riesce a spingere senza mai fiatare. Fu lui che marciava a velocità fortissima (trascinandosi sempre dietro Pambianco) e Velly che cominciava a risentire la gravezza dello sforzo iniziale, l'esito non poteva finir diversamente. Al terzine di quel quarto giro, il biondino s'era portato al comando, dal quale non sarebbe più sceso. E che la lotta lo avesse messo alla frusta, abbigendolo a prodigarsi senza economie di forze, è dimostrato dal fatto che già a questo punto il suo primato sulla media [illegible] appariva abbissato: 45 chilometri e 301 contro i 42 chilometri e 238 di due anni fa. Velly, ora si trovava in seconda posizione, a 11" dal leader; a 47" veniva Baldini, a 2' e rotti l'olandese.

Il recital tanto atteso di Anquetil, se era mancato all'inizio, sfoggiò il suo brio e la sua lucentezza nel corso del quarto giro e in parte nell'ultimo. E' stato in quei 20 chilometri che il «fuori classe» venuto per chi onora il ciclismo, sfoggiò i lampi della sua abilità e della sua forza, dimostrando ancora una volta che in questo genere di corsa non c'è nessuno al mondo che l'uguagli (nel raffronto, anche la grande stella di Coppi appare oscurata, e non soltanto per il tempo che è passato). Informato che Velly attraversava una crisi fortunabile (il tempo di lui ottenuto nell'ultimo giro fu il più alto di tutti, niente meno che 24' 33", tanto che precipitò al quinto posto, terminando così stanco che nemmeno riuscì a scendere dalla bicicletta), e forse seccato di doversi portar dietro quella sanguisuga di Pambianco, Anquetil non forzò ulteriormente. Lasciò che il romagnolo con gusto inelegante lo superasse nel rettilineo d'arrivo; lasciando il traguardo finale con due lunghezze di vantaggio; e quando mise piede a terra, vidi che piangeva di commozione.

La cronaca deve concludersi col mettere in luce il bel servire finale di quell'estroso corridore ch'è Graf. Coperendo l'ultimo giro in un tempo migliore di tutti (24'28" contro i 25'1" di Pambianco, i 25'34" di Anquetil, i 25'33" di Baldini e i 26'38" di Hugens) lo salvava ha guadagnato tre posti, da quinto che era classificandosi secondo.

VITTORIO VARALE

Ordine di arrivo:

1. ANQUETIL che copre i 76 chilometri del percorso in 1 ora 40'1" (alla media record di 45 chilometri 039, record precedente 41 chilometri e [illegible]; 2. Graf, 1 ora 42'52"; 3. Hugens, 1 ora 50'3"; 4. Baldini, 1 ora [illegible]; 5. Velly, 1 ora 51'10"; 6. Pambianco, 1 ora 51'10"; 7. Le Mem, 1 ora 51'58"; 8. Desmet, 1 ora 52'9"; 9. Meaer 1 ora [illegible] e 28"; 10. Poulidor, 1 ora 58' e 2"; 11. ed ultimo Morsal, 1 ora 58'39".

Campionato dilettanti

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Grezano-Juventus Domo 0-0; *Suno-Alicese 1-1; *Arona-San Mauro 4-3; *Cossato-Borgosesia 1-0; *Galliate - Auxilium 3-1; *Cameri-Gravellona 3-1; Verbania - *Valenza 3-0; Omegna-*Galeino 3-2.

Classifica: Cossato punti 8; Verbania 7; Borgosesia 6; Alicese, Omegna, Galliate 5; Gaglino, Grezano, Cameri e Arona 4; Valenzana e Juve Domo 3; Gravellona e Suno 2; San Mauro ed Auxilium 1.

Girone B - Risultati: Ferriere Avigliana-*Cenisia 1-0; Cuneo-*Acqui 2-1; *Strambino-Pozzanese 1-1; *Castellamonte-Rivarolo 3-1; *Carmagnolese - Sisa Vinovese 3-0; Chieri-*Saluzzo 2-0; *Riv-Albese 3-1; Pinerolo-*Cirisano 3-1.

Classifica: Pinerolo e Cuneo punti 7; Fossano e Chieri 6; Cenisia, Strambino, Avigliana 5; Acqui 4; Sisa Vinovese, Albese, Saluzzo, Carmagnolese e Riv 3; Cirisano e Castellamonte 2; Rivarolo 0.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Alassio-Albissola 2-1; *Cerial-Ederа - Carcarese 2-1; *Alterа-Dianese 2-1; Arma Juve-Veloce 3-1; *Sarzana-Varazze 1-0; *Colombo-Loanesi 1-0; *Ventimigliese-Quiliancai 5-3; Vado-*Cengio 2-1.

Girone B - Risultati: *Croce Verde-Bolzanetese 1-1; *Riva Trigoso-Vigili 1-0; *Pincoli-*Ovadese 1-0; *Ulie-Pegliese 3-1; Don Bosco-*Sampierdarenese 3-1; *Levanto-Borgo Pila 2-0; Rivarolese-*Arenzal Spezia 2-1; *Carlo Grande-Pontedecimo 1-1.

Successo dell'abruzzese Taccone nella Tre giorni ciclistica del Sud

Bailetti vince l'ultima tappa - Vivace incidente tra Benedetti e Daems

Nostro servizio particolare

Campobasso, lunedì mattina.

(g. n.) La prima «Tre giorni del Sud» ciclistica si è conclusa ieri a Campobasso con la vittoria di Vito Taccone (del Atala, un corridore della nuova generazione, che era venuto alla ribalta durante il Giro d'Italia. Il vincitore, che correva sulle strade di casa, essendo nativo di Avezzano, aveva indossato la maglia giallo-rossa di primo in classifica, venerdì nella tappa di Isernia, salvo aveva dovuto cedere a Mole della Gazzola, ma gliel'ha strappata di perentoria ieri mattina sulla salita del Campitello e l'ha poi conservata fino al traguardo di Campobasso.

Anche ieri si è corso in due frazioni: la mattinata si è disputata la semitappa individuale a cronometro sui 12 km. di salita che portano da San Massimo (m 650) al rifugio di Campitello (m 1427). Qui si attendeva una decisione di tutta la corsa, come è infatti avvenuto. Tra i candidati che, ricevevano la maggiore fiducia era Zancanaro, il ragazzo di Alessandria [illegible] e in lizza in questa ultima [illegible]; ma dopo un'ottima partenza a metà percorso, colpito da una crisi di stomaco, egli ha ceduto fino a tagliare il traguardo [illegible] con un 36' e 27".

Una gradita sorpresa ci ha riservato Pippo Fallarini: come l'anno scorso, il piemontese della Moiteni si rivela in fine stagione in salita ha ripreso Ciampi, partito in precedenza, l'ha piantato [illegible] come un razzo, il francesino, al quale l'entusiasmo a sorte aveva destinato il primo posto nella serie delle partenze. Allorché l'altoparlante annunciò il tempo da lui impiegato per coprire il giro d'inizio fu un «oh!» generale. Tempo: 61'5", media 45 chilometri e 575, abbassato di ben 18" e 3/5 il primato che due anni fa Anquetil aveva stabilito precedendo di proposito il [illegible] fin dal principio, e mantenendolo fino in fondo.

Ma le sorprese non dovevano limitarsi a questa. Non soltanto il debuttante, ma anche i due anziani Graf e Baldini erano un partito, come suol dirsi oggidì, Quacché, al termine del primo giro, il favorito generale appariva in una posizione tutt'altro positiva — preceduto com'era, da Velly degli 8" e tutti già accennati, e visto avanzare dal romagnolo degli altri, non è il caso di parlarne molto, apparendo subito staccati dai quattro nominati. Farà eccezione il solo Bugeno, cinquesi, di cui a suo tempo andrà cioè l'ottimo finale).

Durante il secondo giro, se Baldini fa [illegible] indietro Graf, che partiva anche lui in sua posizione arretrata di Anquetil, la supremazia di Velly si irrobustisce. Impiegando un tempo di soli 3" superiore a quello del primo giro, egli si rafforzava alla guida della corsa. Coprivo in distanza di 33" meno del romagnolo, e in 38" meno di Anquetil, conferì il suo vantaggio totale appariva salito a 21" sul romagnolo ed a 38" sul francese. Mentre il pubblico, almeno quello che parlava per il ritardo che Baldini stava infliggendo al famoso specialista onorato da tante vittorie, i giornalisti si guardavano — piuttosto perplessi. Non era mai successo che Anquetil trovasse un avversario così irruento, e, forse, così pericoloso. Soltanto una volta, al suo lontano esordio qui a Lugano, Rubier lo aveva superato nel primo giro; ma subito Jacquet s'era scatenato, passando in testa — e mantenendovisi fino in fondo. E la altre quattro volte, al comando fu sempre all'ultimo giro.

Si aspettava la reazione di Anquetil nel corso del terzo giro. Macché. Si vero che il francese registrò il miglior tempo: 21'38" contro il 21'42" del suo compatriota e il 21'56" di Baldini, ma era troppo poco perché si avesse la certezza di un capovolgimento della situazione. Agli spettatori, l'indietreggiamento del romagnolo, lasciò male di cuore, ma a delusioni del guasto l'ex-Ercole di Romagna ci ha ormai abituati. Nonostante tutto, egli è ancora il nostro miglior uomo della specialità: il triste è che, sul piano internazionale, il suo valore è ormai sceso a un livello assai ridotto. Se il ciclismo avesse il suo posto, quanti potrebbero chiederci «ci sani» — per Baldini — due fasche d'animo. Lasciamo, per stavolta, al suo destino (si manterrà in terza posizione e per questo terzo giro e il successivo, finché all'ultimo sedera di botto, facendosi passare dall'olandese Hugens — ed anche da Graf — autore di un finale spettacoloso col giro più veloce di tutti i suoi avversari).

La lotta era dunque impegnata sul duello Velly-Anquetil. Questi dirà poi che, sorpreso dal folgorante avvio del protetto di Bobet, aveva dovuto forzare oltre il previsto nei primi giri perché il suo ritardo non prendesse proporzioni pericolose; e il suo piano di corsa ne aveva maleficato. Ma lì sua classe, e la sua esperienza, sono tali che poté ristabilire la situazione. Alla fine del terzo giro aveva già raggiunto Pambianco ch'era partito 8' prima di lui (da quel momento, il romagnolo blu gli starà sempre vicino, a qualche metro di distanza, servendosene quale ventaglione punto d'appoggio). Il quarto giro, cioè i 21 chilometri tra il 45° e il 61°, furono quelli decisivi.

Anquetil azionava un rapporto enorme, una moltiplica che sviluppava 8 metri e mezzo ogni giro di pedale, che soltanto lui riesce a spingere senza mai fiatare. Fu lui che marciava a velocità fortissima (trascinandosi sempre dietro Pambianco) e Velly che cominciava a risentire la gravezza dello sforzo iniziale, l'esito non poteva finir diversamente. Al terzine di quel quarto giro, il biondino s'era portato al comando, dal quale non sarebbe più sceso. E che la lotta lo avesse messo alla frusta, abbigendolo a prodigarsi senza economie di forze, è dimostrato dal fatto che già a questo punto il suo primato sulla media [illegible] appariva abbissato: 45 chilometri e 301 contro i 42 chilometri e 238 di due anni fa. Velly, ora si trovava in seconda posizione, a 11" dal leader; a 47" veniva Baldini, a 2' e rotti l'olandese.

Il recital tanto atteso di Anquetil, se era mancato all'inizio, sfoggiò il suo brio e la sua lucentezza nel corso del quarto giro e in parte nell'ultimo. E' stato in quei 20 chilometri che il «fuori classe» venuto per chi onora il ciclismo, sfoggiò i lampi della sua abilità e della sua forza, dimostrando ancora una volta che in questo genere di corsa non c'è nessuno al mondo che l'uguagli (nel raffronto, anche la grande stella di Coppi appare oscurata, e non soltanto per il tempo che è passato). Informato che Velly attraversava una crisi fortunabile (il tempo di lui ottenuto nell'ultimo giro fu il più alto di tutti, niente meno che 24' 33", tanto che precipitò al quinto posto, terminando così stanco che nemmeno riuscì a scendere dalla bicicletta), e forse seccato di doversi portar dietro quella sanguisuga di Pambianco, Anquetil non forzò ulteriormente. Lasciò che il romagnolo con gusto inelegante lo superasse nel rettilineo d'arrivo; lasciando il traguardo finale con due lunghezze di vantaggio; e quando mise piede a terra, vidi che piangeva di commozione.

La cronaca deve concludersi col mettere in luce il bel servire finale di quell'estroso corridore ch'è Graf. Coperendo l'ultimo giro in un tempo migliore di tutti (24'28" contro i 25'1" di Pambianco, i 25'34" di Anquetil, i 25'33" di Baldini e i 26'38" di Hugens) lo salvava ha guadagnato tre posti, da quinto che era classificandosi secondo.

VITTORIO VARALE

Ordine di arrivo:

1. ANQUETIL che copre i 76 chilometri del percorso in 1 ora 40'1" (alla media record di 45 chilometri 039, record precedente 41 chilometri e [illegible]; 2. Graf, 1 ora 42'52"; 3. Hugens, 1 ora 50'3"; 4. Baldini, 1 ora [illegible]; 5. Velly, 1 ora 51'10"; 6. Pambianco, 1 ora 51'10"; 7. Le Mem, 1 ora 51'58"; 8. Desmet, 1 ora 52'9"; 9. Meaer 1 ora [illegible] e 28"; 10. Poulidor, 1 ora 58' e 2"; 11. ed ultimo Morsal, 1 ora 58'39".

Trenta squadre alla gara di marcia in collina

Trenta pattuglie civili e militari hanno preso parte ieri alla gara di marcia a tiro per il Trofeo ANA, organizzata dalla Sezione di Torino dell'Ass. naz. alpini. La prova si è disputata su un percorso di km. 16 accidentati sulla collina con partenza ed arrivo in strada del Nobile.

Il Trofeo ANA è stato assegnato alla squadra prima classificata, la «D» del 3° Gruppo Torino ASCI; seguono la squadra C della stessa ASCI, la «C» del 4° Regg. Alpini, il GEN e il Battaglione Fuoriclasse di Torino. La prova di tiro è andata alla squadra A del 4° Alpini.

Successo di Milesi nel piccolo «Lombardia»

MILANO, lunedì mattina.

Il «Piccolo Giro di Lombardia» per dilettanti, disputatosi oggi sulle strade della Brianza, si è concluso con una media totale di tutto il gruppo. Il vinto Milesi col tempo di 4 ore e 36' alla media di 41,851.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Milesi, 102 km. in 4 ore 56', alla media di 41,351; 2. Bongioni; 3. Mencaglio; 4. Pellizzari; 5. Marchi; 6. Cremona; 7. Monaghini; 8. Stelzanni; 9. Bianelli; 10. Tagliani.

Tre giorni ciclistica del Sud

Classifica finale: 1. Vito Taccone (Atala) km. 252 in 7 ore 15'44"; 2. Bailetti a 1'; 3. Nencini a 1'17"; 4. Benedetti a 1'27"; 5. Daems a 1'30"; 6. Fallarini a 1'37"; 7. Ciampi a 1'40"; 8. Bruni a 1'42"; 9. Mealli a 1'45"; 10. Mazzacurati a 1'47".

Classifica generale: 1. Taccone km. 252 in 7 ore 15'44"; 2. Fallarini a 1'37"; 3. Nencini a 1'40"; 4. Benedetti a 1'42"; 5. Daems a 1'45"; 6. Bailetti a 1'47"; 7. Ciampi a 1'50"; 8. Bruni a 1'52"; 9. Mealli a 1'55"; 10. Mazzacurati a 1'57".

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI AFFITTI AZ. L. 120 p. p.

(Continua da pag. 6)

PASTIFICIO artigianale, magnifica posizione, completo macchinari vendesi miglior offerente. Telefonare 45-671.

PENSIONE 25 camere [illegible] cedesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 1160 — Torino». A73501

PESTINATAIO cedo negozio avviato prezzo mitrno. Via Cavour 14.

PRESTITI a impiegati, operai, commercianti, residenti Piemonte, Liguria, Mercanti 18. Telefono 40-878. 580

PRESTITI accordansi a ogni richiedente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Com. F.A.I. piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4, telefono 535-521. 740

PRIVATO vende fabbrica sopra forni autoclavi, occorre moderato. Telefonare 880-413. A78358

REDDITIZIO LABORATORIO CONFEZIONE BIANCHERIA INTIMA ESEGUIRA, CEDIAMO CAUSA OCCUPAZIONE SOCI TELEFONARE PASTI 293-559.

RECENTE ribasso cedo falegnameria centrale causa non gradibile lavoro, Principe Tommaso 14. A79909

RIVENDITA pane 2.500.000, [illegible] rifornimenti fino 150 kg. Altra avviatissima 6.900.000. Telefonare 651-702.

SANREMO vendesi ottimo grande negozio posizione centralissima, articoli sportivi, radio, tv, affarone! Rivolgersi stretto rag. Diodoro Vellani, Matteotti 180, telefono 50-700 Sanremo. 27712

SANREMO ristorante attività trentennale unico proprietario cedesi causa ritiro commercio. Locale rinomato, posizione centralissima, grande locale sottostante, alloggio. Rivolgersi Studio Rag. Diodoro Vellani, Matteotti 180, telef. 50-700 Sanremo. 27712

SIBONA vende negozi generi diversi per ritiro commercio, Sacchi 16, telefono 513-330. A78850

SIGNORA presenza cultore esperimenta compra vendita ingrosso dettaglio merceria maglierie abbigliamento pratica ventennale disposta trasferirsi ovunque amministrerebbe seria proposta collaborazione garante commesse, qualifica, referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 108 — Torino». 28017

STABILIMENTO metalmeccanico nuovo, vicinanze Torino, contemporaneo attrezzato completo [illegible] 25 alloggio, [illegible] familiari cedesi. Telefonare 48-006, ore ufficio. 664

TABACCHERIA Porta Nuova, incasso 850.000, [illegible] annuo 2.800.000, vendesi 11.000.000. Tratt. Turchio 687-623.

TINTORIA, avviatissima, impianto lavaggio secco, reddito dimostrabile, cedesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 9288 — Torino». A78288

TORREFAZIONE [illegible], incasso 50.000 rimettiamo 7.000.000 causa trasferimento. Cavallero, Saluzzo 21.

VENDESI bottiglieria bar, posizione locanda ottimi, Rivoltino. Telef. 660-[illegible].

VENDESI negozio profumeria centrale occasione. Telefonare 889-978.

VENDESI o affittasi e cedesi in garanzia negozio in Genova. Scrivere casella 30 P. [illegible], Milano. 27301

1.700.000 maglieria, tinteria confezioni cedesi. Avviamento quarantennale. Motivo abitabile, Geom. Della Bella, Pescheria 55. 614

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A [illegible] cittadine [illegible] Fiat vendiamo alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 25, telefono 512-050. 75

A Torre del Mare (Spotorno) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole del panorami, spiaggia propria, organizzazione turistica, facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne resterete entusiasti. Informazioni: Torremare, corso Semplone n. 52, Milano. Telefoni 333-100, 312-467. 27803

ADESSO ADATTE BIGLIETTI VIGNAIOLE PIANEZZA OLTRE 6 GIORNATE PRATO (REGIO, RICHIESTA 2.400.000. TELEFONARE 585-359.

ABBIAMO zona S. Paolo, casa nuova costruzione, 15 camere, garage, giardino, volendo 2 alloggi liberi. Vendo Doberia, Garibaldi 29, tel. 511-050.

ACQUISTEREI terreno zona Rivoli possibilmente piano con o senza villa. Scrivere a Pubblicità Stampa 6264 — Torino». [illegible] A81527

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-534. 322

AD 1 Km. da Moncalieri vendo 11.000 mq. terreno industriale strada asfaltata servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 9355 — Torino». A80678

AFFARE vendesi 2.100.000 nuovi in cantieroli appartamenti semicentrali. Telefonare a Saronno 82-553. 87738

AFFARONI: camere, tinello, servizi, S. Rita, Straduni, Francia, 2.300.000 a 2.500.000 compreso mutuo: S. Paolo, 2.700.000. Di Cavour, Sant'Anselmo 19.

ALLOGGI Borgata Parella, privati sovrastanti, vendo impresa, facilitazioni di pagamento. Telef. 296-727. A81557

ALLOGGI, negozi vendesi via Leyni 6. Rivolgersi Bandello, telefono 23-527.

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenze corso Italia Svizzera, varie dimensioni vendonsi prezzi convenienti con lunga dilazione. Tel. 678-632.

ALLOGGI signorili 2 camere servizi vendonsi buone condizioni, sconto e pagamenti. Telefonare 296-280.

ALLOGGI signorili 2 camere Uselle servizi vendonsi buone condizioni mutui e pagamenti. Telef. 296-280.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, imprese vende zona Francia, via Nizza angolo via Valprato 5. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 775-549 877

ALLOGGI signorilissimi prossimissimi, via Lanzo Porta Nuova, camere 1-13, autorimessa, giardino, anticipando 4 milioni, rimanenza trentennio. Fratelli Torre 2 bis, 11. 890

ALLOGGI 1-2 camere Uselle servizi moquette vendonsi. Corso Principe Oddone 86. Telefonare 51-609 A73883

ALLOGGI 1-2-3-4 camere Uselle servizi ingressi vendonsi S. Ilia. Rivolgersi ufficio cantiere, via Gradisca 70. Telefonare 366-415. A70048

ALLOGGI 3-6 locali, servizi, garage, in palazzi con giardino, facilitazioni, mutuo. Telefonare 44. 1008

APPARTAMENTO ingresso ampio soggiorno [illegible] quattro ampie [illegible] servizi [illegible] S. Remo centralissimo recente costruzione. Intermediari. Cabella 373 M. 21F, [illegible] 37378

APPARTAMENTO signorilissimo, ampie proporzioni, 300-400 mq. possibilmente con attico, terrazzo, piccolo oppure in costruzione, affitterebbesi, acquisterebbesi. Telefonare 23-047. 787

AREE industriali. Tel. 45-152. Via Passoviso vendo terreno per industria.

AREE industriali. Tel. 45-122. Via Paolo Veronese vendo terreno per industria. 976

AUTOSTRADA, fronte casello (Settimo) vendo terreno mq. 21.000. Telefonare 781-543. A79949

CABIETTA 12 camere, garage, terrazzo, privato vendo urgente. Telef. 519-361.

CENTRO stabile ditta (via Tripoli 7 angolo via Pisacane) vendonsi ottimi primissimi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visite mattino ore 15-18.

COMPRASI contanti terreno collinare 20.000 mq. 20 km. da Torino zona panoramica adatto costruzione villa. Scrivere: a Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A76534

CORSO [illegible] 2-3 camere nuova a recente costruzione zona comoda servizi tram. Scrivere: a Pubblicità Stampa 34 — Torino». 888

FINANZIAMENTI (qualsiasi) con regolare restituzione su alloggi, case, terreni, massima riservatezza. Tel. 537-427.

IMPRESA cerca terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 29

IMPRESA vende case moderne signorili reddito abitanti ottimi, intermediari. Telefonare 296-280 A79513

IMPRESA vende case moderne signorili, reddito, abitanti ottimi, intermediari. Telef. 296-280. A81467

IN incantevole posizione panoramica, intero piano, splendido giardino, terrazzo, vendesi. Telef. 511-400. A80370

ITALEASE, Borgo Po 2, vende case ad Uomo Scrivere 78 alloggi signorili 3-3 camere, facilitazioni pagamento visite 9-18. 798

MOBILI negozio grandissimo, signorile, ubicato ott. vendiamo 13.000.000, ribasso 7% Asturias, Duberta 45.

MOBILI negozio date apertura, magazzino, corso Regina interno, affittasi, vendiamo 8.000.000, reddito 8% Asturias, Duberta 45, telefono 537-420. — — 679

MURRAYMOD [illegible] garantite massimizzate affittasi mezzadria, eventualmente vendesi Telef. 45-281. A81632

NELLA zona più centralizzata e panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 6-5-4-3 camere, cori interni, doppi, tripli servizi. Corso Duca angolo via Regalo. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 673-283. 577

SANTHIA' vendesi alloggio signorile nuova costruzione 3 camere più servizi. Mutuo. Telefonare ore ufficio 296-258.

SPOTORNO vendesi alloggi signorilissimi 2-4-6 camere più servizi, vicinissimi spiaggia, vista mare, finissimi mobili, museo, Telefon. ore ufficio 296-249.

SUD quello periferico industriale strada asfaltata tra Borgaro-Caselle vendo terreno industriale 5000 ac 16.000 mq., servito. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2656 — Torino ». A80878

TERRENO adatto industria mq. 10-15-000 due km. dazio proprietario vende. Telefonare 282-678. 422

TERRENO fronte provinciale mq. 60.000 edificabile parte Torino vendo. Telefonare 282-678. 422

TERRENO industriale entro fuori cinta, privato vende urgente. Tel. 519-251.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Occasionissimo, affrante 14. 1054

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o [illegible] Telefonare 630-900, ore 13-15. 1005

TERRENO, proquito appezzato, 82 camere, 34.000.000, zona Francia. Trattasi direttamente. Rosin, S. Donato 12.

VENDENDO [illegible] alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla rinomata agenzia estera. Anglesio, via Nizza 9, telefono 683-835, [illegible] di ottima scelta clientela. 972

VENDESI stabilimento industriale, [illegible] mq. 1400 con terreno, prezzo subito, [illegible] divisi. Grugliasco. Geom. Cantatore, [illegible] 553-307.

VENDESI terreno Settimo, vicino Gest, mq. 7000. Geom. Cantatore, tel. 553-307

VENDONSI bellissimi alloggi signorili, doppi servizi, corso Moncenisio 24, quasi corso Francia Telefonare [illegible] 672.

VIA Cavalli 26 bis [illegible] 3-4 camere saloni [illegible] tripli servizi. Visite cantiere.» A81468

VIA Genova, piano secondo, alloggio moderno 3 camere cucina, vendo. Telefonare 53-601. 842

VIA Rivalta due camere cucina servizi [illegible] reddito 300.000. Tel. 82-473.

Via Sacchi, servizi libero due camere tinello, servizi 2.700.000. Tel. 239-852.

VILLA nuova moderna vendiamo 4 camere servizi garage, facilitazioni pagamento. Telefonare 513-215, ore 15-19.

VOLETE vendere alloggi, case, palazzine? [illegible] subito clientela. Pagamento immediato. Diavino, Sant'Anselmo 13. 304

ZONA Francia, alloggi signorili 3-4 camere, soleni, vendonsi. Tel. 796-513

ZONA Statuto, [illegible] lussuoso giardino [illegible] mq. 450 vendesi affittasi. Telefonare 47-473.

[illegible] mq. Settimo, fronte autostrada, [illegible] comodissimo. Telefonare 553-800.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

CAPANNONE INDUSTRIALE MT. 1000 CIRCA CERCASI PER OFFICINA MECCANICA. TELEFONARE 79-051 680-856. A78577

CERCASI cortile con tettoia oppure grandi magazzini mq. 3000-5000, entrata autocarri considerabile, da affittarsi anni dicembre prossimo. Telefonare 630-978.

CERCO affittare alloggio 4 camere cucina, zona Crimea. Telefonare 587-752.

DUE camere cucina servizi, zona Madonna, urgono fine ottobre. Telef. 629-678, ore pasti. A79506

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A 16.000-22.000-28.000 alloggi rustici 30.000-35.000 ammobiliati. Tel. 688-755.

A 18.000, 25.000, 28.000 alloggi rustici 25.000, 35.000, 40.000 ammobiliati. Telefonare 688-765. 936

A 45.000-50.000-70.000 affittasi subito alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIAMO alloggi disponibili, località diverse. Rivolgersi Rovello, via Arsenale 21. 1063

AFFITTASI negozi adatti qualunque genere, privati subito via Sacchetti angolo via Confienti, tel. 60-516.

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere cucina servizi prossimi ottobre, Corso Grosseto 274. A81-853

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato 6 camere servizi. Tel. 873-519.

AFFITTASI lussuoso appartamento due ingressi, secondo piano, cinque camere ai servizi. Telefonare 817-287.

AFFITTASI magazzino, mq. 200 circa, via Saluzzo angolo via Cigliari, adatto deposito, piccola industria, officina [illegible] Telefonare 60-816.

AFFITTASI o vendesi 4 stanze, ingresso, bagno, cucina. Piazza Santa Giulia 11. Telef. 83-643. A81901

AFFITTASI VIA SANNAZZARO 124 NELL'EDIFICIO L'UNICOBUSINESS LOCALE INDUSTRIALE PRIMO PIANO MQ. 215 LUCIDI TERMOSCALDATI, TELEFONARE 772-765. A81-[illegible]

ALLOGGIO signorile 2° piano, tre camere tinello servizi, affittasi 1° novembre, corso Regina Margherita, zona Statuto. Telefonare 461-843. A78945

AMMOBILIATO affittasi 3 camere cucina bagno termosifone, riscaldo. Telefonare 45-439. 1033

AUTOSTRADALONI accuratissimi, sono forniti imballo, garanzia, consegna, preventivi. Tel. 513-322 ufficio, 296-220, abitazione. Mastropietro. 1321

CIRCOLO interpellante portici corso Vittorio 73 affittasi. A74229

CONCEDESI in affitto capannone industriale. Telefonare 482-961. A77756

LOCALI industriali 100-1000 mq. disponibili. Della Scala, [illegible]

PORTA Nuova, via Lagrange 40, piano nobile, affittasi [illegible] alloggio, magazzino, ufficio, 3 saloni, 2 camere, grande entrata, accessori. Telef. 513-558, ore pasti. A81619

PRONTI subito affittasi [illegible] mq., accessibili veicoli [illegible] Vanchiglia 86 A65391

LOCALI PER VILLEGGIO. L. 120 per parola

ALASSIO, appartamenti vendonsi due camere cucina bagno 3.000.000; altro tre camere [illegible] bagno 4.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 27479

CELLE Ligure, via Lanza 19, affittasi [illegible] mobiliati, altri [illegible] Scrivere: a Pubblicità Stampa 22 — Alassio». 27045

CERVINIA. Affittasi appartamento signorile ammobiliato, 6 locali, cucina, [illegible] servizi, box. Centro residenziale [illegible] Telef. Milano 276-774.

HOTEL «Iris» Varazze, tel. 77-779 recente costruzione, mesi comfort moderni, riscaldamento centrale, cucina casalinga, aperto tutto l'anno, gestione privata. [illegible]

VARAZZE pensione Ornella, Garibaldi 4 trattamento signorile ristrutturato 1700 tutto compreso. 27803

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A CHIAVARI, collegio maschile «Tassullo» accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private. Recupero. Telefonare 28-55 26954

A. ISTITUTO Brescia, Cernaia 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità generale ragioneria, cauzioni, lingue 615

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue straniere, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e commerciale. Via Roma 254, telefono 510-354 1024

AURORA, Mazzini 10, telef. 524-748. Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, paghe-contributi, ragioneria. Sistemazione impiegati.

BOIDOCI, Roma 68, specializza ragioneria impiegati. Collocamento allievi. Telefono 652-435. A73193

COLLEGIO MARINO «PARCO SCUOLA» ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, IGIENICO. CORSI REGOLARI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI A73337

COLLEGE come a Londra, Inghilterra come a Parigi, all'Istituto Maria Vittoria. Corsi, presentati, serali. Inizio 31 ottobre Piazza Vittorio Veneto 15, telefono 889-963. 739

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, impareresti bene taglio ondulazione ecc, libretto illustrati naturali, lavoro assicurato. Richiedendo, via Pallavicino 10. Telefonare 66-318.

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio. Istituto Michelodi via S. Teresa 20. Telef. 44-344

SIET, via Po 2, telef. 47-372, istituto corsi segretaria d'azienda, stenodattilo, computo, contabilità, macchine superautomatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue. 882

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 95 per parola

CONTABILITA' paghe e contributi, amministrazioni condominiali, orari medici. Telefonare 776-020 A76585

PRATICA lavori [illegible] lavoro domicilio. Scrivere a Pubblicità Stampa 7412 — Torino ». A81502

PROFESSORESSA diploma superiore impartisce lezioni pianoforte teoria solfeggio. Telefonare 777-075. A77764

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI lussuose due letti [illegible] piedi-a-terra. Telefonare 650-325.

AFFITTASI Pinerolese mobilia moderna signorile. Telef. mattinata 47-902.

ELEGANTE ammobiliata camera salotto servizi, anche piedi-a-terra, affittasi. [illegible] 1033

PENSIONE signorile zona Valentino, massima signorilità, ottimo trattamento, medici. Telefonare [illegible] 678563

ZONA Statuto [illegible] e dintorni bella ammobiliata. Telefonare 774-[illegible]

ROCCHE REFICI L. 80 per parola.

DOMENICO qualsiasi [illegible] stinto, [illegible] pensione perfetta francese, [illegible] inglese. Parlo perfetto, scrivere: a Pubblicità Stampa 9348 — Torino ». A73043

DISEGNATORE 25enne 1° impiego impiegherebbesi. Tel. mattino 83-531.

DISTINTO 40enne, volontaroso, cultore, [illegible] francese, ottimi inglese, tedesco, scapolo, offresi ovunque qualsiasi impiego. Poche pretese. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7417 — Torino ».

DOTTORE in chimica industriale 33enne anno propria, ottime referenze, conoscenza francese inglese tedesco, attualmente impiegato grande industria, esperienza quinquennale campo tecnico-ufficio per stabilità bentosi commerciale. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7408 — Torino ». A81430

GEOMETRA decennale esperienza estimi lavori stradali ed edili, conoscenza inglese, referenzialissimo offresi importante impresa, disponibile fine aprile. Scrivere a Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». A77364

GIOVANE, militesente, lunga esperienza rami trasporti, auto propria, disposto trasferirsi ovunque, offresi condizioni adeguate Scrivere a Pubblicità Stampa 1020 — Torino ». A70806

MAGAZZINIERE pratico scarico e carico di lubrificanti ed affini offresi. Telefonare 676-048 ore ufficio.

MAGAZZINIERE scrittorale dattilografo offresi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1200 — Torino ». A80462

MAGAZZINIERE, specializzato abbigliamento, giovane, presenza, diplomato, referenziato offresi. Telefonare 523-553.

PENSIONATA impiegata, referenze, offresi mezza giornata aiuto ufficio, anche fattura, esperta negozio. Mitì prestame. Telefonare 572-651. A73982

PERITO elettrotecnico 25enne auto impiega [illegible] commerciale cerca miglioramento. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A78630

RAGAZZA referenziatissima offresi compagna massaia, abbigliamento. Lunga pratica. Telefonare ore pasti 750-034

RAGIONIERE giovane referenziato primo impiego accettasi ovunque. Scrivere: a Pubblicità [illegible] 7233 — Torino ». A79669

RAGIONIERE [illegible] accuratissimi adempimenti. Telef. 510-091.

RAGIONIERE militesente, età 24, pratico contabilità, offresi subito. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7382 — Torino ».

RAGIONIERE offresi qualsiasi impiego, buona conoscenza inglese. Referenze. Telefonare 381-412. A80726

RAGIONIERE primo impiego offresi. Telefonare 853-859. A78318

RAGIONIERE 21enne militesente cooperativismi. Telefonare 282-611.

RAGIONIERE 28enne militesente, patente cerca impiego. Scrivere: Pubblicità Stampa 7236 — Torino ».

REFERENZIATA 40enne offresi decorosa sorveglianza, amministrazione stabili, cassiera, incaricata fiducia. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A78238

SECONDO impiego, pratica lavori ufficio offresi sempre miglioramento. Telefonare 481-782. A80461

SEGRETARIA concetto circa anni 18 ditta artigiana cittadina Piemonte, media anni 19, [illegible] sesso trasferirsi Torino sarà ditta. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7369 — Torino ».

SIGNORA distinta diplomata, attiva, referenze incensurabili, patente auto, cerca incarico fiducia, corrispondenza decorosa. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3240 — Torino ». A78530

TORINESE capo officina Concessionaria Industria Automobilistica, categoria intermedia, offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3282 — Torino ». A74030

TRENTACINQUENNE dinamico, provata contabilità, corrispondenza, mansioni redatta, referenze primarie, disponibile mezza giornata, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino».

VENTENNE militesente, offresi aiuto ufficio mano d'opera; registrazioni, consegni produzione. Telef. 481 [illegible]

VENTENNE 2° impiego, lavoro commesso offresi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A78168

VENTIQUATTRENNE maturale radiotelegrafista in congedo [illegible] cerca adatto lavoro superiore compatibile. Scrivere: a Pubblicità Stampa 722 — Torino ». A79496

OFFERTE IMPIEGO L. 115 per parola

ABILI compositrici tedesco 20 settembre assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405 A74093

(Continua a pag. 10)

olivetti

OLIVETTI SCRITTURA ELETTRICA OLIVETTI MODELLI TRE

La macchina per scrivere elettrica vuol dire meno fatica e più pagine, sempre impeccabili. Lo sa chi scrive, chi firma o chi legge. Alla applicazione degli impulsi elettrici deve accompagnarsi una varietà di modelli e di servizi. Anche in questo campo, una società in rapido progresso, come quella italiana, ha esigenze molteplici. Per questo la Olivetti presenta tre diversi modelli di macchine per la elettroscrittura: la Raphael a spaziatura differenziata, modello che definisce una categoria dell'intelligenza e del gusto; la macchina a nastro di polietilene, che per l'assoluta nitidezza della stampa si destina a importanti testi aziendali; e quella a nastro normale, per il corrente lavoro d'ufficio.

250 bombardieri "nemici„ all'attacco degli Stati Uniti

Piena soddisfazione in America per la manovra aerea "scudo celeste„

«La difesa passiva ha dato l'allarme più che tempestivamente, quella attiva è entrata in azione con immediatezza» - Ben duemila caccia (oltre, in teoria, alle batterie di missili) impiegati nell'intercettazione
Un grosso apparecchio, con otto persone a bordo, precipitato nell'Atlantico durante l'esercitazione

Nostro servizio particolare

New York, lunedì matt.

L'esercitazione «Sky Shields (Scudo del cielo) si è conclusa alle sei di ieri mattina (ora italiana). Al quartier generale del Norad (North America Air defense) dove si è proceduto ad una prima valutazione dei risultati dell'esperienza, si è molto soddisfatti perché si è avuto modo di constatare l'efficienza dei servizi di allarme «precoce» e di rilevamento a distanza ed in particolare l'importanza che hanno — agli effetti della difesa del continente — le catene di stazioni radar dell'estremo nord (Dew line) del Canada (Mid-Canada line) e degli Stati Uniti (Pine tree line).

Tutte le formazioni da bombardamento americane, canadesi e britanniche che simulavano l'attacco aereo sono state segnalate dalla difesa a grande distanza, così che esse ha avuto tutto il tempo di lanciare all'assalto le formazioni di caccia intercettatrici e di far entrare in azione le batterie di missili terra-aria.

Il generale Laurence Kuter, comandante del Norad, ha dichiarato: «L'esercitazione, la più grande nella storia dell'aviazione, è stata di inestimabile valore, specialmente perché, mentre ci ha permesso di constatare l'efficienza delle nostre difese, ci ha fornito elementi per potenziarle ulteriormente. La difesa passiva ha dato l'allarme più che tempestivamente, quella attiva è entrata in azione con immediatezza. Gli aerei attaccanti sono stati impegnati all'estremo, prima a grande distanza dalle coste, poi a media distanza, poi ancora a brevi distanze dalle batterie di missili terra-aria e successivamente a distanza ravvicinata, quando erano in prossimità dei bersagli. L'esercitazione ha dimostrato che un attacco che fosse sferrato di sorpresa, e quindi con pochi aerei, sarebbe destinato al fallimento totale».

Se è vero che i duecentocinquanta bombardieri impiegati come forza attaccante si sarebbero stati distrutti dalla difesa contraerea è anche vero che almeno in due occasioni gli obiettivi da loro sferrati sono giunti a effetto. Un ufficiale del Norad ha ammesso, ad esempio, che una formazione di bombardieri «V» della Raf è riuscita a far giungere un suo apparecchio nel cielo di un importante centro industriale americano. In caso di guerra vera, quindi, quel centro sarebbe diventato bersaglio di una o più bombe all'idrogeno.

Dall'esercitazione è apparso evidente che anche la più efficiente delle difese in caso di guerra non potrebbe garantire in modo assoluto l'inviolabilità del cielo americano e tradotte nelle tragiche cifre del bilancio in vite umane ciò significherebbe che milioni di persone verrebbero uccise.

Va inoltre considerato che dal tema dell'esercitazione era escluso l'attacco da parte di missili intercontinentali contro i quali diverge è l'organizzazione difensiva degli Stati Uniti. Fra l'altro recenti studi degli Stati maggiori riuniti americani hanno dimostrato come la sola vera difesa contro i missili sia nella possibilità di scatenare la rappresaglia, sia cioè nel far sì che il «nemico» sappia che ai suoi missili si risponderebbe con altri missili altrettanto micidiali.

All'esercitazione hanno preso parte, oltre ai duecentocinquanta bombardieri nemici ed alle loro scorte, duemila aerei da caccia ed intercettazione che hanno eseguito sei milioni di combattimento e tutte le batterie esistenti di missili *Nike, Hercules, Nike-Hercules, Nike Ajax* e *Bomarc*, che naturalmente sono entrate in azione solo sulla carta.

Una parte di primissimo piano è stata svolta dalle reti di avvistamento radar americane e canadesi. La direzione strategica e tattica di tali reti è militare ma i tecnici che vi lavorano sono dei civili ingaggiati con contratti di diciotto mesi, rinnovabili.

Purtroppo, la grande esercitazione ha avuto le sue vittime: un bombardiere «B-52», con undici uomini d'equipaggio, non è rientrato alla sua base di Seymour Johnson, nella Carolina del Nord. Si ritiene sia precipitato nell'Atlantico.

Come è noto, durante le dodici ore che è durata l'esercitazione nessun aereo civile ha potuto volare nei cieli canadesi ed americano. Se ciò ha fatto piacere a quanti hanno potuto così viaggiare gli aeroporti civili, aperti per l'occasione al pubblico, ha però danneggiato gravemente centinaia di migliaia di persone. Spedizionieri americani e canadesi hanno dovuto rimandare di dodici ore l'invio di merci, la posta aerea ha subito ritardi superiori alle dodici ore a causa degli ingorghi verificatisi, gente che aveva urgenza di partire è rimasta bloccata a terra, gente che è arrivata d'oltre oceano non ha potuto raggiungere la definitiva destinazione. Inoltre, danni hanno subito le società sportive, poiché numerose partite di *football* americano hanno dovuto essere sospese a causa del mancato arrivo delle squadre.

u. p.

Un convegno medico a Milano

Il cervello può venir leso anche nelle malattie più comuni

Le complicazioni cerebrali sarebbero causate da alcuni «virus» responsabili di vari malanni, quali il morbillo e la stessa influenza

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Tra gli organi-bersaglio dei virus ahi, purtroppo, non in ultima linea, anche il sistema nervoso centrale; sicchè oggi si viene di mano in mano sempre più configurando di origine virale talune manifestazioni morbose cerebrali, sulla cui natura ancora in un prossimo passato si stendeva il velo dell'oscurità. Manifestazioni dalla varia sintomatologia, or semplice, ora invece piuttosto complessa; ora fugace, ora invece persistente.

E' noto, pertanto, nell'inquadramento dei virus, il gruppo dei neurotropi, cioè di quelli che avrebbero appunto una speciale simpatia per il tessuto nervoso. Ma poi si è notato che tale distinzione non può essere concettualmente tanto restrittiva. Da una parte, difatti, si è visto che taluni virus, pur dimostrando i maggiori danni della loro azione a carico del sistema nervoso con apparecchi paralisi da essi indotte, sono in realtà prettamente virus intestinali, o entero-virus. Così dicasi per il virus della poliomielite, che resta clinicamente ignorato quando, nella più gran parte degli infettati, si limita a dar noie intestinali confondibili con altre di varia natura; mentre è inequivocabilmente scoperto allorchè, in una minima percentuale dei colpiti, fa i ledercellule nervose, con le conseguenze paralitiche ben note. Da un'altra parte si è pur accodato che taluni virus responsabili di vari malanni infettivi non caratteristicamente nervosi, come la varicella, il morbillo, la scarlattina, la stessa influenza e certe enteriti, possano portare a complicazioni interessanti l'encefalo.

Comunque allargato, il concetto di neurotropismo virale è rimasto, e sta effacemente a dimostrare che la capacità patogena dei virus neurotropi, in confronto di quella di certi altri, risieda nella possibilità di tali virus di moltiplicarsi prontamente nel sistema nervoso appena raggiuntolo, e di disseminarsi seguendo la via delle fibre nervose. Su tale problema è sempre attuale la discussione; sempre nuove le ricerche in merito.

Se ne è ampiamente parlato ancor ieri a Milano, nel Simposio su «virus e allergia dell'encefalo», svoltosi in due sedute a Palazzo Visconti, con la partecipazione di illustri neurologi, psichiatri, igienisti, clinici, virologi e immunologi, sotto la presidenza del prof. C. L. Cazzullo, clinico psichiatra di Milano. Sempre essenziale quello di tener desta l'attenzione sulla possibile partecipazione dell'encefalo ai danni provocabili dall'azione di malattie infettive apparentemente banali; nonché di promuoverne una precoce diagnosi e limitarne le conseguenze.

In questo settore è rientrato particolarmente la relazione del prof. V. Tronconi sulle encefaliti susseguenti a malattie infettive; mentre la prof. Bergamini ha illustrato l'incidenza degli entero-virus nella genesi di alcune affezioni acute del sistema nervoso centrale, dopo che il prof. Giovannardi ebbe prospettato l'attualità del tema generale.

Tenendo conto del fatto che sovente oltre l'encefalo è compromesso del sistema nervoso anche il midollo, si riscontrano spesso casi di vera encefalomielite da virus; la cui affermazione talvolta è preceduta da piccoli disturbi nervosi. Ad esempio la visione può essere turbata, annebbiata; gli oggetti appaiono con contorni incerti o doppi; il soggetto accusa un certo appesantimento delle mani e delle gambe, o si sente impacciato nei movimenti. E' un qualcosa che in corso di un malanno infettivo anche di importanza banale, o subito dopo di esso, merita la pronta attenzione del medico.

L'azione primitiva del virus nello scatenamento delle reazioni e delle lesioni a carico di certi settori dell'apparato nervoso trova, d'altra parte, secondo le acquisizioni di questi ultimi anni, il concorso di certi fenomeni allergici; che si ritengono suscitati dal fatto che il tessuto nervoso, comunque leso, è capace di provocare la formazione nell'organismo di «anticorpi» anticervello. Questi a loro volta possono alterare certe strutture particolarmente delicatissime.

Precisamente sulla componente allergica delle encefalomieliti è stato impostato la relazione, su ricerche sperimentali, del prof. A. Ferraro, di New York; mentre il prof. Allegranza ha illustrato gli aspetti immunologici, e il prof. Ferreira ha particolarmente individuato le fasi iniziali delle encefalomieliti acute di oscura origine. Il riconoscimento del meccanismo antiallergico non è venuto inutilmente; poichè ha subito aperto un nuovo orientamento terapeutico dei mali in questione, mediante farmaci antiregistici e antiallergici.

doctor

A Milano e Torino il congresso di medicina del lavoro

Milano, lunedì mattina.

Dal 19 al 21 ottobre si svolgerà il Congresso nazionale della Società italiana di medicina del lavoro. L'inaugurazione del Congresso avrà luogo nella sala magna dell'Università di Milano.

Il 21 ottobre il Congresso si trasferirà a Torino.

Selenne commemorazione di Salvemini a Firenze

Firenze, lunedì mattina.

Gaetano Salvemini è tornato per sempre a Firenze, per riposare a fianco dei fratelli Carlo e Nello Rosselli e di Piero Calamandrei nel cimitero di Trespiano.

L'illustre storico, la cui salma era stata traslata ieri da Sorrento, dove si era spento nel 1957, ed esposta nell'Aula Magna dell'Università di Firenze vegliata da studenti universitari, è stato ricordato stamane nel corso di una cerimonia nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, gremito di personalità e di amici.

Fra i presenti, con le autorità cittadine e provinciali, il sen. Ferruccio Parri, il Presidente della radiotelevisione italiana, Novello Papafava, Carlo Jemolo, Maria Rosselli consorte di Nello Rosselli, Mario Pannunzio, G. C. Feltrinelli, l'on. La Malfa, l'avv. Boniforti, Gino Luzzatto e numerosi altri mentre telegrammi di adesione avevano inviato Riccardo Lombardi, Carandini, Arangio Ruiz, Luigi Salvatorelli, Giorgio Amendola, Giulio Einaudi e l'Accademia dei Lincei.

Leo Valiani ha quindi tenuto la commemorazione ufficiale, dopo un breve discorso del sindaco La Pira. Gli intervenuti alla commemorazione hanno poi reso omaggio alle spoglie di Gaetano Salvemini, esposte nell'Aula Magna dell'Ateneo fiorentino.

Tute spaziali per i futuri astronauti

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson (al centro), in visita a un laboratorio dove si fabbricano materiali per le imprese astronautiche, osserva una tuta spaziale confezionata per conto della Nasa (Telefoto)

Un possidente siciliano stamane davanti ai giudici d'appello

Uccidendo a rivoltellate il fidanzato della figlia provocò il suicidio della ragazza folle di dolore

L'uomo si era opposto alle nozze - Due corpi stesi sul selciato dopo una drammatica colluttazione davanti alla porta di casa: quelli del pretendente e della giovanetta, che avrebbe rivolto contro di sé la stessa arma con cui era stato colpito il suo innamorato - Volontario o accidentale il gesto omicida? - La condanna a diciassette anni di reclusione nel primo giudizio

Nostro servizio particolare

Enna, lunedì mattina.

All'esame dei giudici di secondo grado, tornerà oggi il «caso Timpanelli»: un delitto ed un suicidio, che sono il risultato di una complessa vicenda.

Il possidente Domenico Timpanelli, di 54 anni, la sera del 18 giugno 1958, dinanzi alla propria abitazione di via Garibaldi 25, in Pietraperzia, uccise a colpi di pistola il fidanzato della figlia, Carmelo Marotta di 20 anni, provocando con il suo gesto il suicidio della fidanzata, la diciannovenne Anna Maria. Gesto volontario od accidentale? E' questo il quesito al quale i giudici di primo grado hanno risposto condannando a 17 anni di reclusione l'imputato e che si riproporrà al collegio d'appello.

Domenico Timpanelli

Carmelo Marotta, di 20 anni

Anna Maria Timpanelli, di 19 anni

I due giovani si erano conosciuti poco dopo l'arrivo dei Marotta a Pietraperzia, per motivi di lavoro, ed avevano intrecciato un idillio che, dopo una prima resistenza dei parenti di calma, aveva incontrato l'opposizione del padre della ragazza. L'opinione pubblica, dopo il clamoroso fatto di sangue, aveva attribuito l'avversione del possidente al matrimonio della figlia, alla disparità delle condizioni economiche: la famiglia Timpanelli è benestante, possiede diversi appezzamenti di terreno, mentre Carmelo Marotta era solo un bel giovane, che non aveva ancora una posizione.

L'imputato invece, al processo di primo grado, ha spiegato che, mentre in un primo momento non si era dimostrato contrario alla relazione sentimentale della figlia col giovanotto venuto dal vicino comune, successivamente era stato costretto a cambiare parere dato che le informazioni avute sul pretendente non gli consentivano di avere piena fiducia sulla riuscita della progettata unione.

Il giovane era stato avvistato varie volte di notte lontano da Anna Maria, ma sempre con scarso risultato. La sera del 18 giugno 1958 il Timpanelli, scorto il giovane nei pressi della sua abitazione, gliene chiese la ragione. Il colloquio degenerò in una colluttazione. Domenico Timpanelli — sempre secondo le sue dichiarazioni — estrasse la pistola ma il giovane lo affrontò e gli piegò la mano armata. Dalla pistola partirono tre colpi; ma la lotta non cessò subito, poichè il Marotta, benchè ferito, aveva ancora tanta forza da dominare l'altro contendente. I due uomini caddero entrambi a terra avvinghiati.

In quel momento sopraggiunsero la moglie Lucia Bonfirraro e la figlia Anna Maria. Domenico Timpanelli si sentì strappare l'arma di mano, udì un altro sparo e poco dopo vide sua figlia distesa sul selciato, a breve distanza dal corpo del Marotta. La pistola aveva cambiato varie volte di mano: a strappare l'arma dalle dita del marito era stata la Bonfirraro, ma Anna Maria, alla vista del fidanzato agonizzante aveva tolto a sua volta l'arma dalle mani della madre e si era sparato un colpo alla tempia. L'arma fu poi trovata sul selciato dalla guardia giurata Pietro Verdina, nel frattempo giunto sul luogo del sanguinoso episodio.

La giovane, già agonizzante, fu trasportata in auto, dove morì dopo circa un'ora e mezza. Carmelo Marotta, colpito al petto e all'inguine, spirò senza riprendere conoscenza due giorni dopo. Domenico Timpanelli uscì tutta la notte per i campi e ritornò alla propria abitazione la mattina successiva, verso le 5,30, dove trovò i carabinieri ad attenderlo.

u. m.

E' reato baciarsi in auto lungo una strada campestre?

Si basa su questo interrogativo il ricorso del calciatore Ghiggia contro la condanna a 2 mesi

Roma, lunedì mattina.

Baciarsi in un'automobile ferma lungo una strada di campagna, lontano dal traffico, può essere considerato un reato? La sorte di Alcide Ghiggia — il calciatore ex-campione del mondo che, lasciato libero quest'anno da ogni impegno dalla «Roma», non ha ancora trovato sistemazione presso un'altra squadra — è legata alla risposta che i giudici del tribunale daranno a questo interrogativo. L'anno scorso Patrizia, armati di tramonto della sua carriera di calciatore, venne assolto dal pretore dall'accusa di aver sottratto, sia pur consensualmente, una minorenne, Maria Perinelli, da lui sedotta e resa madre, ma fu condannato a 1 mesi e 20 giorni di reclusione per atti osceni. E stato sull'accusa della ragazza, la quale per vendicarsi è andata incontro volontariamente alla condanna, che il pretore ha potuto costruire la sua sentenza. E ritenne che gli incontri avvenuti in auto per strada fossero stati tali da indicare una precisa responsabilità sul conto di Alcide Ghiggia che in quello della sua giovane amica.

Anche oggi, probabilmente come un anno fa, la più meccanica accusatrice di Ghiggia sarà Maria Perinelli, la quale sostiene di essere stata resa madre di una bambina dal calciatore. «Non avrò pace fino a quando non sarà stata risarcita — questa è la tesi della ragazza — del danno subito».

Maria Perinelli ha sempre sostenuto di essere stata ingannata da Alcide Ghiggia il quale le avrebbe fatto credere di essere pronto a divorziare dalla moglie che aveva sposato a Montevideo per legalizzare la loro unione. «Sono uscita molte volte con lui — ha detto —, sono andata a trovarlo in un appartamento e sono stata spesso a fare delle passeggiate in macchina. Nell'ottobre del 1958 mi è nata una figlia: il padre è Alcide Ghiggia».

Tutto in fondo si sarebbe risolto se il giocatore uruguayano fosse stato disposto a pagare cento milioni di lire quale risarcimento di danni. Ma alla richiesta Ghiggia ha sempre risposto con un netto rifiuto. «Io — è la sua tesi — ho conosciuto Maria Perinelli superficialmente. E' stata con me qualche volta in macchina, ma nego di averla sedotta».

Denunciato dalla madre di lei che, pur di raggiungere l'obiettivo, non si preoccupò che una figlia potesse essere condannata, il pretore, nel luglio dell'anno scorso, prosciolse Alcide Ghiggia dall'accusa di sottrazione di minorenne, ma lo condannò — e condannò anche Maria Perinelli — per atti osceni a 2 mesi e 20 giorni.

E' nel tentativo di togliersi di dosso questa condanna che Alcide Ghiggia — assistito dall'avv. Adolfo Gatti — si presenta davanti ai giudici del tribunale. Il problema alla cui soluzione il calciatore è interessato è notevolmente delicato. Poteva considerarsi luogo pubblico l'auto che Alcide Ghiggia e Maria Perinelli trasformarono in alcova, se quest'auto era ferma al buio in una strada di campagna, lontana dal traffico?

Guido Guidi

La tragedia di Mezzenzana

Morto l'uccisore della giovane diciottenne

Luino, lunedì mattina.

(a. c.) Il dramma di Mezzenzana ha avuto ieri il suo tragico epilogo. Alle 12,20 Enrico Rosa, il vedovo cinquantaquattrenne che, dopo aver ucciso venerdì a colpi di rivoltella la diciottenne Anna Maria Fornasiero, si era avvelenato con una forte dose di barbiturici, è morto dopo una agonia iniziata nella notte di sabato. Il Rosa, ricoverato all'ospedale, non aveva più ripreso conoscenza. La sua condizioni s'erano ulteriormente aggravate per l'insorgere di un fatto bronco-polmonare. La salma sarà sottoposta ad autopsia.

Così così il sipario su questo dramma che troppi interrogativi ha lasciato senza risposta. Restano, e continueranno ancora per molto tempo, i commenti e le supposizioni sull'origine del dramma, anche se a Mezzenzana la stragrande maggioranza degli abitanti unisce al compianto per Anna Maria Fornasiero la comiserazione per l'uomo che, non potendo avere la ragazza che desiderava a forza amava, l'ha uccisa ed ha poi cercato nel suicidio la liberazione assurda da una colpa.

Enrico Rosa, malato di tbc e depresso psichicamente, cercava una compagna per la sua vita, sconvolta dalla morte della moglie due anni fa. Da allora aveva cominciato a bere. Ma aveva bisogno di qualcuno al suo fianco, non era uomo che potesse restar solo. Così forse aveva cominciato a pensare ad Anna Maria, come ad una futura moglie.

Intanto, ieri pomeriggio, si sono svolte a Mezzenzana le esequie della ragazza. Una folla di valligiani, giunti anche dalle vicine frazioni, ha seguito ed ha fatto ala al corteo funebre. Pochi riuscivano a celare la commozione.

Duba nei rinnovati locali offre il meglio della confezione

Per il settore maschile la ditta torinese presenta l'intera produzione Marzotto - Prossima inaugurazione d'un vastissimo magazzino di vendita in via Nizza, in un edificio di quattro piani

Un pubblico folto ed elegante è intervenuto ieri mattina all'una lieta cerimonia svoltasi nella rinnovata sede d'una ditta ormai notissima ai torinesi: la ditta Duba che sorge in via Viotti angolo via Monte di Pietà, a pochi passi da via Roma. Si notavano, insieme a belle ed eleganti signore, noti operatori in campo economico, in particolare quanti s'interessano del settore tessile. E per l'occasione è pure intervenuto il rappresentante di una delle più importanti industrie italiane dell'abbigliamento: il conte Paolo Marzotto.

Non si è trattato infatti di una semplice inaugurazione d'una sede rinnovata, ma dell'inizio d'una nuova intrapresa economica che non mancherà di avere profonda eco. La ditta Duba, che attraverso un'attività di più lustri si è così autorevolmente affermata nel commercio di tessuti e confezioni, ha ampliato e meglio radicalmente trasformato il suo «genere»: essa da oggi stesso offre al pubblico torinese un assortimento completo di ogni tipo di abbigliamento per uomo, donna e bambini: dalle maglierie alle camicie, dai vestiti ai cappotti, dagli impermeabili alle «toilettes» da gran sera per signora.

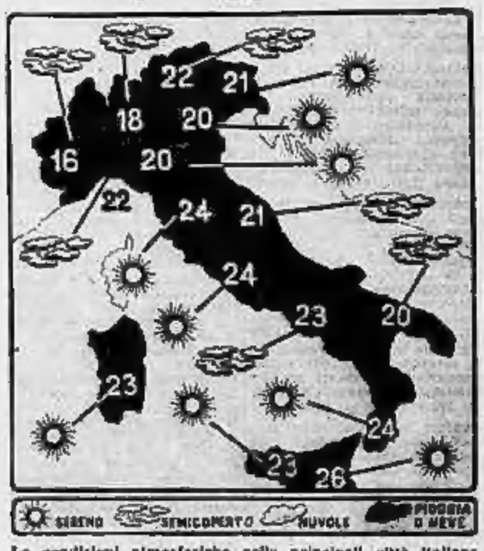
E' un'intrapresa commerciale condotta con ampie vedute e criteri modernissimi, in modo da offrire gli articoli migliori ai prezzi più convenienti, attraverso un passaggio immediato dall'industria al consumatore. Questo concetto è stato brevemente illustrato dal titolare della ditta Duba, signor Giuseppe Furno, il quale ha annunciato una collaborazione diretta con la grande industria Marzotto per tutto ciò che si riferisce alla confezione maschile. Il nome Duba deve sposarsi ormai a quello di Fuso d'oro, che contraddistingue appunto su scala internazionale la produzione Marzotto.

Il signor Furno ha pure annunciato che tra non molte settimane, e cioè nel prossimo mese di novembre, sarà inaugurata in via Nizza 210 una nuova grandiosissima sede della Duba-Fuso d'oro, in un edificio di ben quattro piani interamente destinato a quello che sarà probabilmente il più vasto, attrezzato e completo magazzino italiano per la vendita di articoli d'abbigliamento.

Ma torniamo alla sede centralissima di via Viotti, che si affaccia con un invitante portale d'angolo su uno dei più frequentati crocicchi cittadini. L'arredamento è stato compiuto secondo aggiornatissimi criteri architettonici: esso è perciò funzionale ed elegante. Per ben mille metri quadrati si stende una soffice «moquette» grigio ferro, gli scaffali di luce avvolgente sono piacevolmente alternati a specchiere e ad accoglienti salottini per le prove. Funzionale altamente specializzato per la vendita è pronto a consigliare il pubblico con esperienza e cortesia tipicamente torinese.

Il piano sotterraneo è soprattutto riservato al settore maschile, mentre quello superiore accoglie le varie sezioni per la signora. Un'ipotetica Eva potrebbe entrare a mezzogiorno Duba in costume... adamitico ed uscirne con un guardaroba completo: dalla più raffinata biancheria ai capi più eleganti. E nella nuova sede Duba non si respirerà mai l'aria greve che spesso si lamenta nei «grandi magazzini», poichè essa è dotata di impianti per il condizionamento dell'aria. Sarà un piacere, insomma, compiere le scelte con tutta calma tra il vastissimo assortimento che per il settore femminile è fornito dalle migliori case italiane.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

Un motociclista sulla strada di Angera

Muore dissanguato dopo un terribile scontro

Ha cozzato frontalmente contro l'auto di un dipendente del Centro nucleare di Ispra - Il padre, che viaggiava sul sellino posteriore, gravemente ferito

Laveno, lunedì mattina.

Un agghiacciante incidente stradale si è verificato a Brebbia, in pieno rettilineo, sulla provinciale che da Besozzo porta ad Angera. L'incidente è avvenuto alle 6,40 circa, tra la fitta nebbia. Da Ranco giungeva, a bordo di una motoretta di ventidue anni Carlo Paizza, che portava sul sellino posteriore il padre, Floravante, di 53 anni. In senso inverso, diretto all'Ispra, procedeva, a bordo di una «Simca», il cittadino francese Jean Salon, di 41 anno, residente a Grenoble, funzionario del Centro nucleare di Ispra.

Nel tremendo urto Carlo Paizza, che guidava la motoretta, ha perso la gamba sinistra, troncata di netto all'altezza del femore; l'arto è stato ritrovato a circa dieci metri dal luogo dell'incidente. Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Cittiglio, il giovane è deceduto poco dopo.

Al padre i sanitari hanno riscontrato la frattura completa esposta della gamba sinistra, una contusione cranica, ferite minori varie, una frattura al collo del piede sinistro, per cui è stato giudicato guaribile in ottanta giorni salvo complicazioni. Si presume che, data la fitta nebbia, sia il motociclista, che l'automobilista al sinoo accorti della reciproca presenza, quando ormai era troppo tardi per evitare il tremendo cozzo.

Gli rubano dall'auto gioielli per tre milioni di lire

Firenze, lunedì mattina.

Un furto è stato compiuto in danno del trentanovenne Leonardo Pellegrini, di Verona, il quale ha denunciato alla polizia che ignoti ladri hanno asportato, dalla sua «Giulietta», lasciata in sosta in piazza della Repubblica, due valige contenenti indumenti e diversi gioielli, appartenenti a sua moglie, per un valore di oltre tre milioni di lire.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 8)

[illegible] ambito giovane cercasi subito impiego stabile. [illegible] Calandra 12. A81947

[illegible] ragioniera esperienza almeno quinquennale lavori ufficio. Telefonare 20-151. A74774

CERCASI dattilografa primo impiego. Telefonare 651-806. A77450

CERCASI operatore meccanografico IBM esperienza quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

CERCASI signorina seria, attiva, volenterosa, 1° impiego. Tel. 50-514.

CERCASI svelta abile apprendista stenodattilografa 18-20enne, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino». A80432

DATTILOGRAFA giovane volonterosa pratica cercasi impiego stabile. Raggruppamento [illegible] 12. A81947

DISEGNATRICE lucidatrice giovane cerca stabilimento elettromeccanico in Grugliasco, per schemi, [illegible] offerte lavoro. Ottimo trattamento. Tel. 784-242.

DISTINTA FAMIGLIA CITTA' PROVINCIA ALESSANDRIA CERCA GIOVANE MAESTRA O UNIVERSITARIA RAMO LETTERE QUALE PRECETTRICE PER DUE RAGAZZI I MEDIA. OFFRESI ALLOGGIO E VITTO GRATIS E STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 34 — TORINO». 27888

FARMACIA [illegible] industriale provincia Torino cerca collaboratore, collaboratrice laureato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino».

IMPORTANTE azienda industriale, ufficio centro Torino cerca [illegible] stenodattilografa 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino».

IMPORTANTE industria elettronica cerca capo-reparto elettronica con notevole esperienza nelle applicazioni circuitali transistorizzate di assistenza al cliente. Si [illegible] laurea in ingegneria, specializzazione elettronica, esperienza tra 5 e 10 anni di progettazione, particolare esperienza di applicazione di transistori nei campi: radio frequenza, video frequenza e bassa frequenza. Inviare curriculum al proprio alla Casella Postale 362 Catania. 27771

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA PER UFFICIO PUBBLICITA' IN TORINO DISEGNATORE PUBBLICITARIO PROVETTO, ESPERIENZA CARATTERI ED IMPAGINAZIONE, CONOSCENZA SISTEMI STAMPA. OFFERTE MANOSCRITTE INDICANDO CURRICULUM, STUDI E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 85 — TORINO». 26318

IMPORTANTE stabilimento di Alessandria cerca giovane perito chimico. Scrivere Pubblimann Casella 213, Alessandria. 27905

IMPRESA cerca capo [illegible] esperto finiture, mirate, cantiere Saluzzo. Manoscrivere età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A77816

MAGAZZINIERE cercasi referenziato pratico [illegible] et minuterie meccaniche per arrivata piccola [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici assume steno-dattilografa 17-20enne pratica corrispondenza commerciale. Manoscrivere dettagliando, via Bibbiena 115. A81817

PROGETTISTI meccanici cercansi da importante industria per simile apparecchiature elettriche. Buona retribuzione adeguata capacità. Pubblimann 258, Bergamo. 27897

SEGRETARIA massimo 30enne, presenza, stenodattilo, capacità lavori ufficio e trattamento clientela, libera eventualmente viaggiare, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 136 — Torino».

SEGRETARIO-A allegro referenziato, lingue, cercasi per centri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio, assenza, manoscrivere, retribuzione, pretese a: «Pubblicità Stampa 120 — Torino». 675

[illegible] inferiori 30 concorrenza libri paga contributi [illegible]. Telefonare 553-405. A74007

TRENTENNE DINAMICO, SPIRITO INIZIATIVA, MEDIA CULTURA, PER ORGANIZZAZIONE TRASPORTI ASSUMEREBBE IMPORTANTE AZIENDA TORINO. INVIARE CURRICULUM POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7286 — TORINO». A80397

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE per stampi lamiera. Pratico meccanica generale, pretese 450 ore, offresi. Telefonare 254-156.

ANZIANO tornitore specializzato muovamenti una [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino».

AUTISTA patente D offresi privato o ditta seria referenziato praticissimo Torino. Telefono 30-468. A80104

AUTISTA [illegible] D pratico autorimessa offresi. Telefonare 353-455.

AUTISTA patente D, pratico Torino, offresi. Telefonare 695-176 A79542

AUTISTA volonteroso, referenze, cerca lavoro fabbrica, anche fattorino. Telefonare 774-035. 989

AUTISTA III, 47enne tuttofare lunga esperienza guida, perfetta conoscenza città provincia, offresi subito a ditta o privato. Telefonare 887-102.

AUTISTA 32enne, patente D, praticissimo, e [illegible] meccanica [illegible]. Telefonare 855-561 A78897

AUTISTA 25enne, patente E, offresi. Telefonare 386-955. A80423

AUTISTA 24enne piemontese, referenze, perfetta conoscenza Torino e provincia, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 378-906. A80673

BAMBINAIA estera referenziata offresi presso famiglia signorile. [illegible] Telefono 527-681. A80347

BAMBINAIA praticissima occuperebbesi presso famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino».

CONIUGI con [illegible] assumerebbero portineria o custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino».

CUOCO occuperebbesi fino stagione invernale, ovunque, buon lavoro. Telefonare 769-919. A80715

DICIASSETTENNE seria, volenterosa, bella presenza diamone referenze pratica abbigliamento offresi. Tel. 678-826

ESPERTO panettiere cerca occupazione in prodotto. Telefonare N. 855-994.

EX carabiniere 30enne [illegible] come inserviente guardiano. Telefon. 273-383

EX finanziere 45enne energico impiegherebbesi sorvegliante, magazziniere, fattorino, fidato, posto fiducia. Telefonare 888-706. A78384

GIOVANE falegname offresi seria ditta. Telefonare solo mattina 363-455.

GIOVANE signora offresi mezza giornata cassiera o commessa. Tel. 363-368

GIOVANE 20enne serio patente diploma, occuperebbesi bar serio possibilmente centrale, buona paga. Telefonare ore pasti 350-008.

GIOVANILE 40enne, volenteroso, perfetto francese, nozioni inglese, patente, ecc. offresi ovunque qualsiasi lavoro. Ditta pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A81513

MECCANICO qualificato, 25enne, diploma imbarco presso società navigazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino». A70420

MECCANICO tornitore per macchine utensili cerca lavoro. Scrivere: Priolo Andrea, via Carliosa 3, Torino.

MOTORISTA esperto riparazioni su scoppio e diesel, età 24 anni. Telefonare 652-734 A76729

OFFRESI autista piemontese referenziato, pratico città e provincia libero subito, anni 28. Telefonare 561-244

OFFRESI giovane magazziniere qualsiasi lavoro. Telefonare 80-384. A79542

OFFRESI tuttofare ore. Telef. 695-972.

QUARANTANOVENNE piemontese sola, referenziata, come occuparsi fino presso persona sola. Telefonare 759-813, ore 18-19. 907

QUINDICENNE [illegible] offresi a [illegible] famiglia signorile aiutare in domestica. Telefonare 368-063.

[illegible] torinese 40enne offresi pasticceria commessa salumeria alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino». A79563

TUTTOFARE con referenze, dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino» A79500

VENTOTTENNE presenza occuperebbesi presso studio medico dentistico quale aiuto o cameriera. Telefonare mattino fino ore 12. Tel. 431-387. A79800

VERNICIATORE carrozzeria verniciato finito, capace fare tinte offresi lavori contratto. Telefonare 525-773.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A tuttofare abilissima capace cucina trattamento massimo e bambinaia superiore massima serietà referenziata, casa signorile cerca. Rivolgersi portineria via Giacosa 32. A80732

ABILE giovane tuttofare fissa, cerca famiglia due persone. Tel. 553-405.

ABILE idraulico elettricista cercasi. Sicola, S. Massimo 40, tel. 82-052.

ABILI CRAVATTERI [illegible] CAPACI ASSUMIAMO. PRESENTARSI CORSO MATTEOTTI 11. A79031

ABILI fresatori, tornitori e alesatori cerca Sasid, Monte Asolone 78.

ABILISSIMA lavorante aiutante apprendista sarta [illegible]. Mantelli, via Pinelli 33. A80128

[illegible] esempio territori prima categoria cerca importante industria meccanica. Presentarsi [illegible] Baffert 17. A79561

AIUTANTI apprendiste sarta cercansi. Presentarsi Pierotom, Bacchi 48.

AIUTANTI apprendiste 16-18enni cercansi per lavori cortile. Tel. 378-570.

AIUTANTINA sarta cercasi. Telefonare 773-788. A79689

ALBERGO Majestic Lagrange cerca giovani lift-boys anni quattordici-quindici [illegible] intraprendere carriera alberghiera. Migliori referenze di primo ordine. Presentarsi dalle 17 alle 20 direzione albergo. A80879

ALIMENTARI cerca [illegible] oppure ragazza tuttofare [illegible] vitto alloggio. Tel. 687-105. A79273

APPRENDISTA calzature 14-15enne cercasi. Serratrice, corso Tibaldi 3, Torino, ore 18-16,30. A80360

APPRENDISTA confezionista maglieria e taglinatrice cercasi. Telefonare 385-049.

APPRENDISTA modellatore in legno quattordicenne cercasi. Parola, via Montenero 13. A79291

APPRENDISTI 19-18enni cercansi. Presentarsi officina via Coppino 48.

ASSUME apprendiste ragazze giovanissime o lavoranti finitissime [illegible]. Telefonare 519-246. A78340

ASSUMIAMO giovane millimetrista referenziato per mansioni fattorino e lavori diversi. Tel. 700-591, ore ufficio.

ASSUMIAMO immediatamente due giovani anni 22-40 incensurati, militesenti, volenterosi, referenziatissimi [illegible]. Stipendio mensile L. 60.000 mensili. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti a: Biradella, Corso 17 bis, lunedì, martedì ore 18-20.

[illegible] 16-17enne fattorino aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A79259

[illegible] apprendista pratico cucina, buona paga, vitto, alloggio. Telefonare 700-255. A78796

[illegible] cerca [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale cerca autista esperto consegne città di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino». A78008

BAMBINAIA diplomata cerca famiglia signorile per bambino 5 mesi. Telefonare 769-813. 907

BAMBINAIA o istitutrice referenziata cercasi per bimbo [illegible] anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

BAMBINAIA referenze inaccepibili cerca distinta famiglia una bambina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

BAR cerca ragazza 14-15enne. Telefonare 321-512. A80313

BOCCIODROMO, via Frejus 30, cercasi cameriera. Vitto, alloggio. Tel. [illegible]

BUSTAIA completa cercasi per lavorazione non di serie. Tel. 500-725.

CALZONAIA [illegible] cercasi. Sacchetto Ferma, via Lagrange 47.

CAMERIERA restaurant cercasi subito. Telefonare 353-815. A80300

CASA [illegible] cerca aiuto pratica città. Telefonare 571-621.

CENTOCINQUANTAMILA mensili, un mese ferie offronsi per abilissimo primo pasticcere. Età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

CERCANSI aggiustatori II categoria per manutenzione e tornitori attrezzista. Presentarsi Sant'Ambrogio 21. A79553

CERCANSI apprendista commesse 15enni referenziate. Rivolgersi Giulio Cesare 105 oppure S. Donato 46, Merlini.

CERCANSI [illegible] carpentieri in ferro, saldatori, serramentisti. Presentarsi [illegible] Omega, [illegible] Barbaroux 53.

CERCANSI lavoranti a domicilio per graziosa lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Mobilia 54, Roma. 27858

CERCANSI provetta camiciaia esterne. Telefonare 43-001. A80073

CERCANSI provetti falegnami posatori in cantieri serramenti. Telef. 241-166.

CERCANSI stiratrici et apprendista rammendo. Telefonare 43-001. A80017

CERCASI abile aiutante lavorante sarta, paga massima. Telefonare 773-249.

CERCASI abile aiutante sarta. Telefono 589-341. A78144

CERCASI abile operaio pellettiere. Telefonare 86-500.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 43-563. A79081

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure, zona centrale. Telef. 550-330.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-17enne. Telefonare 528-174. A77843

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 321-794, ore pasti. A78130

CERCASI aiutantina e apprendista sarta donna. Tel. 360-658. A78503

CERCASI aiuto commessa o commesso salumeria via Stellanone 6 angolo via Tunisi 13. Telefonare 694-054.

CERCASI aiuto commessa tuttofare e pasticcere provetto. Tel. 693-138.

CERCASI apprendista aiutantina sarta. Telefonare 510-528. A78327

CERCASI apprendista aiuto commesso 14-16enne. Autoricambi. Telef. 683-531.

CERCASI apprendista od aiutantina 14-18 anni sarta donna. Mazzini, Tel. 70-350.

CERCASI apprendista maglierista provetta, lavoro assicurato. Alto stipendio. Telefonare 772-330. A79438

CERCASI apprendista preferibile conoscenza lavorazione borsette. Presentarsi Cascinili, Statuto 22. A80145

CERCASI apprendista sarta. Telefonare [illegible]. A78308

CERCASI bravissima modellista tagliatrice sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino». A79319

CERCASI commessa panetteria mezza giornata. Telefonare 695-489.

CERCASI domestica tuttofare referenziata. Presentarsi alla sera 18-19: Cinema Giardino, Monfalcone 62.

CERCASI donna aiuto cucina piccolo ristorante 30-40enne. Tel. 47-074.

CERCASI donna [illegible] fissi referenziata paraggi Porta Susa. Telefonare 871-789.

CERCASI donna ore mattino zona Vasco Strada. Telefonare 799-173.

CERCASI donna tuttofare pratica stirare dalle 8 alle 15, zona Santa Rita, ottime referenze, buona paga. Telef. 394-587 dalle 8 alle 11. A80650

CERCASI donna tuttofare 25-40enne ore 8-20. Telefonare 321-772.

CERCASI fattorino diplomato guida motofurgone, Demarie, Viareggio 15, telefono 43-864. A80877

CERCASI fattorino giovane per commissioni in bicicletta. Bellani, Galliari 2.

CERCASI [illegible]. Presentarsi [illegible], via Cesare Battisti 7.

CERCASI fattorino 14-16enne con bicicletta libero subito. Telefonare 819-124.

CERCASI fattorino 16-17enne per commissioni e signorina 14enne come apprendista. Bressa, Mazzini 30. A79490

CERCASI lavorante parrucchiera fissa. Telefonare 321-159. A81007

CERCASI lavorante uomo o donna sartoria uomo. Via Pastrengo 2, Bode.

CERCASI mattino alterno tuttofare ore paraggi Borgofranco. Tel. 778-895.

CERCASI operaia 20-35 anni presse materie plastiche. Telefonare 690-420.

CERCASI operaio giovane lavorazione stampi precisione plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

CERCASI ore o giornata donna tuttofare. Telefonare 45-219. A80452

CERCASI ottimo tecnico riparazioni radio Tv buonissima retribuzione. Telefonare 372-284. A80372

CERCASI pensionato per commissioni e consegne bombole. Via Barletta 86.

CERCASI per [illegible] domestica referenziatissima, vitto, alloggio, [illegible], oppure vitto, stipendio. Telefonare [illegible]. A79437

CERCASI PER REPARTO TINTURA A FUOCO PROVETTO ZINCATORE PERFETTA CONOSCENZA FUSIONE E CORRETTIVI ATTO A FUNZIONARE COME CAPO SQUADRA. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 53, CASALE MONFERRATO. 27867

CERCASI ragazza aiutante alimentari. Telefonare 372-828. A77537

CERCASI ragazza fissa per casa e negozio panetteria. Presentarsi pomeriggio Boero, corso Sebastopoli 196.

CERCASI ragazza giovane bella presenza per bar ristorante anche primo impiego. Telefonare 481-118. A79541

CERCASI ragazza per panetteria e casa. Telefonare 85-448. A79230

CERCASI ragazza quattordicenne apprendista negozio, referenze. Volendo vitto alloggio. Telefonare 761-420. A79237

CERCASI [illegible] 14enne aiuto [illegible] verdura. Presentarsi corso Vercelli capolinea 15. A78289

CERCASI [illegible] 16enne per lavori leggeri di precisione. Vista perfetta. Presentarsi SELAS, via Beaulard 47, interno cortile. A77817

CERCASI ragazza 18-20 anni per ristorante, mensile L. 30.000 più vitto e alloggio. Corso Francia 95, tel. 70-476. Torino. A79297

CERCASI seria tuttofare fissa quarantenne capace cucina referenziata per coniugi soli. [illegible] Telefonare [illegible], lunedì ore 8-10.

CERCASI tornitore generico 1 categoria. Presentarsi Off. Montarone, via Monterosa 110, Torino. A79085

CERCASI [illegible] qualificato, ottima retribuzione. Off. Dema, corso Orbassano 402. A80139

CERCASI TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA PRATICISSIMA PER FAMIGLIA TRE PERSONE. BUON TRATTAMENTO. TELEFONARE 521-965, UFFICIO. A79635

CERCASI [illegible] referenziata esclusa [illegible], ore 8-20. Telefonare 528-418.

CERCASI tuttofare 4 ore mattino, buon trattamento. Telefonare 41-333

CERCASI urgentemente persona idonea fissa pratica assistenza malati, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A80495

CERCO aiutante commessa referenziata ore 8-12. Tel. pomeriggio 871-168.

CERCO aiutante e apprendista sarta. Telefonare 689-307. A77848

CERCO brava magliaia pratica 13 anche mezza giornata. Telefonare 593-698.

CERCO commessa possibilmente pratica calzature. Chiesa 74, Porta Palazzo.

CERCO commessa pratica frutta verdura, buon trattamento. Tel. 40-673.

CERCO coniugi soli, senza figli, per custodia villa, marito autista, pratico giardino, alloggio, stipendio, massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino». 336

CERCO saldatore elettrico con libretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1168 — Torino». A79333

CERCO [illegible] tornitore autorimessa immediata pratico. Tel. 730-408.

CERCO domestica tuttofare fissa, referenze. Telefonare 651-982.

CERCO giovane [illegible] panetteria. Telefonare 601-597. A77543

CERCO manovale media età per azienda agricola. Via Trisano 5. A79609

CERCO per albergo pratica cameriera piani. Telefonare 45-561. A79204

COMMESSA pasticceria bella presenza cercasi via Cibrario 7. Tel. 53-002.

COMMESSA salumeria cerco, presentarsi Francesca, via Figlia 25. [illegible] 750-774.

COMMESTIBILE zona Santa Rita cerca pratica commessa. Tel. [illegible].

CONFEZIONATRICE pratica [illegible] e macchinista maglieria cercasi. Telefonare 45-140. A79223

CONIUGI, impiegati azienda propria, cercano tuttofare capace cucina, stiro, cucito. Massima serietà, referenze. Scrivere Caruso, corso Trapani 58.

CONTADINO giovane militesente cerchiamo ottima paga lavori laboratorio manutenzione piccolo giardino in Torino. [illegible] «Pubblicità Stampa 6263 — Torino». A78247

CUOCA referenziata cercasi, buon trattamento, ottimo stipendio. Telefonare mattino 83-365. 31

CUSTODI villa cerchiamo, marito autista. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino». A78803

DIPENDENTE industria libera mezza giornata cercasi pratico Mirafiori, Barletta 60.

DOMESTICA bellissima tuttofare fissa cercasi, famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 586-352. A78537

DOMESTICO tuttofare, [illegible] controllati cercasi per zona collinare. Telefonare 882-944, 8-9,30, 13-15, 19,30-22.

DOMESTICO autista referenziato cercasi da famiglia signorile residente Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A77871

DOMESTICO con moglie brava cameriera cercasi per famiglia signorile quattro persone adulte. Escluso cucinare. Stipendio trattamento ottimi, camera con bagno, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino». A78148

DONNA [illegible] signora anziana e lavori casa cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 880-732 21910

DONNA tuttofare fissa famigliola cerca subito. Telef. 689-662 oppure 451-280.

DONNA tuttofare fissa età cercasi per coniugi anziani provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino».

DUE [illegible] cercano [illegible] bella presenza. Tel. pomeriggio 527-746.

ELETTRICISTI apprendisti pratici impianti interni e linee cercansi. Presentarsi Diecimi, Frejus 13, tel. 763-755.

ELETTRICISTI provetti pratici macchine utensili cerca importante stabilimento. Presentarsi corso Traiano 315.

ESPERTO [illegible] e manutentore impianto telecomando automatico cercasi subito, disposto trasferirsi. Telefonare Vercelli n. 81-124. 29033

FABBRI specializzati lavorazione [illegible] in lamiere [illegible]. Inutile presentarsi se non provetti. Buone retribuzioni. Esposti, via Maria Ausiliatrice 48. A71536

FABBRICA borsette cerca giovani operaie e pensionata lavori vari. F.I.P., Ormea 95. A78811

FABBRICA per reparto borsette cerca operai pellettieri esperti per reparto abbigliamento pelle cerca apprendista sarta 15enni. Telefonare 96-352. A774482

FABBRO con patente cercasi da officina carpenteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino».

FAMIGLIA industriale torinese ampia [illegible] cerca brava tuttofare anche primo servizio, trattamento familiare, alto stipendio. Telefonare 393-938.

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa, massima retribuzione. Telef. 874-563.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 93-030.

FATTORINO con patente per Vespa cerca stabilimento. Telefonare 670-296.

FATTORINO con patente pratico città molto robusto cercasi negozio radio. Via Belfiore 11. A78348

FATTORINO magazziniere per drogheria cercasi. Telefonare 60-763.

[illegible] parrucchiere per signora cerca abile aiutante. Tel. 518-418.

FRESATORE specializzato cerca stabilimento zona Lingotto. Telef. 661-312.

FRESATORI attrezzisti I e II categoria. Presentarsi via Magiova 8. A79106

GRANDE industria metalmeccanica assume abili operai aggiustatori qualificati, ottima conoscenza disegno. Si [illegible] veramente capaci, buone condizioni di [illegible]. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 83 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20293

GUARDIA giurata per turni sorveglianza cerca stabilimento elettromeccanico in Grugliasco. Esigonsi referenze. Telefonare 784-242. 20087

IDRAULICO giovane anche apprendista cercasi. Barletta 66.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca operai qualificati montatori di carpenteria metallica, buona conoscenza disegno. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 93 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20293

IMPORTANTE fabbrica di astucci e di articoli di [illegible] in Svizzera cerca operaie maggiorenni per l'esecuzione di lavori leggeri, come la montatura di astucci, l'incollatura di carta o di tessuti su scatole ecc. Condizioni di lavoro regolate da contratto collettivo nazionale. Assunzione immediata. Indirizzare offerte a: Vuille & Cie, S.A. Fabrique de Cartonnages, Fribourg (Svizzera).

LATTONIERE idraulico per provincia, vitto ed alloggio. Via Camerana 6.

IMPORTANTE industria mobili cerca abilissimi tappezzieri e falegnami macchinisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino». 655

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA TECNICO-DISEGNATORE PRIMA CATEGORIA NON LAVORAZIONE IN SERIE. A.S.E.T., VIA CAPRERA 138/3. TELEFONARE 383-138. A79124

INDUSTRIA meccanica assume affilatore qualificato, specializzato, referenze. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».

LABORATORIO CONFEZIONI FEMMINILI IN SERIE CERCA LAVORANTI OGNUNA. PRESENTARSI SUBITO, CORSO MATTEOTTI 11. A79031

LAVORANTE idraulico [illegible] provetto cercasi, assicurato minimo Lire 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A81922

LAVORANTE e [illegible] sarta cercasi. Telefonare 60-183. A77481

LAVORANTI sarte, confezioniste e finitrice cercansi. Telefonare 518-355.

LEGATORIA assume apprendiste legatrici 14-18 anni. Telefonare 763-128.

LEGATORIA cerca macchinista e tagliatore. [illegible] 273-357, 351-060.

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILIMENTO MAGLIFICIO BETTY, LAGRANGE 10.

MAGLIFICIO [illegible] rimaglieri et apprendiste. Massima paga. Via Garibaldi 36. A78345

MODELLATORI prima seconda categoria cercasi. C. M., Enrico Gorli 33, Torino. A81902

MOLATORI cristalli prima e seconda categoria liberi subito cerca azienda artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1184 — Torino». A79303

OPERAIE 14-18enni cerca importante azienda materie plastiche zona Mirafiori. Presentarsi ore ufficio via Onorato Vigliani 24. A80207

OSPEDALE cerca per infermerie [illegible] lavanderia personale femminile residente Torino, quinta elementare, 21-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A75116

PARROCCHIA città cerca sacrestano. Telefonare 760-103, ore pasti.

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commesso. Telefonare 48-081, Ciotola.

PERSONA sola anziana avente già domestica cerca ragazza fissa aiuto, anni 14-20, buon trattamento. Scrivere Casella Postale Ferrovia 214, Torino.

PETTINATRICE cerca apprendista o aiutante. Risiotto, via S. Paolo 47, telefono 388-282. A81501

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, buona paga, [illegible]. Telefonare 756-913. 976

[illegible] giovane cercasi, ottima retribuzione. Via Calabria 23, telefonare 733-604 A79267

QUARANTA-cinquantenne, referenziata, servizio due persone [illegible] riviera. Telefonare 693-429. A79335

RADIALISTI, fresatori, rettificatori, piallatori assume immediatamente importantissima azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri officina. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A78562

RAGAZZE 14-16enni assumonsi [illegible] lavoro confezioni. Presentarsi ICAP, via Modena 53. 838

RAGAZZI 14-18 anni cercansi da importante società per costruzione condizionatori d'aria. Presentarsi presso Ing. G. Grosso & C., corso Venezia 59 A.

RAGAZZO per consegna [illegible] e apprendista idraulico cercasi. Barletta 66.

RAGAZZO 16-18enne apprendista cercasi lavorazione gomma. Telefonare 683-787.

RASCHIETTATORE I categoria per macchine utensili. Tel. 772-721, 753-588

RICAMATRICI su camicia cerchiamo. Via Cavour 30. Telef. 510-102.

SALDATORI carpentieri cercansi. Via Gino Capponi 20. A78948

SALDATORI, fresatori, [illegible], tornitori alesatori attrezzisti qualificati, disposti trasferimento, paga oltre L. 110.000. Telefonare 277-692 A78939

SARTE apprendiste assumonsi. Telefonare 580-823. A70618

SARTORIA Anthony, corso Vittorio Emanuele 28, buone lavoranti sarta uomo. Presentarsi solo se capacissima.

SEDICENNE portapane anche fisso cerca panetteria Rocca. F. Amedeo 13.

SERIA ditta cerca 14-18enne apprendista commesso media inferiori, eventuale futura direzione. Telefonare 773-181.

SIGNORINA conoscenza lingue, ottime referenze, per governo bambine, cerca famiglia signorile, telefonare 534-264

SIGNORINA diplomata o bambinaia libera subito, referenziata, cercasi. Telefonare dalle 18 alle 16 al n. 592-458.

SOCIETA' acque minerali cerca autisti per distribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A78912

STAMPISTA LAVORAZIONE LAMIERE PRIMA CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO NICHELINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9285 — TORINO». A79887

SPOSI cercano tuttofare fissa abilissima referenziata. Mazza, Lamarmora 32, telefono 588-566. 27973

TINTORIA Albera assume abili stiratrici e apprendiste tintore. Tel. 793-030.

TORNI automatici assistente cercasi. Telefonare 393-555. A79417

TORNITORE specializzato cerca stabilimento zona Lingotto. Telef. 661-312.

TORNITORE I categoria cercasi macchine utensili. Tel. 773-721, 753-588.

TRASPORTATORE litografo anche apprendista cerca primaria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A74855

TRENTACINQUE mensili offresi tuttofare giornata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino».

TUTTOFARE abile referenziata cercasi per famiglia signorile. Telefonare 40-738.

TUTTOFARE cerco onesta svelta 8-12. Telefonare ore pasti 81-124 A79476

TUTTOFARE fissa abile [illegible], ottimo [illegible]. Telefonare 786-890.

TUTTOFARE giornata orario 8-18 cerca famiglia con [illegible] tre anni. Telefonare 584-773. A79077

TUTTOFARE [illegible] 3 [illegible] o mezzo cercasi. Dottor Turletti, via S. Tommaso 33.

TUTTOFARE referenziata fissa o mezza giornata cercasi. Presentarsi ore 15-17 Nebiolo, via Clemente 7, tel. 773-878.

TUTTOFARE semifissa o mezza giornata cercasi. Telefon. 581-861 ore 8-10.

TUTTOFARE 20-65enne, referenziata cercasi da piccola famiglia signorile. Esclusi lavori pesanti. Ottimo stipendio. Telefonare 855-867. A79835

URGE aiutante tintoria. Telefonare lunedì 42-892. A79490

VERNICIATORE abilissimo forno altro mortellato cercasi, ottima retribuzione, lavoro di alta responsabilità. Novarin, C. Baitelli 15. A79479

PIAZZISTI, RAPPR. L. 110 per parola

A ORGANIZZAZIONE DI VENDITA CON SEDE IN TORINO FILIALE IN NAPOLI ED AGENTI IN OGNI REGIONE INTERESSEREBBE LA CONCESSIONE DI PRODOTTI NEL CAMPO DEI RICAMBI ACCESSORI AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6383 — TORINO». A81943

A sola provvigione rappresentanti provincia Torino ricerca seria fabbrica torinese detersivi saponi genere. Assicuro massimo incassi, [illegible], dinamismo, automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A79390

ABILI venditori introdotti bar, cerca automezzo proprio, in grado offrire seria garanzia deposito merce, cercasi per vendita Torino, Piemonte interessante novità articolo dolciario. Presentarsi ore 9-12: ICAP, via Modena 53. 838

AGENZIA vendita Torino, primaria industria spumanti vermouth liquori cerca piazzista Torino, dimostrante introduzione. Referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino». A81104

ASSUMO rappresentanza da fabbricanti autorizzati accessori materiale elettrico competenza referenziato introdotto zona Emilia-Romagna. Casella Pubblimann 300 R, Bologna. 37902

ATTIVO giovane, serio, buona cultura, preferibilmente munito auto per visita clientela farmacie profumerie drogherie Torino, cerca [illegible] Mauetti-Roberts, via Madama Cristina 87, Torino.

CALZATURIFICIO cerca rappresentante con campioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino». A77471

CERCANSI rappresentanti introdotti ramo edilizio per esporre elaborato di costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino». A79237

CERCANSI rappresentanti residenti Cuneo, Vercelli, Novara, prodotti accessori [illegible], massime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A77233

CERCASI agente vendita pantografi tubolari [illegible] Torino provincia. [illegible] «Pubblicità Stampa 10 — Milano».

CERCASI collaboratore capace introdotto [illegible] Piemonte per vendita strumenti misura e controllo. Casella 221 A, SIP, Milano. 37903

DISPONENDO automezzo assumerei proposte rappresentanza seria ditta zone Canavese, Biellese, valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino».

ELETTRODOMESTICI lavatrici frigoriferi condizionatori esperto capo reparto riparazioni cercasi, ottime condizioni. Westinghouse, locale 1, Voghera.

GIOVANE diplomato, [illegible], presenza, automezzo proprio, assumerebbe rappresentanza settore elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A79308

IMPORTANTE INDUSTRIA AMERICANA CERCA AGENTI INTRODOTTI GROSSISTI ARTICOLI GOMMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A79128

IMPORTANTE industria confezioni siciliana cerca rappresentante introdotto confezionisti regioni Piemonte Liguria. Scrivere: Soc. Orchidea, via Vincenzo 51, Catania, oppure telef. 670-103, Torino.

IMPORTANTE industria italo-americana cerca elementi locali per vendita macchine speciali. Casella 231-A, Sip, Milano. 27940

IMPORTANTE maglificio milanese cerca giovani venditori (non rappresentanti) abilissimi, buona istruzione, preferibilmente già pratici ramo. Offresi stipendio fisso, eventuale diaria, automezzo, incentivi. [illegible] 334 T. SIP, Milano.

INDUSTRIA CAFFE' TOSTATI CERCA RAPPRESENTANTI PER TORINO E PROVINCIA. INQUADRAMENTO SINDACALE IMPIEGATIZIO, PROVVIGIONI, AUTOMEZZO INDISPENSABILE PROFONDA CONOSCENZA DEL SETTORE. REFERENZE CONTROLLABILI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1136 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni camicerie su misura cerca rappresentanti Piemonte Liguria dettagli [illegible] et ingrossi [illegible]. Esigonsi referenze, ottima introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino». 27931

INDUSTRIA ferramenta, importanza nazionale, cerca introduttissimo agente per Piemonte e Liguria. Casella [illegible] SIP, Milano. 27909

INDUSTRIA FRANCESE PRODUTTRICE DE RIVESTIMENTI RICERCA AGENTI PROVINCIALI INTRODOTTI SETTORE MOBILIFICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

INGROSSO [illegible] novità signore cerca rappresentante vendita [illegible] confezionisti zona Piemonte escluso Torino città et provincia Cuneo. Specificare attività svolte, dati personali et se possesso auto. Possibilità buon guadagno, provvigioni et rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6970 — Torino».

INTRODOTTO edilizia, dinamico, esperienza organizzazione pubblicità e sviluppo vendite, collaborerebbe per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino». A78380

LIQUORI largo consumo e specialità assumiamo zone libere [illegible] bene introdotti. Ottime condizioni. Scrivere referenziando: Distillerie Valtellinesi, via Statuto 26, Milano. 27960

LUBRIFICANTI azienda nazionale cerca venditori, ottime condizioni, provvigione [illegible]. Scrivere: Casella Pubblimann 216, Genova. 27900

MAGLIFICIO cerca serio attivo agente plurimandatario introduzione [illegible] frequenti settimanalmente mercati Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino». A79808

MAGLIFICIO piemontese confezioni esterne lusso per signora affiderebbe rappresentanza zona Torino, eventualmente Piemonte a persona conosciuta, abile seria. Scrivere: Pubblimann casella 137 B, Biella. 27457

OFFRO ad industria o concessionario prodotti [illegible] bar alimentari, inedita pubblicità attuabile senza spese, effettiva grande attrattiva consumatori, accettasi rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A79303

PER il Piemonte importante fabbrica dadi per brodo specializzata forniture alberghi ristoranti pensioni istituti, cerca concessionario esclusivista in proprio, speciale attitudini organizzative con ufficio e residenza possibilmente Torino. Ottimo avvenire per persona qualificata. Per deposito e per lanciare presso clientela necessita cauzione vincolata. Scrivere: Società Mille Palmarosa, reparto alimentari, via Manzoni 25, Milano.

PERITO industriale introdotto industrie torinesi assumerebbe rappresentanza o direzione vendita, macchine elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino». A72358

PERSONA volenterosa, automezzo proprio, senza seria ditta biancheria in grosso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A77545

PRATICO commercio, auto propria, accetta incarichi vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

PRIMARIA Società estesa Torino [illegible] propaganda vendita prodotto universalmente noto. Continuità lavoro, trattamento economico adeguato, idonei regolare stipendio. Richiedesi serietà, facilità parola, spiccata personalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino». 850

RAPPRESENTANTE introduttissimo articoli tipografia Piemonte cercasi. Casella 328/A. SIP, Milano. 37927

RAPPRESENTANTE introdotto [illegible] profumerie mercerie merletterie cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino». A79283

RAPPRESENTANTI introdotti alberghi ospedali [illegible] Piemonte azienda industrie detergenti. Casella 215 A, SIP, Milano. 37000

SALUMIFICIO cerca depositario esclusivo per Milano, Novara, Vercelli, Genova, Savona, Imperia e relative provincie. [illegible]. Scrivere ing. Rosin, piazza Fanelo 10, Savigliano. 27390

SOCIETA' importanza internazionale cerca venditori 25-30enni militesenti, disponibili subito per vendita elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 907

TRENTANOVENNE alto, presenza, ufficio magazzino, segreteria, auto propria, lingua francese tedesco, introdotto dettaglianti grossisti Piemonte rappresenterebbe seria industria casalinghi, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6286 — Torino». A78365

VALLE Aosta cercasi rappresentante età 35-50, serio, esperto e vendita, residente in Valle, disposto [illegible] nostra clientela privati consumatori olio oliva [illegible] in damigiane e recipienti della Casa. Adeguata provvigione premio. Offerte alla Prod. Minardi, Casella 507, [illegible]. A78509

VENTIQUATTRENNE auto propria cercasi seria offerta di rappresentanza per Torino et provincia, preferibilmente ramo industriale, stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A79611

SMARRIMENTI L. 110 per parola

COMPETENTE mancia consegnando cane Cocker biondo, sperduto giovedì. Telefonare 83-348. A79337

MANCIA competente riportando cagnetta fox nera zampe bianche, smarrita presso cinema Dora, via Cottolengo. Telefonare 781-305. A81008

MANCIA riportando cane [illegible] bianco, collare verde, smarrito presso via Arsenale, corso Matteotti. Telef. 41-503.

SMARRITO 5 ottobre zona Casino-San Mauro femmina lupo nero sette anni nome «Lupa». Mancia competente caso ritrovamento. Telef. ore ufficio 60-978, 60-977.

SMARRITO 27 settembre corso Giulio Cesare, borsa cuoio ferri falegname, mancia. Telefonare 525-608. A79406

INFORMAZIONI L. 110 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni premattrimoniali, informazioni, indagini. Nomicalia, Pio V 20, telefoni 663-110, 653-875. 320

ARBIATE processo [illegible] trentennale [illegible] private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 76-140, Accademia Albertina 3 angolo via Po.

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni, ovunque. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. 993

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. A86103

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-674.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] Santa Teresa 10. Telefono 511-034. 20887

AUTOMOBILI L. 110 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible], piazza Statuto 24, telef. [illegible], 483-903. Immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi potenziati. 658

A.A.A. FINAUTO, via [illegible] 1 (Porta Nuova) tel. 687-849, prestiti massimi, immediati su autovetture anche ipotecati.

A. ABBIAMO 103, lusso, Giulietta TI, 600, 1100, multipla; commissionaria Caviasco, prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18. Telefono 30-505. 983

A. DORIA 13, disponiamo Mercedes 190 SL, Spider, Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuova, TI revisionata, 2000 Triumph, Aurelia B 24, 1955, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Maserati 3500 B 20 1957, [illegible] Crysler lusso. Vasto assortimento usato. Cambi, [illegible] fino a 30 mesi. 398

A [illegible] il concediamo [illegible] mutui su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. [illegible], via Santa Teresa 12, telefono 520-387. 344

ABARTH Zagato settecento motore [illegible] e Giulietta Spider perfettissime privato vende. Tel. [illegible] (seguito).

ABARTH 850 T.C. pronta consegna, prova, prenotazioni, permute. Commissionaria [illegible], corso Vittorio 126, telefono 47-607. A77549

ABBIAMO Giulietta Spider, Sprint, Fiat, 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateazione. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO 1800 nuova, 103 speciale, altre 103 '57-'58, due B, 500 bianchina, 600 vettura e multipla. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone. Tiazaglio 5.

[illegible] rapidamente [illegible] prestiti su automezzi. Abe, piazza Bodoni 10, telefono 521-281. 33556

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di automobile. Sant'Anselmo 8.

ALMASSO, Nizza 37. Appia II-III serie, 1900 '60 gas, Peugeot 404 seminuova, 1100 '58-'60, Giulietta '58 Vignale, Dauphine west 10, camioncino 7 ql. originale. Permute rateazioni. 18

APPIA, Flavia entrambe 6 mesi, dipendente [illegible]. Telefonare 712-306.

APPIA 1ª serie 1955, come nuova, privato vende. Via [illegible] 755

(Continua a pag. 11)

[redacted] nebbia [redacted] Cairo [redacted]

Ucciso dal [redacted] a un passaggio a livello mentre trasporta i mobili nella nuova [redacted]

Precedendo in moto l'autocarro carico di masserizie guidato dal fratello, un giovane soldato finisce [redacted] convoglio [redacted] lo [redacted] - [redacted] venuto in licenza per [redacted] famiglia nel [redacted]

[redacted]

Cairo Montenotte, lun. matt.

Una raccapricciante mortale disgrazia è avvenuta alle 7,20 di ieri mattina ad un passaggio a livello posto su di una [redacted]da comunale che congiunge la statale 29 con la frazione Ponterotto di Cairo Montenotte. Il passaggio a livello taglia [redacted] rotabile pri[redacted] una ampia curva a circa due chilometri dalla stazione ferroviaria di Cairo; sul muro del casello, un'alta scritta indica la progressiva 4+510 della linea ferroviaria Alessandria-S. Giuseppe di Cairo-Savona.

Ieri mattina su tutta l'alta valle Bormida incombeva una fitta nebbia, che limitava la visibilità a pochi metri. Nonostante la foschia mattutina, [redacted] famiglia Prato, originaria di Pontinvrea, ma da molto tempo dimorante a Ponterotto di Cairo Montenotte, decideva di effettuare ugualmente il prestabilito trasloco nel capoluogo, avvalendosi dell'aiuto del figlio Guido, venuto appositamente in breve licenza militare.

Dopo averle caricate su un grosso camion, i due fratelli, Giovanni e Guido, si accingevano al trasporto delle masserizie, che erano destinate ad un alloggio affittato dalla famiglia Prato in via Roma, nel centro di Cairo Montenotte. Giovanni, di 25 anni, saliva a bordo del camion e Guido, ventitreenne, militare in licenza, lo seguiva inforcando la propria moto, che non [redacted] trovato posto nel [redacted] già pieno di mobili.

Partiti poco dopo le 7 e giunti al passaggio a livello che dalla strada comunale di Ponterotto immette, dopo una breve discesa, sulla statale 29, i due fratelli prendevano accordi e decidevano che Guido precedesse l'autocarro per andare a ritirare in tempo la chiave dell'alloggio nuovo.

[redacted] Prato, imprudentemente, si avventurava sui binari con la moto a motore acceso, [redacted] lo [redacted] passaggio pedonale. Causa la fitta nebbia e lo scoppiettio dello scappamento della motocicletta che copriva ogni altro rumore lo sventurato non si accorgeva [redacted] sopraggiungere in quel mentre del treno accelerato 3161 proveniente da Alessandria e diretto a Savona. Il locomotore del convoglio investiva in pieno nella parte posteriore la moto del giovane, che in seguito al violento urto veniva catapultato in aria, finendo a circa dieci metri di distanza, sul ciglio [redacted] strada ferrata, contro un [redacted] di ferro che sorregge le mensole per i fili della linea di contatto del treno.

Il macchinista del treno non si era accorto dell'ostacolo sulla linea. Allarmato dal sinistro fragore del cozzo dei respingenti contro [redacted] moto, che [redacted] in un ammasso [redacted] rottami, egli fermava il convoglio a circa 500 metri di distanza dal luogo della collisione. Il personale del treno si apprestava a portare soccorso all'investito, ma il primo ad accorrere era stato il fratello Giovanni che impotente [redacted] assistito alla tragica scena.

A mezzo di un'auto di passaggio sulla sottostante statale, auto pilotata da [redacted] giovane sacerdote, don Giuseppe Rossi di anni 26, proveniente da Acqui e diretto a Ferrania, Guido Prato veniva trasportato alla clinica «Le Maddalena» di Cairo, ove il [redacted] turno [redacted] subito, attrav[redacted] l'Avis locale, a chiedere donatori di sangue. Questi in gran numero si precipitavano al pronto soccorso, nel generoso tentativo di salvare il giovane.

Nonostante le assidue cure dei medici ed il solidale contributo dei donatori di sangue di Cairo, il ferito decedeva poco dopo il ricovero per sfondamento del cranio, del torace e del bacino. Sul posto si recavano subito per gli accertamenti di legge, i carabinieri ed il pretore.

Viva impressione [redacted] destato il luttuoso fatto nella cittadina, [redacted] Guido Prato, prima del servizio militare, era occupato presso il mobilificio Bagnasco, benvoluto e stimato da tutti. I familiari dell'ucciso, sconvolti dalla ferale notizia, non sono stati più in grado di scaricare il camion [redacted] alcuni volontarosi hanno provveduto a compiere materialmente il trasloco delle masserizie nella nuova abitazione per poter allestire un letto ove posare per l'ultima notte il povero Guido, che i genitori, straziati dal dolore, invocano continuamente: «Era meglio che non gli avessimo scritto del trasloco — si duole la madre — ma Guido ci teneva troppo ad abitare nel centro [redacted] Cairo e voleva essere presente».

p. v.

Guido Prato, di anni [redacted] vittima [redacted] mortale incidente

Giovane contadina uccisa da [redacted] alla schiena

Il marito è stato f[redacted]

Perugia, lunedì mattina.

Un dramma familiare è accaduto sull'imbrunire [redacted] ieri in [redacted] sperduto casolare della zona montana di Gubbio. Una giovane donna, madre di due bambini, Nazzarena Fierucci, di 32 anni, è stata trovata uccisa sull'aia, poco distante dalla cascina nella quale abitava, con un colpo di fucile da caccia alla schiena.

Le indagini intraprese dai carabinieri della tenenza di Gubbio in collaborazione con il Nucleo di polizia giudiziaria del gruppo Perugia, hanno portato al «fermo» del marito della donna, Giuseppe Bellucci, di 34 anni. Costui è stato tradotto alle carceri di Gubbio dove è stato interrogato.

Egli ha dichiarato in un primo momento che la donna si era uccisa, successivamente ha fornito un'altra versione dicendo che, mentre stava pulendo il fucile da caccia, gli era partito accidentalmente un colpo che aveva ucciso la moglie. Anche tale versione però non è stata accettata dagli inquirenti. Il Bellucci è fra l'altro sprovvisto della regolare licenza per usare il fucile da caccia.

Pare [redacted] la vittima fosse in stato interessante e che il marito non volesse ammettere la paternità del nascituro. Queste però sono ancora [redacted] che saranno attentamente vagliate dai c[redacted]binieri.

Bimbo ucciso dal proiettile sfuggito [redacted] della [redacted]

Tropea, lunedì matt.

(m.) Un bambino di cinque anni, Pasquale Purita, da Zungri, è stato ucciso da un colpo [redacted] pistola partito inavvertitamente dall'arma dello zio, il contadino diciottenne Antonio Lo Moro.

I genitori che avevano portato il bimbo con loro in campagna accorrevano al rumore dello sparo. Raccolto il cadaverino del bimbo, gli lavavano la ferita, lo portavano a casa e chiamavano un medico [redacted] contandogli che il bambino era morto in seguito a violente convulsioni. Il medico, tratto in inganno, rilasciava il certificato della visita necroscopica autorizzando il seppellimento.

La strana morte non [redacted] persuaso i carabinieri, [redacted], insospettiti, vollero vederci chiaro e compivano l'esumazione della salma. Veniva così informato il Procuratore della Repubblica, che ordinava l'arresto di [redacted]lo Lo Moro.

Ex [redacted] grave si toglie la vita in ospedale

Alessandria, lunedì mattina.

Al sanatorio «Teresio Borsalino» di Alessandria era ricoverato dal 1955 l'ex-carabiniere Michele Bruno, di 66 anni, nativo di Pareto (Acqui). Le sue condizioni erano andate gradatamente aggravandosi negli ultimi tempo, determinando una crisi depressiva nel degente, che temeva di non più riacquistare la primitiva salute.

Verso le 18 di ieri, domenica, approfittando della momentanea [redacted] di medici ed infermieri, il Bruno si è tagliato le vene [redacted] gomito sinistro. [redacted] dopo un altro degente prossimo [redacted] capezzale ha notato [redacted] di sangue che colavano dal letto, per cui ha dato subito l'allarme. E' accorso il medico di turno il quale ha provveduto a praticare al Bruno energiche cure, per quanto il degente fosse già rantolante. L'intervento del sanitario però non è valso a salvarlo: il Bruno è deceduto poco dopo.

Due uomini si accoltellano di notte in piazza a Biella

Biella, lunedì mattina.

Nella notte tra sabato e domenica due uomini, nel rione Piazzo, dopo un vivace [redacted] di parole, si [redacted] l'uno contro l'altro lottando selvaggiamente.

Ha avuto la peggio il quarantacinquenne Aldo Ghiotti, che lamenta la frattura d'una caviglia e lievi ferite d'arma da taglio alla mano sinistra e alla testa dovute — secondo le sue dichiarazioni — a coltellate infertegli dall'avversario.

Al "Salone della collina" diagnosi della crisi rurale

L'indipendenza [redacted] solo isolamento per troppi contadini astigiani

[redacted] sottosegretario Giraudo li ha invitati ad unirsi [redacted] gruppi produttivi - Bisogna industrializzare le coltivazioni, [redacted] chi pretende di operare individualmente fa soltanto dell'artigianato agricolo - Ampie relazioni sui problemi del vino, della frutticoltura e della zootecnia

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Gli astigiani [redacted] e della provincia sono andati ieri a vedersi [redacted] primo Salone delle attività collinari, inaugurato a mezzogiorno dal sottosegretario on. Giraudo nel nuovo imponente palazzo della Provincia e nelle piazze vicine. La folla sciamava allegra e ciarliera fra l'urlo degli altoparlanti e il chiocchiolio di migliaia di galline, ammirava la lunga schiera [redacted] macchine agricole, si fermava davanti alle mescite di vino, assaggiando le varietà dei prodotti enologici e osservava la mostra dei 144 espositori.

Intanto in una grande aula al primo piano del palazzo la «intelligenza» del mondo economico rurale di Asti, faceva una serrata diagnosi della crisi che affligge l'agricoltura collinare. Per ore ed ore, mattina e pomeriggio, si è parlato di vigne, vino, frutteti, allevamenti zootecnici. Erano [redacted] venuti autorità e parlamentari: il sen. Baracco, l'on. Badano, il prefetto dott. De Bellis, il sindaco dott. Giraudi, il presidente della Provincia dott. Amasio, il comm. Mario Ercole per [redacted] Camera di Commercio, il gram. Bruno Ercola per l'Ente Turismo, l'avv. Dapino presidente della Cassa di Risparmio e altri rappresentanti. La sala era affollata da agricoltori e allevatori e da una sessantina di sindaci dell'Astigiano, rappresentanti [redacted] metà dei Comuni della provincia.

Il tema del congresso era: vite e bestiame. I guai della viticoltura astigiana tutti ormai li conoscono: è redditizia soltanto la produzione dei vini fini, mentre da piaghe estese si ricavano un milione e mezzo di ettolitri di vini di basso prezzo e non più graditi dai consumatori.

Ne hanno parlato lungamente al mattino [redacted] prof. Dalmasso presidente dell'Accademia della vite e del vino e il prof. Tarantola direttore della Stazione enologica di Asti: abbiamo sentito ricordare i tempi in cui si beveva di gusto l'uvaggio, un tipo di vino tratto da varie qualità di uva che la fillossera ha distrutto, e infine sono stati prospettati alcuni rimedi: creare [redacted] o più tipi di vino da pasto di qualità costante e di gusto gradito, elevare la produzione unitaria dei vigneti, sostituire i vitigni scadenti con altri pregiati, applicare la meccanizzazione, curare in concimazione, la lotta antiparassitaria, i sistemi di potatura.

Il viticultore può trovare nella frutticoltura un'attività complementare. Il prof. Carlo [illegible] dell'Università di Torino ha citato esempi efficaci di rigogliosi frutteti a seconda degli ambienti naturali, possono essere piantati peri, meli, cotogni, peschi, ciliegi, albicocchi, susini, noccioli, ma bisogna scegliere la qualità migliori e più adatte, conoscere le norme razionali di concimazione, potatura e lotta antiparassitaria. E bisogna vendere la frutta a prezzi rimunerativi: cooperative di frutticoltori potrebbero risolvere in parte questi problemi, purché norme severe controllino le truffe degli intermediari e i mercati.

Nel pomeriggio, il prof. Nai dell'Università di Milano e il prof. Masoero dell'Università [redacted] Torino hanno trattato [redacted] zootecnia, il primo insistendo sulla necessità di una bonifica [redacted] che elimini o [redacted] i centri malsani dove anche i capi robusti e pregiati acquistati dagli allevatori, in poco tempo deperiscono e si ammalano, il secondo invocando risoluzioni e provvidenze destinate a equilibrare i rapporti fra gli ordinamenti aziendali, le ricostruzioni colturali e le produzioni agro-zootecniche. Un assetto equilibrato dei [redacted] termini del binomio vite-bestiame potrebbe riportare la fiducia e [redacted] benessere in molte zone [redacted] depresse.

Il congresso era [redacted] aperto al mattino da brevi discorsi del presidente della Provincia e del sindaco. Il sottosegretario sen. Giraudo ha partecipato alla seduta antimeridiana, inaugurando poi a mezzogiorno il Salone delle attività collinari. Durante questa cerimonia, riferendosi alle conclusioni della Conferenza nazionale per l'agricoltura, [redacted] detto: «La misura della produttività agricola raggiunta in zone come le vostre, zone a coltura intensiva e fortemente specializzata, rappresenta in molti casi il limite massimo degli sforzi compatibili con la economicità degli investimenti e dei mezzi individualmente impiegati. Eppure tale limite va ancora superato, e di molto, se vogliamo avvicinare in sede competitiva le posizioni dell'agricoltura a quelle dell'industria. A questo [redacted] non bastano più i semplici incentivi. Occorrono condizioni generali — generali perché espresse dall'indirizzo economico generale dello Stato — le quali si dimostrino atte a consentire la trasformazione dei metodi produttivi e di mercato. Si dice da più parti che occorre oggi industrializzare l'agricoltura, ma non si fa dell'agricoltura industrializzata da soli. Chi, pur impiegando mezzi e tecniche moderne, pretende di continuare ad operare in agricoltura da solo, fa dell'artigianato agricolo, non dell'agricoltura [redacted]strializzata».

Il sen. Giraudo ha così concluso: «La posizione individualistica nel processo produttivo ieri era vantata dagli agricoltori come posizione di assoluta indipendenza. Oggi essa risulterebbe, anche in agricoltura, [redacted] posizione di assoluto isolamento e quindi di graduale impotenza. Il mercato, che è legge per l'industria, è e deve essere legge anche per l'agricoltura. Ciò non soltanto per sollecitare la tutela solidale dei prezzi, ma prima ancora per adeguare la misura e la distribuzione dei costi. Risalire dal mercato all'azienda agricola, dall'azienda agricola al regime fondiario, è un movimento che appare a ritroso soltanto a chi è stato abituato a camminare da solo, fidando unicamente nella stalla».

E' chiaro l'invito a tutti gli agricoltori di [redacted] in gruppi produttivi, sormontando atavi che diffidenze e barriere di isolamento: i sessanta sindaci presenti ad Asti e anche quelli [redacted] intervenuti, meditando su quanto ieri è stato detto nel convegno, si chiedano se qualche buona iniziativa non potrebbe sorgere nei loro Comuni.

Ettore Doglio

Festival [redacted] cucina alla rassegna [redacted] Asti

Asti, lunedì [redacted]

(a. m.) Nel ristorante allestito nell'interno della rassegna collinare di Asti si inizia [redacted] oggi il 1° festival della cucina astigiana che, come [redacted] il programma, «ha lo scopo di offrire a coloro che sanno apprezzare le virtù [redacted] i pregi della buona tavola un campionario completo e appetizzante della cuci[redacted] astigiana». E' stato concepito un menù tipicamente astigiano, che potrà essere gustato [redacted] solo nell'interno della fiera, ma anche nei principali ristoranti ed alberghi della città. Esso comprende tra l'altro: antipasto astigiano, agnolotti, minestrone monferrino, lesso misto, fonduta con tartufi, faraone in salmì, pollo alla cacciatora, finanziera, robiola di Roccaverano, frutta delle colline astigiane e «polentina delle tre mandorle».

Alla preparazione si alterneranno i migliori cuochi astigiani. Una commissione sceglierà i nuovi piatti, che saranno presentati [redacted] in base alla produzione locale di carni, verdura, selvaggina e frutta. Una serata del festival sarà invece dedicata alla degustazione dei vini, p[redacted]tata dai nomi più illustri dell'ordine [redacted] assaggiatori di vini e dell'associazione amici [redacted] vino. La serata sarà intesa [redacted] illustrare il modo di presentare il vi[redacted]

Il «diamante della cucina» [redacted] prezzi da pietra preziosa

Appena un quintale di tartufi alla fiera autunnale [redacted] Alba

La stagione secca è stata avarissima degli aromatici tuberi che hanno toccato perciò quotazioni elevatissime - Nessuno dei molti visitatori è però tornato a casa a bocca asciutta - «Bela Trifulera 1961» [redacted] ragazza bruna di Cortemilia

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì mattina.

Ad Alba ieri, giornata finale della 31° fiera del tartufo, si circolava in un'aria avvampata dall'odore del prezioso (il termine «prezioso» è detto proprio con significato voluttuario) tubero. Zaffate del conturbante aroma aggredivano da [redacted] vetrine, dove trionfavano [redacted] raffinatissimi gioielli, da decine di banchetti su cui s'innalzavano piccole piramidi che negli estimatori suscitavano sguardi concupiscenti. Quasi tutti ieri ad Alba — nonostante i prezzi di cui più avanti si dirà — avevano un tartufo, anche piccolino, in tasca; e da migliaia di tasche salivano le spire inquietanti, lasciando [redacted] evocatrici [redacted] risotti, fondute, lepri in salmì, con tartufi.

Quanti [redacted] ne [redacted] consumati ieri nelle trattorie di Alba? Una folla smisurata ha lavato ogni locale, ha gremito sale da pranzo e saloni e salette, si è riversata [redacted] pianerottoli e ballatoi. I camerieri, inebetiti dalla r[redacted] trasvolavano su [redacted] mare [redacted] teste che [redacted]avano con fiducioso pazienza il momento di esibire concretamente [redacted] loro appetito. Due-tre serie [redacted] pranzi [redacted] servite in ogni trattoria e migliaia [redacted] persone, che venivano da Torino da Milano da Genova per la giornata trionfale della sagra del tartufo; e ogni portata, dagli antipasti alle tagliatelle o risotto o agnolotti, ai vari capi di selvaggina, era coronata da uno strato [redacted] aromatiche fettine. [redacted] pomeriggio, ma con effetti meno tentatori, l'odore ha continuato a impregnare le vie della città, ora anche l'alito [redacted] gente sapeva di tartufi.

E tuttavia questa non è un'annata felice per il tartufo. Anch'esso, come l'uva (però il vino sarà poco ma buono), è [redacted] danneggiato dalla siccità. Ne sono nati di meno, e per [redacted] il prezzo [redacted] raggiunto quote elevatissime. Non si era mai avuta una produzione così bassa. L'anno scorso, alla giornata di chiusura della fiera, furono [redacted] da quattro a cinque quintali di tartufi. Oggi le contrattazioni non hanno raggiunto il quintale. I prezzi si sa che seguono la sorte dei brillanti, oscillano secondo le dimensioni e il peso. Un tartufo di un etto vale sulle tre-quattromila lire. Per quelli che superano i due etti, bisogna parlare di cinquesemila lire (l'etto, beninteso). Oggi due giganti, uno di cinque etti e l'altro di tre, sono [redacted] venduti complessivamente per quarantamila lire. Chi li ha acquistati non ne ricaverà però che cordiali e calorosissime parole di ringraziamento, perché pare che verranno inviati in omaggio ad alte personalità politiche particolarmente sensibili al profumo del tartufo.

La giornata [redacted] si è conclusa con l'elezione della «Bela Trifulera». Una decina di carri ispirati alle celebrazioni del Centenario hanno percorso le vie cittadine. Sopra vi erano i più illustri [redacted] gi del nostro Risorgimento. Fra le dame che li accompagnavano la giuria ha eletto «Bela Trifulera» la signorina [redacted] Viglino. E' bruna, alta, snella, attraente, sorride volentieri. Non se ne conosce l'età, però è evidente che è molto giovane. E' di Cortemilia, e lavora a Torino come impiegata. Ha molte aspirazioni, ma non ha voluto rivelarne che una. Trovar marito. Secondo quanto ha affermato, dev'essere un uomo [redacted]ale. [redacted] condizione non le faciliterà certo la scelta, dato anche [redacted] la signorina Itala Viglino forse non sa, o comunque non ha voluto precisarle, quali debbano essere le doti [redacted] personificano in lei il marito ideale.

s. f.

Sovente occorrono capi[redacted] anche notevoli [redacted] far fronte a [redacted] di [redacted] straordinario (opere di riattamento [redacted], particolari esigenze familiari, pagamento di determinate imposte in unica soluzione, ecc.) oppure più semplicemente per modernizzare e ampliare la propria impresa [redacted] incrementare il giro d'affari.

Per risolvere tali problemi non è necessario intaccare il proprio patrimonio immobiliare, con [redacted] pericolo di svendere o vendere in condizioni sf[redacted]

Basta nel primo [redacted] prestito (mutuo) ipotecario a lun[redacted] [redacted]media scadenza, da restituire senza fatica con [redacted] mestrali costanti, [redacted] prensive di capitali e interessi scalari, con facoltà di saldo anticipato.

Nel [redacted]ndo [redacted] si può [redacted] a un fido in conto corrente ipotecario, che dà l'assoluta tranquillità di poter avere un capitale liquido in continua disponibilità e [redacted] un lungo periodo [redacted] tempo, [redacted] firme di cambiali, avalli, fidejussioni o altro, e con pagamento degli interessi sulla sola parte utilizzata.

FINANZIAMENTI IPOTECARI [redacted] PRESTITI [redacted] CONTI CORRENTI

[redacted] DI RISPARMIO DI TORINO

è a disposizione di [redacted] la sua Sede Centrale, le 21 Dipendenze di Città, le 131 Dipendenze site nelle Provincie Piemontesi [redacted] nella [redacted] d'Aosta.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 130 per parola

(Continua da pag. 10)

APPIA 3ª bellissima. 103 [illegible] [redacted] 64 '58, 500, 600 [illegible] [redacted]

APPIA 4 marce vende dipendente, grigio [illegible]. Telef. 791-428. A77862

APPIA terza a seconda serie, Giulietta '61, Giulietta T.I. 1300 coupé Vignale, 600 D, ottimo stato, vende. Tel. 67-407, corso Tassoni 125. A77548

AUTO[redacted] Conti, Saluzzo 114, Giulietta TI nuova scorta, normale 1958, Appia I-II-III, Dauphine occasione, 1300 Granluce, 1800, [redacted] vari 103 [illegible], Multipla, [redacted] [illegible] 5-10 ql. [illegible]

AUTOCARRI [redacted] IN AC[redacted] O [redacted] FINANZIAMO [redacted] CONSULTO, CORSO [illegible] UMBERTO 1. [redacted]

AUTOCARRI 10 ql. ELB rimesso nuovo [illegible], [redacted] [illegible]

AUTOCARRO [redacted] [illegible], privato vende. Telefonare 340-887.

[redacted] lungo trasporto vetture paglia, tubi, 1100 [redacted] [illegible] vende. Telefonare [redacted]

AUTONOLEGGIAMO al «Modena» nuove 600, 600 D, 1100 R. Telef. 275-631.

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 E, 1800, Mirgola, Principe Tommaso 13, telefono 60-641. 591

AUTOSALONE Tassoni, Roma 237 bis, telefono 42-523: Ford Taunus, Aurelia G.T. '58, Appia III-II, Giulietta normali T.I., sprint, spider, 1900 super, assortimento 103, 1200, 600, 600, 1500 S, Dauphine. Cambi, rateazioni. 638

AUTOSOTTENZIONI [illegible] [redacted] [illegible] 103 (1959) altro (1954) [illegible] [redacted] Telefonare 483-575.

BELLISSIMO 1100 103 [redacted] [illegible] privato urge vendere. Tel. [redacted]

BELVEDERE '58, [illegible], vende per contanti a privato. Telefonare 281-708.

BIANCHINA panoramica blu, vende, km. 5000, vende. Telefonare 23-654.

BIANCHINA panoramica [illegible] mesi 7 vende. Tel. 359-730. A77633

[redacted] nuove, 500 quattro porte, [redacted] facilitare, 103 vetture, Corso Giulio Cesare 34.

BORDESE-OPEL, P. ADRIANO 11-13, TELEFONO 759-694, 779-661. 63

CAPOTTE in plastica nuove, per spider 1100 TV, privato vende [redacted] 43-[illegible] ore ufficio. A77630

CARRI 1100, 10 quintali, Fiat 615, 642 ribaltabile, 642 normale, Supertaurus ottime condizioni vendonsi, [illegible] rateazioni. Corso Unione Sovietica 81. 749

CERCASI Giulietta Spider scura '61, telefonare 290-841. A81835

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi corso Unione Sovietica 27 autoveicoli nuovi [illegible], rateazioni [illegible], autoveicoli occasione, N. 500 T.A., 1100 TV '57; 1100-103, 1100 R, 1300 Gran Luce, Giulietta T.I., 615 carro '58.

COMPRO contanti qualunque automobile perfetta, [illegible] [redacted] [illegible] Vigone 44 758

CONSUL 1700 1957, Alfa super 1957 [illegible] come nuova, [redacted] via Ama 25. [redacted]

CUPOLETTE: Gi[redacted] Alfa 2000, [illegible] 103 TV vende Tel. 43-[illegible]

DKW [illegible] ottimo, Alfa [redacted] [illegible] Cassetta, [illegible] via Filadelfia 51 Telefono 398-914. 552

FIAT 1100 Special privato vende [illegible] Telefonare 942-328. A77128

FLAVIA, grigio [illegible] km. 8000 vende [illegible] 1.600.000. Telefonare ore ufficio 396-678. 31910

FURGONI Fiat 1100 I, 1100 T, 615 N, [illegible] facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 81. 748

FURGONE 10 quintali Diesel [illegible], perfetta condizioni vendesi. Cottino, corso Giulio Cesare 313, telefono 21-077. 823

[redacted] [illegible] M.T. diesel, [illegible] [redacted] [illegible], portata [redacted] ql., pronta consegna, permuta, facilitazioni. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 47-407. A77547

GARAGES per clienti vende due 600 [illegible] nuove, [redacted] Multipla. Telefonare 553-177. A81178

G[redacted] mesi 15, vende privato. Telefonare ore pasti 372-463.

[redacted] '57, perfetta, privato vende facilitando. Telef. 790-461.

GIULIETTA Sprint ridotta '61 km. 5000 occasione vende. Telefonare 779-693.

GIULIETTA [redacted] '61 vende. Autoforum Piemonte, via Susa 29.

GIULIETTE ogni tipo, Appia diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 625

LANCIA, commissionaria Sorodatto, Appia, Flavia, Flaminia, Jolly furgone consegna sollecita, cambi, rateazioni. Via Arcivescovado 2, telefono 41-444.

LANCIA Sarriaie, via Bonavagnieu 4/3, 8. Elle, telef. 554-605 interventi in garanzia tagliandi revisioni motori di ogni provenienza auto nuove, occasioni; Flaminia nuova da immatricolare consegna immediata. Appia III serie '59, L. 880.000; Appia III '60, L. 930.000; Appia II serie '58 L. 650.000; Appia II serie, L. 780.000; Appia I serie completamente revisionata, L. 450.000; Appia I serie bellissima, L. 420.000; B 20 IV serie '55, L. 750.000; Ardea 5 marce, L. 140.000; 1100-103 '56, L. 400 mila. Anticipando al convenzione sino 18 rate. A78621

MULTIPLA del '60 Giardinetta metallica vende. Argentero 5. A81516

[illegible] super Orione rimediabile perfetto ordine, [redacted] Tel. 960-373.

OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-13. [redacted] 779-661.

PRIVATAMENTE vende Belvedere 500 C, 130.000; 500 nuova, 320.000. Telefonare 275-021. 774

PRIVATAMENTE vende Bianchina panoramica, 500 Nuova 340.000, 103 1958, 600 [illegible] [redacted] Telefonare 272-021. 974

PRIVATI vendono 103 Familiare e 600 [illegible] autoforum corso Moncalieri 207. A81491

PRIVATO a privato vende Giulietta, ottimo stato, occasione. Telefonare 22-827.

PRIVATO a privato vende 103 special 6 mesi. Telef. 444-952. A80120

PRIVATO vende Alfa 1900 super, tetto [illegible]. Torricelli 4. 583

PRIVATO vende bellissimo pullman. Telefonare 379-263. 736

PRIVATO vende Bianchina [redacted] come nuova. Telef. 399-954.

[redacted] vende Fiat 500 [redacted] [redacted] 596-861.

PRIVATO [redacted] Giulietta TI '61, Appia II '58. Cambi 35. A78908

PRIVATO [redacted] Giulietta perfetta ordine, bellissima, unico proprietario. Telefonare 81-041. 362

[redacted] vende Multipla [illegible] 6 posti. Telefonare 394-[redacted] A78229

PRIVATO vende N. 500, mesi 4. Telefonare 676-533. A78311

PRIVATO vende nuova 500 D 4 mesi accessori 353.000. Tel. 399-871.

[redacted] vende [redacted] [redacted] 1100 TV '57. Telef. pomeriggio [redacted]

PRIVATO vende 103 lubrificazione [redacted] bellissima, perfetta. Telefonare [redacted] pasti. [redacted]

PRIVATO vende [redacted] buono stato al miglior offerente. [redacted] [redacted]

PRIVATO vende 500 Giardiniera avorio, km. 7000 reali. Telefonare 379-819.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 8 mesi. Telefonare mattino 280-726. A78443

[redacted] vende 600 D sei mesi. Telefonare 374-366, [redacted] 18-21. A78454

PRIVATO vende 600 fine '54 [illegible] condizioni. Telefonare 777-129, ore pasti.

PRIVATO vende 600 1956 bellissima. Telefonare 44-125, ore ufficio.

PRIVATO vende 1100 export mesi 7. Telefonare [redacted]

[redacted] vende 1100 Special chiara 7 mesi [redacted] 695-511.

[redacted] vende 1100 '58, bellissima, revisita a trovarsi, Via Monti 20. 785

PRIVATO vende 1300 giugno 1960 km. 20.000 contanti 800.000. Tel. 783-286, pomeriggio. A77034

PRIVATO vende 1400 Diesel blu ottime condizioni occ. Tel. 384-634.

S.A.G.AUTO, Commissionaria Fiat-Sam, pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci riceverete i vostri desideri. Rateizzazioni. 371

SECONDO proprietario vende 500 C lusso [illegible] nuove 150.000. Telefonare 288-739. A78907

[redacted] D sei mesi grigio chiaro privato vende. Telefonare 777-619.

[redacted]O ASSISTENZA E RICAMBI OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-13. TELEFONO 759-694, [redacted]

SIGNORA vende Taunus 1100 perfetta. Telefonare 21-630.

SPIDER 1100 T.V. ottimo stato privato vende, permuta. Telefonare 782-268.

UNICO proprietario vende Aurelia B 12 come nuova. Torricelli 4. [redacted]

UNICO proprietario vende Aurelia B 12, quasi nuova, affarone. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Ambiente 1960 come nuova. Torricelli 4. 580

UNICO proprietario vende 103 furgone ql. 3, poco usato. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 103 '55-'57 qualsiasi prova. Torricelli 4. 582

UNICO proprietario vende 600 1960 con modifiche. Via Torricelli 4. 582

VENDESI camion Taurus ribaltabile, perfette condizioni. Rivolgersi Rivo, via XXV Aprile, via Mascagno 30, Nichelino.

VENDESI 600 perfetto ottimo, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VENDESI 1100 Special 6 mesi. Telefonare 361-030. A80130

[redacted] bellissima 103 '54 altro chiaro visibile via Bravio 6. A78642

VENDO Fiat 600 D commerciale come [redacted] Telefonare 552-432. A77967

VENDO nuova 500, 6 mesi [redacted] [illegible] 394-396. [redacted]

VENDO privato 500 sovrano, blu [illegible], [illegible] [redacted] 641-445.

VENDO tetto rigido Giulietta Spider bi[redacted] nuovo L. 100.000. Carrozzeria De Luca, telefono 930-654. A81521

[redacted] 103 originale, perf[redacted] 350.000 anche cambio Vespa. Telefonare 694-005. A77319

VENDO 500 D. Telefonare 21-036.

VENDO 600 D [redacted] ottimo blu motore [redacted].000. Telefonare 42-[redacted]

VENDO 600 '57 ottime condizioni km. 30.000, accessori. Tel. 884-534.

VENDO 600 1956 ottime condizioni. Telefonare ore serali [redacted] A78628

[redacted] Miscel 26, trovarsi Taunus 1957, 1100 T.V., 1100 Special mesi [redacted] Appia I-II serie, [redacted] '54-'57 nuovo 1960, 600 '58-'59, Belvedere metallica, [illegible] [redacted] con eventuali permute.

[redacted] giardinetta, DKW, in ordine perfetto, [redacted] [redacted] [illegible] mesi. Corso Giulio [redacted]

VOLKSWAGEN Karmann-Ghia privato vende. Telefonare [redacted] [redacted]

103-'55 unico proprietario, [illegible] condizioni. Telefonare 354-[illegible] cantina. A78942

600 D commerciale chiaro vende. Telefonare 184-446. A79485

600 D 8 mesi verde acqua vendesi. Telefonare mattino 763-146. A70479

500 [redacted] guida destra privato vende, facilitazioni. Visibile Cellini 22.

500 D mesi 6, chiara, interno rosso. Telefonare 381-444. A81071

500 [illegible] aprile '60, km. 14.000, [illegible], tappeti. Telefonare 760-854.

600 D Multipla 6 posti, km. 13.000 vendesi. Telefonare 848-030.

600 D sei mesi km. 2300 reali privato vende. Telefonare 391-787. A78566

600 D commerciale avorio 6000 km. vendo. [redacted] [redacted] A78114

600 D commerciale grigio chiaro, km. [redacted] vendesi. Telefonare 387-961.

600 D 5 [redacted] km. 3700, [redacted], vendo privato. Telefonare 661-068

600 D mesi 6 vendo privato. Telefonare 696-594. A79820

600 D velocità 150 privato cambia reale fabbricazione. Telefonare 536-773.

600 commerciale 540.000; 103, 285.000; 600, 200.000; facilitazioni. Tel. 280-212

1100 Special commerciale privato vende. Telefonare 974-358, ore pasti.

1100 T.V. fine '55, unico, bellissimo, trombe, vende cambio utilitaria. Valeuti, v. Chiesa 53. A80621

1300 [redacted] rosso [illegible] bianco permesso [illegible] velocità 150 corredata [illegible] radio [illegible] automatico 1.650.000 [illegible]. Telefonare 730-636. [redacted]

[redacted] [illegible] '61 blu scuro causa partenza vendesi. [redacted] [redacted]-173. A77497

795.000 privatamente [redacted] [redacted] 600 pochi chilometri. Facilitazioni. Te[redacted] 394-518. [redacted]

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

LAMBRETTA, Pasquero, Principe Amedeo 11. [redacted] alle migliori condizioni di [redacted]. Acquistiamo veicoli motociclisti, valutazioni massime. 650

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV seconda 2ª, [illegible], contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore [redacted] [redacted] vendesi Antonietta, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 552-436. 473

LAMBRETTA 1961, [redacted]. Agenzia Gancia, piazza Peyron angolo Gaveralia. Telefono 776-343 497003

MOTO Guzzi «Lodola sport», 4000 km. [redacted] Telefonare Boffa 782-303.

PRIVATO [redacted] moto [redacted] 235 «Lodola», 22.000 [redacted]. Telefonare 761-922.

PRIVATO vende privato Ape come nuova [redacted] [redacted] Telefonare 397-391.

PRIVATO vende privato Vespa 150 '57. Telefonare [redacted] [redacted] 516

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A. FATA Rondine, veggente diremachiuta, [illegible], svelerà col flauto, salute, affari, [redacted] Barruti, tel. 578-834.

Il cinofilo [redacted] giovane lupo pastore tedesco. Telefonare 481-344.

ACQUISTANDO poltrone, [redacted], salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 918

APPARONE, privato vende camera letto, pranzo inglese noce/mobili. Telef. 691-125 pasti. A81081

AFFITTASI oltre l'8 impianto allestimento cantieri, cortili, comodità trasporti. Telefonare 530-054. 187

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, [redacted] usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARMADIONI tutti tipi, cassettiere, mobili bassi, poltrone, salotti, sedie; richiedete catalogo. [redacted] Vintaglio 3.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Belfiori, camere moderne 75.000, pranzi 81.000, armadi 36.000. Facilitazioni. 3774

ANTIQUARIO vende, grande barocco, inglese, [redacted] svedesi, impero, [redacted] letti, Corso Dante 190. A80157

ATTENZIONE Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende grossi stabilimenti. Piazza Vittorio 3. 103

CEDONSI quattro locali perpetui cimitero quota applicazione. Tel. 690-518.

COLLEZIONISTA vende pezzi minimi rimarchevoli dipinto 500 di antichi quadri prestigio, [illegible] originali. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2208 — Torino».

COMPRO vendo dischi usati. Direzione Ferraris, Valdaichiotte 44, tel. 350-033.

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Orbassano, via Carmela 35. Approfittatene subito. 770

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi vendonsi. Telefonare [redacted]

CUCCIOLI Schnauzer pura razza 40 giorni. Telefonare ore pasti 361-817.

DISEGNO alloggi soci cantine acquistando ferro rame rottami vari. Telefonare [redacted] A77442

ERBIKO, macchina maglieria, maglieria, merci, vicoro, Massima garanzia. [redacted] Regina 5. [redacted] 578-630.

[redacted] [redacted] [redacted] via Pietro Micca [redacted] telef. 44-963. Visitateci.

[redacted] grandi guardaroba. [redacted] sito via Lodi 19, telef. [redacted] [redacted]

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, [illegible], qualità, prezzi. Bertola 81, dirimpetto [redacted] Montepalo.

LIBRERIA-bar scura bellissima, svendo causa trasloco. Telefonare [illegible] 603-[redacted]

[redacted] maglieria «Dismeri» 12/80 svende [illegible] lavoro [illegible]. [redacted], [redacted] Umberto 11.

MAGLIAIE: Dubied macchine maglieria tutte marche, [illegible], normali, semiautomatiche, automatiche, anche [illegible], [redacted] rateizzando, possibilità [illegible]. Rateazioni, [illegible]. Via Regina 8. [redacted] 36360

[redacted] Capitol, [redacted] [illegible] Tutti i modelli, [illegible], [illegible] motorizzazioni. [illegible] prelavaggio, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garanzia, accessori, via Consolata 3.

MOBILI «Canabella», vende, esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, [redacted] 521-107.

MOBILIFICIO Taranto, [redacted] 26, [redacted] matrimoniali [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] vendita [redacted] [illegible]. Telefonare 551-396. 329

MOBILIO ottocentesco poltrone [illegible] biblioteca privato acquista. Tel. 544-825, 390-531 A78564

MONETE antiche acquisto, «Numismatica» Buriani, corso Vittorio 73, telefono 43-981. A77910

OCCASIONE vende macchina maglieria 12/80 ottima. Telefonare 731-451.

PELLICCIA persiana, breitschwanz [redacted] [illegible], stole, colli, cappelli. Trasformazioni, [illegible], Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A77768

[redacted] Rawol [redacted] [redacted] Torino, primaria qualità, [redacted] [illegible] completamente, Po 36. Capitani.

SPOSTIAMO [illegible] [redacted], mobili, alloggi, [illegible] [illegible] varie. Te[redacted] 482-432 A71451

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 [redacted] senza anticipo. Telefonare 82-061. 330

[redacted] [redacted] delle migliori marche 24 [redacted] senza anticipo. Telefonare 384-874. A77143

[redacted] [redacted] [illegible] mara prezzo. Telefonare 580-736.

VENDESI camera matrimoniale [illegible] [illegible] 50.000. Telefonare 750-806.

VENDO macchina maglieria 12 x 80. Telefonare 661-764. A78[redacted]

Lavoratrici a scuola

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15 - 23,00)

All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefo[redacted] 44-578 Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi

medie - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti industr.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Note senza musica

A Tokio

Un'agenzia internazionale di inf[redacted] ha trasmesso ai giornali italiani questa notizia da Tokio:

«Un cavallo spaventato ha aggiunto una certa *suspense* al finale dell'opera *Andrea Chénier*, rappresentata ieri sera a Tokio con la partecipazione dei [redacted] tanti italiani Renata Tebaldi e Mario [redacted] Monaco. Quando Andrea e Maddalena si sono diretti alla carretta, il cavallo, inner[redacted] forse dal crescendo dell'orchestra, ha scalpitato vivace[redacted]. Con [redacted] Del Monaco ha [redacted] per la vita la Tebaldi aiutandola a salire sul carro, mentre l'uomo che teneva per le briglie il cavallo [redacted] alla [redacted] a calmarlo. La rappre[redacted] è stata coronata da un lungo applauso durato oltre sette [redacted].

Se non un solo cavallo, ma due o tre focose pariglie, trainando la carretta, si fossero imbizzarrite, e più energica fosse avvenuta l'azione del tenore, l'applauso sarebbe durato [redacted] un'ora».

Fanatici, gli ammiratori del «bel [redacted]».

[redacted]

Alcune locuzioni, alcune parole, per esempio: gusto, stile, per[redacted] troppo e impropriamente usate, son divenute ambigue, e nel peggi[redacted] senso equivoche. Una di esse è «bel canto», nei significati [redacted] canto, come [redacted] dell'istrumento vocale, come tecnica scolastica, come modo di cantare, perfino come specie di composizione cantilenante, od [redacted] senso estetico. E' certo dimenticata qualche altra accezione corrente.

Già in più d'un'occasione [redacted] elementarmente fatto [redacted] che l'aggettivo «bel» è un pleonasmo. Negli ordinamenti pedagogici si dice forse «scuola [redacted] pianoforte, di bel contrabbasso», e simili? Neppur ricorre nelle lauree, ed è logico, un altro aggettivo meno ammirativo, ma pur esso superfluo, «buono»: «buon compositore, o pianista, o violinista», né «buon dottore in lettere e in scienze commerciali». Sarà poi la società, il pubblico, il cliente, il critico, giudice della bellezza d'un'opera, della sapienza [redacted] chi esercita i mezzi sonori.

Se v'è un'appropriatezza nella qualifica di «bel canto», essa è [redacted] e può designare una particolarità della vocalità, quella cioè della composizione per la voce solistica, e, congiuntamente, della capacità nell'eseguire tale specie di composizione, la vocalità cioè che, dalla fine del Seicento ai primi dell'Otto, constò soprattutto [redacted] agilità, destrezza, virtuosismo, sbalorditivo, sfrenatissimo, esibizionismo [redacted] pratutto, non espressione drammatica, e perciò cosa deplorevolissima quanto qualsiasi artificio. E subito si soggiunga che siffatto «bel canto», di cui si hanno saggi e documenti nel prezioso volume *Carlo Broschi Farinelli, Gesangskunst der Kastraten* di Franz Haböck, era insito non in ogni sorta di composizione, e mai, per esempio, nelle parti dei personaggi «comici» nelle «opere comiche», bensì soltanto, e neppur sempre, nelle parti dei personaggi «aristocratici» nelle opere serie o comiche. Una convenzione, [redacted] moda, e niente altro. Non [redacted] quanti «virtuosi» [redacted] oggi saprebbero eseguire testualmente, e ripetutamente, gli [redacted] prolungatissimi vocalizzi con i quali i «belcantisti» della così detta «epoca d'oro», incantavano i fanatici del «bel canto».

Questa chiacchier[redacted] è suggerita dal volume *Le bel canto* di Oliver Merlin, (editore Julliard di Parigi per la collezione Mappemonde), che reca notizie e aneddoti di centinaia di cantanti e di operisti [redacted] ogni Paese, e, cominciando, mostra quanto sia, ripeto, equivoca la locuzione «bel canto». Ecco: un camio[redacted] di Amalfi canta canzoni napoletane, e lo scrittore si estasia: *J'avais goûté au bel canto*». Due clienti d'una taverna in un comunello negli Appennini litigano sull'argomento se quello di Verdi sia un *grand chant*, e quello di Puccini un *bâtard*. Quel dialogo, nota l'autore, *m'avait enseigné d'un coup deux autres façon d'entendre le bel canto*. Un altro «bel canto», soggiunge, *s'est levé à la fin du siècle XIX, l'opéra moderne de Puccini*. Da parte queste moltiplicazioni [redacted] bel canto, il Merlin interessa e diletta narrando ampiamente [redacted] vita e la carriera della Callas e naturalmente della Tebaldi, di Del Monaco e [redacted] Di Stefano, di Corelli e di Alva, della Pons e della Ponselle, e di cento altri, anche del dottor Ghiringhelli e del maestro Menotti.

Tartini

[redacted] seguito alla pubblicazione ne *La Stampa* del mio articolo sul trovamento di preziosi manoscritti musicali, fra i quali molti di Tartini, e sulla vendita all'Università [redacted] Berkeley, *Il Gazzettino* di Venezia rileva [redacted] della scoperta, e, fatta una prima indagine, precisa:

«Secondo quanto è stato possibile apprendere, [redacted] vendita di questi rari originali — un migliaio — sarebbe dovuta ad un equivoco. Il proprietario infatti, il sig. Fiorenzo Parmentier di Sacile, li [redacted] scambiati per libri antichi e non aveva conseguentemente [redacted] valutarne il grande valore. La raccolta non si trovava più a Sacile già da qualche anno, avendola il signor Parmentier ceduta ad un antiquario di Faenza. Quest'ultimo avrebbe poi venduto la collezione [redacted] all'Università [redacted]. Il Parmentier, informato dell'emigrazione in California del prezioso materiale, ha manifestato viva meraviglia e profonda amarezza. Certamente si [redacted] di [redacted] grave perdita per la cultura italiana».

Con fatta capo ha.

A. [redacted]lla Corte

E' morto Zoltan Korda regista e produttore

HOLLYWOOD, lun. [redacted]

Zoltan Korda, regista e produttore d'origine magiara (era nato in Ungheria nel [redacted] e fratello del più noto sir Alexander scomparso cinque anni fa, è morto per infarto nella sua villa di Beverly Hills, [redacted] si era ritirato in solitudine a causa delle sue precarie condizioni di salute.

Dapprima operatore [redacted] e in Germania, [redacted] Korda era poi emigrato in Gran Bretagna e vi [redacted] diretto, tra [redacted] altri, «Bozambo» («Sanders of the river», 1935), «Le quattro piume» («The Four Feathers», 1939), oltre a completare, malamente, «La danza degli elefanti» («Elephant Boy», 1937) del grande Flaherty.

[redacted] negli Stati [redacted]ti, fu regista, e talvolta produttore, di parecchi film fra cui: «Il libro della giungla» («The Jungle Book», 1942), «Pa[redacted] selvaggio» («The Macomber Affair», 1947) e «Il sorriso della Gioconda» («A Woman's Vengeance», 1948). Dopo la guerra, era tornato [redacted] Gran [redacted]: il suo ultimo [redacted] film, diretto [redacted] collaborazione con Terence Young, è del [redacted] («Tempesta sul Nilo»).

In via Veneto (quasi) in incognito

In un bar [redacted] via Veneto, il [redacted] sorpreso insieme [redacted] Lemmon [redacted] Bellina, due [redacted] attori di Hollywood che si trovano a Roma in incognito

[redacted] Foro [redacted] ricostruito dalle [redacted] di Cinecittà

[redacted] seimila comparse [redacted] l'arrivo trionfale di Cleopatra

Liz Taylor, che impersona [redacted] regina d'Egitto, apparirà [redacted] una sfinge alta [redacted] metri - [redacted] rifiutato [redacted] nascondere la cicatrice che ha sulla gola - Si dice che [redacted] film le frutterà due miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Questa volta gli americani non scherzano. Hanno ricostruito a Cinecittà grazie alla prodigiosa maestranza italiana l'intero Foro Romano in grandezza naturale, il palazzo di Cesare, diversi templi, un grande arco ed altri maestosi edifici. E' uno spettacolo veramente imponente, estremamente suggestivo, specie se lo si immagina con l'arrivo trionfale dell'affascinante Cleopatra, che apparirà a Cesare seduta su una sfinge alta nove metri e lunga diciannove, trainata da schiavi e seguita da un lungo corteo [redacted] danzatori, danzatrici, cortigiani e servi.

In questi giorni il regista Mankiewicz (cui [redacted] devono tra l'altro «Un americano tranquillo» e «Improvvisamente l'estate scorsa») sembra una centrale elettrica in continuo movimento. Non risparmia tempo e fatica, non trascura alcun particolare, affinché la grandiosa [redacted] dell'arrivo di Cleopatra che si accinge a girare possa rendere tutta l'armonica grandezza, lo sfarzo e lo splendore che ne fanno, come suol dirsi, uno dei pezzi forti del film. Durante le prove Liz Taylor è assente, nascosta [redacted] troppo nella capitale, intenta sempre a f[redacted] del suo meglio [redacted] cultore i «paparazzi» che la inseguono senza posa. L'altra sera in un ristorante di via della Croce, la bellissima dice ha passato un brutto quarto d'ora perché improvvisamente si è accorta di aver smarrito un preziosissimo anello tempestato di brillanti del valore [redacted] cento milioni, dono fattole l'anno [redacted] a Roma dal suo attuale marito. L'anello per fortuna è stato [redacted] ritrovato sotto un cuscino della sua «Cadillac».

Ma veniamo a Cleopatra. La vedremo molto scollata, ma con una grossa cicatrice sulla gola in seguito alla tracheotomia, il tempestivo intervento chirurgico che qualche mese fa la salvò quando a Londra fu gravemente malata. Naturalmente i truccatori potrebbero farla scomparire, [redacted] sembra che la stessa attrice non intenda assolutamente nasconderla. Qualcuno dice che anche tale cicatrice può essere un motivo di maggior richiamo per il film, ammesso e non ancora concesso che ve ne [redacted] la necessità.

Nel frattempo, mentre a via Veneto e nei quartieri alti, non [redacted] fa che parlare di lei, Liz Taylor si comporta sovente come se fosse malata. Non parla con estranei, non concede interviste, evita via Veneto e i più rinomati night-clubs [redacted] se ci fosse la peste. Una [redacted] delusione, insomma, per tutti i suoi più fanatici ammiratori. Circola persino la voce che Liz Taylor intenda farsi retribuire con cifre notevoli per rispondere a poche domande. Il che, in verità, sembra strano perché non è certo [redacted] che ha bisogno di quattrini. A parte il più iperbolico patrimonio di cui dispone, per la sola interpretazione di «Cleopatra», tra compensi immediati e compartecipazione agli utili dello sfruttamento del film distanziato nel tempo, guadagnerà qualcosa [redacted] due [redacted] di lire.

[redacted] vicenda di «Cleopatra» [redacted] su quattro figure che furono di primissimo piano nel mondo antico: l'affascinante sovrana egiziana, Caio Giulio Cesare (Rex Harrison), Marco Antonio (Richard Burton) e Cesare Ottaviano Augusto (Roddy McDowall). Accanto a loro sullo sfondo romano ed egiziano del primo secolo a. C. [redacted] decine di altri attori ben noti. Alla scena dell'arrivo [redacted] Cleopatra a Roma partecipano seimila comparse, tutte truccate anche [redacted] appariranno [redacted] campo lungo, perché [redacted] riprese [redacted] con pellicola a [redacted] formato [redacted] mm. e con il sistema Todd AO particolarmente sensibile a tutto ciò che appare in lontananza sullo schermo. Di qui la necessità di truccare tutte le comparse, una [redacted] questa che forse avviene per la prima volta [redacted] storia del cinema.

[redacted] personaggio di Cleopatra ha affascinato in ogni tempo la fantasia di scrittori e drammaturghi. Ognuno l'ha vista sempre diversa. [redacted] stesso Plutarco ne dà un'immagine poliedrica, attraverso [redacted] quale [redacted] astuta, lussuriosa e sinceramente innamorata. Mankiewicz la vuol vedere invece soprattutto [redacted] una donna politica che concepì con Marco Antonio il sogno [redacted] una monarchia universale avente come sede Roma o Alessandria. Questa è l'impostazione voluta [redacted] regista, anche per evitare tutta una [redacted] di motivi facili e abusati [redacted] sovente hanno fatto di Cleopatra una [redacted] di vampiro.

Gino Barni

Liz Taylor [redacted] riprese del film «Cleopatra»

Quando la [redacted] trasmette le canzoni di «Canzonissima»

Roma, lunedì mattina.

Da qualche parte è stato osservato [redacted] «Canzonissima», presentando le canzoni nuove in una sola esecuzione, non dà modo ai telespettatori di giudicarle con sufficiente cognizione di causa. In realtà «Canzonissima» aveva ampiamente previsto questo inconveniente e vi ha posto riparo prima ancora che si desse il via alla gara musicale: le canzoni del martedì sera vengono, infatti, trasmesse per radio più volte e su entrambi i programmi.

Ogni giorno alle 14 [redacted] in onda sul secondo programma la rubrica «Tempo di Canzonissima» presentata [redacted] Nunzio Filogamo, nel corso [redacted] quale vengono trasmesse, una per giorno, le sette canzoni della settimana. Le canzoni possono essere poi riascoltate nel «Canzoniere [redacted] Canzonissima» [redacted] Silvio Gigli ogni venerdì alle 21,45 sul secondo programma. Ancora sul secondo programma la domenica mattina alle 8,30 in «Preludio con Canzo[redacted]»; il mercoledì e il sabato sul primo pr[redacted] rispettivamente alle [redacted] e [redacted] nella rubrica «Le canzoni di Canzonissima».

Un pianista argentino [redacted] vinto il concorso "Viotti"

Clamoroso gesto del componente francese della giuria

VERCELLI, lun. mattina.

(n.) Con il concerto di presentazione dei pianisti vincitori della sezione di pianoforte è sceso ieri sera il velario sulla XII edizione del Concorso internazionale di musica e danza «Giovambattista Viotti». La commissione giudicatrice, presieduta dal maestro Arturo Benedetti Michelangeli, e con la sovraintendenza del [redacted] Giulio Confalonieri ha assegnato il primo premio assoluto all'argentino Alberto Neumann, il secondo premio è andato al romano Giorgio Sacchetti; il terzo premio è stato assegnato, [redacted] sequo, allo spagnolo Antonio Baciero e all'udinese Luigi Galvani.

Sono state poi conferite [redacted] medaglie d'oro alla spagnola Licia Maria Xavier [redacted] e al milanese Alessandro Specchi. Ai pianisti francesi Madeleine Dessery, [redacted] e Nadine Vercambre e all'argentino Ney Santos, non ammessi alla prova finale, sono state [redacted] segnate medaglie d'argento.

[redacted] Concorso si [redacted] concluso [redacted] un episodio piuttosto clamoroso. Uno dei commissari, il francese Armand Ferté, ha pigliato cappello abbandonando i lavori conclusivi, perché ha ritenuto che i giudici [redacted] collegialmente dagli [redacted] bili della giuria fossero in contrasto con il suo personale giudizio. E all'origine di tutto questo pare sia l'esclusione dei pianisti francesi dalla prova finale.

E' questo il secondo episodio polemico che ha c[redacted]terizzato l'edizione di quest'anno del Concorso. La settimana scorsa, infatti, era[redacted] dozzina di cantanti a inviare una pr[redacted] al ministro Folchi, lamentando presunte irregolarità commesse dalla commissione giudicatrice del Concorso.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Buazzelli conquista l'ambita Legion d'onore

L'attore è stato il protagonista della farsa *Lo schiaffo*
Questa sera, [redacted] film del mese, *Barriera invisibile*

Sappiamo, [redacted] notizie [redacted] continuano ad essere diffuse sui programmi del secondo canale tv, che Buazzelli apparirà presto sul video come Falstaff nell'*Enrico IV* di Shakespeare e come Danton nella prossima serie dei «Processi celebri»: ruoli impegnativi che daranno la misura delle vaste possibilità di questo [redacted] che sta diventando tra i più interessanti del nostro [redacted].

[redacted] televisivo egli era, sino a tre domeniche fa, praticamente uno sconosciuto (pochi ricordavano il suo debutto avvenuto qualche anno fa con *Mercadet l'affarista* di Balzac): come presentazione di sé ad una platea di molti milioni di persone, Buazzelli [redacted] una via, non facile per un attore, ma di effetto sicuro; la [redacted] Si è preoccupato di presentarsi con perso[redacted] che calzassero molto bene al suo tipo fisico: omaccioni alti e grossi, fortemente sanguigni. Personaggi e storie che, ampiamente rielaborati, potessero [redacted] la massima soddisfazione al suo gusto per l'ironia amara e il grottesco.

Tale è anche il signor Chamberlot, protagonista della farsa di ieri di Abramo Dreyfus «Lo schiaffo»: valoroso excombattente in pensione che, per compiacere ad una giovane moglie, parte all'attacco del Ministero de[redacted] Esteri dal quale, dopo averlo messo in subbuglio, ottiene la sospirata Croce di Cavaliere della Legion d'onore: un piccolo mondo con molta viltà e modesti intrighi nel quale bastano le poche furbizie di un uomo qualsiasi a gettare disordine e spavento.

La farsa, nonostante la felice scelta dell'ambiente, è risultata però (come anche quella della scorsa settimana) di fattura modesta e ciò che l'ha tenuta viva, è stata la presenza dell'ottimo protagonista e dei suoi compagni, primo fra tutti lo Sportelli.

Dopo una breve intervista con il ministro dell'Istruzione sulla scuola media unificata, la sera si è chiusa con due documentari: quello, annunciato, su «Guidarello Guidarelli», la celebre statua che, a Ravenna, è mèta di pellegrinaggi sentimentali (il documentario voleva essere per lo meno originale, ma spesso è caduto nella banalità); un altro sui Navigli di Milano, trasmesso come «riempitivo». Mi[redacted] il secondo con belle immagini [redacted] altri tempi. Comunque sarebbe bene fare prima il conto del tempo per [redacted] restare all'improvviso, con dei buchi.

* *

Bello il lancio: Pietrangeli e Sirola hanno fatto fare il tifo anche alle nonnine.

m. s.

Ha avuto l'«Oscar»

[redacted] il [redacted] del razzismo

[redacted] «Film [redacted] mese» *alla televisione sarà stasera* Barriera invisibile *del celebre regista Elia Kazan, che, interpretato da Gregory Peck e Dorothy McGuire, protagonisti, ottenne nel 1947 l'Oscar per il miglior film dell'anno e quello per la miglior regia.*

Barriera invisibile, *che affronta il problema del razzismo, apparve in Italia nel 1948; alla Mostra di Venezia e suscitò discordi giudizi della critica, ma tutti riconobbero in Elia Kazan il merito [redacted] essersi soffermato sul tema impegnativo dell'antisemitismo.*

Il film è ambientato in America, il paese più razzista del mondo, e [redacted] la vicenda di un noto giornalista, Philip Green, che, trasferitosi a New York, accetta l'incarico, conferitogli da una diffusa rivista, di compiere un'inchiesta sull'antisemitismo. In casa del direttore del periodico Green conosce Katy, la giovane nipote del direttore stesso, da [redacted] divorziata, che ha suggerito la idea dell'inchiesta affidata a Green.

Consigliato da Katy, Philip si finge ebreo per poter meglio svolgere il suo compito e vive in mezzo a una comunità israelitica, sperimentando e studiandone direttamente ogni manifestazione. Attraverso numerosi episodi [redacted] ogni genere, della incomprensione all'odio, Green può dimostrare che il pregiudizio finisce per smorzarsi da se stesso.

Tra i [redacted] episodi, cui abbiamo accennato, uno dei più significativi e commoventi è quello del giovane ebreo David Goldman che, reduce dalla guerra, chiede aiuto a Green per trovare un lavoro. Il giornalista si adopera in [redacted] favore, ma nessuno se ne occupa, neppure [redacted] potrebbe validamente appoggiare il reduce. Per questo, Green, disgustato, rompe i rapporti con la giovane signora Katy.

Intanto gli articoli di Green sollevano in tutta l'America un'ondata di sdegno, la rivista è molto richiesta e Green diventa popolarissimo. Per assaporare completamente il suo successo, Philip vorrebbe avere vicino Katy che egli [redacted] cerca di dimenticare, e quando Goldman gli comunica che finalmente ha trovato [redacted] lavoro grazie all'interessamento di Katy, egli, col cuore pieno di gioia, corre dalla donna e si riconcilia con lei.

Un'indagine della Rai-tv

10 [redacted] di telespettatori ogni [redacted] dalle 21 [redacted] 22

Roma, lunedì mattina.

Il numero massimo di spettatori televisivi si registra in media nei giorni feriali, a partire dalle ore 21 fino alle 22. Durante quest'ora oltre 9 milioni e mezzo di spettatori adulti sono stati interessati dal video nella estate del 1960, oltre 10 milioni nell'ultimo trimestre dello stesso anno e circa 10 milioni e mezzo nel febbraio-marzo 19[redacted].

Questi [redacted] sono stati resi noti dal se[redacted] opinioni della Rai-tv, in seguito ad un'indagine effettuata sul pubblico.

A proposito dei singoli programmi serali, che si succedono nel corso della settimana, è da rilevare che nel periodo febbraio-marzo di quest'anno il record dell'ascolto è stato raggiunto il sabato sera («Giardino d'inverno»), con 14 milioni di spettatori; il giovedì («Campanile Sera»), se ne sono avuti 13 milioni.

OGGI SUL VIDEO

15,15-16,30: Telescuola. Avviamento professionale (terza classe).
17 —: La tv dei ragazzi. Guardiamo insieme, programma di fatti, notizie e curiosità - Il Risorgimento visto dai ragazzi - Lassie: «Il [redacted] di Lassie», telefilm.
[redacted] —: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti [redacted] Ins. Alberto Manzi.
18,30: Telegiornale.
18,45: Passeggiate italiane.
19,05: Canzoni alla finestra, [redacted] il complesso di Franco Scarica.
19,35: Tempo libero. [redacted] per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,15: Il film del mese: «Barriera invisibile». Regia di Elia Kazan. Int.: Gregory Peck, Doroty [redacted] Guire, John Garfield.
23,05: Telegiornale.

I programmi [redacted] domani

Ore 8,30-13 e 13,30-18,20: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - [redacted]: Telegiornale - 18,45: «Tom Jones» (quarta puntata) - 19,30: Avventure di capolavori - 20,15: Made [redacted] Italy - 20,30: Telegi[redacted] - 21,15: Canzonissima - 22,30: [redacted] Carso: [redacted] mondo di pietra - [redacted] Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 16 OTTOBRE

[redacted] NAZIONALE (Torino 1, m. 457,5, Torino m.f. 1). — Ore 8: Giornale - La Borsa in Italia e all'estero - Il banditore - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: I grandi compositori italiani: Gluck - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 12,55: [redacted] - Ore 13: Giornale - Carillon - Il trenino dell'allegria - Zig-zag - 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Corrado Lojacono - 15,30: Corso di lingua francese (replica) - 16: Programma per i ragazzi: «Rybsarella», romanzo di Mario Comessi (seconda episodio). Ore 16,30: Il posto di Worthmann (immagini di vita britannica): [redacted] Highlands: le alte terre della Scozia - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Valerio Catalini: «[redacted] la conferenza sul traffico: i problemi della circolazione visti da un urbanista» - 17: Giornale - 17,20: Musica da camera - 18: Colloqui con padre Rotondi - 18,15: Vi parla un medico. Ore 18,30: Viaggio azzurro - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19[redacted]: Il gioco di giro: informazioni della scienza di oggi e anticipazioni sulle attività di domani - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... Ore 21: Concerto degli allievi del Centro di avviamento lirico del Teatro «La Fenice» di Venezia (quarta trasmissione): direttore Ettore Gracis, con la partecipazione del soprano Virginia Zeani-Rossi-Lemeni; Mirella Freni e del basso Angelo Nordil, Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia. Ore 22,15: Il racconto del [redacted] - 22,30: Italia aerea - 22,45: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II). Alessandria Cuneo m. 190,1). — Ore 9: Notiziario del mattino - Allegro con brio - Ogni canta Elio Mauro - 10: Liz Sandri ed Enrico Viarisio presentano «I signori dell'altra sera», rivista di Mario Brancacci e Angelo Gangarossa; regia di Riccardo Mantoni - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - Orchestra in parata - 13,30-15: Trasmissioni regionali. Ore 15: La ragazza delle 13 presenta: Potpourrisimo di canzoni: La collana delle sette perle: Fonolampo: dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Bogil - Il disco del giorno - Flash, strenne, amori e segreti del giorno - 14: Tempo di Canzonissima - I nostri cantanti - 14,30: Giornale. Ore 14,45: Ruote e motori - 15,15: Gioco in punti - 15,30: [redacted] - 16: Il programma della qualità - [redacted] Mare, oltre Oceano. Ore 17,00: Mina e Lelio Luttazzi presentano: «Musica dischi» - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag. Ore 20,35: Dalla Scala e Donatella Moligari: «Noi mammarosi», un programma in controluce di Amerigo Gomez - 21,30: Radiosera. Ore 21,45: «Maigret e le persone», di Georges Simenon (secondo episodio); compagnia di prosa di Roma; regia di Anton Giulio Majano - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 212,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche da camera di Mozart - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Ferenc e Malipiero - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di Rachmaninov - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Torelli, Brahms e Prokofiev. Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La fantasia: l'Ulisse - 21,45: L'opposizione indiana al fascismo - 22,15: Musiche di Hindemith e Berg - 23: Racconti tradotti per la radio - 23,20: Congedo: musiche di Mendelssohn.

[redacted] 17 [redacted]
(Principali trasmissioni)

P[redacted] — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: I grandi compositori italiani - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro leggero - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: Canzoni del festival napoletano - 16: Questi siamo noi - 17: Giornale - 17,20: Canti e danze di cinque continenti - 17,40: Ai giorni nostri - 18,30: Viaggio azzurro - 19,30: La ronda di radioa - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - [redacted] «L'a[redacted]», tre atti di C. Vasselani - 22,45: L'indigitone italia - 23: Complesso Rotondo - 23,15: Giornale - Quintetto Zecchi - 24: Ultime [redacted].

SECONDO [redacted]MMA. — Ore 9: Notiziario del mattino - 10: Noi e le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di canzonissima - 14,30: Giornale - 15,15: Fonte viva - 16,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Breve concerto sinfonico - 17,30: «Il labbia», rivista - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - [redacted]: Radiosera - 20,35: Media delle 2 - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

PER IL PROGRAMMA TV
TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 44-115

«Italia '61» - Esposizione internazionale del Lavoro - Sala «A»: Ore 11-14,45-16 «Questa è Ulster» (Gran Bretagna): «Gli atomi portano la vita» (URSS); «Danish design» (Danimarca). Ore 18 «Pattuglia bianca». Ore 21 «Uomini e montagne», «Scalate e voli sulle Dolomiti».
Alfieri: dal 25 corr. Piccolo Teatro della Città di Milano: «L nost Milan» di C. Bertolazzi.
Carignano: ore 21,15 il Teatro Stabile di Genova presenta: «Ciascuno a suo modo» di L. Pirandello.
Ridotto del Romano: Stasera riposo. Domani ore 22 il "Teatro delle Dieci" presenta: «Aspettando Godot», di S. Beckett.
Teatro dell'[redacted]: Riposo.

Alcione: Rivista Dario Pino-Grazia Corti-Mario De Giglio 16,15 e 21,15.
Maffei: «Carcere rosa» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

La Bussola (via Po 8): Mostra personale di Carlo Hollesch. Orario 10 - 13 e 15 - 20.
Museo del Cinema: Riposo.

Al Bersaglio Eraclio's Club (str. per Cavoretto 2, tel. 678-973): ore 21-3 Whisky à Gogo più - Invern. Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-229): ore 21-1 Compl. Lambrasco; cant. N. Genovesi, F. Franchi.
Arlecchino Bussa (v. S. Secondo 37, tel. 507.137): ore 21,30 Orch. Piergiorgio e I Soliti Ignoti.
Castello di Cinzano: Ristorante, Bar - Sala Thè.
De Benedetti lezioni ballo private collettive p. Carignano 4, t. 511.429.
Faro Danze: ore 21 Cosimo Gili.
Gay Sala: Oggi riposo.
Gay Villa: Oggi riposo.
Gardie: 16,30 danze; 21 riposo.
Lido - Whisky à Gogo (c.so Moncalieri 423): ore 21 trattenimento.
Samarey - Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21.
San Giorgio: Ristorante. Danze.
Valentino: ore 21, nella «Sala del camino», Orchestra «Settebello».
Trocadero: ore 21 - 2 I Castellani.
Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1.
Whisky Notte (Gobe 1, 587-663): 21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Bistor, Str. S. Mauro, t. 241.643.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 510-769): attraz. Bruno De Lucia Quartet.
Colombia Night Club: attrazioni.
Hateril Club, Nuova Direz[redacted] (via Cavour 5, tel. 44-700): 22-4 attraz.
Le Perroquet (via Gallo n. 15): Attrazioni. Orch. «I Paladini».
Monkey's Club (v. Gramsci 15, tel 41-573): P. Robin's-Constellation double Rouge (p. Carlina t. 44-770): attrazioni internazionali.
Taverrella: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine, [redacted] Wynn e Cristina Gajoni.
Astor: «Pepe» sc. col. con Cantinflas, Dan Dailey, Shirley Jones, Maurice Chevalier e Bing Crosby.
Corso: «Cavalcarono insieme» di John Ford, a col., con James Stewart, Richard Widmark, S. Jones.
Cristallo. «Torna a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.
Doria: «Il pozzo delle tre verità» Michèle Morgan e Jean C. Brialy.
Ideal: «La città spietata» Kirk Douglas. Viet. min. Inizio film ore 14,10-16,10-18,20-20,20. Ult. 22,30.
Lux: «Il brigante» di Renato Castellani. Inis. ult. spett. ore 22.
Reposi: «Exodus» sc. col. Newman, E. M. Saint: 13,30 - 17,40, ult. 21,30.
Romano: «Zazie nel metrò» di Louis Malle in tech. Vietato min.

Ariston: «Vento caldo» in tech. Troy Donahue, Claudette Colbert.
Arlecchino: «Ben-Hur» tech. con C. Heston. Orario 13,30-17,00-21,30.
Augustus: «Tiro al piccione» con J. Charrier, Eleonora [redacted] Drago e Francisco Rabal. Vietato minori.
Metropol (via Pr. Tommaso 8): «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg. Viet. min. anni 18.
Nazionale: «Maciste, l'uomo più forte del mondo» sc. tech. Mark Forest, Moira Orfei, Paul Winter.
Torino: «Viaggio in fondo al mare» scope tech., W. Pidgeon, J. Fontaine, B. Eden, P. Lorre. Ap. 15.

Alexandra: «Passaporto per Canton» col., R. Basehart, A. Saylor.
Capitol: «Capitan Fracassa» scope col., Jean Marais, Geneviève Grad.
Faro: «Passaporto per Canton», col., Richard Basehart, A. Saylor.
Fiamma: «Buonanotte avvocato», Alberto Sordi, Giulietta Masina.
Hollywood: «Spartacus» in tech., K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, C. Laughton; 14,30-18-21,30.

Maffei: «Carcere rosa». Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo, 16,15 e 21,15. Film «I marinai della isola Salomone».
Massimo: «La casa di un altro mondo» M. Sheridan, K. Tobey.
Orfeo: «Spartacus» scope tech., K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, C. Laughton; 14,30-18-21,30.
Principe: «Spartacus» sc. tech., K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, T. Curtis. Or.: 14,30-18-21,30.
Statuto: «Spettacolissimo», cartoni animati a colori.

Adriano: Mosca (isola sogno, col.)
Alcione: «Macumba (isola dei vampiri» techn. e Riv. Dario Pino-Grazia Corti-M. De Giglio 16,15-21,15.
Alpi: «La francese e l'amore».
La Perla: «Squadra infernale», technic, Audie Murphy, J. Sexon.
Regina: «Nudi alla meta».

Asti: «Città degli avventurieri» Evelyn Brent, W. Boyd, Ap. 10.
Milano: «Signore preferiscono il mambo» e «Mantello rosso» Ap. 10.
Olimpia: «Pistola nuda».
Po: «Cavaliere della tempesta», con Scott Brady.
P. Nuovo: «Nanina [redacted] senza veli» e «Carica del cosacchi».
S. Felice: «Gunga-Din» con Cary Grant e Joan Fontaine.

Esperia: «Pelle di serpente».
Giardino: «Mercanti di donne».
[redacted]: «La sentenza» con Marina Vlady e Robert Hossein.
Minerva: «Valle della pace».
Vittoria: «Rifiche sulla città» Charles Vanel, Bella Darvi.

Eliseo: «Macabro», con William Prince e J. Scott.
Frejus: «Prigioniero di Stalingrado» O. E. Hasse, E. Bartok.
Nuovo: «Sindacato del crimine».

Artisti: «Battaglione disciplina».
Belgio: «Furia nera» technicolor.
Corallo: «Marchio di sangue» tech., con Alan Ladd e Mona Freeman.
Eridano: «Confusione». Robert Taylor, A. Gardner, C. Laughton.
Ufoga: Colonnello Hollister, tech.
V. Veneto: Corridoio della violenza.

Astra: «Romanzo nel West» con John Wayne ed Ella Raines.
Bernini: «Duello alla pistola» tech. Joel Mc Crea, J. [redacted].
Ellos: Giganti invadono [redacted] terra.
Europa: «Il vedovo», A. Sordi.
Excelsior: «Mondo di Suzie Wong» tech., W. Holden e Nancy Kwan.
Massaua: Festival di Elizabeth Taylor. «L'albero della vita».
Odeon: «Colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Star: «Ultima preda del vampiro» Lilà Rocco, W. Brandy, A. Nicos.

[redacted] «Terrore viene dall'oltretomba» C. Roman, Harrison, Viet.
Aurora: «Baronessa di fuoco» con Dawn Addams e J. Fuestenberg.
Brescia: «Johnny Guitar», colori.
Edelweiss: «Guerra di gangsters».
Eri-Dan: «Cavaliere solitario».
Faleberg: Giganti Tessaglia, tech.
Fortino: «Storia del West» scope col., Gilbert Roland, L. Christian.
Maior: [redacted]cilio matrimoniale» col. sc. S. Hayward, Mamo. Viet.
Nord: «Gli strangolatori di Bombay» scope, Guy Rolfe.
Palermo: Negra bianca, S. Wilde.
Sociale: Gialli di Edgar Wallace.
Zenit: Casa delle 2 ragazze, tech.

Cabiria: «Stallone selvaggio» sc. technic., George Montgomery.
Colosseo: «La squadra infernale» techn., Audie Murphy, John Saxon.
Continental: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, V. Fabrizi. Feldman.
Flora: Serenata a 16 bionde, Villa.
Italia: «Galli, topi, picchio e soci» in technicolor.
Moderno: «Compagno B», Crik-Crok e «Nerone e Messalina».
Palmanova? «Operazione [redacted]» scope technic, Richard Widmark, Bella Darvi, C. Mitchell.
S. Carlo: «Pagare o morire» (Tenente Morosino) Ernest Borgnine.
Sperta: «Orrori del museo nero», sc. techn., Michael Gough. Ap. 15.

Diana: «Mostro di Londra», colori.
Dora: «Battaglia di spie».
Roma: «Valle degli alberi rossi».

Alba: «Assassino sul tetto».
Ardea: «Guardia, guardia scelta, brigad., marasc.» Sordi, A. Fabrizi.
Apollo: «Ivan il terribile» regia di Eisenstein.
Ederá: «Inferno nella stratosfera».
Lucento: «Rivolta dei cow-boys».
Lutrario: «Per chi suona la campana» tec. G. Cooper, I. Bergman.
Splendor: «Amanti imperiali» tech. N. Parigi, Lily Bocca.

RIDUZIONI ENAL. — Adriano, Alba, Apollo, Ambrosio, Belgio, Bertini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Ellos, Eliseo, Europa, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto, Teatro Erigiano (biglietti all'Enal).

ULTIME NOTIZIE

IN UN [redacted] A MILANO

Nenni chiede la crisi subito

Il «leader» socialista ha fretta ■ realizzare ■ centro-sinistra poiché teme la controffensiva ■ carristi ed un'insidiosa [redacted] comunista [redacted] commento democristiano alla mozione autonomista del p.s.i.

Roma, lunedì mattina.

Dopo qualche giorno di ri[redacted]ma, il giornale d[redacted]cristiano ha preso ieri mattina posizione nei confronti del Comitato Centrale socialista, esprimendo parecchie riserve insieme ad alcuni rilievi favorevoli. A proposito del programma enunciato dalla mozione socialista, i democristiani affermano che Nenni ma «ha attenuato in una certa indeterminatezza il senso politico» [redacted] pur d'impedire qualsiasi accostamento tra i cattolici e i socialisti, fingerebbero di dare un «generoso» appoggio ad un governo di centro-sinistra. Va da sé che quasto «generoso» appoggio [redacted] praticamente in tutta la sua immediata ripulsa del medesimo governo di centro-sinistra per evitare qualsiasi collusione con i comunisti.

Pallocchia

stamattina il giornale comunista *Il Paese*, con un rovesciamento ■ fronte degno della miglior scuola comunista, scrive che «i comunisti non respingono il centro-sinistra e, indicando contemporaneamente gli errori dell'operazione che la dc sta oggi tentando, si mettono in prima linea nel Parlamento e nel Paese a sostegno della svolta sempre rinviata». Ciò lascia sospettare che i comu[redacted] pur d'impedire qualsiasi accostamento tra i cattolici e i socialisti, fingerebbero di dare un «generoso» appoggio ad un governo di centro-sinistra. Va da sé che quasto «generoso» appoggio [redacted] praticamente in tutta la sua immediata ripulsa del medesimo governo di centro-sinistra per evitare qualsiasi collusione con i comunisti.

Pallocchia

Fuoco della polizia di Pankow ■ due gruppi ■ profughi

BERLINO, lunedì mattina.

Dieci abitanti di Berlino-Est e della Germania orientale sono fuggiti attraverso la frontiera zonale nella notte fra sabato e domenica. La polizia di Berlino-Est ha aperto il fuoco, ma senza provocare vittime.

Una vrattina di colpi di arma da fuoco sono stati sparati nelle prime ore di ieri da agenti della polizia popolare, all'indirizzo di due coniugi berlinesi dell'Est i quali, insieme con un bimbo di un anno, sono riusciti a varcare i reticolati e a rifugiarsi nel settore americano.

I tre profughi sono arrivati indenni in territorio occidentale.

La signorina Italia Viglino proclamata ieri ad Alba «Bela Trifulera» nella giornata [redacted]le della 31ª Fiera del tartufo. [redacted]a, alta e snella, la Viglino è di Cortamilia e lavora a Torino come impiegata (Telefoto a «Stampa Sera»)

Eletta ad Alba "Bela Trifulera,,

Dinnanzi alla caserma ■ Vigili del Fuoco

Magazzino distrutto dal fuoco ad Aosta

L'incendio, violentissimo, ha messo in pericolo ■ intero quartiere della città - Danni dai 60 agli ■ milioni - Perdute nel rogo tonnellate di zucchero, pasta, caffè e conserve - Forse le fiamme appiccate dalla scintilla d'un camino

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina

Un grosso magazzino di generi alimentari è stato completamente distrutto da un violentissimo incendio che per qualche ora ha messo in pericolo un intero quartiere [redacted] piano centro di Aosta. Le fiamme sono divampate nei locali della società «Cidac», venditrice all'ingrosso di generi alimentari, droghe e coloniali, situata in una traversa di via Xavier de Maistre, a pochi passi da piazza Chanoux, proprio di fronte alla caserma dei Vigili del Fuoco.

L'incendio è scoppiato poco dopo le otto di ieri mattina: dopo pochi minuti una colonna di fumo nero si innalzava nel cielo facendosi sempre più densa, visibilissima dalla piazza Chanoux e da tutte le [redacted] vicine. Tuttavia parve subito, a causa di un equivoco che poteva avere gravissime conseguenze, l'allarme non è stato dato: tutti credevano che il fumo provenisse dai camini della vicina birreria. Alle 8,30 un vigile del fuoco, uscendo dalla caserma, ha notato la provenienza del fumo, dando finalmente l'allarme.

I pompieri sono accorsi in forza con tre squadre di sei uomini l'una. Passava qualche minuto e i titolari della ditta, il geom. Corbelle Vietti e il signor Pietro [redacted], avvertiti telefonicamente, accorrevano sul luogo dell'incendio dopo aver chiesto l'intervento degli alpini del 4° reggimento e della Scuola militare. Alle 10 una ventina di soldati e un gruppo di boyscouts collaboravano all'opera di spegnimento.

I Vigili del Fuoco riuscivano a portare al sicuro molti hideni pentenenti carburo prima che le fiamme li raggiungessero, provocando una esplosione. Poi mislavano l'opera vera e propria di spegnimento delle fiamme che nel frattempo si erano levate in alte lingue attaccando il tetto del magazzino. Malgrado il [redacted] pericolo di crolli, le squadre si prodigavano per ore e ore nel tentativo di limitare i danni.

Molte ditte di Aosta, fra cui quella del geom. Cuaz e la ditta Montrossat, mettevano subito a disposizione uomini e automezzi per trasportare [redacted] sicuro tonnellate di merce contenuta nei magazzini.

Il fuoco ha distrutto completamente [redacted] quintali di zucchero, 550 quintali di pasta, 100 quintali di caffè, diverse migliaia di scatole di conserve e prodotti alimentari, oltre a numerosi altri generi. Il danno, ancora in corso di valutazione, ascende a diverse decine di milioni (fra i cinquanta e [redacted] ottanta) ed è coperto da assicurazione soltanto parzialmente.

Sulle cause che hanno provocato l'incendio, che per fortuna ha potuto [redacted] circoscritto prima che si estendesse alle vecchie case del quartiere, regna per ora il buio più fitto. I ti[redacted] della società escludono un corto circuito perché, data la giornata festiva, tutti gli interruttori della corrente elettrica erano staccati.

Una scintilla uscita da qualche camino vicino, trovando facile esca fra le scatole e i fascci di carta, ha forse causato il disastro. Dopo dieci ore l'incendio poteva considerarsi domato, anche se per tutta la notte [redacted] di Vigili hanno dovuto mantenere la guardia [redacted] evitare l'estendersi di eventuali focolai.

L. r.

Motociclista muore per l'urto d'un ubriaco

Sandrio, lunedì mattina.

Il cinquantaseienne Alberto Tirelli, da Grosio, che percorreva nella notte tra sabato e domenica a bordo del proprio motociclo le statale dello Stelvio era stato urtato nei pressi della località Paiametta di Teglio dal ciclista Lucio Bani, di 78 anni, da Tirano, riportando gravi ferite, è deceduto ieri mattina, senza riprendere conoscenza. Si è potuto appurare che il Bani, rimasto invece illeso, al momento dell'incidente era in preda ai fumi dell'alcool.

Situazione tesa nella città portuale francese

Furibonde risse a Tolone fra marinai e "blousons noirs,,

I giovani teppisti importunavano i [redacted] che incontravano soli e alla loro [redacted] li percuotevano: uno di essi è stato gravemente sfregiato - Violente spedizioni punitive e gravi intemperanze dei marittimi - Per sedare gli animi i comandanti delle navi sono stati costretti a consegnare i loro uomini

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

I marinai del porto di Tolone sono stati consegnati a bordo per tutta la giornata di ieri perché la autorità marittime [redacted] volle evitare nuovi scontri fra gli equipaggi e i giovani teppisti che infestano la città. Anche questi ultimi, però, [redacted] scomparsi, dopo avere avuto una scarica di botte venerdì sera e sabato sera. Non c'era neanche un «gluebone nero», ieri, a spasso per le vie della città, nei cinematografi, al Luna Park. I giovani teppisti avevano evitato di tradire quell'atteggiamento che costituisce il loro segno di riconoscimento.

Da una decina di giorni i teppisti aggredivano i marinai isolati e chi si avventurava nei quartieri degli scali o al Luna Park. La tecnica era generalmente la seguente: un giovinastro inviava il giovane marinaio e quando questi rispondeva la invitava a seguirlo in una stradetta deserta per concludere il discorso «da uomini». [redacted] non appena i due s'erano allontanati dalla folla, intervenivano una decina di compagni dal «blouson noir», che a colpi di catena di bicicletta e talvolta a coltellate ferivano il malcapitato marinaio.

Ogni sera, due o tre marinai ritornavano malconci a bordo. Giovedì scorso uno di essi aveva un occhio ferito e il viso tagliuzzato in vari punti. Era stato aggredito e colpito con un frammento di bottiglia. Una denuncia contro presentata immediatamente alle autorità. La polizia effettuò alcuni rastrellamenti, trattenendone poi una ventina, tutti effettivamente, che però furono rimessi in libertà l'indomani.

Quella domenica provocò [redacted] dellara dei marinai) e quelli decisero di provvedere da sé alla propria difesa: venerdì sera coloro che erano in libera uscita andarono in gruppi per la città e malmenarono tutti i giovani vestiti con il classico «gluebone nero» che incontrarono. Al Luna Park, in certi caffè e all'uscita dei cinematografi ci furono scontri violentissimi [redacted] provocarono l'intervento della polizia, la quale distribuì manganellate a destra e a manca; ma non sarebbe riuscita a far tornare la disciplina fra i marinai senza l'intervento dei loro ufficiali, che li sospinsero a rientrare a bordo delle rispettive navi.

Sabato mattina però corse la voce che un marinaio era morto in seguito ad una coltellata ricevuta la sera prima; ed allora fu deciso di organizzare una nuova spedizione punitiva. Alla sera, quindi, le zuffe ricominciarono. Non appena scesi a terra, i marinai si recarono al Luna Park, e ne espulsero tutti i giovani, con o senza gluebone nero; poi sfilarono per le vie della città cantando l'inno nazionale e urlando: «i blousons noirs in Algeria». A mano a mano che il corteo passava, seguito dai carrozzoni della polizia, gruppi di marinai entravano nei caffè e lanciavano uova e pomodori troppo sparuti, inseguendoli poi per le strade.

Alle 11 di sera non c'era più un teppista per le vie di [redacted] e i marinai erano applauditi dalla popolazione, che ha per loro una certa simpatia.

La autorità della città hanno chiesto una punizione per la intemperanze; così ieri mattina molte ragazze hanno atteso invano l'arrivo dei giovani dal torrido [redacted] la cappina rossa. Erano st[redacted] consegnati a bordo, ma pare a malincuore, dai loro ufficiali.

L. Mannocci

La consultazione di ieri

Il partito repubblicano prevale nelle elezioni turche

ANKARA, lunedì mattina.

Si sono svolte ieri le elezioni politiche in Turchia.

Stamane [illegible], risulta[illegible] definitivi, ma dal parziale spoglio delle schede avvenuto finora sembra che i due maggiori partiti abbiano ottenuto un numero pressochè pari di voti.

Sulla base di un quinto [redacted] scrutinati, il «partito repubblicano popolare» dell'ex presidente Ismet Inonu conserva un leggero margine sul «partito della giustizia», di destra, nelle elezioni per i 180 seggi del Senato. I repubblicani sono pertanto in testa nelle elezioni per la Camera.

Vero e proprio modello di automazione

Inaugurato a Taranto il grandioso tubificio

E' [redacted] primo [redacted] di quel giga[redacted] complesso [redacted]nato a costituire, mediante un investimento di 205 miliardi, il più [redacted] centro siderurgico nazionale

Taranto, lunedì mattina.

A poco più di un anno di distanza dalla posa della prima pietra, nell'estate 1960, il tubificio di Taranto — il primo elemento di quel gigantesco complesso destinato a costituire, mediante un investimento di 205 miliardi di lire, il più grande centro siderurgi[redacted] nazionale — è [redacted] realtà. Ne hanno avuto la riprova i ministri Bo, Colombo e Codacci Pisanelli, convenuti ieri mattina nella nostra città insieme ai presidente della Cassa Malvestiti, al presidente dell'Iri Petrilli e ai dirigenti della «Finsider» e dell'«Italsider», per la inaugurazione del tubificio stabilimento.

L'area sulla quale sorge il modernissimo complesso è di 500 mila mq., il valore degli investimenti in impianti ammonta a 8 miliardi e 500 milioni, [redacted] giornate di manodopera impiegate ascendono a 264 mila. A fine settembre il personale [redacted] forza allo stabilimento [redacted] nava a 1647 unità.

[redacted]to lo sforzo finanziario affrontato per la costruzione del tubificio, parte integrante del nuovo centro siderurgico in via di realizzazione. A tale sforzo corrispondono le seguenti previsioni di produzione dell'impianto: 140.000 tonn. di tubi nel 1962 e nel 1963, 150.000 tonn. l'anno successivo e 300.000 tonn. nel 1965. I tubi avranno diametro esterno variabile da 16" a 40", spessore di parete da 4 a 18 mm., lunghezza massima 12 [redacted]

Nel 1965 l'intero complesso siderurgico di Taranto sarà in grado di immettere sul mercato 415.000 tonn. di tubi saldati (grossi e piccoli) e 470.000 tonn. di tubi senza saldatura, per un totale di 885.000 tonn. Il rimanente della produzione nazionale sarà di circa 480.000 tonnellate. In totale, il [redacted] passo, nel 1965, avrà una capacità produttiva di 1.375.000 tonnellate di tubi (saldati e senza saldature).

Il centro di Taranto concorrerà pertanto, da solo, a coprire circa metà del fabbisogno di esportazione, dato che — per la sua ubicazione e per le caratteristiche dei prodotti, destinati soprattutto agli oleodotti ed ai gasodotti — gran parte dei tubi saranno inviati all'estero. Siamo quindi in presenza di una produzione, oltrechè di alta specializzazione, di perfetta competitività sui mercati esteri.

Il tubificio inaugurato ieri è dotato degli impianti più moderni e rappresenta un vero e proprio modello di automazione. Le lavorazioni ripetono il miracolo della tecnica più aggiornata.

La forza motrice per alimentare l'impianto è fornita esclusivamente dall'energia elettrica: gru e presse, saldatrici e banchi di trasformazione, tutto, insomma, si muove con perfetta sincronia e adeguata potenza, controllato, attraverso appositi quadri, dall'uomo.

Accanto al tubificio prenderanno forma, nei prossimi anni, le strutture imponenti del quarto centro siderurgico a ciclo integrale, destinato a dare un contributo determinante allo sviluppo della industrializzazione delle regioni meridionali. L'impianto è destinato a produrre, partendo dal minerale, l'intera gamma dei laminati piani a caldo, [redacted] laminato ai laminatoi.

L'esercizio del centro consentirà la produzione di 600 milioni di materiali annui di ghisa da colata e di 3 milioni di tondi annui di ghisa [redacted] altoforno utilizzato integralmente nei forni di riscalda [redacted] nella centrale per la produzione elettrica.

Sgradevole il [redacted] di [redacted]

Trovato cadavere in un bosco l'assassino [redacted] cugina ventenne

Si [redacted] la vita subito dopo compiuto il crimine - La salma rinvenuta da un contadino

Cabella Ligure, lunedì matt.

A tarda sera si è appreso che il malfattore riguardente Davide Bellomo di 21 anni (il quale il 27 settembre scorso uccise a rivoltellate per gelosia la ventenne Maricuccia Franzoi) è squarciato. Il cadavere dell'assassino è stato ritrovato infatti in un'impervia zona dell'Appennino Ligure tra Voghi e Ronzanel.

In base alla ricostruzione dei fatti compiuta dai carabinieri è risultato [redacted] il Bellomo, subito dopo aver compiuto il crimine, fuggì in mezzo ai boschi e qui si tolse la vita con la stessa arma impiegata per uccidere la sua vittima.

Quest'ultima — come noto — era cugina del Bellomo ed abitava nella piccola frazione di Ferrazza presso Carrega Ligure. La poveretta fu raggiunta da ben otto rivoltellate sparatele a bruciapelo dal congiunto.

Da parecchie settimane ormai i carabinieri ricercavano [redacted]mo che ritenevano fosse nascosto sulle montagne, anche in base a taluna segnalazioni che avidentemente erano frutto di fantasia.

Il cadavere dello sciagurato Bellomo è stato trovato ieri pomeriggio per caso da un contadino che percorreva, con il suo mulo, un sentiero raramente battuto. La decomposizione ormai avanzata della salma sta a provare che il suicidio è avvenuto poche ore dopo la morte di Maricuccia Franzoi.

[redacted] di 4 anni avvelenato da un [redacted] di coniglio

Pinerolo, lunedì [redacted]

Un bambino di 4 anni, Gianfranco Balmas, abitante in via Biano 3, a San Germano Chisone, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Il Balmas — che presenta sintomi di avvelenamento — sfuggito per un istante alla vigilanza dei genitori, si era portato alla bocca una bottiglia contenente della conegrina, ingoiandone una sorsata e rovesciando fortunatamente il [redacted] per terra. Le sue condizioni non destano però preoccupazioni.

Nel [redacted] in un'altra domenica [redacted] sangue nella regione

La nebbia scesa sul Piemonte provoca molti gravi incidenti

A San Giorio un bambino [redacted] otto anni travolto [redacted] un'auto - Due motociclisti uccisi [redacted] Saluzzo - Le altre mortali disgrazie ad Asti, Domodossola [redacted] Casale

Susa, lunedì [redacted]na.

Un ragazzo di 8 anni è morto all'ospedale di Susa, sei ore dopo l'investimento di cui era rimasto vittima ieri a [redacted] giorno. Si chiamava Pier Dante Corsini e abitava con i genitori, due sorelle e due fratelli a San Giorio, lungo la strada del Monginevro.

Ieri mattina il padre — Guido, di 43 anni, trasferitosi in Piemonte cinque anni fa dalla Toscana, per lavorare come operaio — era uscito con i due figli maggiori, Aurora di 16 [redacted] e Corrado, [redacted] 14, per andare a raccogliere [redacted]la. La madre, Stella Arnolfi di 40 anni, era uscita anche essa per le compere. In casa erano rimasti la terzogenita, Carmen, di 12 anni, Pier Dante [redacted] e il piccolo Claudio di [redacted] anni. La ragazza, dovendo ha[redacted] e quest'ultimo, non si accorse che Pier Dante dal cortile si era portato sullo stradone. La via Torino — dove la famiglia abita, al n. 5 — sfocia infatti sulla statale del Monginevro.

Il ragazzo stava attraversandola, per portarsi in via Balma, quando sopraggiunse una «600» guidata dal quarantaquattrenne Giuseppe Molinardi, residente a Torino in via Breglio 95, e che stava rientrando in città. Vedendo sbucare dall'incrocio il bambino, l'automobilista tentò di bloccare la macchina con una brusca frenata. La brave distanza fece inutile la manovra. Travolto [redacted] violenza, Pier Dante fu scagliato sull'asfalto e vi rimase esanime. Lo stesso Molinardi lo sollevò adagiandolo sui sedili posteriori dell'auto per portarlo all'ospedale di Susa. I medici gli prestarono le prime cure, riservandolo con riserva di prognosi. Lo sventurato bambino era in condizioni gravissime, agonizzò fino alle 18, poi si spense.

Il padre e i suoi due figli maggiori rincasarono pochi minuti dopo la disgrazia e insieme alla madre della vittima si precipitarono all'ospedale, assistendo il piccolo ferito fino alla tragica conclusione dell'incidente.

I carabinieri di Busoltano hanno svolto gli accertamenti sul doloroso episodio, che sarebbe [redacted] provocato [redacted] prudenza dal bambino, all'attraversare di corsa la strada, senza preoccuparsi [redacted] macchina in arrivo.

g. f.

Pier Dante Corsini, il bimbo travolto e ucciso da un'auto a San Giorio

Scooter contro «1100»: morti due motociclisti

Saluzzo, lunedì mattina.

All'alba di ieri è deceduto all'ospedale di Saluzzo Giacomo Bergese di 19 anni, residente a Scarnafigi in via Torino 3. Il Bergese, nella notte fra sabato e domenica, era rimasto vittima di un incidente s[redacted] Egli viaggiava su una Lambretta con un amico, il diciottenne Sebastiano Reinero, pure residente a Scarnafigi. Risultavano verso le 23,30 a casa dopo essere stati a Saluzzo. In località Fornace, a circa metà strada tra Saluzzo e Scarnafigi, i due sono andati ad urtare violentemente contro una 1100 «fuoriserie» che procedeva in senso contrario. La 1100 era pilotata dal ventinovenne Ferdinando Florina residente a Villanova.

Nell'incidente il Reinero ha riportato la morte istantanea. Bergese invece è stato ricoverato in condizioni disperate all'o[redacted] di Saluzzo, dove nonostante le cure dei [redacted]tari è morto, come abbiamo detto, ieri all'alba. L'autorità giudiziaria sta svolgendo indagini per appurare [redacted] eventuali responsabilità.

Ucciso mentre soccorre la vittima d'uno [redacted]

Domodossola, lunedì mattina.

Un automobilista svizzero, sceso dalla propria macchina per portare soccorso al pilota di una Fiat 600 che aveva investito, è stato travolto e ucciso da un'altra auto.

L'incidente mortale è da attribuirsi alla fitta nebbia che a quell'ora ammantava tutta la zona della «Siberia», il lungo rettilineo stradale che da Domodossola conduce a Villadossola.

Erano da poco passate le 24 della notte fra sabato e domenica, quando un'auto svizzera diretta a Domodossola e pilotata dal quarantaseienne Carlo Graven, con a bordo altre persone tutte residenti a Zermatt, Canton Vallese, a causa della nebbia è venuta a collisione con una Fiat 600 che procedeva in senso inverso nella direzione di Villadossola. La 600, pilotata dal trentaquattrenne Enrico Giaconi di Trasto residente a Gravellona Toce, è stata sbalzata oltre il ciglio della strada e il suo occupante ha riportato contusioni guaribili in 20 giorni.

Gli svizzeri sono scesi subito dalla loro auto per soccorrere il ferito. Destino ha voluto che nel frattempo sopraggiungesse da Domodossola un'Appia guidata dall'artigiano Franco Mariano di 26 anni. L'Appia, nell'effettuare la manovra di sorpasso, ha investito il Graven e un altro passeggero dell'auto, certo Alfredo Brautschen di 24 anni, pure da Zermatt. Trasportati all'ospedale di Domodossola, il Graven purtroppo è deceduto per le gravi ferite riportate, mentre al Brautschen i medici hanno riscontrato ferite varie guaribili in 5 giorni.

Autista astigiano si schianta in un fosso

Asti, lunedì [redacted]tina.

Un giovane astigiano ha perso la vita ieri sera poco dopo le 20, in un incidente stradale accaduto nei pressi di Montegrosso d'Asti, sulla provinciale per Acqui. Una «1100» condotta dal ventiduenne Antonio Amadio, autista, residente ad Asti, in via Quintino Sella, che riceve al proprio fianco il trenten[redacted] Ercole Barbero da Mombarcelli, per cause imprecisate in una curva è uscita fuori strada, andando a finire in un fossato.

Nell'incidente l'Amadio ha riportato gravi ferite tra le quali la frattura della base cranica. Con una macchina di passaggio è stato ricoverato all'Ospedale di Asti, dove nonostante le pronte cure mediche è deceduto. Il Barbero ha riportato lesioni dichiarate guaribili in cinque giorni. Sul posto si sono portati i carabinieri per le indagini del caso.

Pensionato di Casale perde la [redacted] sotto un'auto

Casale, lunedì mattina.

Un mortale incidente è avvenuto [redacted] l'imbrunire a pochi chilometri dalla città. Il pensionato Giovanni Marchesa, di 73 anni, abitante a Casale in via Deglovanni 11, è entrato in bicicletta da una [redacted] da comunale sulla provinciale Valenza-Casale, mentre stava sopraggiungendo un'automobile guidata dal casalese Arturo Capra, abi[redacted] in corso Trento 15. A causa della distanza ravvicinata la frenata dell'automobilista è stata purtroppo vana. Il ciclista è stato travolto: soccorso e trasportato all'ospedale, i sanitari, giudicandolo in condizioni disperate, hanno acconsentito ai desiderio dei familiari permettendo che fosse trasportato nella propria abitazione, ove è spirato pochi minuti dopo.

Raduno ■ partigiani ieri a Sesto Calende

Sesto Calende, lunedì mattina

(c.) Partigiani provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia si sono dati convegno ieri a Sesto Calende per l'anniversario radano sulle rive del Ticino. Dopo aver visitato la Mostra rievocativa della Resistenza, i partigiani sono stati per le vie cittadine, recandosi a rendere omaggio al monumento ai Caduti ed ai cippi che ricordano alcuni partigiani uccisi dai nazifascisti.

Dopo la Messa al campo, celebrata da un cappellano partigiano, hanno pronunciato discorsi l'ex-sindaco di Milano, Antonio Greppi, il presidente della Provincia di Varese, comm. Aristide Marchetti, e il rag. Cino Moscatelli, comandante le formazioni comuniste che operarono sul Varbano dal '43 alla Liberazione. Specialmente toccanti le parole dell'avv. Greppi, che, ricordando come egli stesso sia stato privato di uno dei suoi figli, deceduto dai fascisti, ha rammentato l'impegno doveroso per tutti di una difesa della libertà da ogni insidia di parte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Pierina Demichelis nata Aymonod

di anni 49

Ne danno il triste annuncio: il marito Luigi; i figli Domenico e Alberto; il fratello Francesco con la moglie Orsola Grange e figli; i cognati Roberto Demichelis con la consorte Alda Tessari e figli; Giuseppina Demichelis; l'affezionata Emilia Grosso; gli zii, le zie, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estrata in corso Ivrea n. 31. La cara salma proseguirà per Châtillon alle ore 16,30 per essere tumulata nel cimitero di famiglia.

— Aosta, 15 ottobre 1961.

Ringraziano u[redacted]ti della cara Domenichetta Luigi, Corrado [redacted] prendono viva parte al [redacted] parte seguita

Pierina

maglia del rimpianto.

— Aosta, 16 ottobre [redacted]

Ringraziano u Dipendenti dell'Impresa Demichelis Roberto partecipano con profondo cordoglio al lutto che li colpisce il fratello Luigi per la morte della moglie

Pierina

— Aosta, 16 ottobre 1961.

Ne partecipano le famiglie
Giuseppe Torrani
Giuseppe e Ida Bionaz
Antonio Castellotto
Lorenzo Chiappa (Lanzo)
Ernesto Gabriele
Vincenzo Ercoli.

La Ditta Bolgge, Commissionaria Legna di Pavia e Aosta, partecipa con dolore al grave lutto della famiglia Demichelis.

Con animo fermo e serena cristiana rassegnazione è spirata la

Contessa Maria Buschetti vedova Luling

Immensamente addolorati ne danno l'annuncio: il figlio Enrico con la moglie Marina Volpi di Misurata; la figlia Giuseppina Benedetta; la figliastra Antonietta Ruspoli di Poggio Suasa con il marito Gian Carlo Spreafico e figli; la figlia Elena con il marito Ferruccio Ghersini ed i figli Marisela con il marito Enrico Pallavicino e figli, Carlo con la moglie Gisela Falck, Grazia, Nora con il marito Vittorio Del Franchi[illegible] e figlia, i fratelli, sorelle, nipoti, pronipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 15 partendo da via Lamarmora 11 per la chiesa di Santo Stefano ed il [redacted] alla[illegible].

— Firenze, 15 ottobre 1961.

Il [redacted]le della Villa di Maiano porge da parte con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il conte e la contessa Luling Buschetti per la morte della

Contessa Maria Buschetti vedova Luling

— Firenze, 16 ottobre 1961.

E' tornata serenamente a Dio l'anima cristianissima di

Maria [redacted] Cavalieri [redacted]

di anni 86

Ne piangono infinitamente la dolorosa scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Ugo con la moglie Cesarina Ferrari e figli Marco e Silvia. I funerali unitamente[illegible] martedì 17 dall'Ospedale Mauriziano, via Cherasco 3, alle ore 14,30 per Cirié (Torino), ove la cara salma sarà provvisoriamente tumulata.

— Torino, 16 ottobre 1961.

Partecipano al lutto della famiglia Cavalieri i Soci[illegible] dell'Istituto:
Chiavassa Filippo e famiglia.
Ognissa Carlo Filiberto e famiglia.
Ghiotto Bernasco Filiberto e famiglia
Maria ved. Vocchi Filiberto e figlio
Ida Filiberto
cognati:
Francesco Cavallone e famiglia
Maria Cavallone e famiglia
Margherita Cavallone
Gabriella Ferrero e figlia.

Partecipano al cordoglio del loro Consigliere Ugo per la morte dell'adorata

Mamma

i coniugi Cesare e Jole Ferrari
congiunti:
Ernesto e Nella Ferrari, di Milano
Giuseppe e Nina Ferraro e figli, di Milano
Ubaldo Malvestiti e famiglia, di Milano
[redacted] Annamaria Bertinetti
Antonio Chiesi e famiglia.

— Torino, 14 ottobre 1961.

Si uniscono gli amici e colleghi
Giorgio e Gina Arduino
Giorgio e Maria Carbone
Mario De Regibus
Michele e Dina Elia
Ezio Ferrari e famiglia
Antonio e Anna Ferraro e famiglia
Riccardo e Paola Grassi
Adriano e Anita Mosca
Francesco Mosca e famiglia
Giuseppe Perodi
Ugo Pautasso.

Ha chiuso serenamente la sua vita cristiana

Paolo Lavini

di anni 53

Lo annunciano addolorati: i figli Carlo con la moglie Lia e figli Paolo e Lara, Riccardo; il fratello Cesare (Valparaiso, Chile); inoltre, parenti tutti e l'affezionata Beatrice Nesso che tanto amorevolmente lo assistette. La particolare ringraziamento al dottor Franco Girardi. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 10,30 partendo da via Lamarmora 4. [redacted] presente [redacted] partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 ottobre 1961.

Cristianamente è [illegible] l'anima buona di

Bernardo Luigi Verda detto Gigin

[redacted] Ferroviere [redacted]

di [redacted] 67

Ne danno il [redacted] annunciar la moglie Angela Deppetris e parenti tutti. La cara [redacted] partirà dall'ospedale Mauriziano in Torino alle ore 8 di martedì 17 per Pancalieri ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali partendo da via Nea Filiberta 22. La presenza di partecipazione e ringraziamento.

— Pi[redacted]ni, 16 ottobre 1961.

Figli, nipoti, parenti tutti ringraziano con angoscia la dipartita di

[redacted] Crandelli vedova Zaccani

I funerali avranno luogo martedì 17 ottobre ore 10,30 partendo da corso Duca 68. La [redacted] da ringraziamento.

— Torino, 15 ottobre 1961.

E' mancato al [redacted]

[redacted] Bubbio

Ne danno dolorosa partecipazione le moglie, figli, nuora, genero, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30 da via Varaita 12. La presenza come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 ottobre 1961.

La sorella Margherita ved. Dutto e famiglia, cognata, nipote Laura piangono con i congiunti la scomparsa di

Luigi Ravelli

— Torino, 15 ottobre 1961.

Marco Truffo (Pino)

[redacted] anni 66 - [redacted] F. S.

deceduto a Firenze (11 ottobre 1961) riposa da ieri nel cimitero di San Mauro Torinese. Gli Amici del Deputato Leoncavallo di Torino partecipano al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa.

— Torino, [redacted] ottobre 1961.

Enrico Fanciullacci

Con infinito dolore moglie e figlia lo ricordano a parenti e amici.

— Torino, 16 ottobre 1961.

15-10-1960 15-10-1961

Cornelia Porta

scrivono nel ricordo del marito. Santa Messa 16 corrente ore 8,30 parrocchia [redacted] Fassino.

— Torino, 15 ottobre 1961.

Moda primavera-estate al XIII Samia

Folla di compratori [illegible] stand [illegible] novità [illegible]

Leggeri e freschi gli abiti FACIS pronti per l'uomo e per il giovane

Una eccezionale varietà di modelli realizzati con i tessuti, i disegni ed i colori più nuovi - Un abito in terital e cotone che si lava in [illegible] come una camicia e non ha bisogno di stiratura: è l'ideale per coloro [illegible] viaggiano

Classico ed elegante cappotto «FACIS»

La collezione Facis primavera-estate 1963 al XIII Salone Internazionale [illegible] l'Abbigliamento è seguita, come sempre, con vivo interesse [illegible] tecnici e dai compratori [illegible] tutto il mondo. La grande ditta di confezioni [illegible] maschili [illegible] anni all'avanguardia nel settore dell'abbigliamento e le sue realizzazioni stanno chiaramente a dimostrare che [illegible] un'industria efficiente e attrezzata, diretta [illegible] criteri moderni, può [illegible] in grado [illegible] affrontare i problemi dell'abito pronto. Per vestire bene sempre più persone bisogna infatti essere in grado di produrre in una eccezionale varietà di misure, che comprendano tutte le stature e tutte le conformazioni possibili. I continui studi e rilevamenti compiuti dalla Facis hanno portato all'ormai famoso sistema delle «120 taglie»: ciò perchè la «taglia Facis» tiene effettivamente conto delle misure fondamentali dell'uomo e cioè statura, circonferenza del torace, circonferenza della cintura. Questi tre elementi, in un ampio ed evidente gioco di possibili varianti, consentono di realizzare modelli che non rispondono a «misure tecniche», ma che rispecchiano le esatte misure della stragrande maggioranza degli uomini. Gli stessi criteri sono applicati per la collezione Facis Junior, studiata per i ragazzi e per i giovanotti.

Ciò spiega come i modelli Facis, dotati tra l'altro di un elevatissimo grado di vestibilità, e [illegible] della capacità di fondersi [illegible] la conformazione di chi li indossa, riescano a [illegible] anche la clientela più esigente e [illegible] in Italia come all'estero.

Ma [illegible] di fuori [illegible] loro preziose caratteristiche tecniche, gli [illegible] Facis sono «belli in sè», modernissimi nelle linee, nei tessuti, nei colori e nei disegni. Per la primavera-estate 1963, [illegible] nota firma ha preparato tutta una serie di novità che meritano una diligente illustrazione. Le linee riflettono delle tendenze dominanti e perciò appaiono stilizzate, ma [illegible] alcuna rigidezza. Un modello assai promettente è il semplice e classico «tre bottoni» monopetto, senza spacchi, [illegible] tagliate. Anche il [illegible] della a due bottoni ha grandi prospettive, specialmente nella stagione calda. Si orna con due spacchi laterali, assai all'indietro, piuttosto alti, ma tagliati in leve diagonale in modo da creare un effetto di [illegible] tura, secondo i più recenti dettami dell'alta moda maschile. L'apertura, naturalmente più profonda, dà maggior slancio ai revers mantenuti sempre su una ampiezza media. Una leggerezza estrema è la dote comune di tutti gli abiti Facis primavera-estate. Essa tuttavia non va mai a scapito del tono impeccabile che ciascun modello deve avere e mantenere.

Per quanto riguarda i tessuti, la collezione impiega [illegible] [illegible] rendere definitiva e stabile la piega dei pantaloni.

La Facis [illegible] allestito una collezione primavera-estate 1963 [illegible] straordinariamente varietà. I nomi [illegible] freschi «Montecarlo» e «Rapallo», [illegible] lana e [illegible] «Riviera» e «Regata» risuonano continuamente, in questi giorni, sotto [illegible] [illegible] SAMIA e saranno [illegible] presto ripetuti in tutta Italia.

Nel frattempo, [illegible] tra i compratori, perdura l'interesse per i capi invernali, la cui richiesta va continuamente aumentando. I [illegible] delli «Gardena» in purissima [illegible] pettinata o cheviot o in lana e terital; i «Cortina» in pura lana; le giacche sportive «Montevino»; i cappotti in [illegible] alma Jane, «Barnina», «Gottardo» e «Misurina» (quest'ultimo anche [illegible] versione autoreggente); i pantaloni «Montana» in lana e [illegible] tal, riaffermano il loro successo, insieme con tutti [illegible] tipi che formano la più completa possibilità di una diffusa e moderna eleganza, di tono decisamente elevato. L'abito Facis «si fa riconoscere» non soltanto dai tecnici, ma [illegible] una sempre più vasta.

l. d.

Una serie di interessanti realizzazioni nel campo [illegible] confezione femminile

La più ampia scelta di modelli «pronti da portare» nell'elegante collezione CORI per la donna moderna

Tailleurs, soprabiti, abiti giovanili e disinvolti realizzati con la tecnica più progredita e in grado [illegible] soddisfare anche la [illegible] più esigente - Nam[illegible] [illegible] di tono particolare sono state studiate dalla notissima sarta di alta moda [illegible]

La CORI ha presentato al XIII Samia, che si sta svolgendo nel nuovo Palazzo delle esposizioni a Italia 61, una collezione veramente studiata nello [illegible] dell'«abito pronto [illegible] portare». Questa ditta [illegible] affrontato fin [illegible] il problema della confezione sul piano industriale, con il programma di produrre capi di abbigliamento nella massima varietà possibile, ma sempre nell'ambito di quello che sono [illegible] realtà la misura della stragrande maggioranza delle donne. Una [illegible] maggiori difficoltà, per l'industria della [illegible] fezione, è quella di produrre capi [illegible] rispondano alla tua gamma di tipi che costituiscono la clientela femminile. La definizione di questi tipi è basa[illegible] sulla [illegible] conferenza che stabiliscono la «forma» della donna, cioè la circonferenza petto e la circonferenza fianchi, e sulla statura che ne stabilisce lo sviluppo verticale. Questa tre misure sono adoperate per definire [illegible] «taglia» o [illegible] chiamate «misure di identificazione» perchè [illegible] sono appunto [illegible] identificare [illegible] [illegible] fisico di [illegible] donna, cioè per sapere qual è la sua taglia.

Tutti i Confezionisti [illegible] sfati di [illegible] (moltissimi [illegible] l'Associazione Italiana degli Industriali dell'Abbigliamento a definire la taglia [illegible] la circonferenza petto, la circonferenza fianchi e la statura, ad adoperare cioè [illegible] misure anche una.

La CORI, dopo aver [illegible] dotto una seria e diligente indagine antropometrica [illegible] [illegible] donne di ogni [illegible] e condizione, in ogni parte d'Italia, ha potuto [illegible] re un quadro sicuro e attendibile dei diversi tipi di donne da vestire e su tali rilevamenti la CORI ha impostato la creazione, la realizzazione e la produzione dei suoi modelli.

[illegible] stupirci, quindi, se la [illegible] industria è oggi in grado di offrire a qualsiasi donna un capo pronto che le si adatta naturalmente perchè non è stato realizzato su presunzioni e approssimazioni, ma sulla «vera misura» di ciascuna cliente.

Per [illegible] [illegible] sicurezza di poter vestire, in pratica, qualsiasi donna, la CORI ha volutamente limitato [illegible] sua produzione alle categorie di capi, [illegible] sono quelli maggiormente indossati, [illegible] tutte le occasioni. [illegible] quindi vi offre, per la primavera e l'estate 1963, una scelta incredibilmente ricca sui temi tailleurs, soprabiti, completi di abito e giacca, [illegible] sportivi componibili, abiti stilizzati (specie nel genere «chemisier») e gonne. Come potete constatare, si tratta di una scelta ampliss[illegible]ima, tale da soddisfare pienamente l'eleganza pratica e moderna, che è compito specifico [illegible] confezione. [illegible] nell'ambito di ciascun tipo, abbiamo [illegible] forte infinità [illegible] varianti — linee, tessuti, disegni e colori — che rendono praticamente impossibile il rischio dell'uniformità.

Linee, tessuti, disegni, colori

[illegible] tailleurs, ad esempio, si notano chiaramente due tendenze-base. L'una si muove sulla linea classica, [illegible] leggermente scostata [illegible] corpo; l'altra, invece, si arricchisce [illegible] movimenti bottati all'indietro, secondo [illegible] diffuso e attuale orientamento. Il medesimo [illegible] mia appare nei soprabiti. Alcuni abiti sono ottenuti con moderazione, altri sfoggiano ibridi blousants. [illegible] scollature appaiono discrete, [illegible] o senza abbottonatura, mentre le spalle [illegible] decisamente naturali.

I colletti [illegible] piccoli, talvolta ad anello; e in taluni [illegible] addirittura inesistenti. Spesso sono sostituiti da sciarpette. Vi [illegible] tipi di sciallature che suggeriscono l'impiego, tipicamente caldo, del «foulard». Nel complesso il tono della stagione è piuttosto elegante e quindi si [illegible] una [illegible] prevalenza di tasche tagliate. I modelli sportivi hanno gonne pieghettate dai fianchi; numerosi gli ornamenti come la cintura in pelle, le cotenelle, gli stemmi araldici ricamati.

I tessuti abbracciano tutta la migliore produzione primaverile ed estiva. Abbiamo lane leggere, lane non trame ruvide, lana e seta, cotoni impreziositi dai trattamenti più nuovi, shantung di seta, seta foulard, lana e forfal. I disegni del genere classico offrono qualche «pied-poule» in colori jersi, piccolissimi spigati, motivi di tratteggio, fiammature e minuti [illegible] collezione, tuttavia, si nota una netta prevalenza degli unis. Gli stampati sono generalmente astratti o di [illegible] a righe, con piacevoli accostamenti di colori. I beiges, i [illegible] (in ogni sfumatura [illegible] «fiamma» all'inglese), i marroni, i verdi, gli azzurri, i blu, [illegible] delicate tonalità pastello, [illegible] tipicamente stagionali, formano la vivace cartella delle tinte CORI per la primavera e l'estate.

E' difficile esprimere delle preferenze perchè tutti i capi risultano [illegible] [illegible] estrema cura. Ricordiamo [illegible] stampato un abito astuccio a righe media grigio ferro e [illegible] ornato alle maniche [illegible] ed allo scollature con passamaneria e nappine [illegible]. La cintura è costituita da un cordone che [illegible] al centro l'effetto blousant, terminando con altre nappine. Ottimi nel taglio e nell'esecuzione anche i numerosissimi soprabiti e tailleurs.

I modelli creati da BIKI

Nella collezione CORI, come è noto, compare anche un gruppo [illegible] modelli studiati dalla [illegible] di [illegible] moda Biki. Segnaliamo un tailleur rosso ciliegia con gonna svasata e giacchetta tipo «blazer», vari giochi di taglio ad un solo bottone nera in passamaneria. Un tailleur di un verde aquillano [illegible] ha la giacchetta che [illegible] bra un golf, con sciarpetta a bolli neri. Lo stesso tessuto a bolli guarnisce le maniche a tre quarti, mentre la gonna è arricciata da quattro pieghe. Un altro «due pezzi», in shantung turchese, si [illegible] sulla «tendenza tricot», ma sfoggia anche una curiosa sciarpetta che simula sul davanti due ampi «revers» fermati da un nodo e, [illegible] dorso, scende a V come un fazzoletto.

Molti tipici due [illegible] soprabiti, pure della [illegible]. Il primo è nero [illegible] abbottonatura [illegible] laterale ed un accenno [illegible] collotto; l'altro, assai svasato, [illegible] tasche diritte e abbottonatura all'inglese, è privo [illegible] colletto e si orna con [illegible] grandi nodi [illegible] spalle. Il colore è un modernissimo prune.

[illegible] collezione CORI primavera-estate [illegible] è stata accolta [illegible] grande favore dai tecnici e dai compratori. [illegible] piacerà anche alle signore eleganti perchè comprende una varietà incessante [illegible] di modelli nuovi e veramente «pronti da portare».

m. p.

Elegante tailleur CORI in ottoman [illegible] collo in visone

[illegible] CORI con guarnizioni in pelle al collo ed ai polsi

Originale cappotto «FACIS JUNIOR»

Modello CORI creato da BIKI — Elegante soprabito in [illegible] con piccolo collo montante con grosso nodo in tessuto: guarnizione di pelliccia al collo ed al fondo della manica

Modello CORI creato da BIKI — Tailleur in lana con collo in persiano; ginocchia con motivo bluesante sul dietro

Modello [illegible] creato [illegible] BIKI — Mantello in lana caratterizzato, al giro collo, da un [illegible] dello stesso tessuto

Modello CORI creato da BIKI — Tailleur sportivo con motivo di originale collo-salarpa in tessuto a righe

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 245

L. 45 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1100): anno L. 25.000, sem. 13.000, trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre [illegible] trim. 4.900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 45-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 16 - [illegible] 17 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 45-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 7, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 6, telefono 388-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (tun. 400) posiz. o date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (tun. 350) il mm. - Necrologi L. 200 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 800, tun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1200) la linea - Economici vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30%. Copie arretrate: prezzo doppio. — Estero ed. lunedì (spedita senza Pagg. centrale, con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents [illegible]; *Finlandia [illegible] 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zł. 1,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia es. 1; *Spagna pts. 4; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. 1, 1,10; *U.S.A. cents 25

Clamorosa sorpresa delle elezioni in TURCHIA

HA VINTO IL PARTITO EREDE DI MENDERES

Gli avversari del passato regime battuti in entrambe le Camere

I risultati [illegible] incompleti [illegible] largamente indicativi: il partito del generale Gumuspala, avversario dichiarato della rivolta [illegible] 17 mesi fa (che portò [illegible] patibolo l'ex-Premier e i suoi ministri [illegible] a Polatkan [illegible] all'ergastolo il presidente Bayar), [illegible] la maggioranza relativa - I seguaci [illegible] Ismet Inonu (all'opposizione [illegible] il regime Menderes) al secondo posto - Difficili prospettive per [illegible]

Nostro ancora particolare

ANKARA, lunedì [illegible]

Una sorpresa clamorosa è il risultato della consultazione elettorale che ha avuto luogo ieri in Turchia, la prima dopo il colpo di stato di 17 mesi fa, che rovesciò il regime Menderes: il partito erede dell'ex-primo ministro processato e impiccato assieme ai suoi ministri Zorlu e [illegible] ha [illegible] le elezioni [illegible] entrambe le Camere. Lo spoglio delle schede è ancora in corso, ma i risultati noti finora sono largamente indicativi: al chiaro successo del «partito della giustizia», di destra e avversario del regime sorto dal colpo di stato, fa riscontro lo scacco subito dal partito repubblicano popolare che durante il regime Menderes fu all'opposizione e che ora è al secondo posto, mentre le previsioni della vigilia lo davano come sicuramente vincitore.

Ecco i risultati più recenti, sebbene ancora incompleti, dello scrutinio relativo alla Camera (450 seggi) e al Senato (150 seggi):

Partito della giustizia: 187 seggi alla Camera e 58 al Senato;

Partito repubblicano popolare: 166 (Camera) e [illegible] (Senato);

Partito della nuova Turchia: [illegible] (Camera) e 13 (Senato);

Partito nazionale contadino: 26 (Camera) e 4 (Senato).

E' prevedibile che la situazione indicata da questi risultati parziali non subirà modifiche. Il partito erede del passato regime è dunque il vincitore delle elezioni, ma non l'arbitro della situazione politica, perché non potrà governare senza ricorrere una coalizione che si rivela fin d'ora problematica.

Il Partito della Giustizia è diretto dal generale Ragip Gumuspala, che al momento del colpo di Stato del 27 maggio 1960 aderì, sia pure tardivamente, al movimento rivoluzionario. Egli comandava allora [illegible] Terza Armata, schierata ai confini con la Unione Sovietica. I militari che avevano assunto il potere ad Ankara si affrettarono a nominarlo Capo di Stato Maggiore, al fine di evitare che il tiepido e recalcitrante rivoluzionario conservasse un comando importante lontano dalla capitale.

Due mesi dopo [illegible] nominato Capo di Stato Maggiore il generale Gumuspala veniva messo a riposo. Egli professò allora apertamente le sue simpatie per il partito repubblicano di Ismet Inonu, ma si staccò poco dopo da esso e, accentuando la sua ripidezza di fronte alla rivoluzione dei generali, fondò il Partito della Giustizia che tenne sempre più a presentarsi come l'erede di quello che fu il partito di Menderes.

Tale indirizzo fu netto durante la campagna elettorale. L'ultimo comizio del generale ebbe luogo con una eloquente mossinconeni l'oratore parlava in piedi, sotto una forza che ricordava quella [illegible] quasi la furono recentemente impiccati Menderes, Zorlu e Polatkan. Evidentemente il partito di Gumuspala ha raccolto i voti nostalgici e quelli degli scontenti degli accessi sanguinari compiuti, in nome della giustizia, dal [illegible] dei generali.

Caduta è la scarsa subita dal Partito repubblicano popolare diretto da Inonu, colui che fu l'intransigente oppositore del regime di Menderes. Sebbene i repubblicano-popolari siano ora il secondo partito della Turchia, il fatto che siano la seconda posizione rispetto agli [illegible] di Menderes è considerata una sconfitta: il favore delle previsioni era infatti incontestabilmente per loro, che saranno adesso costretti all'opposizione.

Quanto agli altri due partiti, essi assumono inaspettatamente un ruolo decisivo nella selezionamento politico uscito dalla consultazione, poiché da [illegible] dipendono le possibilità di costituzione [illegible] nuovo governo. Il quale tuttavia, per la differenza di programma e di ispirazione dei partiti [illegible] saranno [illegible] al compromesso, ha prospettive [illegible] incerte.

Inoltre, l'inattesa affermazione del partito della giustizia ha fatto sorgere stamane la voce allarmante che la Giunta militare — la quale ha governato per 17 mesi il paese e ha voluto il processo che ha portato alla forca Menderes e i suoi collaboratori — si rifiuti di cedere il potere ai vincitori delle elezioni.

a. g.

Una [illegible] della giornata [illegible] Ankara: il seggio è all'aperto (Telefoto)

Spaventoso rogo, [illegible] alle 5, in un groviglio di veicoli sulla [illegible] di Saluzzo

Due carbonizzati nell'auto in fiamme per uno scontro nella nebbia a Carignano

Sfigurati [illegible] fuoco, sulla «multipla» [illegible] cui trasportavano funghi al mercati generali di Torino due commercianti [illegible] Sanfront. Morti nell'urto contro un autotreno milanese, abbandato dopo la collisione col camioncino che [illegible] precedeva, [illegible] stati avvolti dalle vampe sprigionatesi dal motore mentre si tentava di rimuovere [illegible] «pullmino» - Un portafogli, ritrovato intatto, ha [illegible] sentito l'identificazione degli sventurati - Ferito anche il negoziante [illegible] Caraglio che guidava l'automezzo investito per primo

[illegible]

Carignano, lunedì sera.

Due commercianti di Sanfront sono periti carbonizzati in un orribile incidente stradale avvenuto stamattina alle 5,05 sulla strada provinciale Saluzzo - Carignano, al km. 4,500, cioè a un chilometro circa dall'abitato di Ceretto. Le vittime sono Domenico Para, nato il 6 marzo [illegible] e residente a Sanfront in via Circonvallazione 1, sposato [illegible] la signora Maria Ambrogio, di quarantuno anni e padre di due figli, Elio, di quindici anni, e Walter, di sette; e il suo socio d'affari Antonio Nari, nato nel 1903 e abitante anch'egli a Sanfront in via Circonvallazione 1, cioè nella medesima casa dell'amico. Il Para si era trasferito nella nuova abitazione da pochi mesi, ed infatti aveva conservato la precedente residenza, in via Biasa 8 a Gambasca.

L'incidente in cui i due commercianti hanno perso la vita è avvenuto in circostanze drammaticissime. I due morti sono stati completamente sfigurati dal fuoco nella [illegible] auto sfasciata e il riconoscimento delle salme è [illegible] lungo e difficile, ed è stato possibile soltanto dopo che i soccorritori hanno potuto trovare intatto, fra i miseri resti dei due corpi il portafogli del Para, con la patente di guida. Attraverso l'identità del commerciante è stato possibile risalire a quella del suo socio, che era anche proprietario della macchina.

I due provenivano da Sanfront, che avevano lasciato alle quattro, come di consueto, per recarsi ai mercati generali di Torino. Viaggiavano a bordo di un «pullmino» targato CN 68175, sul quale avevano caricato alcuni pianali di funghi che portavano a vendere. Al volante era il Para. La loro [illegible] era, a quanto pare, molto ugiose. Giunti a un chilometro da Ceretto, frazione di Carignano, sono improvvisamente stati coinvolti in uno spaventoso incidente, che è stato possibile ricostruire attraverso le testimonianze di uno [illegible] protagonisti, uscito illeso dalla paurosa avventura.

Il «pullmino» dei due commercianti era preceduto lungo [illegible] strada da un camioncino 1100 L, che era avanti di duecentocinquanta metri. Il camioncino era guidato dal diciottenne Piermichele Allavio, commerciante, abitante a Caraglio in via Broglerio. Anche l'Allavio si stava recando ai mercati generali di Torino con un carico di castagne. La pioggia era immersa in uno strato di leggera foschia. Probabilmente a causa [illegible] questa il giovane di Caraglio non si è accorto che gli stava venendo incontro un camion; quello che è [illegible] che [illegible] il camioncino dell'Allavio che il camion procedevano spostati verso il centro della str[illegible]. Perciò lo scontro è stato inevitabile.

Al volante del camion, targato MI-583799 e di proprietà della ditta Ferrarini di Milano, era Paolino Domenico Arili, di 37 anni, nato a Scafati [illegible] gravemente [illegible] Salerno, dove ha [illegible] la residenza in via Agnisa [illegible] sebbene da dieci mesi viva nella capitale lombarda, presso la ditta dove è impiegato. Accanto al guidatore era stamattina sul camion il quarantaquattrenne Umberto Ranzini, seconda guida, abitante a Milano in via Maestri Campionesi [illegible]. Domenico Arili ci ha così descritto il tragico incidente: «Viaggiavamo [illegible] verso Verzuolo dove dovevamo andare a prendere un carico di carta alla «Burgo», e davanti a noi era un altro camion della nostra stessa ditta. C'era un po' di nebbia. Avevamo appena superato Cavallo, quando ho visto venirmi incontro, in mezzo alla strada, un camioncino. Ho tentato di frenare e di sterzare a sinistra, ma non ho potuto evitare lo scontro. Il camion è sbandato continuando dopo [illegible] si inclinato al punto che la ruota anteriore sinistra è passata sul camioncino. Per fortuna il camioncino aveva la guida a destra e così il [illegible] conducente non è rimasto schiacciato. Il mio camion è sbandato [illegible] sinistra e per fatalità proprio in quel momento arrivava il pullmino. Ho udito un colpo spaventoso, sono sceso e ho visto i due che erano a bordo ormai morti. Erano rovesciati sotto il [illegible] della loro macchina, che era andata a infilarsi sotto il paraurti del camion. La loro morte deve essere stata istantanea».

La scena dell'incidente era [illegible]. Nella nebbia i tre automezzi erano fermi sulla strada cosparsa dalle castagne che si erano rovesciate dai sacchi caduti dal tetto del camioncino dell'Allavio che, dopo aver compiuto alcuni giri su se stesso era rimasto con il muso rivolto in senso contrario alla propria direzione di marcia. Il guidatore si lamentava debolmente. [illegible] fuori dei rottami della sua auto, si udì subito che nonostante la violenza dell'urto aveva riportato soltanto una forte contusione alla fronte. Ricoverato all'ospedale di Carignano, veniva più tardi trattenuto in osservazione per un vasto ematoma.

Intanto si [illegible] fermato un altro camion, e ne era sceso il conducente per dare una [illegible] soccorritori. Purtroppo [illegible] c'era [illegible] nulla da fare per i due commercianti, se non tirare fuori il loro automezzo di sotto il camion che li [illegible] investiti, per riconoscerli e poter liberare la strada. Fu staccato il rimorchio del camion sopraggiunto e alla matrice dell'alleggerita fu legato un cavo d'acciaio, agganciato dall'[illegible] parte al pullmino incastrato sotto l'autotreno milanese. La manovra si era [illegible] iniziata quando im-

Antonio Nari, [illegible] anni

Domenico Para, di 41 [illegible]

La «multipla» completamente distrutta dalle fiamme sprigionatesi dal motore

provvisamente alla fiamma si sono levate dal serbatoio del pullmino. Non c'è stato il tempo di compiere il tentativo di spandere i due uomini. Un rogo violentissimo ha distrutto in pochi minuti la «600 multipla» e il suo triste carico umano. I corpi dei due commercianti sono diventati irriconoscibili, un insopportabile odore di carne bruciata si è diffuso in mezzo alle fiamme si levano in mezzo alla nebbia, fra i sempi. La scena è durata, come abbiamo detto, pochi minuti. Quando gli autisti dei due camion hanno potuto avvicinarsi al pullmino incendiato, hanno potuto vincere a fatica l'orrore per lo spettacolo davanti ai loro occhi. Domenico Para e Antonio Nari erano ridotti a due piccoli mucchietti carbonizzati, accanto ai quali, intatto, era rimasto un portafogli.

L'autogru dei vigili del fuoco stacca i rottami del «pullmino» dall'autocarro investitore (Foto Moisio)

Erano arrivati intanto i vigili del fuoco di Torino e carabinieri di Carignano e Moncalieri, [illegible] si procedeva al riconoscimento delle salme, i vigili del fuoco con una potente autogru staccavano finalmente i rottami angelici del pullmino dal camion, [illegible] sostanzialmente distrutto dal fuoco. I miseri resti dei due commercianti venivano composti e avviati alla camera mortuaria del cimitero di Carignano, dove sono stati messi a disposizione dei parenti. Dell'incidente subito svolto dai carabinieri è stato informato il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Bigi-Gentili.

Alcune ore dopo l'incidente le salme si procedeva ancora ferme sul luogo. La scrivana non ha aiuto altri testimoni oltre i due camionisti, ma ormai tutti, nei dintorni, sanno. E' un accorrere [illegible] gente che vuol [illegible] dare, che non riesce a capire perché mai due pacifici commercianti, che non avevano nessuna fretta, che da anni percorrevano questa strada, che viaggiavano con un carico di funghi per le [illegible] torinesi, dovessero finire in quel modo, senza nessuna colpa, per un crudelissimo tradimento del destino.

a. p.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	13	16
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	92 10	92 10
[illegible]	82 —	82 —
Credito 5%	105 70	105 70
Ricostruz. 5%	109 60	109 60
Ricostruz. 3½%	79 80	80 —
[illegible]	99 70	99 70
Redimibile 5%	102 30	102 20
[illegible]	102 10	102 10
Ricostruz. 5%	87 60	87 80
[illegible]	87 50	87 70
Ricostruz. 5%	100 30	100 20
[illegible]	100 10	—
Ed. Scol. 5%	98 90	99 80
Fond. Cass. 5%	99 50	99 50
[illegible]	98 40	98 40
Ricostruz. 5%	101 87	101 87
[illegible]	102 35	102 30
[illegible]	102 50	102 47
[illegible]	102 27	102 15
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 10	103 05
[illegible]	103 10	103 15
[illegible]	102 23	102 22
[illegible]	102 50	102 35
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	100 05	100 05
[illegible]	102 —	102 10
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 80	101 90
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	101 75	101 90
[illegible]	102 15	102 15
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 85	99 70
[illegible]	137 —	137 —
[illegible]	137 50	137 50
[illegible]	145 —	145 —
[illegible]	100 30	100 50
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 80	99 90
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	96 80	97 —
[illegible]	96 80	96 —
[illegible]	100 50	100 —
[illegible]	100 50	100 —
[illegible]	100 50	100 —
[illegible]	100 70	100 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	74 —	— —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	95 10	95 30
[illegible]	99 90	99 95
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	97 60	97 80
[illegible]	97 60	97 80
[illegible]	101 95	101 75
[illegible]	101 90	101 80
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	—	—
[illegible]	100 70	101 —
[illegible]	101 50	101 60

	13	16
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	96 80	96 70
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	102 80	102 90
[illegible]	103 —	103 50
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	111 —	111 —
[illegible]	108 —	109 —
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 80	107 80
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 20	107 20
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 30	103 —
[illegible]	103 90	103 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 90	103 25
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 40	103 40
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 30	101 50
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	114 —	114 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	118 —	117 70
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	97 95	97 95
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 90	97 90

ELETTRICI

SIP	1195	1200
[illegible]	818	817
[illegible]	1300	1300
[illegible]	3815	3815
[illegible]	1540	1540
[illegible]	845	845
[illegible]	3130	3130
[illegible]	4630	4630
[illegible]	1250	1200
[illegible]	1895	1895
[illegible]	2375	2375

METALMECCANICI

[illegible]	3099	3131
[illegible]	2450	2465
[illegible]	1324	1325
[illegible]	2230	2230
[illegible]	3050	3000
[illegible]	1617	1631
[illegible]	1495	1505
[illegible]	1490	1500
[illegible]	1530	1530
[illegible]	598	590
[illegible]	2875	2875
[illegible]	11705	11710

CHIMICI

[illegible]	3375	3410
[illegible]	2980	2980
[illegible]	8500	8500
[illegible]	57600	57800
[illegible]	15490	15460
[illegible]	4880	4872
[illegible]	3950	3960
[illegible]	1180	4155
[illegible]	320	321
[illegible]	198	197
[illegible]	2000	2000

ALIMENTARI

[illegible]	490	495
[illegible]	150	150
[illegible]	305	301
[illegible]	3850	3450

IMMOBILIARI

[illegible]	7450	7450
[illegible]	7720	7700
[illegible]	8375	8625
[illegible]	1390	1423
[illegible]	3190	3200

DIVERSI

[illegible]	1595	1595
[illegible]	1620	1620
[illegible]	5130	5130
[illegible]	37420	37250
[illegible]	74500	77000
[illegible]	5100	5100
[illegible]	10640	10460
[illegible]	1660	1650
[illegible]	950	975
[illegible]	—	—

AZIONI PER CONTANTI

TRASP., ASSIC., FINANZ.

[illegible]	20600	20650
[illegible]	155600	156200
[illegible]	3315	3300
[illegible]	5850	5700
[illegible]	5295	5100
[illegible]	4250	4200
[illegible]	17200	17200
[illegible]	61 50	61 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4310	4345
[illegible]	5250	5202
[illegible]	1650	1615
[illegible]	715150	725000
[illegible]	21260	21200

MINERALI - ESTRATTIVE

[illegible]	1520	1560
[illegible]	37300	37500
[illegible]	6580	6580

A MILANO. — Alla vigilia della chiusura [illegible] conti decadali [illegible] salvaguarda sostiene un buon equilibrio di fondo e nel contempo avviluppa numerose iniziative a carattere molto selettivo, dirette infatti ad una rosa ristretta di titoli: Generali, Ras, Fiat, sugli immobiliari, Cementi, Ansaldo, Saffa e Rinascente. Per buona parte dei valori comunque la chiusura avviene in massimi in un'atmosfera molto ferma.

Ben tesarti i valori di Borsa senza registrare variazioni di rilievo; stabili le obbligazioni. Sostenute le valute, specie il [illegible] York e lo Zurigo trasferiti.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 134.500; Bastogi 4285; Finelettrica 1815; Finanaro 720; Finsider 1818; Motti 8120; Gim 3520; Invest 5145; La Centrale 21.150; Sylluppo 3535; Ass. Generali 188.900; Fond. Incedio 31.190; Assicur. Italiana [illegible]; Ras 81.000.

Ferr. N. Ord. 3550.

Chatillon 11.680; Cantoni 33.540; Olcese 2250; Cucirini C. C. 16.520; De Angeli 7800; Cusumi Beta 10.450; Gavardo 5670; Lanificio Rossi 4560; Lanif. e Canap. 1535; Rossari e Varzi 46.800; Rotondi 59.450; Tosi 5585; Snia Viscosa ord. 3175; Snia Viscosa priv. 7200; Marzotto [illegible]; Un. Manifatture 106.100; Fisac 721.

[illegible] 2850; Italsider [illegible]; Metalli 6085; M. Amiata 8510; Montecatini 4151; Montepaoni 1590; Siele 7600.

[illegible] Fiat [illegible] Fiat privileg. 2484; [illegible] 18.725; Trafilerie 3415; Olivetti pr. 11.100; Westinghouse 1501; Nebiolo [illegible].

Gaslo 1812; Cleti 4100; Dinamo 3295; Edison 6020; Edison Volta 2520; Bresciana 3910; Sarda 6870; Valdarno 3904; Emiliana 3202; Sulmipisa 8545; Magneti Marelli 2284; Ercole Marelli 1196; Orobia 3451; Romana Elettr. 5785; Sesa 3065; Sip 1750; Meridioelettrica 1550; Sirt 4570; Tecnomasio 4050; Telt «A» [illegible] «B» unif. 4700; Sit 1412; Terni 815; Unes [illegible]; Vizzola [illegible].

Dist. Italiano [illegible] Eridania [illegible] 5787; Romana Zuccheri [illegible] 46.000.

Anic 1670; Italgas 2435; Liquigas [illegible] Lanza [illegible] mila 890; Pilsigas 193,50; Rumianca 1552; Larderello 4610; Safta 18.500; Carlo Erba 21.000.

[illegible] 3490; Beni Stabili 1070; Immobiliare 1421; Risanamento 8670; Silos Genova 7895.

Cartiere Burgo 37.450; Cliga 5740; Eternit [illegible]; Linoleum 6490; Italcementi 20 mila 100; C[illegible] La Rinascente 920; Pirelli S.p.A. 18.900; Pirelli e C. 19.000; Condotte 1411.

A GE[illegible] — La Borsa, liberatasi dalle stesse[illegible] tecniche, vede un riattivato del denaro che continua [illegible] puntare sui ben noti obiettivi: assicurativi, Fiat e Cini. Altri due «big», Edison e Viscosa, [illegible] alla finora. In complesso l'elaborazione lascia prolungare un p[illegible]icio assai sostenuto.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 21.250, Generali 188.400, Ras 80.500, Meridionali 4250, Nai 17.275, Viscosa ord. 3142, Viscosa priv. 7200, Finsider 1621, Cailini 4155, Unisider 1825, Fiat [illegible] 1120, Fiat priv. 2475.

A [illegible] — Apertura pratioste calma; successiva[illegible] il denaro va ai titoli immobiliari, come Beni Stabili od Immobiliare, che registrano discreti rialzi. A questi titoli si è aggiunta anche oggi la Fiat, che ha avuto un largo scambio ed ha segnato un buon massimo. Gli altri valori, come Montecatini e Viscosa, sono stati piuttosto trascurati.

Ecco alcuni prezzi: Bastogli 4235; Centrale 21.275; Fondiaria Incendio 51.450; Fondiaria Vita 48.500; Viscosa ordinarie 3155; Montecatini 4140; Fiat ordinarie 3135; Magona 1945; Valdarno 3540; Immobiliare 1425.

CARDONI - NAFTA SHELL

IMPIANTI TERMICI

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

KEROSENE

CINEY

argo

TERMOSIFEL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO

Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.194

A TORINO, — La [illegible] mana presenta un inizio nel complesso positivo. In apertura [illegible] si registra qualche incertezza attorno [illegible] prezzi [illegible] di venerdì. [illegible] della un buon interessamento nelle Fiat, nelle Immobiliari Roma, nelle Saffa, nelle Assicurazioni Generali, nelle Stet. Questi sono i temi centrali della seduta. Il movimento accenna a una [illegible] distensione, confermata in chiusura.

Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti.

Dopoborsa [illegible] leggera miglioramento.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro [illegible] 626,70; dollaro [illegible] 626,40; franco svizz. 143,70; [illegible] 83,80; corona norvegese [illegible] corona svedese 119,70; fiorino olandese 171,75; franco belga 12,45; franco francese [illegible] sterlina G. B. 1748; marco germanico 155,30; scellino austriaco 24;

[illegible] informativi [illegible] valute raccolti fuoribanca: sterlina ora 6150-6250; ma[illegible] svizzero 5100-5300; sterlina carta unitaria 1740-[illegible] dollaro carta Usa [illegible] 638; franco svizzero 143,80-[illegible] franco francese 124-126; oro fino [illegible]; [illegible] da 18,50-20.

Due fratelli si uccidono [illegible] moto contro un camion

La [illegible] a [illegible] tra San [illegible] e Rivodora

CRONACA CITTADINA

Impressionante scontro alle 7,30 a San Mauro - Rivodora

Due fratelli si uccidono in moto piombando contro un camion

Circostanze inspiegabili: viaggiavano a velocità sulla sinistra, il guidatore non ha neppure tentato di frenare per evitare l'automezzo che veniva dall'opposta direzione - morti all'istante - Il più giovane (20 anni) due mesi fa aveva sposato una quindicenne - Erano da poco giunti da Catanzaro

Due fratelli sono morti questa mattina in un incidente stradale mentre si stavano recando al lavoro in motocicletta. Nativi di Catanzaro e immigrati in provincia di Torino da appena due mesi, già si erano occupati nella stessa officina, come operai, Pasquale e Raffaele Cimino, il primo di anni e il secondo di 20, erano andati ad abitare in due camere a Rivodora. Pasquale era scapolo, ma Raffaele, nonostante la sua giovane età, era sposato da appena tre mesi; la moglie, Teresa Meda, ha 35 anni. Il matrimonio fu celebrato in luglio, quando Raffaele aveva già deciso di venire a tentare la fortuna al Nord.

I due fratelli morti nella sciagura: Pasquale e Raffaele Cimino, calabresi

La disgrazia sembra dovuta alla eccessiva velocità dei motociclisti e forse anche alla non completa padronanza del motomezzo che il Pasquale, che era alla guida, aveva. I vicini di casa affermano che altre volte, da quando era venuto a Rivodora, gli era capitato di cadere. Alle 7,30 i due giovani filavano verso Torino; sulla moto portavano con sè la borsa con la colazione per il mezzogiorno. La strada che da Rivodora porta a quella per Torino va a Cascine è molto stretta, non arriva ai quattro metri. Gli incroci devono essere fatti con cautela a bassa velocità.

La motocicletta, in discesa, è uscita da una lieve curva molto forte e spostata sulla sinistra, secondo quanto è risultato dai primi accertamenti compiuti dal maresciallo dei carabinieri di Gassino, Lobbia. In senso contrario stava avanzando l'autocarro «Fiat 682» che era guidato dal proprietario Marino Gavosto di 30 anni, abitante a Chivasso in via Ricardi: questi aveva al suo fianco, come secondo aiutante, di 22 anni, abitante a Brozolo, in via Pisa. Racconta il Gavosto: «Per tutti i cinquecento metri che separano il punto dell'incidente dalla curva dalla quale sono sbucati, i motociclisti hanno continuato ad avanzare alla loro sinistra. Quando ho capito che mi sarebbero venuti a sbattere contro, ho frenato e nello stesso tempo ho deviato leggermente alla mia sinistra per lasciare libera un piccolo varco a destra, nell'eventualità che essi potessero passare da quella parte».

L'autocarro infatti si è fermato, dopo una buona frenata, un po' spostato verso il centro della strada. Tuttavia se la moto avesse mantenuto la propria mano, sarebbe potuta passare regolarmente. I due sventurati giovani sono andati a cozzare con violenza contro la parte anteriore destra dell'automezzo; la motocicletta si è incastrata sotto l'avantreno e loro due sono finiti sul ciglio della strada, alla loro sinistra, dopo aver battuto contro il radiatore. Il Pasquale aveva il casco, mentre questo è stato via avendo egli picchiato il capo di striscio. Anche lo due hanno con le colazioni sono finite nell'acqua di un fossato che fiancheggia la strada. I due fratelli sono morti sul colpo.

Un automobilista sopraggiunto poco dopo è andato a portare la notizia ai carabinieri che subito giunti sul posto per le indagini. Anche il pretore di Chivasso, dottor Antonio Manca, ha fatto un sopralluogo e alla luce degli accertamenti ha dichiarato la nulla-osta per la rimozione delle salme che sono state portate nella camera mortuaria del cimitero di Rivodora.

Avvertita da degli abitanti di Rivodora transitato sul luogo dell'incidente, è arrivata anche la giovane moglie di Raffaele; ma i presenti non le hanno consentito di avvicinarsi ai corpi dei due sventurati fratelli. Altri calabresi abitanti a Rivodora l'hanno poi riaccompagnata a casa.

La moto si è schiantata contro il muso del camion

A metà strada l'«operazione censimento»

Solo ancora 3 giorni per compilare i moduli

Il 18 i «rilevatori» inizieranno il giro di raccolta nelle case e aziende - I questionari anche essere spediti o recapitati alle delegazioni di zona - I personali conosciuti solo da un cervello elettronico

Migliaia di cittadini hanno compilato (o i moduli del censimento: non è un lavoro difficile, ma il momento di riflettere ai quesiti del «foglio di famiglia» e particolarità a dubbi sono sorti in molti cittadini). Alcuni temono ancora, nonostante la lotta in spiegazioni degli uffici, che questi dati statistici possano servire per accertamenti fiscali; altri provano una certa soggezione nello scrivere notizie di carattere strettamente personale, «Perché deve far sapere a tutti la mia età, la situazione della mia famiglia o della casa?» diceva una signora imbarazzata. Sono informazioni, infatti, che si danno facilmente ad un funzionario. Ma le paresi di un ufficio, ma che si sente ad affidare a dei fogli che possono essere letti da persone sconosciute o dai vicini di casa.

Tuttavi che non hanno motivo di sospettare. L'indagine statistica non è effettivamente nulla sulla vita personale dei cittadini, ma una raccolta di cifre che servono a dare una visione globale dell'intera popolazione: si vuole precisare il numero dei cittadini, anche di quelli non iscritti all'Anagrafe, il tipo delle abitazioni, il loro grado di affollamento, i servizi di cui sono dotate e così via. Nel «foglio di famiglia» è contenuto anche un paragrafo per un'indagine sulla prolificità delle donne. Altre voci riguardano la professione del cittadino e la sua posizione nel lavoro; si chiede se è un dipendente, se esercita un'attività in proprio o se lavora a domicilio.

Ma, ripetiamo, la persona scompare dietro questi dati, quel che conta è il «che cosa» che sarà tradotto in cifre. Quei numeri verranno poi elaborati da un cervello elettronico, una macchina che non ha possibilità di pettegolezzi.

Per compilare i moduli di famiglia e di impresa c'è tempo fino al 15 ottobre, ma bisogna tener presente che l'indagine sulla popolazione intende rilevare la situazione quale si presenterà alle 24 del 15 ottobre mentre quella commerciale e industriale si riferisce al 14 ottobre. Chi non ha ancora compilato il «foglio di famiglia» ha tempo fino a mercoledì; i rilevatori, in genere, non vanno a distanza di pochi giorni. Per le convivenze e gli alberghi la situazione può cambiare rapidamente ed è necessario che le notizie si riferiscano alla sera del 14.

Come saranno raccolti i moduli? Molti istituti si hanno posto questa domanda. Dal 18 al 31 gennaio in ogni abitazione i «rilevatori» ritireranno i fogli compilati. Chi non è in casa può lasciare i documenti in portineria, chiusi in una busta o con appositi indirizzi, oppure li può consegnare o spedire alla delegazione della sua zona; il recapito è scritto in un foglietto che ha i moduli.

Abbiamo chiesto all'ufficio del censimento se ogni cittadino abbia ormai ricevuto i questionari. L'operazione di consegna è quasi ovunque, numerose persone però sono risultate irreperibili o altre inspiegabilmente non hanno voluto accettare i fogli. In alcuni casi sono interessati i figli urbani a fare opera di persuasione. Fornire le notizie richieste per questa indagine statistica è un obbligo di legge, non si tratta di un'adesione facoltativa.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (pericoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, piazza San Carlo 197, *telef. 553-703; Alessandria, via Venezuela 7, telef. 21-37.*

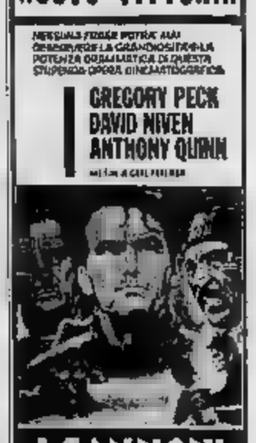
MOBILIFICIO C.M.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, stipeli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate: Garibaldi 9 (cortile).

ECHI SPETTACOLI

CAUDIO DANZE
San Massimo 19 - tel. 80.272
Lunedì the ore 16,30
The & Gin

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +16,0
MINIMA + 9,9
Il Bollettino meteorologico regionale indica: temporali, media (metà.): + 10,4; ore 9: + 10,7; pressi. 747,3; umid. 80%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo variabile. Nebbie e foschie. - Temperatura a Cuneo: max. +16,4; min. + 8,8; ore 9: + 12,1

Il film inaugurerà il NUOVO VITTORIA



CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 788-300
FESTIVAL DEI CAPOLAVORI DI ELIZABETH TAYLOR
OGGI
L'ALBERO DELLA VITA
con MONTGOMERY CLIFT

Il figlio macellaio di Michelino che uccise l'amante

Sopravvive con una pallottola nel cranio ma non ricorda come avvenne il delitto

Freddò la donna, poi l'arma se - ferito poco allontanarsi in bicicletta - Secondo il perito era ed è tornato in normali condizioni di mente - La tragedia originata da un rifiuto della vittima a tornare con lui

L'omicida a colloquio coi difensori avv. Piaz

La Corte d'Assise è cominciata stamane il processo contro Giuseppe Rossa, il macellaio di Michelino che, il 16 aprile dello scorso anno, uccise con due colpi di rivoltella, nell'abitazione di una convivente, la propria amante, Gina Giachero, di 29 anni, coniugata e separata dal marito. In quale era stanca della relazione e voleva troncarla definitivamente.

Giuseppe Rossa ha ricevuto in udienza la storia del suo amore infelice. Di media statura, vestito con distinzione di grigio chiaro, viso pallido affilato e baffetti, l'imputato ha sulla tempia destra un cerotto. La medicazione ricopre uno strato di pomata per lenire la contusione epidermica della parte offesa.

Il Rossa è nato 34 anni fa a ed ha abitato per molto tempo a Scalenghe ed a Pinerolo. Ha fatto il commerciante in bestiame, poi gli affari sono andati male ed è diventato dipendente della ditta Bertolino, che alcune macellerie nella zona di Michelino e di Moncalieri. Le sue mansioni erano quelle di aiutante.

Nel 1955, dopo lunghe ed aspre liti, si separa dalla moglie Domenica Franco che si trasferisce a Pinerolo, con la loro bambina, Lidia, di 7 anni. Il Rossa si ritira in due stanzette, al n. 42 di strada delle Finanze. Ai primi del '60 lo raggiunge la donna destinata a diventare la vittima della sua furia omicida: Gina Giachero, di 29 anni, da Bric di Bibiana, che è divisa dal marito, Serafino Malano, un operaio della Fiat.

La relazione dura serena qualche mese, poi cominciano gli screzi e le scenate. L'uomo è terribilmente geloso ed accusa l'amica di mostrarsi troppo gentile con altri uomini. E pare che i suoi sospetti non siano completamente infondati. Ad aumentare il disagio sopravviene la circostanza che, contro il Rossa, obbligato ai debiti, il Tribunale pronuncia la dichiarazione di fallimento.

La Giachero, stanca e delusa, nel gennaio '60 ritorna con i suoi a Bric di Bibiana e, da allora, praticamente, la vita in comune dei due ha termine. Però di quando in quando s'incontra ancora a Torino con il Rossa; convegni brevi e tempestosi.

Il pomeriggio del 16 aprile lo arriva a Michelino e va a trovare la signora Maria Gibin, che ha conosciuto all'epoca della convivenza con il macellaio e che abita nella stessa strada della Finanze, poi si fa preso la bella corsa per un chilometro e mezzo, fermandosi a raccontare il fatto ad Alessandro Monfalido il suo padrone, che avvertiva subito i carabinieri.

La moglie dell'imputato nell'aula dell'Assise

In seguito, alla Clinica Neurologica dell'Università, fu sottoposto ad un difficile e delicatissimo intervento chirurgico eseguito dal prof. Fasano. L'operazione riuscì pienamente. L'omicida non ha nemmeno perduto la funzione visiva; risultò colpito soltanto il nervo che comanda la palpebra destra, la quale rimane ora costantemente abbassata. Una delle pallottole non ha potuto essere estratta, ma ciò non provoca disturbi.

Il Rossa ha insistito anche stamane nel dire di non ricordare più nulla del tragico episodio. Ha parlato della donna che, da di avere ucciso, della lite che faceva con lei, della paura che aveva di perderla e del macabro ritrovamento, sempre più successivo a mano a mano che lei gli sfuggiva, ma non è in grado — così sostiene — di ricostruire, anche solo un istante, quanto è accaduto il pomeriggio del 16 aprile 1960.

Una perizia psichiatrica del prof. De Caro, ha stabilito che l'imputato, al momento del crimine, era in piena capacità d'intendere e di volere e che, anche ora, se pure siano un po' diminuite le facoltà intellettive, è però in condizioni di assistere al dibattimento. La sentenza di rinvio a giudizio non esclude che il Rossa al trincerì, un po' volutamente, dietro gli ostinati e comodi «non ricordo» al fine di attenuare le gravissime prove di responsabilità ramolle a suo carico. Ma è altrettanto possibile che le pallottole nel cranio abbiano modificato in una condizioni psichiche e mnemoniche.

Nella udienza pomeridiana, completata l'escussione dei testimoni, il p. m. dott. Tentarelli pronuncerà la sua requisitoria.

Parleranno quindi i difensori, avvocati Andreis di Cuneo e Del Piaz del nostro Foro, per sostenere la tesi della provocazione e invocare la concessione delle circostanze attenuanti.

In serata la Corte (pres. Mosone, giudici Cibrario, cane, Santostefano) pronuncerà la sentenza.

Fuggito dopo aver travolto e ucciso a Noli due cugini in moto

Implicato in un traffico di preziosi l'uomo che guidava l'auto torinese?

Indagini in tre città per identificare il ferito scomparso con i documenti della "2100" - Alcune lettere trovate nella vettura fanno sospettare che appartenesse a una banda di contrabbandieri

Il guidatore della «2100» torinese che nella notte tra sabato e domenica investì, nei pressi di Noli, i cugini Domenico e Battista Grillo, di 22 e 24 anni, da Bergeggi, e li uccise scaraventandoli già da una scarpata alta trenta metri sopra la spiaggia, non è stato ancora identificato.

Nel tragico episodio si sono potuti accertare notizie vaghe e circa l'investitore, al sul fatto che dovrebbe essere un giovane di Savona. Egli, a quanto pare, sarebbe ricercato per altri reati e ciò spiegherebbe la fuga che non si può giustificare solo con il timore di dover rispondere dell'incidente, giacché l'arresto, in caso di investimento, è previsto soltanto in caso di omissione di soccorso.

La «2100» su cui egli viaggiava risulta intestata al torinese Francesco Saccano, abitante in via Avigliana 19. Ma si è potuto accertare che egli non è più il proprietario effettivo in quanto sin dal 18 settembre scorso la cedette, con atto stipulato presso il notaio Pignataro di Rivarolo Canavese, alla signora Laura Romani, abitante in piazza Libia 9, a Milano. Questo trapasso non risulta agli atti perché ancora non si è proceduto alla regolare voltura. La macchina, nel frattempo, sarebbe passata in altre mani. Senza che recentemente più sicuramente acquistata da un garage di Loano e data in affitto a un milanese.

Come in seguito sia finita in possesso del giovane di Savona non è stato appurato. Di certo si sa che l'investitore ha riportato gravi ferite e che nonostante necessiti di cure cerca di evitare di ricorrere al medico. Nell'interno della vettura è stato trovato un pacco di dolciumi acquistato a Novi Ligure, un giornale, un berretto scuro e diverse lettere indirizzate a una persona di Loano. Non è stato rinvenuto alcun documento; evidentemente l'autista ha avuto cura di prenderli con sè prima di allontanarsi.

I carabinieri di Noli sono risaliti, comunque, a seguire le tracce dell'investitore. Risulta che, quattro ore dopo l'incidente, egli raggiunse Loano. Qui si presentò ad una donna (sul suo nome gli investigatori hanno mantenuto il massimo riserbo) che lo consigliò di recarsi all'ospedale. Al suo rifiuto ella lo medicò alla meglio e lo invitò a fermarsi. Ma il giovane, benché febbricitante, si allontanò con una macchina (non si è potuto sapere dove è riuscito a procurarsela) in direzione di Savona.

Gli investigatori sospettano che si tratti di un contrabbandiere implicato in un traffico di preziosi, che è scomparso da qualche giorno. L'ipotesi è rafforzata da quanto si è potuto leggere nelle lettere reperite

Convegno sugli infortuni dei lavoratori forestali

Funzionari del Ministero dell'Agricoltura e dei Lavoro, rappresentanti sindacali, esperti in materia antiinfortunistica hanno preso parte, ieri, ad un convegno promosso dall'Ente per la prevenzione dei rischi professionali nelle culture forestali. Alla riunione, che si è svolta in una sala della Camera di Commercio, era presente anche il Sottosegretario al Lavoro, on. Calvi. Il dott. Molinari, presidente dell'Ente, ha affermato che la frequenza degli infortuni in questo settore è assai elevata. Le statistiche sono lo assicurano: si va diffondendo l'uso di macchine e di presidi meccanici nei lavori forestali: questa trasformazione richiede una maggiore preparazione professionale.

Il prof. Giordano, dell'Università di Firenze, ha svolto una relazione sulle attrezzature forestali e i problemi antinfortunistici a Essi, l'on. Calvi ha detto che è opportuno compiere delle indagini statistiche che consentano di stabilire quali sono le cause e le circostanze per cui si verificano gli infortuni; solo in base a questi dati l'Ente potrà svolgere un'azione più efficiente.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione di un ordinamento che chiede lo sviluppo della ricerca sugli infortuni dei lavoratori forestali, un'indagine sulle condizioni ambientali in cui svolgono la loro attività e l'adeguamento dei mezzi assistenziali alle esigenze della sicurezza.

Suora del Cottolengo muore vittima di infezione tetanica

Prestava servizio in un collegio presso Parma ed era addetta alla manutenzione del giardino - Forse si punta con una spina spinta

Ancora una cupa morbosità di pensieri questa volta la vittima è una suora del Cottolengo. Le tenebrose «opere» si sono infittite attraverso una trama che minaccia da non poter essere identificata perché forse un rimarginabile da tempo. La religiosa, che si occupava della manutenzione del giardino nella casa di Campiano (in provincia di Parma), probabilmente si è punta con una spina spinta tagliata ma uno degli attrezzi usati nel suo lavoro.

La suora, Maria Carlea Morin, nata a Châtillon, aveva 51 anni. Nel 1933 era entrata nell'ordine delle Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza e da allora era rimasta nella sede di Campiano. Alcuni giorni fa era stata colpita da tetania e poiché le condizioni febbri di cui non si riusciva a chiarire l'origine, si telefonava quindi alla Casa madre inviando a lo superiora desiderò l'immediato trasporto dell'ammalata nell'attrezzato ospedale del Cottolengo di Torino.

Quando l'ambulanza arrivava da Parma, la sera di giovedì scorso, la suora infermiera invece subito le terribile verità: il medico confermava la diagnosi di infezione tetanica ormai avanzata perché si riconoscevano già i sintomi del «trismo». La religiosa veniva trasferita all'Amedeo di Savoia dove, malgrado tutti i tentativi fatti per salvarla, è morta ieri mattina alle 5, dopo una straziante agonia.

I casi di tetano a Torino hanno avuto quest'anno un lievissimo preoccupante: quello delle suore, anche se l'intervento non è proprio nella nostra città, è particolarmente impressionante per la gravità della lesione da cui ha avuto origine. Sarà utile ricordare che la più insignificante ferita può portare il tetano e che non è quindi possibile difendersi con le iniezioni di siero antitetanico ch'è si ricorre solo in casi di una certa gravità che richiedono l'intervento di un medico. Inutile l'anabitetico con siero non è di efficacia sopraticamente sicuro (anche perché spesso si usano dosi molto basse) ed in qualche caso può provocare fenomeni di intolleranza e perfino la morte.

L'unico modo di prevenirsi è la vaccinazione preventiva: oltre, dal tutto innocua, poco costosa e addirittura gratuita per i bambini (primavi l'Ufficio di Igiene, a mano che vi sia un insignificante rifiuto dei genitori, vaccina anche contro il tetano nell'effettuare le obbligatorie iniezioni antidifteriche). Ma gli adulti sono più ancora dei bambini esposti al pericolo

Albergo Principi
Martedì 17 ottobre - ore 16
Sfilata di modelli della casa:
Nalde-Rivella-Grossi-Cerrato
in favore dell'Opera Sociale «POZZO DI SICHAR»

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,30 «Show musicale» con i complessi di PIERGIORGIO e I SOLITI IGNOTI
Domani debutto de THE FOUR SAINTS

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.870
WARDELL BELL
con le 12 ballerine

CLUB PARO DANZE
21: GLI AMICI DEL TEATRO SERATISSIMA N. 4
Giuochi - Sorprese - Premi
COSIMO GILÈ e i suoi Solisti

TROCADERO
Via A. Doria 9 (al 655.77)
Ore 21 grande serata
GEMEJ
Compl. I CASTELLANI
con CARLETTO

Domani al CRISTALLO

PREMIO PER LA MIGLIORE ATTRICE ad ANNA KARINA
PREMIO SPECIALE PER LA REGIA
ad JEAN-LUC GODARD
al Festival di Berlino

★

ANNA KARINA si spoglia tutte le tabarin ed ha un solo pensiero dominante: Avere un figlio

JEAN CLAUDE BRIALY Il suo uomo rimanda con scuse...

JEAN PAUL è sempre all'erta e approfittando che la DONNA È' DONNA è pronto a sostituire l'amico...

nel film più originale e divertente ambientato nella Parigi moderna e spensierata

★

con JEAN-PAUL BELMONDO
JEAN-CLAUDE BRIALY
ANNA KARINA
regia di JEAN-LUC GODARD

al MAFFEI
tutti i giorni due spettacoli di rivista alle 18,15 e 21,15
con
CARCERE ROSA
presentata da
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
PALUMBO
e dalla Compagnia Stabile con le soubrettes delle
Star Turin Ballet 961/62

CARCERE ROSA
è una rivista completa per eleganza, quadri coreografici, comicità e bel canto con
NELLA COLOMBO

STATUTO
OGGI
SPETTACOLISSIMO
12 CARTONI ANIMATI, NUOVI, ORIGINALI, INTELLIGENTI, ISPIRATI AL PIÙ ANTICONFORMISTA UMORISMO MODERNO

Dean Martin
Una notte movimentata
Shirley
Una notte movimentata

CINE teatro ALCIONE
OGGI
DERIO PINO
GRAZIA CORI
in
MONDO DI DONNE
con
GUIDO GORDI
EVA GIANNI - ANA MORIA
YULIA
RINALDO OMNI
Barbetta Carosser Dongaro
CLARA G
ed
ANNA FEVERIN
con la
19 SEXI BALLETTO 19
Eccezionalmente in fuori programma
MARIO
SULLO
"Mezzanotte, ecola dei vampiri"
in technicolor
Orario giorni ore 16,15 - 21,15

TEATRO CARIGNANO
questa sera, domani e mercoledì ore 21,15 ultime repliche di
Ciascuno a modo
di LUIGI PIRANDELLO
TEATRO STABILE DI GENOVA
TEATRO ALFIERI
da sabato 21 ottobre ore 21,15
PICCOLO TEATRO DI MILANO
in
MILANO
di PAOLO GRASSI
COMPLETO TORINO '61

LA VIACCIA

Sebastiano del Portogallo

Molti sono gli appellativi ributtati a questo o a quel sovrano che a poca distanza dalla loro scomparsa ■ sono arbitrari, per ■ dire ingiusti e talvolta anche ironici, e tra questi è degno di nota l'esempio ■ Sebastiano del Portogallo, detto il *Desiderato*.

Figlio postumo del principe Giovanni, il piccolo Sebastiano succedette, quando aveva appena tre anni, all'avo regale Giovanni III di Portogallo. La nazione attraversava un periodo d'inaudita prosperità. Già il padre di Giovanni III, quell'Emanuele a cui il popolo ■ ovviamente potuto dare il titolo di *Grande* e anche di *Fortunato*, aveva previsto il paese a una straordinaria opulenza. Vasco de Gama ■ le sue scoperte, i ■ con le loro imprese marittime avevano fatto di quella nazione un regno così prospero da eccitare perfino le apprensioni del ■ di Spagna, Filippo II.

Conviene dire che Sebastiano era il sovrano più auspicabile per il potente e invidioso vicino. Allevato da uno zio cardinale più ■ di buone intenzioni che di senso pratico, il piccolo Sebastiano crebbe tra i libri e le funzioni religiose e si caricò ■ quell'ideale che oggi chiamiamo e completezza». Non bruto, molto, con grandi occhi malinconici, univa al fisico di *trovatore* un carattere scontroso e fantastico e aveva la convinzione che i tre quarti dei mali che affliggono l'umanità fossero da addebitarsi alle donne.

Del resto era dotato di ottime intenzioni. Il lusso che da qualche decennio era entrato in Portogallo — lusso nato dal commercio — era da lui visto male, tanto più che aveva trattati più che altro di smania esibizionistica. I mobili, gli arredi, i quadri erano sfarzosi: ma la maggior parte dei suoi sudditi viveva ■ in ■ modeste, e il popolo in estrema miseria. E, spina più dolorosa di tutte ■ Sebastiano, ogni borghese agiato (per non parlar dei nobili) aveva in casa schiavi di colore e ne faceva commercio.

Animato dallo zio, ■ giovane re emanò leggi severe contro il lusso e si accinse a riformare i costumi. Era un gran lettore di romanzi cavallereschi, e dedicava ■ ai sogni di gloria tutto il tempo che i giovani della sua età sogliono riservare ad altri svaghi ■ ed altre fantasticherie. Invano i consiglieri più accorti lo consigliavano a prender moglie e ad assicurare al trono una discendenza. Sebastiano, dichiarato maggiorenne a quattordici anni, era ormai vicino ai trenta e si conservava misogino.

Il re aveva molto da fare, indubbiamente. L'Inquisizione, introdotta in Portogallo ■ da Giovanni III contro i Marrani e quanti si fingevano convertiti, gli dava abbastanza lavoro, le letture occupavano buona parte delle sue giornate: ma trent'anni sono molti, per un sovrano vissuto alla metà del cruento secolo decimosesto, contemporaneo di principi bellicosi, arditi, buoni strateghi ed ottimi politici. Don Chisciotte *ante litteram*, Sebastiano *il Desiderato* cercava un'impresa degna di lui e fini per trovarla.

Non aveva Carlo Magno, gran difensore della fede e della civiltà, combattuto contro i Mori? Non avevano fatto altrettanto i gloriosi sovrani iberici? Bene, ■ la penisola ormai sgombra d'infedeli, egli sarebbe andato a cercarli in Africa. Qui avrebbe fondato un regno cristiano ■ di civiltà, baluardo contro le scorrerie dei Barbareschi; sarebbe stato questo il dono di Sebastiano al suo popolo, ai posteri.

Filippo II si affrettò a caldeggiare l'impresa, troppo parziale per non dargli grandi speranze di sbarazzarsi di quel vicino che improvvisamente rivelava ogni imperiali. Giunse perfino a mandargli in dono l'armatura e l'elmo che aveva portato il ■ glorioso padre Carlo V quando era entrato a Tunisi, pensando ch'era meglio perdere una certa che qualche parte di territorio nazionale. Individuando da questa penosa di amicizia ■ ■ formidabile vicino, Sebastiano partì piena di speranze.

Qualche tempo prima era morto il re del Marocco Muley Mohammed, emanando una strana e fin troppo lungimirante disposizione. Aveva infatti precisato ■ in ■ trono, morto lui, doveva passare a tutti i suoi figli — se così voleva il destino — da fratello a fratello, e ■ al rampollo primogenito. Perciò il suo ■ Abdallah pensò di far la voce del destino, una volta per tutte, e salito il trono sterminò i suoi fratelli, tranne uno. Abbracciava così ■ suo figliolo primogenito appena gli successe, ma si trovò di fronte lo zio sfuggito al ■ ri di Abdallah e divenuto ■ ■ grande Solimano, il quale si rivolse a Sebastiano con parole ■ a scrivere il suo spirito cavalleresco.

Era l'impresa sognata ■ re fin dai più ■ anni! Egli sbarcò in Africa con l'elmo di Carlo V, ■ benedizione del Pontefice e ventimila uomini... Ma quali uomini, quale esercito! Si trattava di ufficiali avvezzi a maneggiare la spada come le dame il ventaglio, di soldati pieni di buon volere e di nobili ■ menti, ma completamente digiuni di disciplina militare e di scienza d'armi. Il terribile clima africano ■ le risse, le scorrerie degli infedeli decimavano le truppe portoghesi, e la battaglia di Alcazar-Quivir doveva ridurre di un terzo circa i ventimila ■ mini sbarcati in Africa con ■ speranze.

Fu una mischia tremenda. Vi perì, straziato da ■ mortali ferite, l'usurpatore Abdel Melik, zio di Abdallah; il suo rivale, vittorioso ■ sopercò, morì annegato mentre fuggiva; Sebastiano *il Desiderato*, infine, cadde prigioniero dei ■ nemici. Secondo la leggenda che subito nacque, questi si mise a disputare con le armi il re, certi di poterne ottenere chissà quale ■. E vi fu perfino chi propose ■ giocare ai dadi la vita del ■ sovrano. Ma un soldato più pratico esclamò: *« Che riscatto vale si paghino per comuni fiere da ricattare, davvero! »*. ■ con un colpo di spada lo uccise.

Così finì quel sognatore, secondo le previsioni del vicino re di Spagna. Ma la figura di quel principe, morto a trent'anni ■ tra inseguire un ■ ■ glorie ■ fuori moda perfino per quei tempi, ■ ■ di eccitare la fantasia popolare. Ben tre falsi re si presentarono a reclamare la corona del Portogallo; e ve ne fu un quarto che i contemporanei esitarono a dichiarare impostore. Alcuni Portoghesi ch'erano stati al seguito di Sebastiano, credettero a Venezia di riconoscerlo come il loro re, ed egli finì per dire ch'era davvero il nipote del grande Emanuele, raccontando che ■ stato fatto prigioniero, ■ ucciso, ■ che la vergogna della sconfitta era stata tale che aveva deciso di rinunciare al trono. Il Consiglio dei Dieci lo interrogò ventuno volte, e lo cacciò in carcere per tre anni.

Qualche profugo portoghese a il re di Francia lo reclamarono, e Venezia si decise a lasciarlo libero. Travestito da frate, il poveretto andò a Livorno, ma i soldati di Ferdinando di Toscana lo portarono al loro signore il quale lo consegnò agli Spagnoli. Allora il Portogallo aveva iniziato ■ ■ a lungo periodo di servaggio alla Spagna, previsto da Filippo II. Il vicerè Ferdinando Ruiz de Castro lo fece imprigionare, si parlò a lungo di processo, ma ■ più ■ a seppe nulla del prigioniero.

In ogni modo quest'uomo che durante la vita non aveva combinato nulla di buono si accreditò di un incredibile prestigio dopo la morte. Ancora oggi in Portogallo e in Brasile si parla e si scrive del cavalleresco infelice sovrano, e una misteriosa setta detta appunto dei *sebastianisti* attribuisce a quel principe il dono dell'immortalità e il potere di reincarnarsi nei personaggi più significativi della storia del paese, sia don Giovanni IV di Braganza, sia il marchese ■ Pombal.

Anche l'epitaffio sul suo presunto sepolcro, a Belem, è sibillino: *« Hic jacet in tumulo, ■ terra ■ fama, Sebastus — quem dicunt lybicis occubuisse plagis »*. Vale a dire: « Qui giace, se è vero, Sebastiano, che sembra sia morto ■ libiche spiagge ».

Non è escluso che ne sopravviva qualche ■ Filippo II, che sul letto di morte gridò che gli abbreviassero dalla camera l'infelice vicina: morto, *ci vrea est finis*, proprio vent'anni prima in Africa, oppure in cappa in qualche carcere spagnolo dove l'aveva gettato il vicerè don Ferdinando Ruiz.

Teodoro Brun

UN EROE POCO CONOSCIUTO DEL RISORGIMENTO

Vita avventurosa e romantica del calabrese Benedetto Musolino

« Congiurato » ■ il Settembrini, condannato a morte e profugo, fu ■ i più coraggiosi compagni di Garibaldi nell'assedio di Roma e ■ spedizione ■ Mille - Apparteneva ■ una famiglia ■ patrioti: il padre e due zii furono massacrati dai borbonici - Italia e libertà ■ suoi fermissimi ideali: per sconfiggere ■ oppressori, pensò addirittura ■ farsi turco

Una mattina di fine maggio del 1812 un canto insolito riglamava l'attenzione di accorditani e di reclusi del carcere napoletano di Santa Maria Apparente. Proveniva ■ una delle celle di quello squallido luogo di pena, antico convento ■ Padri Riformati, divenuto tristamente famoso nel 1799 allorquando vi passarono, votati al patibolo, i grandi martiri della Repubblica partenopea.

« O voi qui sulla infelicità Babilonya... » recitava, ■ latino e ■ motivo dai Salmi per non farsi intendere dai custodi, la voce sconosciuta. « E ■ che alcuni prigionieri, ditemi, vi accompagnano: c'è tra voi un tale a nome Benedetto (« vir quidam cui nomen Benedictus ») Signora fddio d'Israele che visitò e redense il popolo suo!... ». ■ *nostalgia salmista tre Luigi Settembrini da tre giorni sotto chiave in una delle più orride « fetide stanze » di quell'orrido albergo; Pietro, dal quale egli chiedeva animosamente ■ lo, l'amico ■ dilettissimo, compagno di studi ■ di fede, Benedetto Musolino. « Un giovane calabrese ■. Pizzo, di molto ingegno ma pieno ■ strani disegni arditi » ■ molti ■ dopo, scriverà lo stesso Settembrini nelle « Ricordanze ».*

Erano caduti entrambi nella rete della polizia borbonica quasi giorni prima, la ■ dell'8 maggio, Settembrini a Catanzaro, Musolino a Napoli. L'accusa per la quale furono portati davanti alla commissione suprema per i reati di Stato era quella ■ far parte della setta segreta dei « Figliuoli della Giovane Italia », fondata e capeggiata dal Mazzolino « il cui scopo era niente ■ che cacciare ■ lia, ■ pure tutti i principi e gli austriaci e il papa, ma i francesi di Corsica e gli inglesi di Malta e formare una gran repubblica militare ». La bandiera nera, simbolo della setta, recava il motto: Unità, Libertà, Indipendenza.

Era il programma del giovane Musolino: e che nel 1839 fosse uno strano disegno ardito, bisogna davvero convenire col Settembrini.

Nato a Pizzo nel 1809, sei anni prima che vi fosse fucilato Murat, ■ nostro Benedetto aveva ereditato dai suoi maggiori l'odio per la tirannia e l'amore per la libertà. Un suo zio, anche lui di ■ Benedetto, accanto acclamato alla Repubblica partenopea e piantato l'albero della libertà a Pizzo, era stato orribilmente spogliato dalla plebaglia pezzana durante il passaggio delle bande sanfediste del cardinale ■. Miracolosamente sopravvissuto, aveva preso la via dell'esilio, mentre la più feroce reazione infieriva nel regno. Suo padre, Domenico Musolino, combattente valoroso per la causa della Partenopea al Ponte ■ Maddalena, dove riportava ferite non lievi, cadrà ottuagenario, insieme ad un altro fratello, sotto le baionette della soldatesca del generale Ferdinando Nunziante, durante la nuova reazione seguita ai moti del 48.

Intanto, quella sete di libertà che infiammava Benedetto nei primissimi anni della giovinezza, si manifestava in una continua contestazione ed esaltazione delle ■ del suo corpo e del suo spirito. Donde quei « disegni strani », ricordati ■ Settembrini, ■ i viaggi avventurosi in Egitto, in Asia Minore, a Costantinopoli; l'incontro col Visir cui proponeva tali riforme e nella milizia, nelle finanze e in tutto » ■ rovesciare e proprio sostegno l'impero ottomano; Pisa « di farsi egli stesso Pascià, circondarsi e plasmare la meravigliosa ■ Pietroburgo »; e, infine, le fantasie di liberare il mondo, sol che potesse avere 100 mila baionette al suo comando! Sogni, naturalmente... ■ quando scoppia il '48, ci cospiratore romantico ■ cede l'autentico rivoluzionario e l'uomo d'azione.

Per la prima volta ■ loro storia, le popolazioni del Regno di Napoli vengono chiamate il 15 aprile di quell'anno ai comizi elettorali.

L'indomito patriota calabrese Benedetto Musolino

Su 27 seggi assegnati alle tre circoscrizioni della Calabria, 20 sono conquistati dai « radicali » nelle cui file è Benedetto Musolino che ■ suo collegio, l'Intendente Vito Valentini, manda al Parlamento napoletano ■ ■ dicimila voti. Ma più nella ■ di Ferdinando era il disegno di ■ le giurate libertà e ripristinare la antica servitù. Dopo i fatti ■ 15 maggio, essendo padroni di Napoli i mercenari svizzeri e i lazzari, Musolino, che insieme ad altri colleghi deputati aveva combattuto sulle barricate, riuscì fortunatamente a rifugiarsi in Calabria e a raggiungere Cosenza, divenuta in quei giorni il centro dell'insurrezione calabrese. Quivi, infatti, si costituì un governo provvisorio composto di cinque membri ■ poteri dittatoriali sino ■ convocazione di un nuovo Parlamento. Musolino entrò a far ne parte con funzioni di ministro della guerra.

Non è facile seguire l'attività del Nostro ■ quel tumultuoso momento della rivoluzione. Ricordiamo soltanto la missione che egli compì ■ campo ■ Filadelfia dove il governo provvisorio lo aveva inviato come « alto commissario ».

La missione aveva due scopi: uno palese, di « accordare con la parola e giovare con il consiglio » ai capi militari che attendevano ■ preparazione delle milizie volontarie; l'altro, segreto e di gran lunga più importante, « dinvigilare e di impedire che si venisse ad alcuna transazione col Borbone ». Pericolo tutt'altro che infondato, dacchè il mese da cui nacque era inverecondo e profondo: ■ spirito di transazione, la tendenza di compromesso colle forze retrive e conservatrici, l'assenza di una volontà ferma e decisa di rompere col passato e inaugurare un nuovo ordine politico e sociale. Doveva dimostrarlo l'esito funesto della battaglia del 27 giugno, combattutasi presso il fiume Angitola.

Il 10 luglio, infatti, ■ forze ■ comando del colonnello barone Francesco Stocco erano ■ a capitolare alla Madonna del Soccorso, mentre buona parte dei volontari del corpo del generale Ignazio Ribotti finivano infelicemente prigionieri di una nave borbonica, non a caso bordeggiante in quei giorni nel golfo di S. Eufemia a battente bandiera inglese, in dispregio alle leggi ■ guerra.

Si apre per Benedetto Musolino ancora ■ ■ la via dell'esilio. Condannato a morte in contumacia, il 9 luglio s'imbarca a Bottricello su un piccolo peschereccio ed insieme ad altri compagni, attraverso Corsia ed Ancona, passa a Roma. Il '49 si avvicina; eccolo, col grado di maggiore alle dipendenze del governo triumvirale, allo scontro coi francesi nella giornata ■ ■ aprile; eccolo partecipare alla spedizione di Vellatri mentre la truppa del re di Napoli, diretta dipendenze. Da Palermo a Messina, Musolino sarà sempre ■ suo fianco.

Al suo ■ è legato, ■ i lanti, l'episodio dell'audace colpo di mano su Altafiumara, il forte ■ domina lo Stretto dal lato della costa calabra e sulla il cui passo sarebbe stato assai difficile lo sbarco sul continente delle camicie rosse. ■ l'ardire e le istruzioni con cui Garibaldi gli affida l'onore dell'impresa.

« Signor colonnello Musolino - Al campo. Torre di Faro, 10 agosto 1860.

« Caro Musolino, la vostra posizione di là ci sarà di una utilità immensa. Tenete i mostri, però più vicino a questa Torre di Faro che è possibile. ... Dite ai fratelli delle Calabrie che si riuniscano a noi, che la vittoria è certa, e che più facile sarà quando più si riuniranno numerosi. Io vi sono amico e possedete la mia intera fiducia: ma ■ l'opinione ■ nostri e dei ■ si manifesta ■ per Missori, concedetegli il comando. In parlo con patrioti capaci di qualunque abnegazione; posso dunque parlar ■ questa ■ ra la monarchia a Missori. ... Avvertitemi di ogni ■ e salutatemi gli amici. Vostro ■. Garibaldi ».

Riferiamo questo documento garibaldino non tanto per ricordare l'episodio di Altafiumara (se l'ha rievocato, come sapeva raccontar lui, Giuseppe Cesare Abba nelle Noterelle di uno dei Mille) ma soprattutto perchè in virtù dei patti che lotterono per l'Italia ci sia di monito mentre ne celebriamo il centenario dell'unità.

« Non appena ricevuto l'ordine di Garibaldi, Musolino convocò tutti gli ufficiali, e letta la lettera del Dittatore, dichiarò di esser pronto a rimettere il comando a Missori. Tutti, e Missori per primo, risposero che essi avevano piena fiducia ■ comandante che godeva la fiducia di Garibaldi ».

Pubblicato il colpo di mano su Altafiumara, il 21 agosto Musolino si ■ a Garibaldi a Melito Portosalvo. Vengono le battaglie di Reggio, di Piale, di Soverato Mannelli, di Capua alle quali Musolino partecipa con quel coraggio e con quella fede che ■ gli ■ non venuti meno. Compiuta l'unità d'Italia, egli ■ ancora per ■ anni deputato alla Camera e per quattro anni, fino alla morte ■ avvenuta il 15 novembre 1885, senatore del regno.

Militò sempre nelle file della sinistra e fu uno dei più eloquenti e battaglieri membri del parlamento. Ma qui abbiamo voluto ricordare soltanto un'avventurosa e romantica figura ■ Risorgimento.

Pietro Scalfari

E' ancora pilota ad 86 anni

La signorina Marie Marvingt, decana dei piloti di aerei francesi, a ottantasei anni circola in bicicletta per le vie di Nancy, la sua città natale. Nei giorni scorsi alla Marvingt è stato rinnovato il brevetto di pilota (Telefoto)

Curiose voci sull'armatore corrono nel Principato di Monaco

La Callas non canta più ed Onassis abbandona Montecarlo per la Grecia

Intanto sembra prossimo l'annuncio del fidanzamento di Karim ■ Anouska von Meka: la Begum avrebbe dato ■ ■ dopo aver ospitato la coppia sul suo panfilo - La capitale ■ Costa Azzurra ■ prepara alla stagione fredda: è stata aperta ■ stazione invernale che gli amanti ■ ■ in elicottero

Nostro servizio particolare

Montecarlo, lunedì ■.

Queste stupende cittadinette invogliano i turisti ■ a venirci a godere il sole ed il mare in quasi solitudine. Infatti la stagione è finita, ma vi sono sempre ■ coppie «incognito».

Al momento, Vittorio Gassman e Annette ex-Vadim, che tutti hanno visto ma che non si vedevano ■ nessun luogo, desiderosi di essere lasciati in ■. Nessuno qui si prende la briga di disturbarli: anche questa coppia non fa più notizia. Viceversa si parla molto degli assenti: Karim ■ a Parigi e ■ prossimo l'annuncio del ■ fidanzamento con Anouska von Meeks. La Begum infatti, tornata dai suoi molti vagabondaggi estivi, avrebbe lasciato capire di avere rinunciato ■ alla paternità negativo dopo aver ospitato ■ giovane coppia sul suo panfilo, il *Noor - El Bahr*, in navigazione nel Mediterraneo.

Il matrimonio dal giovane Aga Khan si era guastato seriamente a Venezia, mentre lo riparavano, Karim e la ragazza sono stati ospiti della Begum. E così la ■ ■ ha ricevuto dal vecchio Aga l'incarico di vegliare sul suo successore e di consigliarlo nei momenti cruciali della sua vita, ha avuto modo di apprezzare nella bionda Anouska, ■ la qualità nascoste: un grande spirito di adattamento, una lealtà volontà di studio (sta infatti imparando le lingue orientali e studiando il Corano), e soprattutto un sagacissimo senso di Karim che è diventato ■ irrequieto e mondano e che sembra deciso a una vita seria e ordinata.

Montecarlo si ■ attrezzando per l'inverno: La «Société des Bains de Mer» ha completato un hotel e un chalet alla Colmiane, stazione sportiva invernale delle Alpi Marittime, per dar modo ai propri clienti dei grandi alberghi monegaschi di fare un po' di sci sulla neve.

Dalla piscina coperta dell'Hôtel de Paris ai campi nevosi della Colmiane, ci vorrà meno di mezz'ora, perché gli amatori si serviranno dell'elicottero in partenza dal piazzale dell'ex-Tiro al piccione. Questa succursale montana sarà la grande novità dell'inverno '62, a cui ne va aggiunta una più piccola: il rinnovamento totale, per opera di Henri Rigal, dell'antico *Café de Paris*.

Intanto fervono i lavori sulla costa del Larvotto dove «si sta costruendo sulle acque», cioè colmando una zona di mare, per poi crearvi nuove attrezzature balneari.

E si continua a scavare il tunnel che dovrà ospitare la strada ferroviaria. Qui le operazioni vanno a rilento perché gli operai hanno trovato vene d'acqua ed è stato necessario chiamare una ditta specializzata da Parigi, che sembra avere superato gli ostacoli.

In questo momento si ■ seguono i congressi: quello in atto è la 54ª Conferenza della F.A.I. (Federazione Aeronautica Internazionale), alla quale partecipano un centinaio ■ rappresentanti di 47 ■ (per l'Italia Herbinatti, Maccarini, Guagnellini e Eula). Fra gli americani c'è Max Conrad, «il nonno volante», la recordwoman miss Cochrane, il gen. col. Grissom ■ battuto il record del mondo di distanza ■ circuito chiuso).

Ieri si è commemorato un pioniere dell'aeronautica francese, Henri Rougier, che il ■ ■ ha ■ il primo volo ■ mare e sulla montagna, superando l'altezza di seicento metri. Mercoledì, in seduta plenaria, il ministro di Stato, Pellatier, consegnerà medaglie e diplomi agli assi del volo. Doveva esserci Yuri Gagarin, ma l'astronauta ha declinato l'invito perché ha molto da fare (forse preparare un nuovo volo). In compenso sarà premiato il film della sua impresa spaziale.

Il Congresso durerà fino al 22, ma siccome qui tutto finisce con pranzi ■ di gala, i ■ ■ ne ha un ricevimento a una cena; quale migliore occasione per il turismo monegasco, sempre attento a battagliero, di farsi un po' di gratuita pubblicità in quarantasette ■ nazioni: tutta Europa e le Americhe.

Circolano curiose voci (e le ripetiamo ■ beneficio d'inventario) su Onassis, che sarebbe deciso a spostarsi buona parte dell'anno in Grecia ove ha dato vita a numerose imprese turistiche. Questa estate la mèta preferita delle crociere dei possessori di panfili, dai più lussuosi ai più modesti, è stata la Grecia. Qui ■ rilana che diventi uno snob recarsi a trascorrere un mese ■ una delle isole frequentate dall'armatore.

A Rodi un trio ■ attori americani, Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn, ■ acquistato ■ comune un terreno per costruirvi dei lussuosi bungalows a pagamento per i propri ■ e ■ ■ scenti. Sarà ultra chic soggiornare a Rodi, ■ «Camping Hollywoodiano».

Certo qualcosa sta per cambiare a Montecarlo. Maria Callas ■ canta quasi più e ha perso così il suo vero, unico prestigio. Tina Livanos, assente, ■ virtualmente vinto la partita: «la grande vita» di Montecarlo è chiusa. Che poi le ■ ■ il duca di Malborough, non interessa. Interessa che, ■ Tina, scesino tramontate, ■ gala, le grandi tavolate di grandissimi nomi internazionali, la parata di quel mondo raffinato, elegantissimo, ricchissimo, che solo qui si poteva trovare. E' morta un'epoca.

Maria Rossi

Quali le rivendicazioni dei medici condotti italiani

Roma, lunedì sera.

Il Consiglio di Presidenza ■ medici condotti, riunito ieri sotto la presidenza del prof. Farruccio De Lorenzo, ha esaminato i problemi della categoria in relazione alle conclusioni ■ del ■ congresso di Trieste ed ■ recenti affidamenti dati ■ ministro della Sanità prof. sen. Giardina per un accoglimento delle rivendicazioni da tempo ■ Queste ■ sono:

Istituzione di una commissione di studi p■ ■ ministero della Sanità per l'aggiornamento e il potenziamento della condotta medica, chiamando a far parte una adeguata rappresentanza dei medici condotti; elaborazione di un regolamento tipo unico nazionale in base allo schema redatto dal prof. Sanduli e già depositato presso il ministero della sanità; elevazione dell'indennità dell'onorario ■ ■ alla sanitaria ai medici ■ nella misura di lire ■ mila, così come già praticato in alcune provincie.

Altre rivendicazioni: modifica dell'attuale sistema della scelta dei rappresentanti ■ medici condotti in sede ■ concorso, ripristinando le vecchie prassi della scelta da una terna p■ ■ sociazione dei ■ tramite il consiglio dell'Ordine dei medici; elevazione ■ limite di età per il collocamento a riposo dei medici condotti da ■ a 70 anni.

ISTITUTO
STUDIUM
NUOVA SEDE
Piazza Statuto ■ - Tel. 40-283
(angolo via Garibaldi)

DOPOSCUOLA
per gli studenti delle Scuole Pubbliche

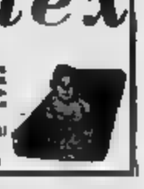
Qualificati Professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. Insegnanti della Scuola Pubblica

Sono aperte ancora le iscrizioni per i corsi
■ ABILITAZIONE per RA ■

Turinflex

Premiata fabbrica calzature a maglia, di lusso, marca e serie regolare. Nuovi impianti e modernissima via Lattea 34, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 781-826. Deposti di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 73 - Telefono 519-363.

La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI



CASA DEL ■ E SALO■ ■ BERGALLO
ATTENZIONE! ■
CORSO ■ CESARE, 177 - TEL. 22707 - ■
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL ■
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Rateazioni di comodo.
APERTURA AT ORARIO 10-12 - 15-19

Personaggi notabili e provinciali generiche: Luna in Capricorno, in quadratura con la Luna e Mercurio; congiunzione con Saturno e Giove; trigono a Venere. Quadrerete ottima e prestigio; eliocitrosi a venire in faccia la realtà. Risolverete situazioni difficili. Quando tutto sembrerà fermo, invece si muoverà. Tipi: Capricorno, Vergine e Toro.

Capricorno - *Lavoro:* in vostra vita professionale, grazie ai vantaggi portati da un buono, diventa più brillante e più efficace. - *Vita affettiva:* forti contrasti costringono a risolvere ogni cosa con colpi di testa. State cauti nel cercare la vostra alma. - *Salute:* abbiate maggior cura della vostra salute, cercando di seguire un buon regime alimentare e facendo ginnastica.

Vergine - *Lavoro:* mantenetevi su un piede di praticità. Con qualche genialo trovata ■ in ■ di migliorare i vostri ■. - *Vita affettiva:* la sorte sarà propizia e con sentimenti ■ cuore di chi vi fa sognare. Fate dunque trovate intelligenti. - *Salute:* aspetti ustirne fuori senza intoccarvi i nervi ed il sangue. Le occasioni cospargono in lei senso.

Toro - *Lavoro:* fate favorevole agli scritti ed ai viaggi. Potete iniziare controversie e risolvere punti oscuri del lavoro. - *Vita affettiva:* aiuti per vincere il cuore di chi amate. Tuttavia alcune insidie attendranno il momento per bloccarvi. - *Salute:* dolci lavori che però disturberanno il fisico. Siate parchi e invecchiabili nella scelta dei cibi.

Per i nati dell'Ariete: accogliete con ■ ■ diplomazia coloro che verranno conoscervi, ma non fatevi portare via i segreti di bocca. Gemelli: idee inadatte che attendono il momento buono per lagarvi alla cavigli■. Chiarimento necessario nella cose di cuore. Cancro: vi guardano in agguato, contadite meglio ogni cosa. Cominciate a cambiare aria. Leone: Umore che dovete eliminare per avanzare piacidamente. Serata brillante a natura di soddisfazioni. Scambio di vedute molto utile. Bilancia: dalla ascolta ai vostri presentimenti, ne avrete bisogno. Promesse sincere, ma ritardate da un ■ ■. Scorpione: qualcuno prepara un trabocchetto, avvertite chi di dovere per fronteggiare meglio la situazione. Non è il caso di prendervi dei rattacapi. Sagittario: accogliete problematica e situazione che rapirete più tardi. Buoni alla schiena. Acquario: si preparano mutamenti. Utilità massima che proviene da una persona dalla doppia faccia. Pesci: attenzione a non mettere il piede sulla grigliata. Potreste ripetervi la sudata. Risolverete a stento un problema economico.

Z. Falconieri

Si conclude sul campo di Edimburgo la trasferta dei granata in Inghilterra

Il Torino stasera contro l'Hibernian

Gigi Peronace sottopone il nuovo progetto ai suoi dirigenti

Una «tournée» a lungo metraggio da Tel Aviv fino agli Stati Uniti

Matthews torna alla sua vecchia società - La storia di un licenziamento con il rallentatore - Rocco: posto nei "popolari" pagato novemila lire a - "Allenamento in camera" Colla e compagni

DAL NOSTRO INVIATO

Edimburgo, lunedì sera.

Le acque grige del mare di Blackpool, il traffico intenso di Londra, le Cardiff invase dai tifosi per l'incontro tra i rossi Gallesi e i bianchi d'Inghilterra, Edimburgo, nord, Scozia. La *tournée* del Torino che si conclude alle 19,30 con la partita tra i granata e l'Hibernian, ha l'occasione di un rapido giro sportivo nell'isola; un giro al quale l'intensificarsi dei rapporti calcistici italo-inglesi ha aggiunto nota di particolare interesse. Prova ne sia che il viaggio incominciato per la proposta di Stanley Matthews di giocare in granata una delle prime amichevoli che il Torino organizzerà, oggi con l'abbozzo di una serie di incontri attraverso il mondo, abbozzo Gigi Peronace ha tracciato valendosi della sua numerosa conoscenza inglese.

Parlando appunto con Stanley Whitehorn, assistente dell'ex-segretario Federazione inglese e attualmente presidente Fifa, Peronace ha studiato la possibilità di organizzare, al termine del campionato, alcuni incontri tra il Torino ed alcune squadre straniere, lungo questo itinerario: Tel Aviv, Singapore (due partite), Kuala-Lumpur nella penisola di Malacca, Hong Kong (due incontri) Cina; Manila nelle Filippine e quindi negli Stati Uniti: Los Angeles, San Francisco e New York.

La *tournée* dovrebbe avvenire ai primi di maggio, contemporaneamente, o quasi, ai campionati mondiali di calcio. Anche questo programma, come quello del duplice confronto Arsenal-Torino, verrà presentato alla direzione di via Prati per lo studio. E' presto, dunque, per sapere se una simile affascinante viaggio potrà aver luogo; è già importante, comunque, che sia stato proposto al Torino in segno di rinnovata stima per la compagine italiana.

* *

Tornando a Matthews, il calciatore ancora in attività, nonostante i suoi quarantasei anni, è stato annunciato che egli era per effettuare un trasferimento: da Blackpool allo Stoke City. Il Club lo aveva ceduto per undicimila sterline quando ormai la prestigiosa ala era ritenuta sulla via del tramonto. Questo avveniva nel '47. Ora Stanley è richiesto dalla sua vecchia società e gioca ancora.

L'Inghilterra calcistica è davvero una terra di sorprese per un italiano. Ecco un'altra prova. Proprio stamane un tifoso raccontava il mito di un allenatore ideale, il che, in Italia, non susciterebbe alcuna impressione, quando desta commenti.

Il trainer in questione, Drake, nel '54 portò il Chelsea alla vittoria nel campionato. Fu un contratto per dieci anni. La sua squadra però si mise poi a collezionare sconfitte su sconfitte. Per perdere la pazienza i dirigenti inglesi impiegarono un po' di tempo: «soltanto» quattro. Drake ne pagò la testa con ventimila sterline per il contratto interrotto. Un racconto che sa di favole.

* *

Data la diversa mentalità, al calcio come gli sportivi Manica continuino a ignorarsi sulla superiorità assoluta del loro *foot-ball* e difficilmente ammettano che altrove si faccia qualcosa di buono. Prima di Galles-Inghilterra Winterbottom ricordò a Cardiff, un tecnico ha respinto con orrore l'ipotesi che il Galles potesse adottare un difensore volante: «Noi rinforzeremo la retroguardia soltanto con i rapidi di ritorni delle ali che scorrazzano spesso con il terzino — osservava —, ma arretriamo un uomo più». Infatti John Charles, che maglia n. 5, partì come centromediano dà WM. Per quanto sia stato nettamente il migliore dei Gallesi, si lasciò sfuggire due o tre volte il contravventi Pointer, facendo impallidire per l'emozione i sessantamila dalla maccarda rossa.

Al quarto d'ora di gioco, John dato disposizione a suo fratello Mel, che era mediano laterale, e il gallese schierandosi con il doppio mediano al centro ha tenuto fieramente testa Haynes e Charlton. «Del resto — poi ai Ninian Stadium un dirigente, Smith — anche il club di Cardiff adotta uno schieramento difensivo chiamato quattro-due-quattro». Non vi sono segreti, come si vede, nel mondo del *football*.

* *

Sempre «tutto il mondo è paese» l'allenatore Milan, Rocco, il quale andato nel Galles per Woosnam, non legittimamente prenotato il biglietto essendo in incognito. Era esaurito, ma Rocco arrangiato. Comprato un «popolare» da trentacinque scellini. Lo ha pagato cinque sterline (novemila lire). In borsa naturalmente.

* *

Qui Edimburgo vi è stato un accenno di borsa nera per l'incontro l'Hibernian e il Torino. Tutte le tribune sembrano essere esaurite già domenica mattina. I dirigenti locali nel pomeriggio però la circolazione piccola aliquota di scorta. accaparratori scontenti.

* *

Il Torino, sebbene non sia accertabile il grado di forma di Law e di Baker i quali hanno usufruito di permessi speciali per recarsi presso la rispettiva famiglie, è deciso a concludere bellezza la sua *tournée*. Colla ritorna come battitore libero e la difesa dovrebbe risultare più registrata. Proprio Colla, con alcuni compagni, è stato protagonista oggi di un episodio che dimostra l'impegno del granata. Alcuni giocatori del Torino avevano in programma un campo, ma il ritardo nel viaggio aereo Londra ha impedito la seduta di preparazione. allora ha convocato nella Colla, Garbaudo, Vercellotto, Locatelli e Buzzacchera i quali hanno bisogno di mantenersi frequentemente in esercizio. Finestra aperta e comandi secchi, i granata per un'ora e più hanno effettuato piegamenti a flessioni. Tutto serve a tenere allenati dai giocatori di buona volontà.

* *

L'Hibernian mancherà stasera dal suo tarlino sinistro: John Grant, il quale ha subito la frattura di una costola nell'ultimo incontro del campionato. Per il resto sarà al completo, così almeno ha dichiarato l'allenatore Hugh Shaw. La formazione degli scozzesi sarà: Simpson; McLelland, Davin; Baxter, Easton, Baird; Scott, Preston, Fraser, Stevenson, McLeod.

, nel canto ha detto che il Torino schiererà: Panetti; Vercellotto, Buzzacchera; Rosato, Garbaudo, Colla; Albrigi, Locatelli, Baker, Law e Gualdoni.

I granata sulla carta appaiono favoriti, ma l'Hibernian ha bisogno di un successo contro la compagine italiana, riguadagnare il prestigio dalle prime partite dal suo campionato. Anche per questa sera, quindi, pronostico incerto.

Paolo Bertoldi

Joe Baker gioca stasera a Edimburgo contro l'Hibernian, squadra

Note positive nella vittoriosa trasferta contro il Prato

Buone notizie sulla Juventus da parte di Nicolè e Leoncini

Le... Anzolin dovute ad feroce mal denti - Carrera: un promettente

Stacchini, con un tiro da lontano, segna il primo goal della campo (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, lunedì sera.

Ancora una conferma, ieri a Prato, che sovente i giudizi e le osservazioni di chi sta a vedere dalla tribuna una partita di calcio possono uscire fuori falsati e quanto meno «deviati» e che è molto facile decretare il «pollice verso» contro un atleta senza sapere qualche volta i motivi che hanno reso scialbo: foppure deludente) la sua prova. E' il caso parlare giustamente Anzolin, battuto da due goal un qualunque giocatore del campionato dilettanti avrebbe saputo evitare. A fatti è parso che Anzolin fosse stranamente assai applaudito, che la sua mente, lungi dall'essere al sulla gara in fosse invece impegnata in tutt'altra faccenda. effetti era proprio così, Anzolin era praticamente addormentato, ieri a Prato durante la partita, ma aveva validissimi motivi per esserlo: era bottito di pillole calmanti antidolorifiche, per tentare di... dimenticare un atroce mal di denti che già gli aveva fatto trascorrere una notte interamente bianca.

Parole, che non potendo disporre di Gunpar (infortunatosi giocando in allenamento) era stato costretto a ricorrere portiere riserva giovanissimo Tancredi, prelevato dalla squadra ragazzi, non ha voluto del confronto rivelare le condizioni psico-fisiche suo «numero uno» e perciò ha in inganno sia pure in buona fede e con motivi giustificatissimi) tutti quanti. soprattutto i giocatori del Prato che, avuto della situazione, avrebbero certamente cercato il goal con tiri da tutte le posizioni, puntando sull'effetto «terrorizzante» dei medicamenti ingeriti da Anzolin.

Dopo questa «spiegazione» i rossi bianconeri potranno riprendere fiato. La non felice prestazione di Anzolin avuto una «causa» determinante; per domenica prossima il mal di denti dovrebbe eliminato e il giovane estremo difensore juventino nuovamente all'altezza della fresca e meritata fama.

Bruno Nicolè e Gianfranco Leoncini sono stati tra i bianconeri gli uomini di maggior spicco nella vittoriosa gara Prato. primo, pur sbagliando assieme fase conclusiva, ha giocato ad altissimo regime per match. Mobilissimo, presente nella manovra di sfondamento, scattante e deciso, Nicolè si è rivelato ieri in ottime condizioni. Leoncini più è stato inferiore, sia fase difensiva che appoggio agli avanti. Pure lui mobilissimo, il ragazzo mano ritrovato smalto, e mordente ha dimostrato una gara estremamente puntigliosa, senza concedersi pause confidenze.

Stacchini, che nei primi minuti dell'incontro era apparso in buonissima luce, si è spento con il passare dei minuti. Ha tentato qualche «serpentina», quelle cose a scatti e zig-zag che ricordano (quando riescono) gli spunti del grandissimo Gunnar Praest, ma ha concluso pochissimo. una mediocre, quello attuale, ma non ancora che la Juventus aveva portato alla due giorni sono.

L'esordiente diciottenne Franco Carrera ha disputato un confronto positivo. Sicuro campo scarsa un briciolo di emozione, si è subito inserito nella manovra ed ha colto al 9' del primo tempo un «palo» clamoroso. Per tutto resto del confronto ha avuto spunti e scatti ammirevoli, strattoni anche dotato sotto profilo agonistico e della combattività.

Una trasferta felice, in fondo, quella della Juventus a Prato, anche per darà tale i bianconeri hanno dovuto impegnarsi il doppio di quanto avevano previsto.

Giuseppe Barletti

All'inglese Matthews la Lugano

LUGANO, lunedì sera.

L'inglese Matthews ha vinto il meeting di Lugano disputato sulla distanza di 24 km.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Matthews (G. B.) 1,36'34"; 2. Peck (Sv.) 1,37'12"; 3. Williams (G. B.) 1.34'05; 4. Lungreen (Sv.); 5. Sunderland (Sv.); 6. Balajesse (Ungh.); 7. A. Clark (Gr.); 8. Dordoni (It.) 1.37'16"; 9. Kiss (Ungh.); 10. Fiseri (Ungh.); 11. Corsaro (It.) 1,43' e 46".

Istituto

BERTOLA

dal 1887

specializzato nel di RECUPERO; Scuola Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Istituto Magistrale. Corsi diurni, preserali, serali. Collegio, Convitto

ESPERIENZA + PERFEZIONAMENTO = GARANZIA DI SUCCESSO

VIA PO - TORINO - TELEF. 42.549

Trilla l'allarme per il Milan

Una compagine di serie B, il Modena, ha eliminato i rossoneri Coppa Italia - basta incolpare la cattiva sorte per sconfitta che sottolinea il poco felice momento squadra milanese

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Due anni or sono il Milan fu eliminato dal Como, nel primo turno della Coppa Italia: ma sul terreno della Arena sembrò allora la compagine per le riserve rossonere, più Buffon. Ieri, allo stadio di S. Siro, è successo di peggio: sconfitto ad opera del Modena, altra squadra serie B, ma le attenuanti che potevano essere accampate quella volta. Le assenze di Altafini, Maldini e Tripotesi (tutti e tre impegnati a Tel Aviv con la Nazionale azzurra) non avrebbero dovute incidere troppo rendimento della squadra nera, formata comunque giocatori che, nel confronto diretto, superavano per classe e per esperienza i rispettivi avversari. E difatti la prestazione è stata quasi ininterrotta, goal quasi sempre nell'orto e Modena vicinissimo alla capitolazione.

Invece i continui attacchi, trasformatisi nel finale e propri arrembaggi hanno fruttato soltanto pali (Pivatelli e Barisoni), dodici calci d'angolo ed innumerevoli mischie sotto la porta validamente difesa Balzarini. D'altro canto le poche ma pericolose azioni in contropiede degli ospiti avrebbero potuto raggiungere risultati più clamorosi, se gli avanti modenesi fossero stati più abili e più esperti nel tiro a rete. E' venuto tuttavia, al 21' del secondo tempo il calcio di rigore destinato a risolvere la partita. Sgambetto Barison a Leonardi che dopo lunga fuga col pallone stava per convergere verso il portiere, è realizzazione da undici metri da parte di Cattina. I cinque minuti dalla fine Pagliari riusciva anche a colpire la traversa a portiere battuto.

Dalla fredda pacatezza del primo tempo, dovuta anche alla squallore delle tribune e delle gradinate (3300 spettatori paganti con milione e 700 mila lire d'incasso; minimi significativi e determinanti che hanno ridotto anche il consueto calore del pubblico) si è passati più vivace spinta della ripresa; ma Grenoes, che in precedenza fatto fuori gioco, a dalla lontezza altrui nei passaggi e nella evidentemente l'inglese è accusato al giuoco volante! è uscito di raso dal suo letargo, Conti, menomato dal ricentrarsi di un vecchio stiramento muscolare, poche volte è stato in grado di rendersi utile.

L'impressione di Ferrario ed i personaggi di Danova hanno fatto il resto, il tutto aggravato dall'imprevista assenza dell'allenatore Rocco, che sarebbe dovuto tornare da Londra in aereo e che invece è rimasto bloccato dalla nebbia. L'avvicendamento nei due tempi di Rivera e Ferrario era stato preventivato; ma se Rocco fosse stato alla panchina, probabilmente Pin Alessandrino che nei primi quarantacinque minuti era riuscito a dare un certo orientamento alle azioni offensive, sarebbe rimasto in squadra anche nella ripresa.

La furiosa pressione dei rossoneri ha finito con col rimanere sterile, anche per merito dei modenesi, lottatori gagliardi ed entusiasti che senza mai oppressivo il giuoco hanno saputo infine lasciare vittoriosi lo stadio di S. Siro.

Leo Cattini

Moto - regolarità

Nieddu e Carboncini ex-aequo nell'Audax

ORBASSANO, lunedì sera.

Italo Carboncini e Mario Nieddu hanno vinto «ex-aequo» la seconda prova del Pentathlon provinciale motociclistico, svoltasi ieri sulla strada della Valle di Susa. Alla gara, disputata sulla distanza di 135 km., hanno preso parte quarantatrè piloti, di cui 38 sono giunti regolarmente al traguardo.

La magnifica Coppa «Aldo Carrino» è stata assegnata al pilota torinese Nieddo, per punteggio, il quale, insieme a Carboncini e Canuto, si è pure aggiudicato il premio per consegnire il Brevetto di pilota civile messo in palio dal Comunedato dell'aeroporto «Carrino» di Orbassano.

La maggior parte dei concorrenti hanno compiuto il percorso senza incorrere in penalità, ma la selezione è avvenuta ai controlli orari di Sestriere e Cumiana, dove era ammessa una tolleranza di un quarto di secondo. Ottimo l'organizzazione del Moto Club Orbassano.

TOTOCALCIO - Monte premi L.

Col. vincente: 1-2-X; X-1-1; 1-1-1; 1-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	127	3	L. 1.611.000
Con punti		285	L. 33.300

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 2-2; 1-X; X-1; X-1; 2-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate e la quota:

Pr. Adriatico (trotto) 1. Barbamacco 2. Rino
Premio Scalo (Agnano, trotto) 1. Bicola 2. Livonia
Premio Arenge (Arcoveggio, tr.) 1. Pullman 2. Giacinto
Pr. Ente Turismo (Montecb., tr.) 1. Garnala 2. Ulisse
Pr. Epidemico (San Siro, gal.) 1. Amaranziana 2. Maudino
Premio fatrio (Merolle, gal.) 1. Esmeralda 2. Rugiada

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti	2	0	L. 3.784.884
Con 11 punti	46	1	L. 111.999
Con 10 punti	999	111	L. 10.011

Boxe a Torino

Torna il pugilato alla palestra Peschia. La Libertas Torino ha messo infatti in programma due «rematch» pugilistici di indubbio interesse. Il prima riguarda gli dilettanti, ed il secondo dedicato invece ai giovani professionalisti piemontesi. Venerdì prossimo 26 c.m. saliranno sul ring di via Orbetello i migliori dilettanti torinesi e la rivalsa avrà il suo «clou» nell'incontro fra il campione d'Italia dei medi, Pantano — contratto, per difficoltà di pesa ad incontrarsi nella categoria superiore — e lo sportivo Carletti, il mediomassimo ex nazionale junior, sconfitto da due maglioni per la Libertas.

Per venerdì 31 invece alla palestra Peschia saranno di scena il peso mosca imbattuto contro Balma, il «leggero» Lionetti contro il coccitudine Fattore, il giovane Zanirato, ecordista al professionismo, contro il «leggero» Trillia, il mediomassimo alessandrino Danilo Michelet, contro il francese Favier ed il peso welter Vito Salsano, che affronta il combattimento più impegnativo della sua breve carriera, misurandosi col negro Thomas Makunlei.

Scambio Prato-Fantini tra e Palermo

PALERMO, lunedì sera.

Il Palermo ha perfezionato l'accordo con il S. Marco per il passaggio tra i ranocchi del mediano Prato. L'accordo è stato concluso sulla base di 50 milioni di lire: 40 milioni in contanti più l'attaccante romano Fantini. Al Palermo sono pure in corso trattative con la Reggina per lo scambio Furri-Marcel.

SORDITÀ

Occhiali ed apparecchi invisibili - PHILIPS - SIEMENS

il prodigioso amplificatore elettronico americano «GOLDEN

TUTTO DENTRO L'ORECCHIO

ACUSTICA VACCA

VIA 16 - TORINO - TEL.

SACAUTO Tutta la produzione autoveicoli FIAT con sollecita consegna e lunghissimi pagamenti rateali. SACAUTO

Commissionaria Fiat/Saca - Corso Racconigi 141

La sorprendente rimonta degli azzurri a Tel Aviv

Il portiere israeliano Ghodorov tenta di fermare il tiro di Corso. E' il terzo goal dell'Italia, quello che ha permesso ai calciatori azzurri di portarsi in vantaggio e di vincere la partita dopo aver terminato il primo tempo due ad passivo. I primi minuti della ripresa il rigore realizzato da Lojacono ha dato inizio alla riscossa (Tel. a «Stampa Sera»)

Cade il Milan

Un inatteso risultato nei turni di ieri in Coppa Italia: il Milan a San Siro è stato eliminato dal Modena vittorioso per 1 a 0 grazie a un calcio di rigore. Nella foto una parata di pugno del modenese Balzarini

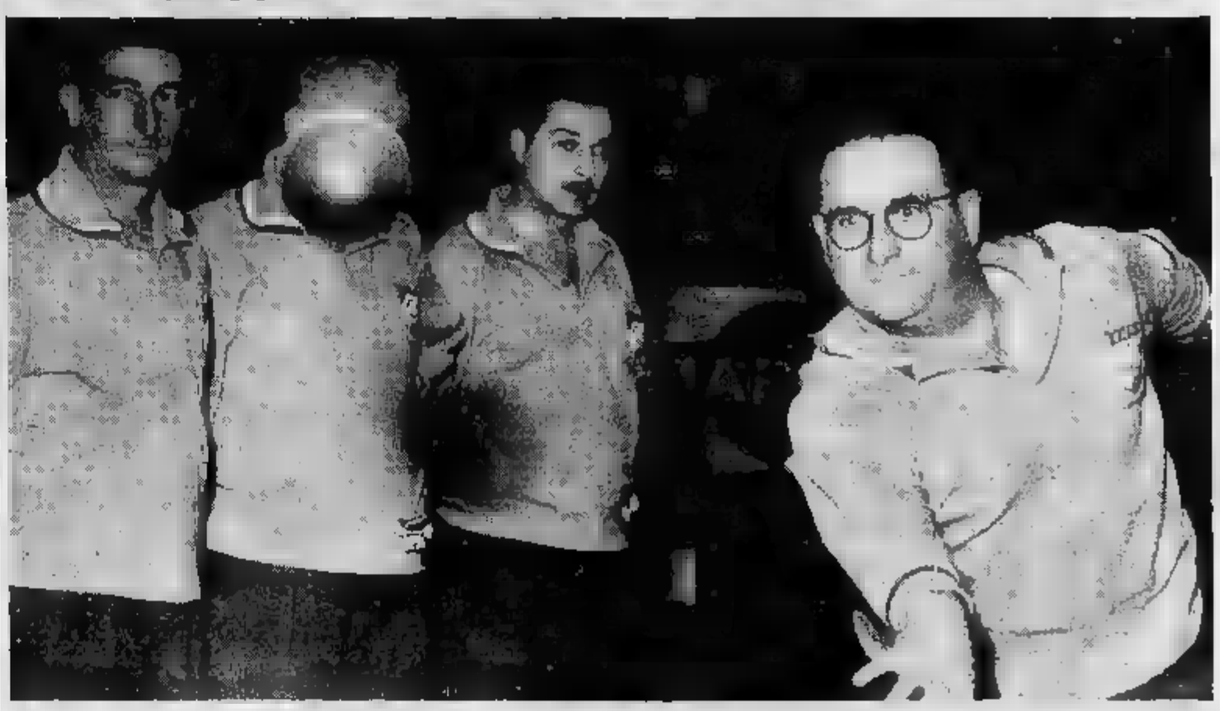
Giornata decisiva per la Davis

I tennisti azzurri di Coppa Davis si sono portati in vantaggio per 2 a 1 nell'incontro con gli Stati Uniti vincendo il doppio di ieri grazie alla brillante prestazione della coppia Sirola-Pietrangeli. Oggi si conclude con gli ultimi due singolari. Nella foto, un abbraccio fra Sirola (a sinistra) e Pietrangeli dopo il successo

Applausi per John Charles nel Galles

Il centravanti juventino John Charles (in azione nella foto) ha fatto una breve ricomparsa sui campi britannici per difendere i colori del Galles nel ruolo di centromediano nell'incontro con l'Inghilterra, terminato con punteggio di uno a uno (Telefoto a «Stampa Sera»)

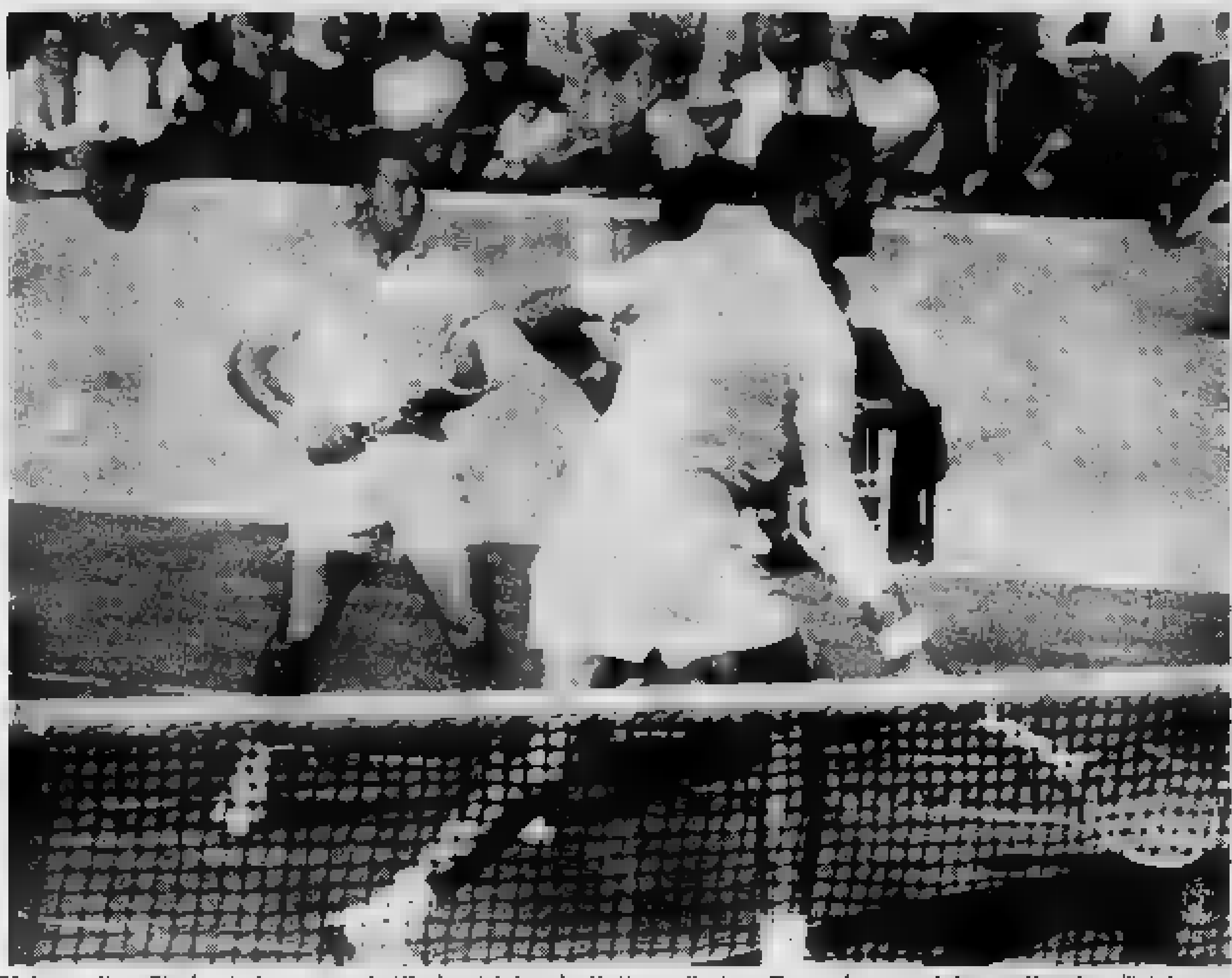
Ai boccisti torinesi il titolo mondiale



La quadretta torinese, composta da Granaglia, Macocco, Barotto e Bragaglia, si è riconfermata sui campioni del mondo di bocce respingendo ieri al Palazzo dello Sport di Torino il decisivo assalto dei francesi. Nella foto uno dei giocatori transalpini in azione nella sala

I [redacted] azzurri e statunitensi impegnati [redacted] [redacted] ultimi singolari

Roma: si decide per la Davis



Pietrangeli e Sirola: i due «moschettieri» del tennis italiano ieri a Roma hanno dato spettacolo (Telefoto)

Pietrangeli contro Douglas e Gardini contro [redacted] - Un banchetto ufficiale che si è svolto [redacted] anticipo (senza colpa di nessuno) - Gli azzurri favoriti, dopo il [redacted] nel «doppio»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Nicola Pietrangeli era ieri pomeriggio il ritratto della felicità. Finalmente, al cospetto del suo pubblico, aveva trovato la grande giornata. Sembrava che un destino avverso si accanisse contro di lui. Pietrangeli era ormai considerato da tutti i tecnici un tennista tipo esportazione nel senso che ha sempre offerto le sue migliori prestazioni all'estero. In Italia, e specialmente a Roma, non era mai andato oltre la normalità e anche quando sul «Centrale» del Foro Italico nel 1957 aveva vinto gli «internazionali», non aveva saputo esprimere il meglio di sé.

Pietrangeli, ieri, ha superato se stesso nel doppio. Aveva [redacted] aperto [redacted] saldare e lo ha saldato nel migliore [redacted] modi: meritandosi la palma [redacted] più completo, del più bravo. Ciò che Nicola ha fatto nel quarto set, nel [redacted] del quale non ha sbagliato nemmeno una palla, ha quasi dell'impossibile. Sembrava di vedere all'opera non già [redacted] uomo con la racchetta in pugno bensì una macchina radiocomandata. E di fronte a questo asso letteralmente scatenato, gli statunitensi Reed e Dell, che sino a quel momento avevano contrastato coraggiosamente anche se senza fortuna la marcia ascensionale della coppia azzurra, hanno finito per arrendersi.

Alla fine Pietrangeli ha ricevuto gli onori del trionfo. Sirola già aveva lasciato il campo, già aveva concesso una intervista al microfono della tv e ancora Pietrangeli continuava a posare dinanzi agli obiettivi dei fotografi e dei cineasti. Sorridente, beato e felice, e di tanto in tanto strizzava l'occhio e agitava una mano in segno di saluto all'indirizzo della moglie che, accanto al padre e alla madre del campione, aveva sofferto in silenzio.

Ora Pietrangeli è pronto per incontrare John Douglas. Il loro incontro ha inizio a mezzogiorno e, stando ai pronostici, dovrebbe permettere all'Italia di assicurarsi il terzo punto, quello necessario per accedere alla finalissima di Coppa Davis per il secondo anno consecutivo. Douglas ha fatto lo sgambetto venerdì a Gardini nel senso che per la prima volta a Gardini è capitato di perdere un confronto che praticamente nessuno più visto, forte com'era di un vantaggio clamoroso: 6-4, 6-4 e 5-4. Ma Pietrangeli [redacted] teme Douglas. Pietrangeli intende concludere nel migliore dei modi questo ciclo «davistico» accattivandosi le simpatie generali.

Ieri sera si è svolto il banchetto ufficiale. Naturalmente gli organizzatori, alla vigilia della finale interzona, avevano pensato che domenica sera si sarebbe festeggiata la squadra vincitrice. Invece hanno dovuto limitarsi a festeggiare ambedue le compagini rimandando a domani, in forma privata, un banchetto riservato, almeno così si augurano, esclusivamente agli italiani. Non sono mancati i discorsi e [redacted] capitano statunitense mr. Freed, che aveva piantato non poche grane nei giorni scorsi, pur continuando a sperare nel «miracolo» in favore dei suoi ragazzi, molto sportivamente ha riconosciuto la superiorità degli azzurri.

Gardini, al banchetto, è apparso il più accigliato di tutti. Gardini non è abituato a assistere le parti [redacted] secondo piano. Per anni era [redacted] lui il numero uno e su [redacted] lui era polarizzata l'attenzione generale. Quest'anno, al suo ritorno in maglia azzurra in Coppa Davis, [redacted] conquistato quattro punti [redacted] quattro incontri e a Milano, nella finale europea con la Svezia, aveva spianato alla compagine italiana [redacted] via del successo finale battendo Schmidt al termine di un singolare drammatico dopo che Pietrangeli aveva ammainato bandiera contro Lundquist.

Gardini non ha «digerito» la sconfitta subita per mano di Douglas. Si è trattato di un vero e proprio «infortunio sul lavoro». Ma Gardini un simile infortunio lo può ammettere in un torneo, non in Coppa Davis. Ecco perché il campione d'Italia non attende altro che il momento in cui si cimenterà con Reed. Reed ha costretto alla frusta Pietrangeli che ha dovuto ricorrere al quinto set per superarlo. Gardini [redacted] vincere più celermente: gli basterebbe pigiarlo in quattro partite per ritrovare il sorriso.

La tv, che sinora [redacted] seguito tutte le fasi della finale interzona, anche oggi si collega all'inizio delle ostilità. Difatti è stato raggiunto un accordo fra i dirigenti della televisione e quelli della Federtennis, ragione per cui la teleceronaca diretta ha inizio alle 12 per concludersi alle 17,30, cioè per riprendere ambedue i singolari. Gli [redacted]sionati di tennis, stavolta, [redacted] soddisfatti. Non era [redacted] capitato, prima d'ora, che un confronto tennistico tenesse banco per quattro giorni consecutivi.

Giorgio Bellani

Dopo il 49"7 ottenuto ieri a Roma

Morale al quarto posto nei "tempi,, mondiali

L'atletica leggera verso il professionismo: discussioni [redacted] polemiche sul problema che appassiona uno sport [redacted] ad oggi riservato ai [redacted] puri

Dal nostro inviato

Roma, lunedì sera.

Forse per la prima volta in una riunione di atletica, la competizione più attesa della giornata è stata posta in programma per prima. Questo è accaduto ieri allo Stadio Olimpico per la [redacted] 440 yards ad ostacoli, che ha [redacted] a Morale di migliorare il primato europeo sia della distanza in yarde (50"1) che dei 400 metri (49"7). Pareva quasi che i dirigenti della Fidal e l'atleta stesso volessero giungere al più presto ad una decisione; si doveva vedere subito come andava a finire, se il tentativo di primato «curato» in tutti i particolari avrebbe avuto esito positivo o meno. Una ulteriore attesa, mentre sul campo si svolgevano le altre competizioni, avrebbe forse influito su Morale il quale — lo confessava negli spogliatoi, prima di entrare in [redacted] — cominciava già ad accusare il peso della [redacted]sponsabilità per un evento dato quasi per scontato da molti.

L'impresa è riuscita: lo speaker dottor Stassano, uno dei maggiori dirigenti della Fidal, ha annunciato il record di Morale con voce chiaramente emozionata, sommersa dalle ovazioni del pubblico, mentre sul campo Chevichalov, Caiola, Frinolli e gli altri partecipanti alla [redacted] si felicitavano con il neo primatista europeo. Col tempo di 49"7, oltre a migliorare il record europeo, Morale si è inserito al quarto posto della classifica mondiale di ogni tempo, dietro l'americano Glenn Davis (49"2, record del mondo), il sudafricano Potgieter (49"3) e l'altro statunitense Cushman (49"6). Alla pari dell'italiano con 49"7, sono Howard e Southern.

Trascinando il pubblico con la sua brillante gara, Morale ha rischiato di mandare all'aria tutto il resto della riunione, in quanto nessuna delle altre prove in programma poteva logicamente rientrare su risultati di tale livello. Si sperava nel polacco Zimny per i 5 mila metri, ma l'atleta si è accodato volentieri al ritmo «turistico» degli altri concorrenti, contentandosi di risolvere la lotta a suo favore nel finale. Hanno però innalzato il livello della riunione il polacco Baran (3'42"8) nei 1500 metri, l'azzurro Svara ed il sovietico Tchistyackov primo a secondo a spalla (in 14") nei 110 ostacoli, il polacco Sidlo (81,12) ed il russo Kuznetsov (81,27) nel giavellotto, lo jugoslavo Kovac (48"4) e l'elvetico Bruder (48"7) nei 400, Schmidt (m. 15,20) e Kreer (16,25) nel salto triplo. Le emozioni non sono mancate nei 100 metri, con un arrivo a spalla fra Delecour e Folk (10"4 per entrambi): i giudici esaminando le fotografie hanno «visto» primo il francese, per rimangiarsi la decisione poco dopo a favore del polacco, il quale fa così conservato il suo imbattibilità sulla [redacted] nella stagione.

Il «meeting», favorendo l'incontro [redacted] atleti e di dirigenti di numerose nazioni, ha offerto anche l'occasione di discussioni che non hanno avuto come oggetto soltanto le gare. L'atletica internazionale — non è cosa nuova questa — è travagliata da questioni di organizzazione [redacted] importanti e che andrebbero risolte prima che si profili la necessità di decisioni affrettate: [redacted] particolare la questione del «professionismo». A

[redacted] [redacted]

Ecco stato gli svedesi Patterson (inopinatamente battuto nel salto [redacted] alto) e [redacted] (vincitore dei 200 metri in 21" e 3): l'occasione è stata propizia per chiedere notizie sul loro connazionale Dan Waern. Il famoso mezzofondista che la federazione [redacted] ha sospeso ed intende squalificare per avere accettato denaro per correre alcune prove sui 1500 metri e sul miglio. Pur con comprensibile riserbo, i due atleti hanno lasciato intendere che la questione è assai complessa e non riguarda [redacted] il «caso» Waern ma anche molti altri atleti che hanno gareggiato in Svezia, dove si va quanto mai estendendo l'abitudine ad inserire gare di atletica negli intervalli delle partite [redacted] calcio, per «riempire» l'attesa fra i due tempi.

[redacted] queste competizioni, in genere di mezzofondo ovvero della specialità che più appassiona gli sportivi scandinavi, sono invitati gli atleti migliori ai quali vengono corrisposti compensi che vanno oltre al semplice «rimborso spese». Si giunge anche a cifre notevoli: un settimanale che si occupa in genere di pugilato, intendendo organizzare a Stoccolma una riunione «mista», avrebbe offerto a Waern ed all'inglese Gordon Pirie 5 mila corone (pari a circa 600 mila lire) per una gara sul miglio. Offerte quasi dello stesso livello ha fatto ai due atleti la rete televisiva «Radio Nord» per una serie di competizioni.

Il nome del mezzofondista Gordon Pirie e di Waern non sono i soli ad essere implicati nel «caso» del professionismo dell'atletica leggera, ma sono certo fra i più noti. Mentre i dirigenti dell'atletica internazionale rimangono legati alle ormai superate regole del dilettantismo, tutti gli atleti — a seconda del valore e dell'importanza delle riunioni — ricevono compensi o regali che possono farli sconfinare nel professionismo. [redacted] America, come molti ricorderanno, lo «sprinter» giamaicano Mike Agostini dichiarò l'anno scorso ad una commissione d'inchiesta: «Chi non prende soldi e porcaggiare è un minchione».

Waern e Pirie sono entrambi accusa e le decisioni della Federazione internazionale sono attese con comprensibile interesse. Pirie, senza attendere il verdetto definitivo, ha dichiarato di non voler gareggiare più come dilettante: in pratica l'inglese è stato il primo a dichiarare apertamente di stare «dall'altra parte», è il primo atleta di una federazione professionistica che non è ancora nata, ma che potrebbe prendere corpo assai presto. In Italia il problema non è per ora così grave, anche se l'offerta a Berruti e ad altri atleti di gareggiare per una «marca» che già possiede una squadra ciclistica potrebbe dare la prima scossa all'ambiente e far sorgere i primi dubbi. Per ora ci si limita a rimborsi spese, e si pensano... le spese stanno va a controllare.

Anche le squadre d'oltre cortina non fanno complimenti: per gareggiare a Bologna i dirigenti della squadra polacca hanno chiesto agli organizzatori un «rimborso spese» pari al viaggio Varsavia-Bologna e ritorno: il fatto che la squadra sia già in Italia con ritorno pagato non conta: il costo del viaggio non utilizzato avrebbe potuto consentire agli atleti di fare qualche spesa in Italia. Naturalmente la proposta non ha sollevato a Bologna molti consensi ed è stato trovato l'accordo su [redacted] via ragionevole. Rimane però l'esempio, a testimonianza di un vezzo che va prendendo piede.

BRUNO [redacted]

La "rivelazione,, Velly costringe Anquetil [redacted] superare se stesso

Nel G. P. Campari a Lugano il giovane pupillo di Bobet ha tenuto a bada per oltre metà corsa il grande Jacques con un'offensiva che lo ha obbligato ad impegnarsi [redacted] fondo - Sarà al «Baracchi» [redacted] coppia [redacted]n Louison - Il malinconico tramonto di Baldini - Mancano ormai [redacted] Italia gli specialisti [redacted] cronometro

Dal nostro inviato

Lugano, lunedì sera.

Tre sono i fatti salienti del G. P. Campari a cronometro di ieri: 1) il trionfo di Anquetil che, per essere da tutti previsto, non [redacted] questo si è concluso meno clamorosamente giacché alla fine il record della prova è risultato migliorato [redacted] ben 15 secondi, pari a cento metri nella media chilometrica totale; 2) la baldanzosa condotta di gara del giovane Velly, che per oltre metà corsa tenne a bada il suo illustre antagonista con un'offensiva di cui mai Anquetil, su questo [redacted], aveva [redacted] l'uguale; 3) la grigia prova del nostro Baldini, che al termine della gara si è ritrovato al quarto posto.

Si sarà notato che [redacted] cronaca che stamane abbiamo dato della corsa, non ci siamo sprecati negli elogi al vincitore. Il farlo, avrebbe significato ripetere quanto già detto di lui alla vigilia: che si tratta di un «mostro» della specialità, che come lui non c'è mai stato l'uguale nel ciclismo — anche perché il suo «regno» dura da otto anni, durante i quali, senza tener conto delle prove a cronometro inserite nelle corse a tappe da lui vinte (Giri di Francia e d'Italia, Parigi-Nizza) a tutto ieri ha messo nel proprio carniere sette G. P. delle Nazioni (a Parigi), sei G. P. Martini (a Ginevra) e altrettanti G. P. Campari, quattro Trofei Universal (a Forlì). Non bastasse questo stato di servizio che neanche Coppi aveva realizzato, il nome di Anquetil è anche passato alla «storia» perché il suo proprietario fu il primo a superare i quarantasei chilometri nell'ora su pista, quando spodestò il nostro compianto Campionissimo del famoso record che deteneva da tanti anni. Si pensi che, soltanto quest'anno, egli [redacted] otto delle nove prove del genere a cui ha partecipato.

Giustamente è stato notato [redacted] ieri fu la prima volta [redacted] a Lugano, che per oltre metà corsa Anquetil apparve, se non battuto, certo fronteggiato e tenuto in rispetto da un avversario per giunta esordiente e niente affatto considerato alla vigilia. Non era mai avvenuto che al terzo dei passaggi davanti alle tribune (i giri da percorrere erano cinque), il cronometro segnasse per Anquetil un ritardo dal «leader» di mezzo minuto (31 secondi esattamente). E' chiaro che, anche se [redacted] era [redacted] a Lugano col proposito di migliorare il suo proprio record, Anquetil ha dovuto forzare nella prima metà della corsa per contenere [redacted] limiti sopportabili il vantaggio che Velly gli stava prendendo, e poi per ristabilire la situazione, portarsi, cioè, al comando, come gli ordinava la sua altissima classe e il suo orgoglio. Costretto dalla imprevista, e prolungata, sfuriata del suo giovane competitore, a metterceia tutta, ancora Anquetil si è trovato ad aver aggiunto al serto dei suoi successi quest'altra gemma di un record che, con i suoi 45 chilometri e 35 di media, lascia davvero ammirati per i limiti portati sempre più avanti da questo atleta straordinario (anche nel recente G. P. delle Nazioni, egli aveva superato ogni suo primato precedente, raggiungendo, per i cento chilometri, [redacted] [redacted] di [redacted] all'ora!).

Della «rivelazione» Velly si è detto quale sia stata la sua parte — bellissima parte —, sia nel dare alla [redacted] il brivido dell'incertezza minacciata dalla prevista, schiacciante supremazia del favorito generale, sia per aver costretto Anquetil a svolgere un piano di corsa del tutto diverso da quello propostosi, [redacted] che, per salvarsi, dovette impegnarsi a fondo, col risultato che si sa. Già da ieri, dunque, e in previsione del Trofeo Baracchi ch'egli disputerà in coppia col suo maestro Bobet, questo ventenne Velly si è portato, e rimane, alla ribalta come un tipo assai [redacted]abile.

Ieri, è vero, i ventenni chilometri, tutt'altro che facili di questa corsa sono apparsi troppi per lui — e la prova il crollo subito nell'ultimo giro. Quando l'esperienza, e soprattutto la maturità atletica che si raggiunge col tempo (egli ha da poco superato i vent'anni) lo avranno migliorato e irrobustito, quali traguardi aspettano questo corridore? La domanda va posta, anche se non è altrettanto obbligatorio rispondervi lasciandosi andare a un ottimismo che — com'è tante volte successo —, i fatti poi si incaricheranno di distruggere. [redacted] un nome, un precedente fra i più recenti, ad ammonire sulla fragilità di pronostici del genere: Venturelli.

Questo accenno riporta il discorso sul terzo fatto che merita un commento conclusivo della giornata: la corsa, e il piazzamento del miglior italiano — Baldini. Che per una prova a cronometro [redacted] valore internazionale il ciclismo italiano possa contare unicamente sul romagnolo, non è molto lusinghiero. Lo [redacted] poteva essere, e tutti eravamo, pure a lui, orgogliosi e contenti, allorché vinse questa corsa e altre, giungendo persino a piegare [redacted] [redacted] Anquetil; ma non essendo ammissibile vivere soltanto [redacted] rimpianti, si deve riconoscere che, tenia o non tenia, disavventure e contrattempi in serie più o meno fortuite, Baldini appartiene ormai al passato. Il triste è, oltre che per lui e i suoi paladini, che anche in questo ramo si va sempre più manifestando la mancanza, in Italia, di corridori di classe che possano fronteggiare gli stranieri con successo.

A cronometro o in linea, è un fatto che i corridori italiani non sanno più vincere i confronti internazionali ai quali partecipano con tanto sfoggiare pubblicitario. Si avverte un decadimento generale, che non trae la sua constatazione dallo stucchevole e lacrimoso rimpianto di non poter più disporre della storica coppia Bartali-Coppi e di quella stupenda generazione d'anteguerra che s'imperniava sui nomi di Binda, Leoni, Bizzi, Vicini e lo stesso Bartali, bensì dal fatto come proprio manchino al nostro ciclismo gli uomini in possesso di tutti, diconsi tutti, i requisiti necessari per essere degni d'un ciclismo in grado [redacted] dire la sua [redacted] confronti internazionali.

Abbiamo dei [redacted]nii che non fanno [redacted] che litigare, anziché preoccuparsi a fondo del problema; i direttori sportivi delle grandi squadre non sono obbligati dai propri corridori — se [redacted] se [redacted] qualcosa da insegnargli; i «padroni», quelli che cacciano fuori i milioni, si accontentano del rumore e del colore pubblicitario in cui consiste la sola presenza delle corse; e i corridori, oh i corridori, lo sapete quanto noi che nella generalità, si credono «trattati» e «divi», così vezzeggiati e viziati che tutto gli sembra permesso, anche di fare i prepotenti. Perdono una corsa? Niente paura. Si rifaranno nella prossima. Tanto, ce ne sono tante... Proprio a Lugano, l'altro ieri, hanno approvato un calendario per l'anno prossimo che ne prevede un centinaio...

VITTORIO VARALE

Jacques Anquetil, la[redacted] in piena velocità, raggiunge Pambianco durante il Gran Premio Campari a Lugano (Tel. a «Stampa Sera»)

Servetti & C.

PROFUMERIA - [redacted] PER TOELETTA - VIA [redacted] 1

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

CALVIZIE

F[redacted] - PRURITI DELLA CUTE - [redacted] DI CAPELLI

[redacted] sono più problemi per UOMINI e DONNE

CHIEDETE I PROSPETTI GRATUITI, INDICANDO IN STAMPATELLO IL VOSTRO NOME ED INDIRIZZO A:

Istituto Hauser, Casella post. 172, Zurigo 50 (Svizzera)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12636 Torino. Essa risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le articolazioni complete, per la tariffa della Rubrica [redacted] all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi compilati in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franchibolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa ... Torino, compilando per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione ... lire 100 per decade, più un deposito di lire 100 per il rimborso [redacted] ... ricevuta della corrispondenza ... ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro delle poste.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono [redacted] documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se contenute a [redacted]. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI - L. 130 per parola

[illegible]

ARTIGIANATO - L. 90 per parola

[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

[illegible]

ALASSIO ... [illegible]

(Continua a pag. 9)

PALETÒ - VESTITI SOPRABITI - IMPERMEABILI [illegible]

CAMET Via Garibaldi 10 bis ang. Conte Verde NUOVA SEDE

Italia ed Israele s'incontreranno di nuovo sul campo del Comunale di Torino

L'appuntamento è per il 4 di novembre

Il 4 a 2 di Tel Aviv

Tutto bene quel che riesce a finir bene

Dal nostro inviato speciale

Tel Aviv, lunedì sera.

L'incontro calcistico giocato sotto questa latitudine è un avvenimento di tutta eccezionale. Un solo diretto ad ardente come è noi in piena agosto, piccolissimo campo, quarantacinquemila e forse più persone, scaricate tutte, affollarono fino all'inverosimile il recinto. Per entrare nel quale era necessario lottare, e nel senso letterale del termine. Erano presenti numerosi reparti appartenenti ad una missione ebraica della Nigeria. Nessuno di questi spettatori nel senso nostro del termine non se ne stava seduto, gli azzurri, arrivando, entrarono direttamente nel campo. Una banda militare gareggia a due inni nazionali: marziale il nostro, religioso quasi quello di Israele. Il campo era nelle condizioni a cui abbiamo accennato a l'altro ieri. Ed i nostri mostravano immediatamente di trovarsi in disagio su di esso.

Era il controllo della palla che, con tutte quelle buche, risultava difficile. Ma a dettar legge sul campo, per tutto quel primo tempo, doveva essere la velocità sfrenata, dei nostri avversari. Correvano come dannati, questi. E parevano fra gli uomini della formazione una sola davvero fatta e forte loro. Attaccavano ad ali laterali, sostenuti dall'uno o dall'altro dei loro mediani interni, a seconda dell'andamento dell'azione. La marcatura da parte dei difensori nostri era tutt'altro che serrata e precisa, ed ogni volta i giocatori azzurri arrivavano con un attimo di ritardo sulla palla.

L'arbitro, prima che è partito incominciare, aveva fermato Silvori, invitandolo perentoriamente a giocare con le calze alzate a livello normale e non a gambe nude. Silvori ha obbedito per un paio di minuti e poi tornava alle abitudini che tutti gli conosciamo in casa nostra.

Gli israeliani non facevano soverchia economia di cariche forti. Falli su falli. L'arbitro, nel corso del primo tempo, permetteva ogni cosa e non fermare mai il gioco. Vedeva chiaro fra l'altro che si creavano una cintura nell'undici nostro, che non aveva in campo alcuna preparazione. I giocatori pagavano, sotto questo aspetto, il fio di colpe per le quali non avevano responsabilità alcuna. Al riposo la metà gara, c'era veramente da preoccupati per le sorti della partita. Il battere di 45 minuti una squadra che giochi nel proprio campo dominando per due reti a zero davanti a un pubblico accanito e fanatico, era un miracolo. Gli azzurri riuscivano a realizzare il miracolo parola.

Alla ripresa, come se il primo tempo fosse servito a qualcosa quella concordia tecnica che prima, per ragioni evidenti, mancava, si cambiava musica da parte italiana. E corrispondentemente gli israeliani calavano di tono in modo pauroso. Non avevano più nulla da spendere in fatto di energia fisiche. Proprio nel periodo in cui i nostri avrebbero dovuto stringere, cominciavano a stirarsi precipitando. Perché il gioco nella seconda parte dell'incontro dei padroni di casa può essere definito come un piccolo crollo.

La di capacità nella distribuzione delle forze negli interi minuti della partita costituisce la colpa principale dell'undici ebraico.

Tutto sommato, c'è stato lieti del modo in cui hanno giocato in casa. Dopo il gran paura che imperava al momento in cui si stava perdendo per 2 reti a 0, il vincere per 4-2 nel finale non può non dar luogo a una grande soddisfazione. Non tutti gli uomini sono apparsi in condizioni eccezionali di forma. Né Lojacono, né Altafini hanno brillato di vivo luce, e Corso non è venuto alla ribalta per le sue virtù tecniche che sono senz'altro molto notevoli se non nel secondo tempo. Ma la campagna quella concordia tecnica che prima, per ragioni evidenti, mancava, si cambiava musica da parte italiana. E corrispondentemente gli israeliani calavano di tono in modo pauroso. Non avevano più nulla da spendere in fatto di energia fisiche. Proprio nel periodo in cui i nostri avrebbero dovuto stringere, cominciavano a stirarsi precipitando. Perché il gioco nella seconda parte dell'incontro dei padroni di casa può essere definito come un piccolo crollo.

La di capacità nella distribuzione delle forze negli interi minuti della partita costituisce la colpa principale dell'undici ebraico.

Tutto sommato, c'è stato lieti del modo in cui hanno giocato in casa. Dopo il gran paura che imperava al momento in cui si stava perdendo per 2 reti a 0, il vincere per 4-2 nel finale non può non dar luogo a una grande soddisfazione. Non tutti gli uomini sono apparsi in condizioni eccezionali di forma. Né Lojacono, né Altafini hanno brillato di vivo luce, e Corso non è venuto alla ribalta per le sue virtù tecniche che sono senz'altro molto notevoli se non nel secondo tempo. Ma la campagna quella concordia tecnica che prima, per ragioni evidenti, mancava, si cambiava musica da parte italiana. E corrispondentemente gli israeliani calavano di tono in modo pauroso. Non avevano più nulla da spendere in fatto di energia fisiche. Proprio nel periodo in cui i nostri avrebbero dovuto stringere, cominciavano a stirarsi precipitando. Perché il gioco nella seconda parte dell'incontro dei padroni di casa può essere definito come un piccolo crollo.

La di capacità nella distribuzione delle forze negli interi minuti della partita costituisce la colpa principale dell'undici ebraico.

Tutto sommato, c'è stato lieti del modo in cui hanno giocato in casa. Dopo il gran paura che imperava al momento in cui si stava perdendo per 2 reti a 0, il vincere per 4-2 nel finale non può non dar luogo a una grande soddisfazione. Non tutti gli uomini sono apparsi in condizioni eccezionali di forma. Né Lojacono, né Altafini hanno brillato di vivo luce, e Corso non è venuto alla ribalta per le sue virtù tecniche che sono senz'altro molto notevoli se non nel secondo tempo. Ma la campagna quella concordia tecnica che prima, per ragioni evidenti, mancava, si cambiava musica da parte italiana. E corrispondentemente gli israeliani calavano di tono in modo pauroso. Non avevano più nulla da spendere in fatto di energia fisiche. Proprio nel periodo in cui i nostri avrebbero dovuto stringere, cominciavano a stirarsi precipitando. Perché il gioco nella seconda parte dell'incontro dei padroni di casa può essere definito come un piccolo crollo.

La di capacità nella distribuzione delle forze negli interi minuti della partita costituisce la colpa principale dell'undici ebraico.

Tutto sommato, c'è stato lieti del modo in cui hanno giocato in casa. Dopo il gran paura che imperava al momento in cui si stava perdendo per 2 reti a 0, il vincere per 4-2 nel finale non può non dar luogo a una grande soddisfazione. Non tutti gli uomini sono apparsi in condizioni eccezionali di forma. Né Lojacono, né Altafini hanno brillato di vivo luce, e Corso non è venuto alla ribalta per le sue virtù tecniche che sono senz'altro molto notevoli se non nel secondo tempo. Ma la campagna quella concordia tecnica che prima, per ragioni evidenti, mancava, si cambiava musica da parte italiana. E corrispondentemente gli israeliani calavano di tono in modo pauroso. Non avevano più nulla da spendere in fatto di energia fisiche. Proprio nel periodo in cui i nostri avrebbero dovuto stringere, cominciavano a stirarsi precipitando. Perché il gioco nella seconda parte dell'incontro dei padroni di casa può essere definito come un piccolo crollo.

La di capacità nella distribuzione delle forze negli interi minuti della partita costituisce la colpa principale dell'undici ebraico.

La difesa azzurra al lavoro per arginare un'avanzata della squadra israeliana (Telefoto a «Stampa Sera»)

Picla soccorre Mora, colpito duro da un avversario

Quel che ha insegnato la gara di ieri

Adesso bisogna curare l'intesa

I nostri calciatori hanno denunciato la mancanza d'abitudine al gioco d'insieme - L'opinione di Ferrari - Come gli israeliani valutano (a milioni) gli atleti azzurri - Oggi ritorno a Roma

Dal nostro inviato speciale

Tel Aviv, lunedì sera.

E ora si torna a casa. L'avventura in Israele è finita ed è finita bene. Ad un certo momento della partita i nostri difensori cravano tali e tanti pasticci che il peggio. Poi con il passare del tempo l'organizzazione del gioco ha preso consistenza e tutto è andato per il giusto. In questo momento pare doveroso ricordare quanto diceva giovedì prima della partenza da Roma: è necessario considerare anche l'incontro di Tel Aviv come un match difficile, se noi in Israele una formazione che non ha mai disputato neppure una partita di allenamento.

La stessa apprensione l'aveva espressa pure Ferrari, non è stato giocoforza rischiare... Quando si vince per 4 a 2 all'estero, sia pure un avversario di modeste capacità tecniche, non si può entrare in polemica, ma sarebbe opportuno che i dirigenti federali traessero una buona lezione da questa prova. Il gioco di assieme non s'improvvisa e ci vuole pratica.

L'incontro ha avuto due fasce distinte. Prima il giovani vibranti dei nostri avversari, poi la tecnica degli azzurri, prima velocità dei bianchi, poi il sugo manovra dei nostri. Il risultato lo sapete, ed è un risultato che si può discutere. Vediamo piuttosto i motivi di questo diverso comportamento delle due squadre. I bianchi di Israele hanno speso tutta la energia nel primo tempo, hanno come dal una tattica particolare di gioco, tutti avanti e tutti indietro. Ma ci anche uomini di classe nella formazione israeliana, uomini che controllano bene la palla, che con intelligenza, e sufficiente capacità: primo fra tutti la mezz'ala il che, forse troppo libero di marcature, ha regolato il loro dei suoi per l'intero primo tempo. Poi Ferrari ha affidato il compito di controllarlo a Trapattoni e la situazione è nettamente mutata.

Rimane il fatto della diversa prestazione dei nostri avversari, diversa tra il primo e il secondo tempo. Qui entra in ballo la questione del professionismo e del dilettantismo: i bianchi giocano al calcio nel tempo libero, e così devono anche allenarsi. Logico che non abbiano la preparazione di chi esercita il lavoro del calciatore, la possibilità di allenarsi tutti i giorni e nelle migliori ore.

Ora viene spontanea la domanda: la bella e franca prova degli azzurri nella ripresa deve essere considerata tutto merito oppure anche demerito degli avversari che non hanno più tenuto il ritmo? A questo si deve rispondere: un po' l'una e un po' l'altra causa. E' certo comunque che la prova degli italiani nel finale è stata superiore nettamente a quella degli avversari, visto che Silvori assegnato a per la squadra; lui creato l'azione rigore, su di lui il duro Tandler commesso il fallo che consentito a Corso realizzare la terza rete, è stato l'argentino il quarto goal di Corso.

Anche la prova di che ha rallentato la prestazione per logica prudenza dopo l'incidente; al Corso. Il giovane attaccante italiano ha avuto un finale da grande campione, e questo a parte le due reti segnate. L'azione del pareggio deve essere considerata un gioiello di tecnica calcistica: ha «passeggiato» per tutto il palla in piedi, con finta e dribbling e ha dato poi ad Altafini un pallone che doveva considerarsi un invito.

Ed eccoci all'assordante Altafini. Non è andato molto bene il centravanti azzurro, ha avuto pause, ha commesso errori. Ma forse, a questo punto bisognerebbe ritornare all'argomento ideale, cioè al mancato allenamento in partita. Altafini giocava per la prima volta tra Silvori e Lojacono. Lo abbiamo già detto il calcio non si improvvisa.

Per la difesa, un discorso semplice. Ha giocato male quando era «protetta» da Lojacono, ha fatto molto meglio dopo; nel periodo dei dissidi nel Cile e sarebbe un errore non preparare già d'ora la squadra che affronterà a giugno il lungo viaggio e la difficile impresa.

Di questa opinione è anche il direttore tecnico Ferrari, che ci diceva poco fa: «E' andata bene, ma non tutto ha funzionato a dovere».

«Dovremmo pensare — gli abbiamo risposto — che lui intenda apportare varianti alla formazione per la partita del 4 novembre a Torino?».

Ha risposto: «Non dico questo...».

E' certo comunque che la marcatura uomo E' senza dubbio un episodio, ma si tratta di un episodio che deve pensare molto i nostri tecnici. D'accordo che è partita di ritorno a Torino non dovrebbe costituire un grosso ostacolo per i nostri calciatori, ma è bene pensare molto all'avvenire, perché questa vittoria a Tel Aviv quasi certamente apre le porte agli azzurri per la finale del campionato mondiale marcatura uomo

Qualcuno Ferrari teniamo: dovrebbe giocare Emoli e al nel recupero di Castelletti, mentre è a mio avviso l'esordio di Angelillo.

* * *

I giornali di Tel Aviv criticano intensamente l'allenatore ungherese Meiner, attualmente tecnico di una squadra e che tempo ha esercitato identica professione in Italia. Lo accusano di avere fornito a Ferrari «utili indicazioni» gioco della qui. Si parla anche di aprire un'inchiesta, e qualcuno giunge fino a pensare ad un immediato licenziamento. Come se i consigli di un tecnico bastassero a far vincere una partita.

Il quotidiano sportivo ha pubblicato stasera una foto, molto soggettiva naturalmente, sul valore in lire italiane dei giocatori componenti la squadra nazionale azzurra: Buffon 120 milioni, Robotti Leal Trapattoni 150, Maldini 140, Bolchi 100, Mora 180, Lojacono 200, Altafini 200, Sivori 180, Corso 190. Dicevamo si tratta di quotazioni soggettive. Evidentemente, il compilatore della tabella non conosceva Ho bene il valore reale dei calciatori nazionali.

* *

La squadra azzurra è partita stamane alle 10, ora di Israele, per Roma, deve giungervi verso le 13 ora italiana. La comitiva si scioglierà, in attesa della partita del 4 novembre a Torino.

Giulio Accatino

Nel G. P. di Saragozza

Si scontra e muore un motociclista spagnolo

SARAGOZZA, lunedì sera.

Un mortale incidente ha funestato la disputa del Gran Premio Motociclistico di Saragozza, categoria 125 cc. Il corridore spagnolo José Luis Garcia è morto per la frattura riportata in uno scontro con il compagno di gara e also connazionale Ignacio Carrero. Quest'ultimo ha riportato la frattura di una clavicola e ferite varie.

PALLONE ELASTICO

Feliciano è il fresco campione delle giovani generazioni

L'ultima contesa che ha deciso ieri ad Alba la lotta per il titolo italiano
Una quadriglia particolarmente in gamba - Anche Corino I da elogiare

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì sera.

La squadra dell'Ida di Torino, capeggiata da Feliciano, ha vinto il campionato italiano di pallone elastico, battendo nella due finali quella del G. S. Calissano di Alba, capitanata da Corino I, due domeniche fa alla sferisterio torinese per 11 a e ieri al Mermet albese per 11 a 6.

La vittoria di Feliciano segna l'avvento degli atleti della nuova generazione e interrompe l'incontrastato predominio di Balestra che per quattro anni consecutivi era stato l'arbitro assoluto del massimo torneo pallonistico. Quest'anno il figure, dopo un inizio incerto, ha avuto una bella ripresa nel girone di ritorno, ma proprio sul pelo di arrivo si è fatto dalle finali, egli è in forma e opinione generale se è riuscito a qualificarsi, stasera avrebbe potuto strapparegli lo scudetto. E' curioso notare e Corino I è entrambi dal campionato Balestra, in uno spareggio per l'ammissione alle semifinali: il bravo capoquadriglia del Calissano ha poi eliminato anche Altimbani (Spe di Cuneo) battendolo nettamente nelle due partite di semifinale, ma dopo questa serie di brillanti imprese, egli ha dovuto cedere di fronte al capitano dell'Ida nell'ultimo confronto che doveva decidere il titolo.

Bisogna elogiare che il trionfo di Feliciano è pienamente meritato; ha vinto naturalmente il girone eliminatorio e si è imposto con autorità nelle due finali. Già da alcuni anni egli era preannunciato come il sicuro successore di Balestra, ma l'eccellenza del suo gioco e la sua indubbia qualità tecniche, non sorretto da un'eguale resistenza di vincere, in maniera egli differiva di «grinta» alla fortuna finora le va favorito e l'apporto dei compagni di squadra era stato determinante.

Quest'anno nel corso del torneo ha dato segni di maggior saldezza di carattere: ma a ciò non è estranea il positivo avuto dai compagni di quadriglia, Amari un figure di vent'anni, studente in ragioneria, è stato una «spalla» del rendimento elevato, senza contare che è capace spesso soffiare all'avversario il suo rapimento nella battuta. In più di una partita il suo apporto è stato decisivo. Anche i due terzini meritano l'onore di una citazione, l'anziano Odorisio, meglio conosciuto col nomignolo di «Bughi», ha portato in una quadriglia di giovani il prezioso contributo della sua esperienza. Un tempo egli faceva il pasticcione in quel di Alba, ma in passato nel pallone elastico gli fuori talvolta trascurare bottega, con la Ferrara a Torino. L'altro terzino il Mario Sandrone ha avuto un buon finale di campionato, del resto egli è figlio anch'egli noto giocatore di pallone quale era si dedica e rabbracciare terreni in Alba.

Il neo-campione Feliciano ha 23 anni, è di Carmagnano d'Alba e come attività civile aiuta lo zio che gestisce un'osteria macelleria, ma dicono i suoi che in compagnoni dagli del paltone elastico non gli concedono di dedicarsi molto a questa professione collaterale.

Corino I non gli è stato inferiore: sul piano individuale quest'anno egli è stato di una linea superiore al suo rivale; la impresa compiuta in campionato contro campioni del calibro di Balestra ed Altemanni, bastano per farlo qualificare come un asso. Ma l'apporto dategli dalla sua squadra è stato piuttosto saltuario. La concordia e l'affiatamento ha regnato nella compagine, perché tre dei suoi componenti sono di Neddi e di è di Alba, ma la classe della «spalla» e dal terzini è d'una linea inferiore corrispondenti uomini di Feliciano. Se Carino la squadra del suo rivale il titolo non gli sfuggito. E questo è il migliore elogio che fare dello sconfitto.

GIOVANNI

Feliciano, a destra, dopo la conquista del titolo italiano di p

Alla cestista dell'Udinese il «Trofeo Centenario»

Udine, lunedì sera.

Il torneo internazionale femminile di pallacanestro per la disputa del «Trofeo del Centenario Unità d'Italia» si è concluso con la vittoria dell'Udinese, che ha battuto in finale la Jugoeuritana di Zagabria.

La gara che si è svolta nel corso di tre giornate ha visto impegnate quattro squadre che hanno dato vita a una serie di incontri di grande interesse. Alla fine le friulane si sono imposte sulle jugoslave che erano le grandi favorite della competizione.

Ecco i risultati. Finale per il 1° e 2° posto: Udinese b. Jugomontana 42 a 40. Finale per il 3° e 4° posto: Fulco di Trieste batte Marina Mercantile di Trieste 41 a 31.

In pedana a Bologna

Sciabola: niente da fare contro gli assi polacchi

Per coronare anche nel settore schermistico i festeggiamenti celebrativi del novantesimo della «Virtus» di Bologna, oltre agli agoni olimpici, alla coreografia di bandiere, alla parata di atleti il pubblico presente al Palasport decretato una bella vittoria degli sciabolatori azzurri nell'incontro triangolare con la favorita Polonia e con la Francia.

Un primo forte colpo allo sperante di stato infatti dall'ottima difesa di Calarese, che a Torino era rivelato insuperato nello sferrando confronto di semifinale con i polacchi, prossimi campioni del mondo.

Sostituito il «tricolore» infortunato col valoroso, ma ancora acerbo Palmatori, il maestro Ierardo presto la orbita nel confronto d'esordio con i francesi, privi anch'essi del trionfato Arabo (sotto le armi in Algeria), grazie alla maiuscola prestazione di Calacchini, galvanizzato dall'ottima nuta e alla sagace scelta di tempo di Chicco, che sbalordiscono la pugnace velleità di Boulet e Lallemand.

Gli ardenti polacchi però non cardovano a prendere il loro baldanzosi da volta slanio vocato mette al malcapitati transalpini e costringe in risalto le eccellenti condizioni di forza dei prestigiosi Pawlowski e Zabluski, col incontrollabile portamento di forza e la gambe impennate, l'ampio Calacchini, e valenti lanciatori successivamente si far loro sul nervo offensivo Sub, andando purtroppo a cozzare contro la contenuta coppia di Varsavia che spuntano la residue armi degli azzurri, confermandosi sulla cresta dell'onda, ben degna del titolo mondiale, mentre ai nostri ragazzi restano la più modesta soddisfazione di non aver sfigurato in così alcuna compagnia.

CARLO FELOCARO

Un trionfo nella a Bologna

Troppo forti gli azzurri ai «mondiali» di bocce

Quasi cinquemila persone, fra cui moltissimi francesi, hanno assistito ieri sera al Velodromo delle Sport, la vittoria della quadretta Italiana di Brunaglia, Maccaro, Baroncio e Bragaglia, nel tradizionale campionato mondiale di bocce.

Ancora una volta — in questi ultimi cinque anni — l'Italia ha avuto il sopravvento sulla rivale di sempre: la Francia. E' stato quello di ieri, un successo facile, forse fin troppo facile. Un successo che già le partite dei nostri alfieri avevano abbondantemente anticipato, tanto nulla è schiacciante era apparsa la superiorità della formazione azzurra.

Tale superiorità fa tutto parecchio del una fortunata particolare al campionato, spiacere — a parer nostro — di livello piuttosto basso sul piano puramente tecnico.

Questa sfiora una teoria, benissimo, i giocatori azzurri che hanno fatto infinitamente di dover loro e che certamente non avrebbero potuto far di meglio. L'appunto riguarda la lavatura tecnica delle altre squadre partecipanti, apparse ben lontane dalle standard di gioco che per esempio avevano mostrato nel '58, in occasione cioè dei «mondiali» svoltisi a Tu-Esposizioni.

Le stesse squadre francesi, che nelle precedenti delle vigilie dovevano qualificare per gli azzurri un duro-limone antagonista, ci sono dimostrate all'atto pratico assai arrendevoli. Potevo essere un trionfo solo che il sorteggio non avesse sfavorito la squadra italiana costretta a battersi l'una contro l'altra nella partita di semifinale. Questa circostanza ha offerto di gran lunga la partita più bella e interessante del campionato. Doveva scoprirsi un vincitore ed il successo è toccato alla quadretta di Brunaglia. il che ha meritato la finalissima in cui la squadra di Goggero e Rivano, opposta ad una qualsiasi altra formazione nettamente avrebbe vinto, arrivando alla seconda decisiva con i torinesi.

Comunque, i giocatori azzurri, da Brunaglia a Maccaro, da Baroncio a Bragaglia, da Rivano e Carrara a Cuneo e Goggero, meritano tutti un caldo elogio, tanto più vivo quanto più accanto e corretto è stato il loro comportamento in gara.

EMILIO RAMBERA

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

(Continua da pag. 6)

PASTIFICIO avviatissimo, magnifica posizione, completo macchinari vendesi. Unico offerente. Telefonare 66-478.

PENSIONE 20 camere permanentemente occupate cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino » A78324

PETTINATRICE cede negozio avviato. Via Candia 14

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari; mutui ipotecari [illegible]. Telefono [redacted]. 690

PRESTITI concediamo a tutti industriali, commercianti. Rapidità e riservatezza. Soc. FAI, piazza Lagrange ang. via Giolitti 6, telefono 526.821 740

PRIVATO cede latteria [illegible] cucina, avviamento garantito. Telefonare 530.413 A78335

REDDITIZIO LABORATORIO CONFEZIONE BIANCHERIA INTIMA SIGNORA, CEDIAMO CAUSA DIVISIONE SOCI. TELEFONARE [redacted] 108-889.

RICERCA rilievo anche licenziataria centrale causa non possibilità lavoro. Principe Tommaso 14 A78808

RIVENDITA pane 3.800.000, media giornaliera oltre 150 kg. Altra avviatissima 6.000.000. Telefonare 583-791.

SANREMO cedesi affitasi grande negozio posizione centralissima, articoli sportivi, radio, tv, affaroni. Rivolgersi studio rag. Umberto Vettesi, Matteotti 180, telefono 80-700 Sanremo. 27712

SANREMO cedesi attività tradizionale [illegible] proprietario cedesi causa ritiro commercio. Locale rinnovato, posizione centralissima, grande locale sottostante, alloggio. Rivolgersi studio Rag. Umberto Vettesi, Matteotti 180, telef. 80-700, Sanremo 27713

SIGNORA vende negozi generi diversi per ritiro commercio. Asachi [illegible], telefonare 513.220. A78850

SIGNORA presenza cultura specializzata cerca vendita ingrosso dettaglio [illegible] maglierie abbigliamento pratica commerciale. Gestione immobiliari ovunque [illegible] [redacted] proposta collaboratrice [illegible], telefono, Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino » 26027

STABILIMENTO metalmeccanico media, vicinanze Torino, modernamente attrezzato completo uffici ed alloggio, ottimi [illegible]. Telefonare 40-006, ore ufficio. 604

TABACCHERIA Porta Nuova, tavola 650.000, reddito annuo 2.500.000, vendesi 11.000.000. Telef. Torchio 657-038.

TINTORIA avviatissima. Impianto lavaggio secco, reddito dimostrabile, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5538 — Torino ». [redacted]

TORREFAZIONE centralissima, incasso 50.000 mensilmente 7.000.000 [illegible] [illegible]. Cavaliere, [redacted] 21

VENDESI bottiglieria bar, posizione [illegible], Michelino. Telef. 669-398.

VENDESI negozio profumeria centrale. Telefonare 520-979.

VENDESI o affittasi o cedesi in [redacted] [illegible]. Scrivere [redacted] [redacted], Biella. 27891

[redacted] maglieria, lavoro [redacted] cedesi. Avviamento quinquennale. Reto [redacted], Della Valle, [illegible]. 314

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A Mirafiori affittasi stabilimenti Fiat vendiamo alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucina, box, facilitazioni pagamento. Uomo, Garibaldi 33, telefono 511-050 73

A Torre del Mare (Spotorno) realizzate il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne tornerete entusiasti. Informazioni: Terramare, corso Sempione 2, 62, Milano. Telefoni 332.150, 312-487. 27809

ABBIAMO ADATTE PIOPPETI VICINANZE PIANEZZA OLTRE 6 GIORNATE PRATO IRRIGUO, RICHIESTA 2.400.000. TELEFONARE [redacted]

[redacted] zona S. Paolo, casa nuova costruzione, 15 camere, garage, giardino, reddito — alloggi liberi. Vende Uomo, Garibaldi 33, tel. 511-050.

ACQUISTERE! terreno zona Rivoli [redacted] eventualmente parte con o senza villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino » [redacted]

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 520-831. 232

A 1 km. da Moncalieri vendo 11.000 mq. terreno industriale strada asfaltata servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ». A80879

AFFARE vendesi 3.100.000 buoni [illegible] appartamenti semicentrali. Telefonare a Sanremo 22-380. 27759

AFFARONI: camera, tinello, servizi, 8 litri, Mirafiori, Francia, 2.200.000 a 2.500.000 [illegible]. S. Paolo, 2.750.000 [illegible], Sant'Anselmo 12. [illegible] [illegible], prezzi [illegible] [illegible] [illegible], facilitazioni di pagamento. Telef. 206-737. A81367

ALLOGGI, nessun venduti via Legnano 5, [illegible], telefono 22-837.

ALLOGGI signorili zona residenziale [illegible] corso Unione Sovietica varie dimensioni, vendesi prezzi convenienti con lunga dilazione. Tel. 678-823.

ALLOGGI signorili 2 camere servizi [illegible] buone condizioni, mutuo e pagamenti. Telefonare 220-280.

ALLOGGI signorili 3 camere tinello [illegible] [illegible] buone condizioni [illegible] [illegible] pagamenti. Telef. 290-280.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona [illegible] via [illegible] angolo via [illegible] [illegible] facilitazioni. Telefonare [illegible] 577

ALLOGGI signorilissimi [illegible], vicinanze Porta Nuova, camere 4-12, [illegible], giardino, anticipando 6 milioni, rimanenza [illegible]. [illegible] [illegible] 11 350

ALLOGGI 1 2 camere tinello servizi [illegible] [illegible] Corso Filadelfia 88. Telefonare [illegible] A73582

ALLOGGI 1-2-3-4 camere tinello servizi [illegible] centrale o Sita. Rivolgersi [illegible] [illegible], via Giuliano 70. Telefonare 485-415 A70846

ALLOGGI 2-5 locali, servizi, garage, in [illegible] con giardino, facilitazioni, [illegible] [illegible] 63. 1008

APPARTAMENTO ingresso doppio soggiorno salone quattro camere doppi servizi [illegible] costruzione. Intermediari. Casella 372 [illegible], Milano 27738

APPARTAMENTO signorilissimo, anche [illegible], 300-400 mq. possibilmente con [illegible] terrazzo; pronto oppure in costruzione, [illegible], acquisterebbe. Telefonare 23-017. 757

AREE industriali. Tel. [redacted]. Via [illegible] vende terreno per industria.

AREE industriali. Tel. 45-182. Via [illegible] vende terreno per industria. 975

AUTOSTRADA, fronte casello (Settimo) vendo terreno mq. 21.000. Telefonare 781-843. A78842

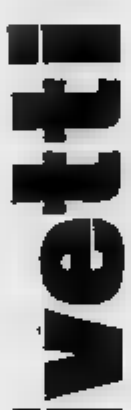
CASETTA 10 camere, [redacted] privato vende urgente. Telef. 510-281.

CENTRO della città (via Tripoli 7 angolo via Pomaro) vendesi alloggi signorili alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visite [illegible] ore 15-18.

[redacted] svenuti terreno collinare 20.000 mq. 20 km. da Torino zona panoramica adatto costruzione villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino » A74534

[redacted] [redacted] camere nuova o vecchia [redacted] zona [redacted] servizi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 84 — Torino ». 738

FINANZIAMENTI ipotecari con [illegible] [illegible] su [redacted] terreni, [illegible] [redacted] 337-487.



OLIVETTI SCRITTURA ELETTRICA OLIVETTI MODELLI TRE

La [redacted] per scrivere elettrica vuol dire [redacted] fatica e più pagine, sempre impeccabili. Lo sa chi scrive, chi firma e chi legge. Alla applicazione degli impulsi elettrici deve accompagnarsi una varietà di modelli e di servizi. Anche in questo campo, una società in rapido progresso, come quella [redacted], ha esigenze moltoplici. Per questo la Olivetti presenta tre diversi modelli di macchine per la [redacted]crittura: la Raphael a spaziatura, differenziata, modello che definisce una categoria dell'intelligenza e del gusto; la macchina a nastro di polietilene, che per [redacted] nitidezza della stampa si [redacted] a importanti testi [redacted]; e [redacted] a nastro normale, per il corrente lavoro d'ufficio.

IMPRESA [redacted] terreno fabbricabile centrale, condominiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino » 31

IMPRESA vende case moderne signorile reddito edificabili pilotis. Intermediari. Telefonare 258-260 A72513

IMPRESA vende case pilotis signorili, reddito, abitabili ottobre, intermediari. Telef. 256-280. A81463

IN [illegible] palazzina [illegible] intero piano, alloggio giardino, terrazzi, vendesi. Telef. 511-400. A80370

ITALCASE, Santa Teresa 5, vende corso Unione Sovietica 78 alloggi signorili 3-5 camere, facilitazioni pagamento, ore 9-18. 789

MURI negozio grattacielo, affittato, affitto ann. rendimento 15.000.000, reddito 7%. Aziroram, Umberto 45

MURI negozio due aperture, magazzino, retro [illegible] ufficio, affittato, rendimento 8.000.000, reddito 8%. Aziroram, Umberto 45, telefono 527-420 — 578

MONGREANDO cascina 30 giornate [illegible] rizzata abitazione masseria, [illegible] vendesi. Telef. 48-281. A81523

NELLA zona più verdeggiante e panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere, con alloggio doppi, triplo servizi. Corso Dante angolo via Tiepolo Matteo. [redacted] Telefonare 678-583 577

SESTRIERE vendesi alloggio signorile nuova costruzione 3 camere più servizi. Matteo. Telefonare ore ufficio 396-883.

SPOTORNO vendesi alloggi signorili 2-4-5 camere più servizi. [redacted] [redacted] [redacted] [redacted], ottimi [illegible] telefono ore ufficio 250-440.

SU strada periferica industriale strada asfaltata tra Borgaro-Caselle vendo terreno industriale 5000 et 15.000 mq., servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8355 — Torino ». A80678

TERRENO piano industria mq. 10-15.000 due km. dalla proprietaria vende. Telefonare 882-873. 432

TERRENO fronte provinciale mq 60.000 edificabile [illegible] Torino vende. Telefonare 882-873. 432

TERRENO industriale entro fiumi cinta, privato vende urgente. Tel. 610-251.

TERRENO industriale piccoli lotti [illegible] linee tram, strade, servizi. Macchinistù, Cibrario 14. [redacted]

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 633-860, ore [redacted] [redacted]

TERRENO, progetto approvato, 80 camere, 34.000.000, zona Francia. Trattasi direttamente. Rivolg. S. [illegible] 12

VENDENDO vostri alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla Immobiliare [illegible] [illegible] Angioini, via Nizza 9 telefono 682-888, dispone di ottima scelta clientela. 972

VENDESI stabilimento industriale, uffici mq. 1400 con terreno, pronto subito, cortile Rivoli. Rivolgersi Ditta Cantatore, telefonare 853-307 381

VENDESI terreno Sellino, vicino Orbassano, mq. 7000. Geom. Cantatore, tel. 853-307

VENDONSI bellissimo alloggio signorile doppi servizi, corso Montenero 34, già al corso Francia. Telefonare 750-873.

VIA Cavalli 28 bis vendiamo alloggi 3-4 camere saloni doppi tripli servizi. Visite cantiere. A81456

VIA Nizza, piano secondo, alloggio moderno 2 camere cucina, vendo. Telefonare 53-601. 847

VIA [illegible] [redacted] camere entrata servizi 3.600.000 [redacted] [redacted]. Tel. 62-479.

VIA Nicolella, nuova libero due camere tinello, servizi 3.700.000, tel. 289-843

VILLA nuova moderna vendiamo 4 camere [redacted] garage, facilitazioni pagamento. Telefonare 619-216, ore [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] case, palazzine [redacted] ottime [redacted]. Pagamenti immediati. Oberdan, [redacted] 13.

ZONA Francia, alloggi signorili 3-4 camere. [redacted] Tel. 796-873

ZONA Stadio, locale [illegible] spazioso [illegible] accesso carraio mq. 450 vendesi affittasi. Telefonare 47-472.

11.000 mq. Settimo, fronte autostrada, [redacted] occasione. Telefonare 533-860.

[illegible]

CAPANNONE INDUSTRIALE MT. 1000 CIRCA CERCASI PER OFFICINA METALMECCANICA. TELEFONARE 70-081 580-389. A78577

CERCASI cortile con tettoia oppure piccoli magazzini mq. 2000-5000, [redacted] anticipi semicentrale, da affittarsi dal dicembre gennaio. Telefonare 680-978.

CERCO affittare alloggio 2 [redacted] cucina, zona Crimea. [redacted] 357-718.

DUE camere cucina servizi, zona Francia, urgono due subito. Telef. 629-679, ore pasti. A756[redacted]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A 16.000-23.000-25.000 alloggi vuoti; 30.000-35.000 ammobiliati. Tel. 818-753.

A 18.000, 25.000, 28.000 alloggi vuoti [redacted]. 38.000, 40.000 ammobiliati. Telefonare 889-755. 936

A 45.000-50.000-70.000 affittansi nobili alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIAMO alloggi disponibili, locali diversi. Rivolgersi Novella, via Arsenale 21 1062

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, prezzi [illegible] su [illegible] angolo via Cumberti, tel. 60-818

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere cucina servizi prezzi ottimi. Corso Grosseto 274. A81463

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 6 camere servizi. Tel. 873-619.

AFFITTASI (camera ammobiliata) due ingressi, secondo piano, cinque camere, servizi. Telefonare 217-797.

AFFITTASI magazzino, mq. 200 circa, via Sassonino angolo via Cumberti, adatto deposito, piccola industria, officina elettrica. Telefonare 80-816

AFFITTASI o vendesi 4 stanze, ingresso, bagno, [redacted] Piazza [illegible] 11. Telef. [redacted] A81001

AFFITTASI VIA CAMBOVINO 794 BELLISSIMO LUMINOSISSIMO LOCALE INDUSTRIALE PRIMO PIANO MQ. 315 SERVIZI TERMORISCALDATO. TELEFONARE 713-700. A81221

ALLOGGIO signorile 1° piano, tre camere tinello servizi, affittasi 1° novembre, corso Regina Margherita, [redacted] [illegible] Telefonare [redacted] [redacted]

AMMOBILIATO affittiamo 2 camere cucina bagno termosifone, riabsle. Telefonare 46-479. 1030

AUTOTRASLOCHI specializzati, autofurgoni imbottiti, garanzie, sicurezza, preventivi. Tel. 513-331 ufficio, 284-820 abitazione. Mastrodiero. 1321

BINOGGO [illegible] portici corso Vittorio 73 affittasi. A74327

CONCEDESI in affitto capannone industriale. Telefonare 482-861. A77756

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted], disposto, [redacted], Della Sala, [redacted] 56.

PORTA Nuova, via Lagrange [redacted], piano nobile, affittasi nobile alloggio, magazzino, ufficio, 2 saloni, 3 camere, grande entrata, accessori. Telef. [redacted], ore [redacted]. A81019

PRENT. subito affittasi appartamento due [redacted] ecc., [redacted] arredamenti Appartamenti. Vandalino 90 A82491

[redacted] PER VILLEGG. L. 150 [redacted]

ALASSIO, appartamenti vendonsi due [redacted] cucina bagno [redacted].000; altro tre camere cucina bagno 4.000.000. [redacted] [redacted], Alassio. 27979

CELLE Ligure, via [illegible] 18, affittasi appartamenti mobiliati, altri vuoti, vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 33 — Milano ». 27045

CERVINIA, Affittasi appartamento signorile ammobiliato, 4 locali, cucina, doppi servizi, box. Centro residenziale Baita [illegible]. Telef. Milano 370-774

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

HOTEL « tre » Varazze, tel. 77-778 nuova costruzione, tutti camere [illegible] [illegible]. [redacted] cucina, [illegible] [illegible] lungo, aperto tutto l'anno, [redacted] [illegible]. Gestione. [illegible]

VARAZZE Pensione Grazia, Gardiani 6 [illegible] signorile ristrutturato 1700 tutto compreso 27303

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A CHIAVARI, collegio maschile « Italia » accetta alunni per corsi regolari, preparazioni private. Rivolgersi. Telefonare 23-56 26084

A ISTITUTO Grazia, Cernaia 32, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale, meccanografia, [illegible], lingue. 815

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometro, lingue straniere, paghe, contabilità aziendale, contabilità generale e meccanografica. Via Cibrario 22-4, telefono 510.251 1024

AURORA, Mazzini 15, telef. 534-748. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità, [illegible] [illegible].

BOLDOGL, Nizza 85; specialista ragioneria, [illegible] « Nievo » [illegible]. Telefono 682.933 A73183

COLLEGIO MARINO « PARCO SCUBA » ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE CORSI REGOLARI, SPECIAL[redacted] RICUPERO ANNI SCOLASTICI A73231

INGLESE [illegible] a Londra, [illegible] corsi a Parigi, all'Istituto Maria Vittoria. Corsi, progetti, serali, [illegible] 32 [illegible] Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 833-885. 778

[redacted] anche e pellicciaia in 10 lezioni, imparerete bene taglio confezione, sale, figure, [illegible] naturali, lavoro garantito. [illegible], via [illegible] 10. Telefonare 49-310

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, ragioneria, [illegible], geometri, servizio [illegible] [illegible] e doposcuola. Istituto [illegible] via S. Teresa 20. Telef. 48-244

DIST. via Po 2, telef. 47-873 istituto corsi segretarie d'azienda, stenodattilografia, contabilità, [illegible] [illegible], operatori [illegible] [illegible]. [illegible] moderati [illegible]. 690

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

CONTABILITA' paghe e [redacted], amministrazioni mobiliari, prezzi modici. Telefonare 770-020 A78855

PRATICA lavori ufficio 3ª ed. assume lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ». A81602

PROFESSORESSA diploma superiore impartisce lezioni, [illegible] [illegible]. Telefonare 774.075 A77794

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI [illegible] due letti possibile [illegible]. Telefonare 650-288

AFFITTASI [redacted] mobiliata [illegible] signorile. Telef. mattinata 47-002.

ELEGANTE ammobiliata camera [illegible] servizi, [illegible]. Affittasi. Telefonare 44-481 1005

PENSIONE signorile zona Valentino, camere silenziose, ottimo trattamento, modici. Telefonare 383-610 A78083

ZONA [illegible] affittasi a [illegible] bella ammobiliata. Telefonare 764-183

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COMMESSO esclusi genere [redacted] disegno, coltura, presenza, perfetto francese, nozioni inglese, [illegible] pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9348 — Torino ». A78048

DISEGNATORE 19enne 1° impiego [illegible] [illegible]. Tel. mattino 87-831.

DISTINTO 45enne, [illegible], [illegible], perfetto francese, nozioni inglese, [illegible], [illegible], offresi ovunque qualsiasi impiego. Poche pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ».

DOTTORE in chimica industriale 33enne auto propria, ottime referenze, conoscenza francese inglese tedesco, [illegible] impiegato grande industria, esperienza quinquennale campo tecnico, offresi per attività tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino » A81489

GEOMETRA decennale esperienza estero [redacted] stradali e edili, [redacted] [redacted] [redacted] offresi [redacted] impresa, [redacted] fine [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 9192 — Torino ». [redacted]

GIOVANE, militesente, lunga [redacted] [illegible] trasporti, auto propria, disposto trasferirsi ovunque, offresi condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ». A76008

MAGAZZINIERE pratico scarico e carico di lubrificanti ed affini offresi. Telefonare 476-018 ore ufficio.

MAGAZZINIERE archivista dattilografo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ». A60482

MAGAZZINIERE, specializzato abbigliamento, giovane, presenza, dinamico, referenziato offresi. Telefonare 833-863

PENSIONATA impiegata, referenze, offresi mezza giornata, [illegible] ufficio, anche [illegible]. [illegible] pretese. Telefonare 878-404. A72808

PERITO elettrotecnico 30enne auto impiego tecnico commerciale [illegible] [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ». A78640

RAGAZZA ventiduenne offresi commessa magazziniera abbigliamento. Lunga pratica. Telefonare ore pasti 750-004

RAGIONIERE giovane volenteroso prima impiego, [illegible] [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ». A78482

RAGIONIERE laureando occuperebbesi adeguatamente. Telef. 610-991.

RAGIONIERE militesente, età 24, pratico contabilità, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ».

[redacted] offresi qualsiasi impiego, buona conoscenza inglese. Referenze. Telefonare 321-418 A80729

RAGIONIERE primo impiego offresi. Telefonare 653-855. A78318

RAGIONIERE 21enne militesente, [illegible]. Telefonare 283-611.

RAGIONIERE 23enne militesente, [illegible] [illegible] impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ».

REFERENZIATA 40enne offresi [illegible] [illegible], [illegible], cassiera, incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ». A78210

SECONDO impiego; pratica lavori ufficio offresi senza miglioramento. Telefonare 431-782. A80442

SEGRETARIA esperta circa anni 18 ditta [illegible], cittadina Piemonte, nubile anni 29, moralità, referenze, [illegible] [illegible] Torino [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7898 — Torino ».

SIGNORA distinta diplomata, attiva, referenze ineccepibili, patente auto, [illegible] incarico fiducia, occupazione [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A78830

TORINESE capo ufficio [illegible] [illegible] industria Automobilistica, [illegible] [illegible], offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3323 — Torino ». A78580

TRENTACINQUENNE diplomata, pratica contabilità, corrispondenza, [illegible] [illegible], referenze primarie, disponendo mezza giornata, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ».

VENTENNE militesente, offresi aiuto ufficio mano d'opera; registrazioni, [illegible] produzione. Telef. 481-192.

VENTENNE 1° impiego, lavoro commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Torino » A78189

VENTICINQUENNE marocco [illegible] laureanda in [illegible] più [illegible] [illegible] istituto tecnico superiore occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino » A78496

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ABILI completamente telefono 20 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Telefonare 531.406 A74098

(Continua a pag. 25)

I guardiani del carcere di S. Anton[illegible] l'hanno trovata [illegible] lenzuole

Josette Bauer tenta il suicidio impiccandosi in cella a Ginevra

Trasportata d'urgenza in una clinica e posta fuori pericolo - Appena si è ripresa ha detto ai medici: "Voglio morire; sarebbe la soluzione migliore,, - Estremo riserbo nella prigione: si dice anche che la donna abbia cercato di sopprimersi con forte dose di barbiturici - L'assassina soffre di una grave crisi depressiva dopo la condanna a [illegible] anni per aver ucciso il padre in complicità col marito

Dal nostro corrispondente

Ginevra, lunedì sera.

Josette Geisser Bauer, condannata dalla Corte di Assise di Ginevra ad otto anni di carcere per aver ucciso il proprio padre in complicità col marito Richard, da tenuta stanotte di tagliarsi in vita nella cella che da qualche giorno occupa nelle carceri di Sant'Antonio. I guardiani, accorsi tempestivamente, sono riusciti a salvare l'assassina e l'hanno subito trasportata in clinica dove i medici l'hanno posta fuori pericolo.

Dalle scarse notizie che, stamane, sono trapelate fuori delle mura della prigione ginevrina si sa che Josette Bauer avrebbe cercato di impiccarsi alle sbarre della finestra servendosi di un lenzuolo del letto. Altre informazioni, invece, affermano che la donna ha ingerito una fortissima dose di barbiturici che, inesplicabilmente, avrebbe potuto portare con sé nella cella. Il riserbo delle autorità è ingigantisce la porta, giustificata: si teme infatti che le due gravissime notizie che sono seguite a poche ore alla duplice condanna in Corte d'Assise (la morte della madre dell'imputata, Hilda Bauer, stroncata da un attacco cardiaco e il tentativo di suicidio di Josette) possano gettare e paralizzare di Richard Bauer ed aumentare il suo stato depressivo fino a spingerla a qualche gesto inconsulto.

Comunque sembra accertato in modo definitivo — fino al momento in cui telefoniamo — che Josette Bauer abbia realizzato il tentativo di suicidio impiccandosi ad un lenzuolo. «E' stato un infermiere già accorgersi di quanto stava avvenendo — ha raccontato un agente di guardia ad un giornalista. — Mentre passava dinanzi alla cella della donna ha udito un lamento. Spaventato, ha aperto un istante lo spioncino e ha potuto così scorgere dentro, ha visto la Bauer che si dibatteva appesa ad un lenzuolo. Ha dato subito l'allarme e il fischietto e si è precipitato nella cella afferrando la donna per le gambe e impedendo così che morisse soffocata».

Josette Bauer, subito dopo l'ultimo turno di controllo ed approfittando della sorveglianza rallentata durante le notte, aveva ridotto in strisce sottili una delle lenzuola del suo letto formandone poi una corda molto lunga e robusta. Infine, servendosi di una sedia sistemata sulla brandina, aveva raggiunto le sbarre della finestra fissando una di esse un capo della corda. All'altro, prima, aveva formato un cappio.

Con un calcio alla sedia, la donna — un ultimo disperato — era spenzolata nel vuoto ma, per sua fortuna, il tentativo non era riuscito che in parte: il cappio, data la [illegible] e la scarsa [illegible] resistenza della rudimentale corda, non l'aveva stretta a sufficienza attorno al collo. A causa del peso del suo corpo, e solo se i soccorsi avessero tardato molto a giungere, Josette [illegible] sarebbe morta nel giro di un'ora per soffocamento.

Così, almeno, avrebbero detto i medici della clinica «Bel Air» dove Josette Bauer, di estrema urgenza, è stata trasportata con una autoambulanza. La giovane donna appariva in gravi condizioni, più per la profonda crisi depressiva che l'ha colta dopo la sentenza della Corte d'Assise e che l'ha spinta al tentativo di suicidio che per il soffocamento.

I sanitari, dopo averla sottoposta alle cure del caso, hanno [illegible] una diagnosi rassicurante; hanno detto che nel giro di pochi giorni Josette Bauer potrà tornare nella cella del carcere di Sant'Antonio completamente guarita. A quanto è trapelato dalla clinica, il suo ingresso è stato tassativamente proibito ai giornalisti. Josette Bauer appena ripresa dalla sconfitta avrebbe avuto una crisi di pianto: «Voglio morire, voglio morire! — avrebbe esclamato la donna — Questa è la soluzione migliore!».

Un sanitario, interpellato telefonicamente, ha detto che Josette, quando è ripresa, [illegible] voluto raccontare la storia della sua vita e le fasi del processo. «Ero convinta che sarei stata assolta — ha dichiarato la donna.' — Non riesco a rassegnarmi alla condanna. Preferisco morire piuttosto che trascorrere otto anni in una prigione!».

Josette Geisser e il marito Richard Bauer erano stati condannati giorni fa dalla Corte d'Assise di Ginevra sotto l'accusa di concorso nell'omicidio del padre della giovane donna, l'industriale Leo Geisser per impadronirsi della [illegible] fortuna, valutata in circa 15 milioni. I giudici avevano inflitto otto anni a Josette e quindici al marito.

Costui, che forse temeva una condanna molto più pesante (gli aveva giocato in Josette, la sua franchezza nell'ammettere il delitto e la perfetta correttezza nei confronti della moglie della quale evidentemente è ancora molto innamorato), aveva accolto il verdetto con estrema tranquillità. La notte seguente aveva dormito oltre nove ore e l'indomani mattina, risvegliatosi rinfrancato, aveva consumato una abbondante colazione.

Completamente diverso, invece, era stato il comportamento della moglie Josette. La donna, alla lettura della sentenza, si era abbattuta sul banco degli imputati singhiozzando. Qualcuno l'aveva udita mormorare: «Non è possibile! Dovevano assolvermi! Io non ho fatto nulla, sono innocente!». Trasportata di peso nella cella del carcere di Sant'Antonio i medici si erano visti costretti a somministrare alcuni sedativi perchè la giovane donna era preda di una crisi isterica. Per tutta la notte Josette non aveva dormito; i guardiani, che sorvegliavano la sua cella, l'avevano più volte sentita gridare: «Lasciatemi assolvermi, non ho fatto nulla, io!».

Luigi Faccetti

I coniugi Josette e Richard Bauer hanno a [illegible] nell'aula [illegible] (Telefoto)

All'istituto tecnico industriale di Massa

Non possono andare a scuola per la mancanza dei banchi

Da quindici giorni gli alunni delle prime cinque classi sono costretti a rimanere a casa

Dal nostro corrispondente

Massa, lunedì sera.

L'istituto tecnico industriale di Massa è senza dubbio una scuola essenziale per la provincia apuana perché ogni anno i giovani che vengono licenziati con la qualifica di perito o la specializzazione in meccanica o in elettricità trovano immediata sistemazione nelle fabbriche della zona industriale, contribuendo quindi in larga misura al progresso tecnico ed economico dell'intera provincia.

La scuola, inaugurata quattro anni fa, è ubicata in un razionale edificio a tre piani sito in via Poggioletto, nei pressi della stazione ferroviaria di Massa Centro. Essa è frequentata da circa quattrocento alunni, divisi in cinque «prime», quattro «seconde», tre «terze» e due «quarte». Si tratta di ragazzi che provengono dalla Lunigiana e dalla Versilia, oltre che dalle città [illegible] e di Carrara.

Tutto quindi [illegible] funzionare perfettamente: una scuola moderna, con un indirizzo moderno di studi, con una frequenza alquanto elevata in rapporto alle particolari attrezzature necessarie. Invece, quest'anno, le lezioni non sono ancora iniziate, perché mancano i banchi. Non per tutti gli allievi, naturalmente: mancano i banchi per i ragazzi che dovrebbero frequentare da dal 1° ottobre scorso le prime cinque classi. E le ragioni di questa deficienza sono così esemplari che acquistano il significato di un fatto di costume.

La da spiegare il preside dell'istituto, ing. Primo Vannelli, in verità molto francamente. «L'Amministrazione provinciale, che è tenuta per legge a fornire tutte le attrezzature per gli istituti commerciali e per geometri, non ha invece alcun obbligo che quelli di fornire i locali per gli istituti industriali. E' accaduto così — ha spiegato il Preside — che due anni fa, quando cominciarono a funzionare tutti i corsi, l'Amministrazione provinciale, alla quale ci rivolgemmo per avere le attrezzature che mancavano, si schierò dietro la legge. Ed infatti esse dovrebbero essere fornite dallo Stato. Ma con i pochi milioni che lo Stato passa all'istituto non si arriva a far tutto: quando si sono pagati gli stipendi agli insegnanti quel che rimane è ben poca cosa. Così ci siamo rivolti all'Amministrazione comunale di Massa, e il Sindaco ha assicurato che provvederà a fornire i 150 banchi che mancano.

«So che il Comune ha passato ad una [illegible] specializzata l'ordinazione per circa cinquanta banchi un paio di mesi fa. Purtroppo la fornitura [illegible] è stata [illegible] iniziata. [illegible] anche un altro problema da risolvere, se vogliamo iniziare regolarmente le lezioni: mancano gli insegnanti. Lo sciopero del Provveditorati ha avuto come conseguenza il ritardo della nomina di alcuni. Ma a quelli nominati dovremo affiancarne altri, e purtroppo nella nostra zona c'è carenza di insegnanti, che dovrebbero essere laureati in ingegneria o comunque altamente specializzati: dovremo quindi utilizzare anche i laureandi. Intanto — ha concluso il Preside — cerchiamo di provvedere con i mezzi a disposizione, facendo osservare un orario alternato alle diverse classi. Si spera che le difficoltà vengano al più presto superate e che le lezioni possano svolgersi regolarmente».

o. s.

Per protesta [illegible] studenti disertano le aule a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

Gli studenti delle scuole medie di Cuneo hanno disertato stamane le lezioni in segno di protesta contro l'appesantimento dal programma di studi e di [illegible] derivato dalla nuova riforma scolastica. Anche la carenza e la situazione deficitaria di una parte delle aule degli istituti scolastici del capoluogo è stato uno dei motivi base della manifestazione. Allo sciopero hanno aderito gli studenti dei licei classico e scientifico, dell'istituto magistrale, dell'istituto tecnico commerciale e per geometri e dell'istituto professionale.

Alle 9,30 circa duemila studenti si sono raccolti in piazza Galimberti, dove i promotori della manifestazione hanno illustrato alla massa gli scopi che lo sciopero si prefiggeva. Non sono avvenuti disordini.

Alle 11 una delegazione si è recata in Provveditorato per sollecitare un colloquio con il provveditore agli Studi; in assenza del dott. Cancilla, i rappresentanti degli studenti han[illegible]nato una petizione orale ad un funzionario delegato, riservandosi di tornare per conferire direttamente col Provveditore

[illegible]rama d'amore?

Una ragazza genovese s'avvelena nel vagone-letto

E' stata trovata [illegible] fin di vita all'arrivo del treno a Roma

Roma, lunedì sera.

Una [illegible] donna si è avvelenata l'altra notte in una cabina-letto del direttissimo Genova-Roma.

Il convoglio, ieri mattina alle 7,30, è arrivato alla stazione centrale di Termini in perfetto orario: dopo circa un quarto d'ora il controllore ha iniziato il suo consueto giro di ispezione [illegible] [illegible] accorto che una vettura occupata da una ragazza apparentemente addormentata. Il controllore ha cercato di svegliarla senza parlare riuscirvi, nonostante i suoi reiterati tentativi; finché ha capito che la donna era immersa in un profondo quanto allarmante sopore. Senza perder tempo [illegible] in cerca il funzionario ha avvertito del fatto il Commissario compartimentale della stazione Termini; alcuni agenti [illegible] saliti subito sulla [illegible] vettura-letto mentre si provvedeva telefonicamente a chiamare un'ambulanza della Croce Rossa.

Gli agenti al [illegible] accorsi subito che la giovane era in preda ad avvelenamento: una rapida perquisizione portava alla scoperta di un [illegible] vuoto, che doveva contenere barbiturici, posato sul lavabo attiguo alla cuccetta. Dai documenti personali che sono stati trovati nella borsetta, la vittima è stata identificata per la ventitreenne Fran[illegible] Lopacanto, domiciliata ad Albaro (Genova) [illegible] via Pio [illegible] n. 13, impiegata.

Trasportata d'urgenza al Policlinico, la giovane è stata ricoverata in stato comatoso [illegible] avuto ad ingestione di sedativi. La Lopacanto vive ad Albaro con la madre vedova e con una sorella [illegible] venti anni, anche lei impiegata. Le [illegible] donne, avvertite per telefono, sono partite subito alla volta di Roma. Gli inquirenti sperano che esse siano in grado di spiegare i motivi che hanno spinto Francesca Lopacanto ad avvelenarsi. Forse si tratta di una delusione d'amore.

Scompare dopo aver perduto un milione [illegible] Casinò [illegible] Venezia

Si t[illegible] d'un giovane, figlio di un noto avvocato genovese

Venezia, lunedì sera.

Polizia e carabinieri stanno ricercando il figlio di un noto professionista genovese, scomparso improvvisamente dopo aver perduto un milione al casinò di Venezia. Le ricerche hanno avuto inizio su richiesta del padre del giovane, l'avv. Attilio Bettini, abitante a Genova in via Natale Gabico.

Lo scomparso ha ventitrè anni e si chiama Leonardo. Non si sa come al sia impossessato del milione. Aveva lasciato la sua abitazione a Genova l'altra settimana, portando con sé una valigia con pochi effetti personali. Sembra che ai familiari avesse detto di aver in programma un breve viaggio a Milano, dove avrebbe dovuto incontrarsi con un amico. Senonchè giovedì scorso ha telefonato a casa da Venezia e, parlando alla madre, le ha confidato di aver perduto tutti i soldi al casinò.

LA STRADA HA FATTO IERI ALTRE VITTIME

Travolta e schiacciata da un'auto mentre cammina nella notte col figlio

La tragica fine di una donna a Niguarda - Spirato il padre del motociclista morto dissanguato in un tremendo scontro presso Angera - Un giovane allenandosi col «go-kart» cozza contro un carro e [illegible] stanga gli sfonda il petto - Due feriti in una macchina precipitata in un burrone a Cairo Montenotte

Lavena, lunedì sera.

(a.c.) Imprudenza o nebbia sono state le cause determinanti di una lunga [illegible] di incidenti stradali che tra [illegible] pomeriggio e stanotte hanno macchiato di sangue le strade del Varesotto. Il bilancio è pesante: cinque [illegible] o vari feriti.

Nel pressi di Porto Ceresio una moto recante a bordo i coniugi Bruno e Bruna Pavesi, rispettivamente di 45 e 37 anni, è entrata in collisione con un'autovettura diretta in senso opposto. Sbalzati dal motoveicolo, i due coniugi erano stati lanciati a qualche metro di distanza. L'uomo è morto sul colpo; la [illegible] è gravemente ferita ed è stata ricoverata all'ospedale.

Presso Albizzate, poco dopo la mezzanotte, in un tentativo di sorpasso, due macchine, una «600» e una «1100», si sono scontrate fortissima violenza. Il bilancio è di un morto e tre feriti. La vittima è il quarantanovenne Enrico Fiz, da Abbiategrasso, che aveva riportato la frattura del cranio. Tra i feriti, la nipote del Fiz, a nome Enrica, è pure seriamente ferita.

Lo scontro di Besozzo, di cui si è già data notizia e nel quale aveva perso la vita per dissanguamento, dovuto alla netta amputazione della gamba destra, trovata a dieci metri di distanza, il motociclista ventiquenne Carlo Palma, ha avuto una seconda vittima. E' morto infatti in ospedale anche il padre del giovane (che viaggiava sul seggiolino posteriore della moto pilotata dal figlio) e che in un primo momento era stato giudicato guaribile in ottanta giorni s. c.

Presso Luino, poco prima dell'una di stanotte, il ventiduenne Piero Cassi, tornando a casa da [illegible] festa da ballo, si è schiantato con la moto contro un palo di sostegno dei cavi telefonici dopo [illegible] uscito di strada. Il giovane, che ha riportato la frattura del cranio e lo sfondamento del torace, è moribondo in ospedale.

Sulla strada provinciale varesina, la cinquantaquattrenne Maria Romano è morta a sua figlia Egidia di 20 anni è rimasta ferita a seguito di un investimento avvenuto questa notte tra Viaiba e Ospitato di Hollate. Madre e figlia, mentre attraversavano a piedi la strada, sono state investite dall'autovettura [illegible] trentacinquenne Gianfranco [illegible] gilo, abitante a Milano. La Ro[illegible] è deceduta mentre l'automobilista la stava trasportando [illegible] di Niguarda; il figlio è [illegible] giudicato guaribile in [illegible] giorni. E' stata aperta un'inchiesta.

Nel pomeriggio di ieri si era avuto a Venegono un altro mortale incidente. I dicianno[illegible]venne Pier Natale Alfieri, mentre nel cortile antistante alla sua abitazione si allenava con un «go-kart», persa ad un tratto il controllo del mezzo, si infilava sotto un parcheggiato e correva con violenza contro un carro agricolo, una stanga del quale gli sfondava il torace. L'Alfieri è morto poco dopo. Egli è forse [illegible] prima vittima di questo [illegible] sport.

Savona, lunedì sera.

(r.s.) Una «600» guidata dal ventitreenne Domenico Trevisan, abitante nella nostra città in via Orazio Grassi 4 int. 21, con a bordo Antonino Mantero, di 22 anni, residente in via Alfieri 1 int. 10, studente, Franco Chiara, di 21 anno, residente ad Albisola Superiore, maragazziniere, e Clivio Raita, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Renzo Ottaviano 8 int. 6, operaio, mentre verso le due di questa notte percorreva la strada nazionale del Piemonte proveniente da Cairo Montenotte e diretta a Savona, giunta alla curva di Cadibona abbandonava. La macchina precipitava in un burrone dall'altezza di circa 12 metri, schiantandosi sul greto di un torrente. Nel pauroso volo erano rimasti [illegible] ti il Trevisan e il Mantero; gli altri due, invece, se [illegible] nio cavata miracolosamente con lievi contusioni, per cui, appena ripresi dallo stordimento, provvedevano ad estrarre dall'auto rovesciata gli sfortunati compagni. Il Trevisan è [illegible] ed è stato ricoverato con prognosi riservata.

La scorsa [illegible] alcuni passanti segnalavano alla «Croce Rossa» [illegible] Vado Ligure che sulla strada che da Vado conduce a Segno si trovava un ferito. Si tratta [illegible] quarantaseienne Giovanni Bruzzone, residente a [illegible] Ligure. Dalle indagini svolte si è stabilito che il Bruzzone, mentre percorreva via Piave guidando [illegible] motofurgoncino, giunto in una curva, perdeva il controllo del veicolo e andava ad urtare contro un muretto, rimanendo a terra esanime. Il ferito è stato ricoverato in gravissime condizioni per la frattura del cranio e grave stato commotivo, per cui i sanitari si sono riservati la prognosi.

Bisiago, lunedì sera.

(r.c.) E' deceduta in ospedale a Rho Bosca di 70 anni, che l'altro ieri mentre scendeva dall'autocorriera [illegible] quel di Bisiago, era stata travolta da una «600» guidata dall'insegnante Franco Buschiazzo, di 32 anni, di Monastero Bormida. La poveretta riportava gravi ferite in seguito alle quali ieri ha cessato di vivere nella propria abitazione.

Aosta, lunedì sera.

(r.c.) Due giovani valdostani, Orlando Noval di 18 anni, da Quart Villair, e Dino Bertoldi, di 18 anni, residente anch'egli a Quart Villair, nell'imboccare in motocicletta il 57/75 della strada che dalla statale porta alla città frazione, verso le due di questa notte sono sbandati cadendo al suolo dopo un volo di una decina di metri. Mentre il Bertoldi, che guidava, rimaneva quasi incolume, il Noval riportava la commozione cerebrale e una contusione cranica. La prognosi è riservata.

Feriti due parroci in auto salendo al santuario di Crea

Casale, lunedì sera.

Due sacerdoti che a bordo di un'auto stavano recandosi stamane al santuario di Crea sono usciti di strada nel percorrere l'erta e tortuosa salita che porta al sacro monte. Per un caso fortunatissimo la vettura non è rotolata dallo scosceso pendio grazie ad alcuni alberi i cui tronchi l'hanno arrestata sulla china. Don Marco Raimondo, di 58 anni, parroco di Ottiglio Monferrato, che stava al volante, si è fratturato il femore destro; don Nazzaro Francarolo, di 55 anni, parroco di Olivola Monferrato, ha riportato lesioni e contusioni al capo e in altre parti del corpo. Sono stati ricoverati entrambi all'ospedale di Casale con prognosi di 40 e 15 giorni.

Ucciso [illegible] una Giulietta mentre attraversa la strada

Lodi, [illegible].

Ieri mattina alla periferia di Lodi, nei pressi di Dovera, il quarantaquattrenne Franco Calvi, [illegible] viaggiava a bordo di una «Giulietta» diretto alla sua abitazione in Pandino, [illegible] investito, [illegible] avendolo visto in tempo a causa della fittissima nebbia, un pedone che attraversava la strada. La trentatreenne «Giulietta» è stata inutile: il pedone, tale Amelio Casali di 34 anni, residente a Boffalora d'Adda, ha urtato contro il tetto dell'auto, fratturandosi la base cranica.

Il Calvi ha soccorso l'investito e, caricatolo sulla macchina, si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Lodi, distante circa sei chilometri. Durante il tragitto il poveretto è morto.

Rinviato il processo al calciatore Ghiggia

Roma, lunedì sera.

Alcide Ghiggia, il popolare calciatore della «Roma», è comparso stamane dinanzi ai giudici della 1ª Sezione penale del Tribunale per [illegible] discussione del processo di appello della sentenza [illegible] Pretore il quale lo aveva condannato (insieme alla minore Maria Perinelli), per atti [illegible] in luogo esposto al pubblico, a due mesi di reclusione. Per non essere [illegible] colta da una improvvisa pausione per gli oggetti d'arte, ed appare strano che abbiano svolta questa loro attività proprio nel periodo in cui i furti di tali oggetti si erano intensificati).

Il processo [illegible] primo grado fu celebrato innanzi al Pretore il 5 luglio dello scorso anno. Allora, il Pretore, [illegible] la stessa sentenza di condanna assolse [illegible] Ghiggia dall'altro reato contestatogli, la sottrazione consensuale di minore. Il calciatore italo-uruguayano venne rinviato a giudizio dal Pretore, dott. Michele Scutari, insieme alla giovane Perinelli dopo lunga istruttoria [illegible] sugli atti querela pro[illegible] dalla signora Assunta Filippi, madre di Maria Perinelli. La signora Perinelli [illegible] accusò Alcide Ghiggia di aver corrotto e sedotto la figlia promettendo di sposarla.

Rinviato il processo al calciatore Ghiggia

Roma, lunedì sera.

Alcide Ghiggia, il popolare calciatore della «Roma», è comparso stamane dinanzi ai giudici della 1ª Sezione penale del Tribunale per [illegible] discussione del processo di appello della sentenza [illegible] Pretore il quale lo aveva condannato (insieme alla minore Maria Perinelli), per atti [illegible] in luogo esposto al pubblico, a due mesi di reclusione. Per non essere [illegible] colta da una improvvisa pausione per gli oggetti d'arte, ed appare strano che abbiano svolta questa loro attività proprio nel periodo in cui i furti di tali oggetti si erano intensificati).

Il processo [illegible] primo grado fu celebrato innanzi al Pretore il 5 luglio dello scorso anno. Allora, il Pretore, [illegible] la stessa sentenza di condanna assolse [illegible] Ghiggia dall'altro reato contestatogli, la sottrazione consensuale di minore. Il calciatore italo-uruguayano venne rinviato a giudizio dal Pretore, dott. Michele Scutari, insieme alla giovane Perinelli dopo lunga istruttoria [illegible] sugli atti querela pro[illegible] dalla signora Assunta Filippi, madre di Maria Perinelli. La signora Perinelli [illegible] accusò Alcide Ghiggia di aver corrotto e sedotto la figlia promettendo di sposarla.

Duba nei rinnovati locali offre il meglio della confezione

Per il settore maschile la ditta torinese presenta l'intera produzione Marzotto - Prossima inaugurazione d'un vasti[illegible] ma[illegible] di vendita [illegible] via Nizza, in un edificio di quattro piani

Un pubblico folto ed elegante è intervenuto ieri sera ad una lieta cerimonia svoltasi nella rinnovata sede d'una ditta ormai notissima ai torinesi: la ditta Duba che sorge in via Viotti angolo via Monte di Pietà, a pochi passi da via Roma. Si notavano, insieme a belle ed eleganti signore, noti operatori in campo economico, in particolare quanti s'interessano del settore [illegible]. E per l'occasione è pure intervenuto il rappresentante di una delle più importanti industrie italiane dell'abbigliamento: il conte Paolo Marzotto.

Non si è trattato infatti di una semplice inaugurazione d'una sede rinnovata, ma dall'inizio d'una nuova intrapresa economica che non mancherà di avere profonda eco. La ditta [illegible]ba, che attraverso un'attività di più lustri si è così autorevolmente affermata nel commercio di tessuti e confezioni, ha ampliato [illegible] meglio radicalmente [illegible] il suo genere; [illegible] da oggi stesso offre al pubblico [illegible] assortimento completo di ogni tipo di abbigliamento per uomo, donna e bambini: dalle mantelle alle camicie, dal vestitini ai cappotti, dagli impermeabili alle «toilettes» da [illegible] sera per signora.

E' un'intrapresa commerciale condotta con ampie vedute e criteri modernissimi, in modo da offrire gli articoli migliori ai prezzi più convenienti, attraverso un passaggio immediato dall'industriale al consumatore, [illegible] sto concetto è stato brevemente illustrato dal titolare della ditta Duba, signor Giuseppe Furno, il quale ha annunciato una collaborazione diretta con la grande industria Marzotto per tutto ciò che si riferisce alla confezione maschile. Il nome Duba [illegible] spesarsi ormai a quello di Fuso d'oro, che contraddistinguerà appunto su scala internazionale la produzione Marzotto.

Il signor Furno ha pure annunciato che tra [illegible] molte settimane, e [illegible] nel prossimo mese [illegible] sarà inaugurata [illegible] via Nizza 210 una nuova grandiosissima sede della Duba-Fuso d'oro, in un edificio di ben quattro piani interamente destinato a quello che sarà probabilmente il più vasto, [illegible] e completo magazzino italiano per la vendita di articoli d'abbigliamento.

Ma torniamo alla sede centralissima di via Viotti, che si affaccia con un invitante portale [illegible]lo su uno dei più frequentati crocicchi cittadini. L'arredamento è stato compiuto secondo aggiornatissimi criteri architettonici: esso è perciò funzionale ed elegante. Per ben mille metri quadrati si stendono una [illegible] moquette a grigio ferro, gli scaffali di finta svedese sono piacevolmente alternati a specchiere e [illegible] accoglienti salottini per la prova. Personale altamente specializzato per la vendita è pronto a consigliare il pubblico con esperienza e cortesia tipicamente torinesi.

Il piano sotterraneo è soprattutto riservato al settore maschile, mentre quello superiore accoglie le varie sezioni per la signora. Un'ipotetica Eva potrebbe entrare ai magazzini Duba in costume... adamitico ed uscirne con un guardaro[illegible] completo: dalla più raffinata biancheria ai capi più eleganti. E nella nuova sede Duba non si respirerà [illegible] l'aria [illegible] spesso di lamenta [illegible] a grandi magazzini», poiché essa è dotata di impianti per il [illegible]dizionamento dell'aria. Sarà un piacere, insomma, compiere la scelta con tutta calma tra il vastissimo assortimento che per il settore femminile è fornito dalle migliori case italiane.

I due arrestati per l'uccisione dell'antiquario di Trento continuano [illegible] palleggiarsi la responsabilità del truce delitto

Pur ammettendo di [illegible] causato la morte [illegible] Graziadei passando con [illegible] ruote dell'auto sul [illegible] corpo, i presunti assassini [illegible] vogliono spiegare il motivo che indusse la vittima [illegible] prendere posto sulla vettura

Trento, lunedì sera.

I due maggiori indiziati per l'assassinio del vecchio antiquario trentino Cirillo Grazia[illegible] — Giuseppe Donotato e Nicola Batestrieri — continuano a palleggiarsi la responsabilità del delitto. Pur ammettendo di aver causato la morte al Graziadei passando con le ruote della «1100» targata Torino sul suo corpo, (allo scopo evidente di far apparire che la morte fu provocata da un incidente stradale), i due non vogliono spiegare il motivo che indusse l'antiquario, di natura così diffidente, a prendere posto sulla loro [illegible], e si limitano a pronunciare frasi vaghe ed imprecise.

Il terzo loro compagno, Michele Mastrona, accompagnato in Val di Non per il sopralluogo continua a dichiararsi totalmente estraneo al crimine e spera in una prossima scarcerazione.

Risulterebbe [illegible] in[illegible]faccenda della [illegible] parra [illegible] mila [illegible] che il terzetto avrebbe versato al Graziadei quale garanzia per un acquisto di mobili ed oggetti antichi, pretendendone la restituzione per un importo raddoppiato a copertura della spese di viaggio e di trasferta incontrate nei loro trasferimenti [illegible] Torino a Trei in Valle di Non.

Non è da escludere che i tre possano aver fatto parte di una banda responsabile di numerosi furti di arredi sacri verificatisi lo scorso mese [illegible] varie località del T[illegible]no.

Quadri, statue ed altri oggetti di notevole valore storico e artistico erano infatti scomparsi da alcune delle più antiche chiese della Val di Sole e della Val Giudicarie, senza che [illegible] ladri e dai ricettatori [illegible] trovata alcuna traccia sicura.

Non è stato rinvenuto nemmeno l'orologio d'oro dell'epoca napoleonica che il Graziadei portava sempre [illegible] [illegible] gli era stato donato, come è [illegible] dall'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe durante una partita di caccia svoltasi cinquant'anni fa in Val di Non. Sul giubbotto che l'antiquario indossava quando venne ucciso, i carabinieri trovarono strappata una parte della catenella d'oro [illegible] quale l'orologio doveva essere attaccato. Non si può pensare che i due maggiori indiziati del delitto [illegible] colti da una improvvisa pausione per gli oggetti d'arte, ed appare strano che abbiano svolta questa loro attività proprio nel periodo in cui i furti di tali oggetti si erano intensificati.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da [redacted] 9)

AIUTO archivio giovane cercasi subito impiego stabile. Raggiungibile [redacted] dre 10 A81847
[redacted] ragioniere esperienza decennale quinquennale lavori ufficio. Telefonare 20-151. A74774
[redacted] dattilografa primo [redacted] Telefonare 561-896. A77462
[redacted] operatore meccanografico IBM esperienza quinquennale. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
CERCASI signorina seria, attiva, volenterosa, [redacted] impiego. Tel. 60-814.
CERCASI svelta [redacted] apprendista stenodattilografa 16-20enne, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A80462
DATTILOGRAFA giovane volenterosa pratica cercasi impiego stabile. Raggungibile Calandra 12. A[redacted]
[redacted] fatturatrice giovane cerca stabilimento elettromeccanico in Grugliasco, per orbenti, [redacted] Ottimo trattamento. Tel. 734-242.

DISTINTA FAMIGLIA CITTA' PROVINCIA ALESSANDRIA CERCA GIOVANE MAESTRA O UNIVERSITARIA NAMO LETTERE QUALE PRECETTRICE PER DUE RAGAZZI 1 MEDIA. OFFRESI [redacted] E VITTO GRATIS E STIPENDIO [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 84 — [redacted]. 27068

FARMACIA [redacted] industriale provincia Torino cerca collaboratrice, collaboratrice laureata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino».
IMPORTANTE azienda industriale, sud del centro Torino cerca valore stenodattilografa 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino».
IMPORTANTE industria elettronica cerca capo-sezione elettronica con notevole esperienza nelle applicazioni circuitali transistorizzate di assistenza al cliente. Si richiede: laurea in ingegneria, specializzazione elettronica, esperienza fra 5 e 10 anni di progettazione, particolare [redacted] di applicazione di transistori nei campi [redacted] vidro frequenza e bassa frequenza, [redacted] curriculum al [redacted] alla [redacted] 252 Calcata. 27771

IMPORTANTE [redacted] INTERNAZIONALE RICERCA [redacted] UFFICIO PUBBLICITA' IN TORINO DISEGNATORE PUBBLICITARIO PROGETTO, ESPERIENZA CARATTERI ED IMPAGINAZIONE, CONOSCENZA SISTEMI STAMPA. OFFERTE MANOSCRITTE INDICANDO CURRICULUM, STUDI E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 86 — TORINO». [redacted]

[redacted] stabilimento di Alessandria cerca giovane perito chimico. Scrivere Pubblimen Casella 218, Alessandria. 27902
IMPRESA [redacted] cantiere [illegible] esperto fatture, misure, cantiere Salerno. [illegible] posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino» A79615
MAGAZZINIERE cercasi referenziato pratico settori di minuterie metalliche per avviata piccola [redacted]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1187 — Torino»
MOBILTECNICA industria arredamenti metallici assume steno-dattilografa 17-20enne pratica corrispondenza commerciale. [redacted] dettagliando, via Bibiana 116. A81517
PROGETTISTI meccanici cercansi da importante industria per studio apparecchiature elettriche. Buona retribuzione adeguata capacità. Pubblimen 595, Bergamo. 27027
SEGRETARIA massimo 30enne, presenza, stenodattilo, capacità lavori ufficio e trattamento clientela, libera eventualmente viaggiare, cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 236 — Torino».
SEGRETARIA albergo referenziata, lingue, cercasi per centro Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».
SIGNORINA pratica lavori ufficio, esame, conoscitrice, retribuzione, pretese al «[redacted] 130 — Torino». 573
SIGNORINE lavori [redacted] commercio libri paga contributi assunzione. Telefonare 553-425. A74621

TRENTENNE DINAMICO, SPIRITO INIZIATIVA, MEDIA CULTURA, PER ORGANIZZAZIONE TRASPORTI ASSUMEREBBE IMPORTANTE AZIENDA TORINO. INVIARE CURRICULUM POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7320 — TORINO». A80397

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE per stampi lamiera. Pratico meccanica generale, preleva 450 ora, offresi. Telefonare 571-140.
ANZIANO tornitore specializzato [redacted] miglioratable. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7232 — Torino».
AUTISTA [redacted] D offresi privato o ditta seria referenziato pratichissimo Torino. Telefono 20-453. A80104
AUTISTA patente D pratico autofurgone offresi. Telefonare 587-466.
AUTISTA patente D, pratico Torino, offresi. Telefonare 693-178. A79542
AUTISTA [redacted], referenze, accetta lavoro [illegible], [redacted] Telefonare. [redacted] 774-018. 338
AUTISTA 30, 47enne famiglia lunga esperienza guida, perfetta conoscenza città provincia, offresi giorno a ditta o privato. Telefonare 587-102.
[redacted] 22enne, patente D, praticissimo, e pratico garagista offresi. Telefono [redacted] 655-661 A78827
AUTISTA 24enne, patente F, [redacted]. Telefonare 390-855. A80433
AUTISTA 24enne piemontese, referenze, perfetta conoscenza Torino e provincia, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 378-508. A80479
BAMBINAIA seria referenziata offresi presso famiglia signorile. Stabil. Telefono 537-694. A80747
BAMBINAIA preferibilmente occuperebbesi presso la [redacted] signorile. Scrivere «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».
CONIUGI con bambino assumerebbero portieria o custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino».
CUOCO occuperebbesi fuori stagione invernale, ottimo, buon lavoro. Telefonare 765-919 A80715
DICIASSETTENNE seria, volenterosa, bella presenza ottima referenza pratica stabilimento offresi. Tel. 575-628
ESPERTO panettiere cerca occupazione in [illegible]. Telefonare 5. [redacted]
EX carabiniere 48enne offresi come inserviente guardiano. Telefon. 278-280
[redacted] ligure 38enne energico impiegato ordine, corrispondenza, magazziniere, uscere, [illegible]. Telefonare 855-706 A78834
GIOVANE [illegible] offresi seria ditta. Telefonare [illegible] 383-456
[redacted] ragazza offresi pratica giornale [illegible] Tel. [redacted]
GIOVANE 20enne seria bonaria [illegible], occuperebbesi lavori [illegible]. Referenze. Telefonare ore pasti 590-530.
[redacted] offresi [illegible] perfetta [illegible] «Pubblicità Stampa 7416 — Torino» A81313
MECCANICO qualificato, 25enne, disposto [illegible] presso società navigazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7010 — Torino» A79455
MECCANICO tornitore per qualsiasi lavoro [illegible] Andora, via Cernaia 2, Torino.
[redacted] riparazioni su scopie e diesel con 24 anni. Telefono 655-666 A78738
OFFRESI autista piemontese referenziato, pratico città e provincia, libero subito, anni 25. Telefonare 591-536.
OFFRESI giovane manovale qualsiasi lavoro. Telefonare 80-394. A79542
OFFRESI [redacted] Tel. [redacted]

[redacted] piemontese sola, referenziata, cerca occuparsi fissa presso persona sola. Telefonare 785-913, ore 15-18. 287
QUINDICENNE volenterosa offresi a [redacted] famiglia [redacted] domestica. Telefonare [redacted].
SIGNORA torinese 40enne offresi pratica commessa salumeria alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A78662
TUTTOFARE con referenze, dalle 8 [redacted] 17. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7289 — Torino» [redacted]
[redacted] presenza occuperebbesi presso studio [redacted] domicilio quale aiuto o cameriera. Telefonare mattino dopo ore 12. Tel. [redacted] A78890
[redacted] carrozzeria [redacted] Stilo, [redacted] fare [illegible] offresi lavori [illegible]. Telefonare 525-772.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A [redacted] abilissima [redacted] cucina trattamento massimo e bambinaia esperta massima serietà alternatale, casa signorile cerca. Rivolgersi portineria via [redacted] 81. A80722
ABILE giovane tuttofare fissa, cerca famiglia due persone. Tel. 558-405.
ABILE stiratrice elettricista cercasi, Nicola, 9. Massimo 40, tel. 62-052.
ABILI CRAVATTAIE [redacted] PRESENTARSI CORSO [redacted] 21. A7[redacted]
ABILI tranvieri, tornitori e aiutanti cerca Mont. Monte Asolone 73.
ABILISSIMA lavorante stiratrice apprendista [redacted] cercasi. Manzelli, via Pisalli 39.
AGGIUSTATORI stampisti tornitori prima categoria cerca importante industria [illegible]. Presentarsi corso Raffaello 17. A78541
AIUTANTI apprendiste seria cercansi. Presentarsi Pi[redacted], Sacchi 48.
[redacted] apprendiste 15-18enni cercansi per lavori cartine. Tel. 378-570.
AIUTANTINA seria cercasi. Telefonare [redacted]. A78648
ALBERGO Majestic Lagrange cerca giovani fattorini anni quattordici-quindici [redacted] intraprendere carriera alberghiera. Esigonsi referenze di primo ordine. Presentarsi dalle [redacted] alle 20 direzione albergo. A80879
ALIMENTARIO cerca commessa oppure ragazza [redacted] eventuale vitto alloggio. Tel. [redacted] A78073
APPRENDISTA calzolaio 14-15enne cercasi. Sartoria, corso Vittorio 9, Torino, ore 18-19,30. A80359
APPRENDISTA confezioniste maglieria e tagliatore cercasi. Telefonare 553-049. [redacted] in legno qualificando cercasi. Parola, via Montalero 13. A78291
APPRENDISTI 15-18enni cercasi. Presentarsi officina via Coppino 46.
ASSUME apprendista ragazzina giovanissima e lavoranti finitissime sartoria lusso. Telefonare 510-346. A78240
ASSUMIAMO giovane [redacted] per mansioni fattorino e lavori diversi. Tel. 780-331, ore ufficio.
[redacted] due uomini anni 22-40 interessati, militesenti, referenziati, referenzialissimi disposti ottime garanzie. Stipendio netto L. 90.000 mensili. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti ur Stradella, Corso 17, lunedì martedì ore 18-20.
ASSUMIAMO 15-17enne fattorino aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A79358
ASSUMO apprendista pratico cucina, buona paga, vitto, alloggio. Telefonare 785-256. A76796
AUTORIMESSA cerca lavatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
AZIENDA importante [redacted] cerca autista esperto consegne città [redacted] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino». A78308
BAMBINAIA diplomata cerca famiglia signorile [redacted] bambino 8 mesi. Telefonare 765-612. 507
BAMBINAIA o infermiera referenziata cercasi per bimbo due anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».
BAMBINAIA referenze inoppugnabili cerca distinta [redacted] una bambina. Scrivere: «[redacted] 3310 — Torino». [redacted] 14-18enne. Telefonare 501-512. A80213
[redacted]ano, via Frejus 36, cercasi cameriere, vitto, alloggio. Telef. 760-677.
BUSTAIA completa cercasi per lavorazione anni di serie. Tel. 530-725.
CALZOLAIA abilissima cercasi. Sartoria Ferma, via Lagrange 47.
CAMERIERA [redacted] cercasi subito. [redacted] 553-815. A80306
CASA spedizioni cerca spiriti pratici città. Telefonare 377-831.
CENTOCINQUANTAMILA mensili, un mese [redacted] abilissimo primo pasticciere. [redacted] occupati. Scrivere: [redacted] Stampa 6292 — Torino».
CERCANSI aggiustatori II categoria per manutenzione e torniture attrezzeria. Presentarsi [redacted] A78533
CERCANSI apprendiste rammendo 15enni referenziate. Rivolgersi Giulia Sesaro 105 [redacted] 3, Donato 46, Martel.
CERCANSI apprendisti carpentieri in ferro, saldatori, verniciatori. Presentarsi Officine [redacted] Strada [redacted] 65. [redacted] a domicilio per gradevole lavoro pratico commerciale. Ottima retribuzione. [redacted] ditta [illegible], Ibonia 54, Ivrea. 27940
CERCANSI provette assistente salumeria. Telefonare [redacted]. A80773
CERCANSI provetti falegnami posatori in cantieri serramenti. Telef. 241-144.
CERCANSI stiratrici ed apprendiste rammaglie. Telefonare 43-001. A80317
CERCASI abile aiutante lavorante sarta, paga mensile. Telefonare 773-848.
CERCASI abile stiratrice seria. Telefonare [redacted]. A75144
CERCASI abile operaio pellicciaio. Telefonare 30-505. A78475
CERCASI aiutante pellicciaia e aspirante. Telefonare 43-063. A75143
CERCASI aiutante pellicciaia pratica macchina, zona centrale. [redacted] 680-339.
CERCASI aiutante pellicciaia 15-17enne. Telefonare 526-174. A77840
CERCASI aiutante seria donna. Telefonare 321-794, ore pasti. A79120
CERCASI aiutante e apprendista sarta [redacted]. Tel. 380-658. A78303
CERCASI aiuto commessa o commessa salumeria via [illegible] angolo via Pacini 19. Telefonare 994-004
CERCASI aiuto commessa tuttofare e pasticcere provetto. Tel. 882-188.
CERCASI apprendista stiratrice [illegible]. Telefonare 610-638. A78337
CERCASI apprendista aiuto commessa 14-18enne. Autostrada. Tel. 682-521.
CERCASI apprendista ed aiutante 14-18 anni sella donna. Mazzini. Tel. 70-355.
CERCASI apprendista magliarista provetta, lavoro continuato. Alto stipendio. Telefonare 773-392. A79433
CERCASI apprendista parrucchiera [redacted] lavoratrice finissima. Presentarsi Carcioli, Nizza 10 A80195
CERCASI apprendista sarta. Telefonare 43-668. A76906
CERCASI [illegible] fattorino seria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A78590
CERCASI commessa panetteria mezza giornata. Tel[redacted] 665-488.
CERCASI domestica tuttofare referenziata. Presentarsi alle ore 18-19: Cinema Giardini, Monfalcone 63.
CERCASI donna [redacted] cucina piccola ristorante 30-40enne. Tel. 67-084.
CERCASI donna mezzetà collaborazione alloggio tuttofare referenziata per [illegible] Porta Susa. Telefonare 571-789.
CERCASI donna ore mattino zona Pozzo Strada. Telefonare 799-172.
CERCASI donna tuttofare pratica stirare dalle 8 [redacted] 12, casa [redacted] 6 lire, ottima referenza, [redacted] paga. Telef. [redacted] dalle 8 alle 11. A80900
[redacted] tuttofare 25-40enne [redacted] Telefonare [redacted]
[redacted] fattorino dichiarano patente quindiciforniche. Demarie. Viaggio 13. telefono 43-864 A80877
CERCASI fattorino garzone per consegnazioni in bicicletta. Dattesi, Galliari [redacted] [redacted] Presentarsi Signino, via Conte Rabiati 7.

CERCASI fattorino 14-16enne con bicicletta libera subito. Telefonare 520-124.
CERCASI fattorino 14-17enne per commissioni e signorina 16enne come apprendista. Grazza, Mazzini 33. A78499
CERCASI lavorante parrucchiere fissa. Telefonare 321-189. A81007
CERCASI lavorante uomo o donna esterna uomo. Via Pastrengo 3, Soda.
CERCASI meticcio alzare tuttofare con garage Scriabianti. Tel. 778-856.
CERCASI operaia 20-25 anni presso materie plastiche. Telefonare 690-400.
CERCASI operaio giovane lavorazione [redacted] precisione plastica. Scrivere «Pubblicità [redacted] 7403 — Torino». [redacted] tuttofare. Telefonare 48-119. [redacted]
CERCASI ottimo tecnico riparazioni radio Tv buonissima retribuzione. Telefonare 372-204. [redacted]
[redacted] pensionato per [redacted] e consegna bombole. Via [redacted] per Moncalieri [redacted] referenziatissima, vitto, alloggio, stipendio, oppure vitto, stipendio. Telefonare 541-838. A78427

CERCASI PER REPARTO [redacted] E FUOCO PROVETTO PERFETTA CONOSCENZA [redacted] E CORRETTIVI ATTO A FUNZIONARE COME CAPO SQUADRA. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 62, CASALE MONFERRATO. 77887

CERCASI ragazza aiutante cioccolateria. Telefonare 308-839. A77587
CERCASI [redacted] per [redacted] e [redacted] panetteria. Presentarsi panetteria Sacco, corso Sebastopoli 158.
CERCASI ragazza giovane bella [redacted] per [redacted] ristorante anche primo impiego. Telefonare 491-113. A79641
CERCASI ragazza per cartoleria e casa. Telefonare 33-440. A78230
CERCASI ragazza quattordicenne apprendista negozio, referenze. Volendo vitto alloggio. Telefonare 781-520. A78227
CERCASI ragazza 16enne aiuto chiosco frutta verdura. Presentarsi corso Vercelli capolinea 16. A78338
CERCASI ragazza 15enne per lavori leggeri di precisione. Vista perfetta. Presentarsi 681-A5, via Beaulard 47, interno cortile. A77517
CERCASI ragazza [redacted] anni per ristorante, mensile L. [redacted] più [redacted] e alloggio. Corso Francia 60, [redacted] 70-370, Torino. A78277
CERCASI seria tuttofare fissa quarantenne capace cucina referenziata per coniugi soli, ottimo [redacted]. Telefonare [redacted], lunedì ore 9-10.
CERCASI tornitore generico I categoria. Presentarsi Off. Moncalvese, via Monterosa 119, Torino. A79062
CERCASI tornitore qualificato, ottima retribuzione, [redacted], Dama, corso Orbassano 402. A80139

CERCASI TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA PRATICISSIMA PER FAMIGLIA TRE PERSONE. BUON TRATTAMENTO. TELEFONARE 531-862, UFFICIO. A78636

CERCASI tuttofare referenziata vecchia tenuta, ore 6-20. Telefonare [redacted]
CERCASI tuttofare a ore mattino, buon trattamento. Telefonare [redacted]
CERCASI urgentemente persona fidata fissa pratica conduzione mobili, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino». A80490
CERCO aiutante commessa referenziata [redacted] 8-12. Tel. pomeriggio 771-162.
CERCO aiutante c[redacted] data seria. Telefonare [redacted] A77346
CERCO brava magliaia pratica. 18 anche mezza giornata. Telefonare 580-658.
CERCO [redacted] possibilmente pratica calzature. [redacted] 74, Porta Palazzo.
CERCO commessa pratica [redacted] verdura, buon [redacted] Tel. 40-973.
CERCO coniugi soli, senza [redacted] per custodia villa, marito autista, pratico giardino, alloggio, stipendio, massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino». 595
CERCO saldatore elettrico ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1152 — Torino». A79285
CERCO custode vetturino autorimessa veramente pratico. Tel. 790-408.
CERCO commessa tuttofare fissa, referenze. Telefonare 603-962. A78444
CERCO giovane commessa panetteria. Telefonare 951-527. A77542
CERCO manovale media età per officina galvanica. Via Tolone 5. [redacted]
CERCO per albergo pratica cameriera piani. Telefonare 46-561. A78304
COMMESSA pasticceria [redacted] presenza [redacted] via Gherardo 7. Tel. 52-993.
COMMESSA [redacted] cerco, presentarsi Frabrosia, via Filia [redacted]. Telef. 790-774.
COMMESTIBILE zona Santa Rita cerca pratica commessa. Tel. 393-907.
CONFEZIONATRICE pratica stiratura e macchinista maglieria cercasi. Telefonare 45-149. A79233
CONIUGI, impiegati [redacted] proprio, [redacted] tuttofare [redacted] cucina, altro, vitto. Massima serietà, referenze. Scrivere [redacted] corso Trapani. 58
CONTADINO giovane militesente cercasi ottima paga lavori laboratorio manutenzione piccolo giardino in Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 6282 — [redacted]».
CUOCA [redacted] cercasi, [illegible] ottime stipendio. Telefonare mattino 52-965. 87
CUSTODI villa campagna, pratici autista. Referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9328 — Torino». A78802
DIPENDENTE industria libera mezza giornata cercasi pratica bambino. Vercelli 66. A78394
DOMESTICA [redacted] fissa cercasi, famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 839-586 A7[redacted]
DOMESTICO tuttofare, [redacted] controllabili cercasi per bene collinare. Telefonare [redacted], 8-9.30, 12-13, 15.30-22.

È un "signor" liquore!

AMARETTO DI SARONNO ORIGINALE ILVA DISTILLERIA LOMBARDA LIQUORI VINI AFFINI SARONNO

Al bar o [redacted] offrite Amaretto di Saronno,
l'inconfondibile liquore dal gusto
intenso, vivo e vellutato.
È una questione di buon gusto.
In ogni lieta circostanza regalate Amaretto di Saronno,
il tradizionale dono che non si dimentica.
È [redacted] questione di prestigio!

AMARETTO di SARONNO

DOMESTICO subito referenziato cercasi da famiglia signorile residente Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino». A77871
DOMESTICO con moglie brava cameriera cercasi per famiglia signorile quattro persone adulte. Ottimo trattamento, stipendio, camera con bagno. Indicare età, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». A78148
DONNA mezzetà signora anziana e lavori casa cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 580-732 31910
DONNA tuttofare fissa famigliola cerca subito. Telef. 583-693 oppure 651-390.
DONNA tuttofare mezza età cercasi per coniugi anziani provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino».
DUE persone cercano tuttofare fissa referenze. Tel. pomeriggio 537-744.
ELETTRICISTI apprendisti pratici impianti interni e linee cercansi. Presentarsi Diena, Frejus 36, tel. 761-766.
ELETTRICISTI provetti pratici macchine utensili cerca importante stabilimento. Presentarsi corso Traiano 145.
ESPERTO elettricista e manovratore impianto [illegible] [redacted] cercasi [redacted], disposto [redacted] Telefonare Vercelli n. 81-124. 28033
FABBRI specializzati lavorazione ferro battuto [redacted] cercansi, località pre[illegible] di non provetti. Buono [redacted] Espositi, via Maria Ausiliatrice 40 A73832
FABBRICA [redacted] giovani operaie e pensionati [redacted] lavori [redacted] RR.T., Orbano 86. A78311
FABBRICA per reparto torneria [redacted] operai polivalenti esperti per reparto [redacted] nella zona [redacted] seria 19enni. Telefonare 36-853. A774482
FABBRO con patente cercasi da officina carpenteria metallica. Scrivere «Pubblicità [redacted] 7261 — Torino».
FAMIGLIA industriale [redacted] semplici abitudini cerca brava tuttofare anche primo servizio, trattamento familiare, alto stipendio. Telefonare 321-930.

FAMIGLIA medico [redacted] fissa, massima retribuzione. Telef. 674-666. [redacted] tre persone cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 60-030.
FATTORINO con pa[redacted] per Vespa seme stabilimento. Telefonare 4[redacted]
FATTORINO con [redacted] pratico città anche [redacted] [redacted] reparto radio, via Balocco 11. A78945
FATTORINO magazziniere [redacted] drogheria cercasi. Telefonare 60-752.
FERNANDO parrucchiere [redacted] signora cerca abile aiutante. Tel. [redacted]
FRESATORE specializzato cerca [redacted] zona Lingotto. Telef. 651-318.
FRESATORI attrezzisti I e II categoria, Presentarsi via Mantova 5. A78108
GRANDE industria metalmeccanica assume abili operai aggiustatori qualificati, [redacted] A [redacted] elementi [redacted] capaci, buona conoscenza di [redacted] Scrivere al «Pubblicità Stampa 99 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20353
GUARDIA giurata per turni sorveglianza, [redacted] ... [redacted] Esigonsi referenze. Telefonare 784-342. 20267
[redacted] ICO giovane anche apprendista [redacted] A78383
[redacted] azienda metalmeccanica cerca operai qualificati montatori di carpenteria metallica, buona conoscenza disegno. Scrivere al «Pubblicità Stampa 52 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20283
IMPORTANTE fabbrica di astucci e di articoli di cartone in Svizzera cerca operai [redacted] reggionali per l'esecuzione di lavori leggeri, come la spedizione di lavori, l'incollatura di carta o di lavori su scatole ecc. Condizioni di lavoro regolate da contratto collettivo [illegible] [redacted] immediata. Indirizzare offerte a: Vuille & Cie, S.A. Fabrique de Cartonnages, [redacted] (Svizzera).
LATTONIERE [redacted] per provincia, vitto ed alloggio. Via [redacted]

[redacted] mobili [redacted] abilissimi tappezzieri e falegnami [redacted]. Scrivere: [redacted] Stampa 117 — Torino». 658

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA TECNI[redacted] PRIMA CATEGORIA [redacted] RAZIONI [redacted] A.S.G.T., VIA CAPRERA [redacted] LEGNANO [redacted] 126. A75134

[redacted] meccanica assume affilatore qualificato, specializzato, referenze. Adeguata retribuzione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7778 — Torino».

MAI IN SERIE CERCA LAVORANTI DONNE. PRESENTARSI SUBITO, CORSO MATTEOTTI 31. A78857

LATTONIERE idraulico veramente provetto cercasi, [redacted] minimo Lire 80.000 [redacted] Stampa 5963 — Torino». A81823
LAVORANTE e aiutante seria cercasi. Telefonare 60-112. A77481
LAVORANTI sarte, confezioniste e finitrice cercansi. Telefonare 318-358.
LEGATORIA assume apprendiste legatrici 14-16 anni. Telefonare 793-128.
LEGATORIA cerca macchinista e tagliatore. Telefonare 276-257, 261-092

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE ABILISSIME [redacted] STABILIMENTO [redacted] O ESTIV, LAGRANGE 13.

MAGLIFICIO assume stiratrici ed apprendiste. [redacted] Via Garibaldi 28.
MODELLATORI [redacted] seconda categoria cercansi. C. M., Enrico Gont 12, Torino. [redacted]
MOLATORI cristalli prima e seconda categoria liberi subito cerca azienda artigiana. Scrivere: «[redacted] Stampa 1154 — Torino». A78303
[redacted] azienda materie plastiche [redacted] Mirafiori. Presentarsi ore ufficio via Onorato Vigliani 24.

[redacted] per laboratorio centro [redacted] ottimo [redacted] provenienza Torino, quinta elementare, 21-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino». A78116
PARROCCHIA città [redacted] marcantona. Telefonare 780-102, ore pasti.
PASTICCERIA [redacted] cerca aiuto commessa. Telefonare 46-061. [redacted]
PERSONA sola anziana avente più domestica [redacted] fissa aiuto, anni 14-20, buon trattamento. Scrivere Casella Posta Ferrovia 218, Torino.
PETTINATRICE cerca apprendista e aiutante. Scoletto, via S. Paolo 47, telefono 650-282. A81501
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, buon trattamento, permesso uscita serali. Telefonare 756-913. 574
PULITORE giovane cercasi. [redacted] retribuzione. [redacted] Calabria [redacted] telefonare 733-604 A7[redacted]
QUARANTA-cinquantenne, referenziata, prendo due persone anziane fissa. Telefonare 843-412. A79289
RADIALISTI, tornitori, rettificatori, [redacted] lettori [redacted] immediatamente importante ditta azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri officina. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A78562
RAGAZZE 14-16enni cercansi facile lavoro [redacted]. Presentarsi ICAT, via Modena 53. 828
RAGAZZI 14-16 anni cercansi da importante società per costruzione condi[redacted] d'arte. Presentarsi presso Ing. G. Grosso & C., corso [redacted] 55 A.
RAGAZZO per [redacted] bombole e apprendista idraulico cercasi. Barletta 65.
RAGAZZO 14-16enne apprendista cercasi lavorazione gomma. Telefonare 593-787.
SALDONITTATORE I categoria per macchine [redacted] Tel. 772-721, 733-586
SICAMATRICI per maglia carchiarie. Via Cavour 80. Tel. 510-109.
[redacted] cercansi, via Gino Capponi 20. A78948

SALDATORI, fresatori, fabbri, tornitori alesatori attrezzisti qualificati, disposti trasferimento, paga oltre L. 110.000. Telefonare 277-002 A78026
SARTE apprendiste cercansi. Telefonare 680-323. A78816
SARTORIA Anthony, corso Vittorio Emanuele 66, cerca lavorante seria giovane. Presentarsi solo se capacissima.
SEDICENNE portapacco anche libro cerca pasticceria Sacco. F. Amedeo 12.
[redacted] 14-16enne apprendista commesso [redacted] inferiori, eventuale [redacted] Telefonare 773-129.
SIGNORINA conoscenza lingue, ottime referenze, per giovane bambino, cerca [redacted] signorile, [redacted] 524-354
[redacted] diplomata o bambinaia libera subito, referenziata, [redacted]. Telefonare dalle 12 alle 15 [redacted] n. 543-458.
SOCIETA' [redacted] minerali [redacted] autisti per distribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino». A78617

STAMPISTA LAVORAZIONE LAMIERA PRIMA CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO NICHELINO. SCRIVE[redacted] STAMPA [redacted] — TORINO». A78867

SPOSI [redacted] tuttofare [redacted] abitazione referenziata. Liessa, Lamarmora 32, telefono 579-596. 27974
TINTORIA Albera [redacted] abiti stiratrici e apprendista finitore. Tel. 783-002.
TORNI automatici cabbiole cercasi. Telefonare 333-868. A79417
TORNITORE specializzato cerca stabilimento zona Lingotto. Telef. 661-318.
TORNITORE I categoria cercasi macchine utensili. Tel. 772-721, 733-586.
TRASPORTATORE Biografo anche apprendista cerca primaria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A74585
TRENTAMILA mensili offresi tuttofare giornata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino».
TUTTOFARE abile referenziata cercasi per famiglia [redacted] 40-233.
TUTTOFARE [redacted] onesta stabile 8-12. Telefonare [redacted] 81-124. [redacted]
TUTTOFARE fissa abile cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 766-900.
TUTTOFARE giornata orario 8-16 cerca famiglia [redacted] bambino [redacted] anni. [redacted] 561-772. A78078
TUTTOFARE mattino 8 ore e mezza cercasi. Dottor Turletti, via S. Tommaso 86. A78323
[redacted] referenziata fissa o mezza giornata cercasi. Presentarsi ore 15-17 Sabato, [redacted] Clemente 7, tel. 773-975.
TUTTOFARE semifissa o [redacted] giornata cercasi. Telefon. 541-547 ore 9-10.
TUTTOFARE 35-45enne, referenziata cercasi da piccola famiglia signorile. Esclusi lavori pesanti. Ottimo stipendio. Telefonare 356-667. A79826
URGE aiutante tintoria. Telefonare lunedì 42-882. A79490
VERNICIATORE abilissimo forno mobili metallici cercasi, ottima retribuzione, lavoro di alta responsabilità. Novarro, C. Sabaudi 16. A78470

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

A ORGANIZZAZIONE DI VENDITA CON SEDE IN TORINO FILIALE IN NAPOLI ED AGENTI IN OGNI REGIONE INTERESSEREBBE LA CONCESSIONE DI PRODOTTI NEL CAMPO DEI RICAMBI ACCESSORI AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8382 — TORINO». A81043

A sola provvigione rappresentanti provincia Torino veramente seria fabbrica torinese detersivi marchi [illegible]. Anticoro, nominativo, seriale, dinamismo, automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino». A79380
ABILI venditori introdotti bar, mezzi automezzo proprio, la grande offrire scelta garanzie deposito marca, cercasi per vendita Torino, Piemonte interessante novità articolo dolciario. Presentarsi [redacted] 9-12: [redacted], via Modena 22. 832
AGENZIA vendita Torino, primaria industria spumanti vermouth liquori cerca piazzista Torino, dimostrata introduzione. Referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». A81504
ASSUMO rappresentante da fabbricanti articoli elettrici accessori materiale elettrico competente referenziato introdotto zona Emilia-Romagna. Casella Pubblimen 309 B, Bologna. 27800
ATTIVO giovane, serio, buona cultura, preferibilmente munito auto per visita clientela farmacie profumerie drogherie Torino, [redacted], via Madama [redacted] 37, Torino.
CALZATURIFICIO cerca rappresentante con [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 0231 — Torino». A77471
CERCANSI rappresentanti introdotti reparti edilizia per nuovo elemento da costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino». A78327
CERCANSI rappresentanti [redacted] Cuneo, Vercelli, Novara, prodotti accessori speciali, massime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A77033
CERCASI agente vendita posteggi tutori zone Torino provincia. [redacted] «Pubblicità Stampa 10 — Milano».
CERCASI collaboratore capace introdotto industrie meccaniche Piemonte per vendita strumenti misura e [redacted] 321 A, SIP, Milano. 27905
DISPONENDO autonietro mandatari proposte rappresentanza seria ditta zone Canavese, Biellese, valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino».
ELETTRODOMESTICI lavatrici frigoriferi condizionatori esperto capo reparto riparazioni cercasi, ottime condizioni. Westinghouse, Isonzo 1, Voghera.
GIOVANE diplomato militesente, presenza, automezzo proprio, assumerebbe rappresentanza settore elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7172 — Torino». A79338

IMPORTANTE INDUSTRIA AMERICANA CERCA AGENTI INTRODOTTI GROSSISTI ARTICOLI GOMMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6223 — TORINO». A78424

IMPORTANTE industria confezioni cerca rappresentante introdotto confezionisti regioni Piemonte Liguria. Scrivere: Soc. Orchidea, via Tiepolo 65, Catania. [redacted] telef. 470-303, Torino.
IMPORTANTE industria italo-americana cerca elementi introdotti per vendita macchine speciali. Casella 531-A, Sip, Milano. 27950
IMPORTANTE maglificio milanese cerca giovani venditori (non rappresentanti) ambiziosi, [redacted] introdotti, preferibilmente già pratici [redacted] stipendio fisso, eventuale diaria, automezzo, incentivi. Dettagliare a casella 504 T, SIP, Milano.

INDUSTRIA CAFFE' TOSTATI [redacted] RAPPRESENTANTI PER TORINO E PROVINCIA. INQUADRAMENTO SINDACALE IMPIEGATIZIO, PROVVIGIONI, AUTOMEZZO. INDISPENSABILE PROFONDA CONOSCENZA DEL SETTORE. REFERENZE CONTROLLABILI. MANOSCRITTERE A: «PUBBLICITA' [redacted] 1130 — TORINO». A80112

INDUSTRIA confezioni camicette cerca rappresentanti [redacted] Liguria dettagli confezioni e [redacted] Esigonsi referenze, ottima introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino». 27921
INDUSTRIA ferramenta, importanza nazionale, cerca introduttissimo agente per Piemonte e Liguria. [redacted] 516/A, SIP, Milano. 77902

INDUSTRIA [redacted] DI RIVESTIMENTI RICERCA AGENTI PROVINCIALI INTRODOTTI SETTORE MOBILIFICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6837 — TORINO».

INGROSSO tessuti cerca signora seria rappresentante vendita dettagli confezioni zona Piemonte escluso Torino città, [redacted] provincia Cuneo. Specificare attività svolte, [redacted] personali [redacted] possibilità buon guadagno, provvigione e rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino».
INTRODOTTO editore, dinamico, capo-organizzazione pubblicità e sviluppo [redacted], collaborerebbe per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6292 — Torino». A78390

LIQUORI largo consumo e specialità [illegible] zone libere agenti bene introdotti. Ottime condizioni. Scrivere referenziando: Distilleria Valtellinese, via Visconte 25, Milano. 27980
LUBRIFICANTI azienda nazionale cerca venditori, ottime condizioni, provincia piemontesi. Scrivere: Casella Pubblimen 316, Genova. 27902
MAGLIFICIO cerca serio attivo agente pluriennale introduzione ambulanti, negozi, frequenti [redacted] Piemonte. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3286 — Torino».
MAGLIFICIO piemontese qualificati [illegible] per signora [redacted] rappresentanza zona Torino, eventualmente Piemonte a persona conosciuta, stile seria. Scrivere: Pubblimen casella 127 B, Biella. 27437
OFFRO ad industria o concessionario prodotti [redacted] bar alimentari, credito pubblicità attuabile senza spesa, effettiva grande attrattiva commerciale, accettare rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A79303
PER il Piemonte importante fabbrica dadi per brodo specializzata forniture alberghi ristoranti pensioni istituti, cerca concessionario esclusivista in proprio. Spiccate attitudini organizzative con deposito e fatturare possibilmente Torino. Ottimo avvenire [redacted]. Per deposito a per locali presso clientela necessita cauzione vincolata. Scrivere: Società Bibia Palmarosa, reparto alimentari, via Menabrea 25, [redacted].
PERITO industriale introdotto imprese torinesi assumerebbe rappresentanza o direzione vendita, macchine elettriche. [redacted] «Pubblicità [redacted] 6247 — Torino». A78336
PERSONA volenterosa, automezzo proprio, cerca seria ditta biancheria in genere. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2350 — Torino». A77046
[redacted] automezzo, auto propria, assume incarico vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».
PRIMARIA [redacted] azienda Torino ricerca [redacted] propaganda vendita prodotto universalmente noto. Condizioni lavoro, trattamento economico adeguato, minimi requisiti richiesti. Richiedesi serietà, facilità parola, spiccata personalità. Scrivere: «Pubblimen Stampa 88 — Torino». 807
RAPPRESENTANTE introdottissimo cartolerie tipografie Piemonte cercasi. Casella 322/A, SIP, Milano. 27927
RAPPRESENTANTE [redacted] clientela profumerie [redacted] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino». A78780
RAPPRESENTANTI introdotti alberghi ospedali tintorie Piemonte [redacted] industria detergenti. Casella 315 A, SIP, Milano. 27900
SALUMIFICIO cerca depositario esclusivo per Milano, Novara, Vercelli, Genova, Savona, Imperia e relative provincie. Referenze. Scrivere rag. Boria, piazza Popolo 10, Savigliano. 27890
SOCIETA' importanza internazionale cerca venditori 25-30enni militesenti, di[redacted] per vendita elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». [redacted]
TRENTANOVENNE abile, [redacted] ufficio magazzino, [redacted] auto propria, lingue francese [redacted] introdotto dettaglianti grossisti Piemonte rappresenterebbe seria industria esaminando referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A78285
VALLE Aosta cercasi rappresentante età 35-50, serio, esperienza vendita, residente in Valle, disposto visitare nostra clientela privati consumatori alle cose [illegible] in dettaglio e recipienti della Casa. Adeguata provvigione premio. Offerte alla Prod. Minardi, Casella 507, Cercola. A78990
VENTIQUATTRENNE auto propria cerca interessante seria offerta di rappresentanza per Torino et provincia, preferibilmente [redacted] industriale, stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A78871

SMARRIMENTI L. 120 per parola

COMPETENTE mancia smarrito cane Coker biondo, sperduto giovedì. Telefonare 88-348. A78337
MANCIA competente riportando cagnolo [illegible] nera [illegible] Mancini, smarrita piazza Carignano [redacted], via Cottolengo. Telefonare 781-352. A81005
MANCIA riportando cane maltese bianco, collare rosso, smarrito presso via Acqueria, corso Matteotti. Telef. 41-970.
SMARRITO 5 [redacted] Gazzino-San Mauro famiglia [illegible] [redacted] anni nome «Lupo». Mancia [redacted] caso ritrovamento. Telef. ore ufficio 60-976, 60-977. A78586
SMARRITO 27 settembre corso Giulio [redacted] guida terra [illegible], mancia. Telefonare 529-590 [redacted]

INFORMAZIONI L. 120 per [redacted]

A.A. [redacted] istituto investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Koordinate, Pio V 10, telefoni 529-110, 852-876. 836
ARMATE presente istituto tradizionale informazioni, private, prematrimoniali, accertamenti, Pedonali, [redacted] 105, Accademia Albertina 1 angolo via Po.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni, ovunque. Mondial, Cavour 5. Telefono 531-181. 298
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. A80163
ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque «Detroit», [redacted] Atene Cristina 111, telefono 687-674.
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Tutto assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024. 20681

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOCONVENZIONI Piemonte, piazza Statuto 24, telef. 485-809, 485-502. Immediate più convenienti, massime rateazioni, anche su [redacted] al potenti. 658
A.A.A. FINAUTO, via Salvatore 1 (Porta Nuova) tel. 687-665, prestiti massimi, rateazioni su [redacted]
A. ABBIAMO 103, nuova, Giulietta TI, 600, 1200, multipla; concessionaria Coliseum, Stupinigi Alfa, Lancia, Fiat. [redacted] 16. [redacted]efono 30-806. 893
A. CORIA 17, disponiamo Mercedes 190 SL, Spider, Giulietta, Appia Zagato bianca, TI nuove, [redacted] Grandinate, 2000 Trionfi, Aurelia B 24, 1962. Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Masse[redacted] B 20 1957, [redacted] Spider, Crysler Imbert. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi. 505
A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture, interpellateci [redacted] ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono [redacted]. 344
ABARTH Zagato sottocosto [redacted] Coupé e Giulietta Spider perfettissime privato vende. Tel. 856-004 (serali).
ABARTH 850 T.C. pineta patatone, rosse, prestazioni, permute. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 47-507 A77568
ABBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1500, Appia III serie, Fiat 600, sei [illegible], rateazioni. Corso G. Cesare 24.
ABBIAMO 1300 [redacted], 103 speciale, [redacted] 103 '57-'58 [illegible], 600 bianchino, [redacted] vetture e multipla. [redacted] cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Tunisia 3. 893
ACCORDIAMO rapidamente prestiti per auto su autovetture. Aba, piazza Sodo al 1 C, telefono 521-281 23838
ACQUISTIAMO pagamento contanti qualunque tipo di automobile. Sant'Anselmo 8.
AIMASSO, Nizza 37. Appia II-III serie, 1800 '60 gas, Peugeot 404 prallassa, 1100 '58-'60, Giulietta '58 Vignale, liquidiamo rate 10, pagamento 7 gl. mensile. Permute rateazioni. 13
APPIA, Flavia vetturette 2 mila, dipendente vende. Telefonare 712-308
APPIA 1ª serie 1955, [redacted] nuova, privato vende. Via Nizza 39 765

(Continua a pag. 11)

Epilogo in rosa ad un tragico incidente stradale

Ha sposato la francesina che lo assisteva all'ospedale

Il torinese Alfredo Caso nell'agosto del '58 rimase gravemente ferito presso Moulins in uno scontro d'auto in cui persero la vita sua zia e suo nonno - Al nosocomio conobbe una giovane studentessa in medicina che stava facendo pratica: tra i due si accese una viva simpatia, quindi l'amore - Le nozze celebrate sabato

Nostro servizio particolare

Moulins, lunedì sera.

Una patetica vicenda, cominciata con un orribile incidente stradale che costò la vita a tre persone e il grave ferimento di altre quattro, si è conclusa sabato con un matrimonio nel municipio e nella chiesa parrocchiale di Beaulon, un piccolo centro nei pressi di Moulins nel Dipartimento dell'Allier, nel cuore della Francia. I protagonisti della vicenda sono lo studente torinese Alfredo Caso e la studentessa Danièle Bidon, entrambi di ventisei anni. Il matrimonio è stato celebrato prima dal sindaco di Beaulon, il signor Voisin, e poi dal parroco don Bucsinski.

I due giovani sposi si erano conosciuti in circostanze drammatiche. Alfredo Caso, abitante a Torino in via Roccaforte 26, era rimasto vittima di un gravissimo incidente mentre al volante della sua «millecento» viaggiava sulla strada dell'Italia, arrivando da Parigi. Con il giovane erano [illegible] il nonno materno Raffaele Marrone e la zia Jolanda Marrone, cassiera della clinica Fornaca a Torino, abitanti a Torino in corso Peschiera 234. I tre erano in villeggiatura ad Alassio ed avevano deciso la gita, sulla macchina nuova che il padre aveva regalato ad Alfredo per i buoni voti riportati alla sessione di esami appena terminata all'Università, dove il ragazzo frequentava la Facoltà di Economia e Commercio. Era il 23 agosto 1958. Era un sabato pomeriggio, c'era molta gente sulla strada, diretta soprattutto verso il sud, lungo la direttrice della Costa Azzurra. Il week-end stava cominciando.

Alfredo Caso aveva lasciato Parigi, aveva oltrepassato Nevers e Moulins e procedeva a un'andatura normale, quando si accinse a un sorpasso. Tutto andò bene, fino al momento in cui l'auto che la «millecento» torinese stava sorpassando ebbe uno scarto improvviso verso il centro della carreggiata. Il Caso si trovò la strada sbarrata e tentò invano di frenare e di accodarsi di nuovo alla fila delle macchine; dovette allargarsi ancora e la «millecento» piombò in pieno contro una auto francese, pilotata dal meccanico Jean Courtois, che viaggiava in senso opposto, verso Parigi. Su questa seconda macchina accanto al Courtois erano la moglie e due figli, di tre e quattro anni. L'urto fu violentissimo e fu seguito dal rogo immediato delle due auto. La benzina corse a rivoli sulla strada dai serbatoi spezzati e le fiamme non tardarono molto ad avvolgere i corpi delle persone rimaste prigioniere delle lamiere contorte. Per fortuna si fermarono altri automobilisti e un giovane coraggioso entrò nel fuoco, proteggendosi il capo con la giacca, e riuscì a tirare fuori dal rogo i due figli del Courtois. Altri lo imitarono e strapparono alle fiamme la moglie del meccanico e lo studente torinese. Invano tentarono invece di avvicinarsi al Courtois, che urlava disperatamente mentre le fiamme straziavano le sue carni. La zia e il nonno di Alfredo Caso erano rimasti uccisi nello scontro e i soccorritori fecero appena in tempo ad estrarre dai rottami incendiati il corpo del giovane, ferito e ustionato dappertutto.

Le sue condizioni apparvero gravissime ai medici dell'ospedale di Moulins che gli prestarono le prime cure. Il ragazzo restò parecchi giorni fra la vita e la morte e per alcuni mesi non riuscì a muoversi dal letto. Ma era arrivato qualcuno a fargli compagnia. All'ospedale stava compiendo un corso di specializzazione una studentessa in medicina, la signorina Danièle Bidon, che gli si affezionò. Il ragazzo era lontano da casa, era malato, soffriva moralmente e fisicamente, anche se i genitori andavano spesso a fargli visita; ma non potevano sempre essere a Moulins. Nei «vuoti» entrava sempre con dolcezza, Danièle. La ragazza era gentile e stava volentieri a chiacchierare con Alfredo Caso, che non tardò ad affezionarsi alla sua sollecita infermiera. Nasceva così una storia d'amore fra i bianchi letti dell'ospedale.

Poco alla volta Alfredo Caso dimenticò la tragedia di cui era stato vittima e che aveva provocato addirittura l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici francese il quale, dopo averla appresa, nella stessa sera emise un comunicato in cui si ammonivano i conducenti di auto a rispettare rigorosamente le regole del sorpasso, soprattutto a non considerare un affronto il fatto di essere stati superati da altre macchine. Il comunicato del ministro indicava dunque chiaramente le responsabilità dell'incidente che in nessun modo potevano essere imputate ad Alfredo Caso. L'inchiesta confermò poi che nel tratto di strada in cui era avvenuta la disgrazia potevano passare comodamente tre auto affiancate, e che solo il comportamento criminale dell'autista che il giovane torinese stava sorpassando potè trasformare una manovra normale in un'avventura conclusa nel sangue e nel fuoco.

Molti mesi dopo l'incidente Alfredo Caso potè tornare a Torino, ma ormai a Moulins aveva lasciato qualcosa di diverso dai tristi ricordi della disgrazia. Danièle gli scrisse, il legame sentimentale fra i due, nato nel dolore, si trasformò a poco a poco in una promessa di felicità. E sabato Alfredo e Danièle si sono sposati, a Beaulon, dove la ragazza è molto nota anche perchè il padre vi dirige la *Société des Terres Réfractaires du Centre*. Gli amici e i parenti che vi hanno assistito hanno detto che è stato un matrimonio bellissimo. Non è mancato il getto del riso sulla giovane coppia all'uscita della chiesa, non sono mancati gli auguri di alcuni fra i ricoverati all'ospedale di Moulins che hanno voluto rivedere il loro compagno di avventura e la loro amorevole infermiera, che proprio nei giorni del dolore avevano cominciato a volersi bene.

Robert Michel

Lo studente torinese Alfredo Caso e Daniele Bidon subito dopo le nozze (Telef.)

Gli Stati Uniti sulla lunga strada del volo umano verso la Luna

Il nuovo super razzo americano «Saturno» pesa 462 tonnellate ed è alto 50 metri

E' tre volte più potente di qualsiasi altro missile costruito finora oltre Atlantico — Fra pochi giorni il primo dei nove esperimenti previsti - La potenza di spinta del primo stadio, l'unico che per ora funzionerà, equivale a 30 milioni di HP

Capo Canaveral, lunedì sera.

Il progetto «Saturno», destinato a costituire la risposta americana alla sfida russa per la conquista della Luna, è entrato nella sua fase di realizzazione. Il missile americano è rappresentato da un gigantesco razzo che nella sua versione definitiva pesa 462 tonnellate ed è alto 50 metri. Esso è tre volte più potente di qualsiasi altro missile americano.

Il primo esperimento pratico del poderoso ordigno avrà luogo fra pochi giorni. Da Capo Canaveral, infatti, verrà lanciato il primo stadio, costituito da un complesso contenente otto motori a razzo a carburante liquido, capaci di una potenza di spinta complessiva equivalente a 30 milioni di cavalli-vapore. A questo primo stadio verranno aggiunti anche gli altri due, rappresentati però da semplici sagome riempite d'acqua per ottenere il peso del razzo operativo.

La prova in programma, preliminare ad altre nove via via sempre più complesse, avrà un carattere ovviamente limitato. Al missile verrà impressa una traiettoria balistica ampia 350 chilometri con un'altezza massima di 152 chilometri. Tale percorso verrà coperto alla velocità di circa seimila chilometri orari. L'obiettivo sarà costituito da un punto dell'Atlantico situato a 356 chilometri in direzione sud-est. Non sarà tentato nessun ricupero.

Circa l'esito dell'esperimento gli scienziati sono più o meno ottimisti. Essi hanno fatto rilevare che per la realizzazione dell'ordigno hanno dovuto essere superate notevoli difficoltà dati i concetti del tutto nuovi cui esso si ispira.

Dal canto suo la «Nasa», l'Ente spaziale americano, ha lasciato capire che il lancio potrebbe concludersi con un insuccesso aggiungendo però che i tecnici sarebbero soddisfatti anche se le prestazioni del missile potessero essere osservate per la durata di un solo minuto. Questo breve spazio di tempo sarebbe sufficiente per essi per farsi un'idea dei perfezionamenti da apportare al «Saturno» nelle sue successive versioni. Di queste ne sono previste almeno due, quella per i voli orbitali attorno alla Terra e quella per i voli nello spazio cosmico. Con il «Saturno», infatti, gli Stati Uniti si propongono fra l'altro di fare arrivare sino alla Luna esseri umani e riportarli sul nostro globo.

Il primo stadio del «Saturno» ha, per quanto riguarda il suo trasporto sino a Cape Canaveral, una storia del tutto singolare. Realizzato presso il centro spaziale di Huntsville, nell'Alabama, si trattò di trovare il mezzo migliore per trasportarlo in Florida. Data la sua lunghezza di venticinque metri e il diametro di quasi sei metri e mezzo, non era possibile farlo viaggiare su strada o per ferrovia. Venne quindi deciso di sistemarlo su una speciale chiatta con la quale scese lungo i fiumi Tennessee, Ohio e Mississippi fino al Golfo del Messico. Di qui girò attorno alla Florida arrivando a Capo Canaveral seguendo il Banana River. Il tutto per una distanza complessiva di 3500 chilometri mentre quella in linea retta fra Huntsville e la base di lancio è di 960 chilometri. Va rilevato che questi missili non possono essere portati smontati al luogo di lancio poichè il montaggio comporta una serie di controlli e prove che debbono essere eseguite in officina.

Per il secondo stadio del «Saturno» è previsto l'impiego di un missile «Titan» modificato, che misura diciotto metri di altezza e tre di diametro, mentre il razzo «Centauro» costituirà il terzo stadio. La forza propulsiva dell'intero complesso è tale che, una volta ultimato, gli Stati Uniti potranno lanciare in un'orbita a 450 chilometri d'altezza una stazione spaziale con materiale e uomini per il peso complessivo di quindici tonnellate. Ciò dovrebbe avvenire, se non sorgeranno difficoltà, entro il 1965.

In fiamme a Nola una caserma occupata da famiglie sinistrate

Il fuoco è divampato in un deposito di legname - Scene di panico fra gli inquilini - Lo stabile sgombrato - Danni per quaranta milioni

NAPOLI, lunedì sera.

Un violento incendio è divampato, a Nola, nelle prime ore di stamane, nell'edificio già sede della caserma del 48° reggimento di artiglieria, in piazza d'Armi, attualmente occupato da alcune famiglie sinistrate, scuole e depositi vari.

Le fiamme sono divampate, per cause ancora in corso di accertamento, in un vasto capannone adibito a deposito di materiale di legno — dell'impresa di Antonio Fernando — destinato alla costruzione dei «gigli», le caratteristiche e mastodontiche guglie allegoriche che ogni anno, a giugno, vengono portate in processione a Nola in occasione della festa di S. Paolino.

In breve le fiamme hanno attaccato anche un attiguo deposito dove si trovava anche materiale della impresa di Giuseppe Tudisco, che, oltre alla costruzione dei «gigli», è specializzata anche nella fabbricazione dei carri di Piedigrotta.

L'incendio, che è stato domato dopo cinque ore di lavoro dai vigili del fuoco accorsi da Napoli, ha provocato scene di panico tra le famiglie che abitano nell'edificio le quali, temendo che le proporzioni del sinistro potessero estendersi, hanno abbandonato frettolosamente i loro alloggi.

Da un primo accertamento i danni causati dall'incendio si fanno ascendere ad una quarantina di milioni di lire.

Un agricoltore, nell'Aversano

Soppresso per la strada con quattro colpi di pistola

Aversa, lunedì sera.

Il ventiquattrenne Antonio Zitto è stato ucciso ieri sera con quattro colpi di pistola dall'agricoltore Vincenzo Morra, di ventun anni, all'imbocco della via principale di Casal di Principe.

I motivi dell'aggressione vanno ricercati in vecchi rancori tra le famiglie dello Zitto e dell'omicida.

Un malato grave in Sardegna

Strappato a sicura morte dall'elicottero dei carabinieri

CAGLIARI, lunedì sera.

Un uomo di 63 anni, Ostilio Leoni, da Carloforte, affetto da anemia acuta ed enterorragia, è stato strappato alla morte grazie all'intervento dell'elicottero in dotazione alla legione dei carabinieri.

Carloforte è una graziosa cittadina fondata da genovesi che conserva i costumi ed il linguaggio dei liguri. Ubicata nell'isola di San Pietro ad ovest di Cagliari, è collegata alla Sardegna da un servizio di piccoli traghetti che, però, ovviamente, non dà sufficienti garanzie di rapidità. Il Leoni, già grave da alcuni giorni, sarebbe sicuramente deceduto — a detta dei sanitari — se avesse dovuto raggiungere Cagliari col traghetto ed in auto.

Il tempestivo intervento dell'elicottero è valso a scongiurare il pericolo. Decollato dal campo sportivo di Carloforte, l'apparecchio è atterrato all'Amsicora di Cagliari, dove era in attesa un'autoambulanza che ha trasportato l'infermo all'ospedale civile. Qui, grazie alle pronte cure dei sanitari, il Leoni è stato dichiarato fuori pericolo.

Un piccolo arsenale d'armi scoperto nei pressi di Brunico

Bolzano, lunedì sera.

Un ingente quantitativo di armi e munizioni è stato scoperto da una pattuglia del servizio di vigilanza in Val Pusteria. Nascosti in un anfratto roccioso a Thaifeden di Gries, presso Brunico, sono stati trovati otto moschetti di fabbricazione tedesca, quattro pistole, quattro bombe a mano, 1400 colpi per armi portatili, detonatori, miccia e pezzi di ricambio.

Il materiale è in mediocre o cattivo stato di conservazione. Si tratta probabilmente di residuati dell'ultimo conflitto mondiale.

La polizia londinese alla caccia d'uno scimpanzè

Londra, lunedì sera.

La polizia ha disposto stamane speciali servizi di guardia attorno alle scuole di un quartiere meridionale di Londra dove è stata segnalata la presenza di uno scimpanzè in libertà. Pattuglie di agenti hanno dato la notte scorsa la caccia all'animale che, a quanto risulta, ha ucciso un gatto, ha attaccato un cane e ha spaventato una bimba.

La scimmia è stata scorta la prima volta ieri, nel parco pubblico di Herne Hill, da un conducente di taxi il quale ha avvertito la Società per la protezione degli animali, informandola di avere visto l'animale mentre si arrampicava su un albero all'inseguimento di un gatto. Successivamente una donna ha dichiarato di avere visto lo scimpanzè «alto quasi quanto un uomo», mentre correva dietro sua figlia intenta a giocare nel parco.

La polizia ha percorso le strade del quartiere avvertendo i giovani per mezzo di altoparlanti montati sulle auto, di tenersi lontani dal parco.

La condanna di una guardia di finanza

Violò la consegna per recarsi a ballare

Era in servizio di pattuglia la notte di Capodanno - Dodici mesi di carcere con la condizionale

VERONA, lunedì sera.

Il finanziere Girolamo Giaroli, di 23 anni, da S. Bonifacio, appartenente alla 5ª Legione Guardia di Finanza di Udine, è stato giudicato, in sede di rinvio, dal Tribunale militare per abbandono di posto e violata consegna aggravata e continuata.

Il 31 dicembre 1960 a Nimis, in provincia di Udine, il Giaroli era comandato in servizio di pattuglia con altro finanziere e con l'incarico di capo-pattuglia. Alla sera si recò in una trattoria, dove in precedenza aveva portato abiti civili, si tolse la divisa e si mise in borghese, recandosi quindi in una sala da ballo dove rimase fino alle 4 del giorno di Capodanno, quando venne scoperto da un sottufficiale che lo condusse in caserma.

Il collegio giudicante ha inflitto al finanziere la sanzione di un anno di reclusione, concedendogli i benefici di legge.

Precipita dal sesto piano una ragazza a Savona

Savona, lunedì sera.

(J.) Una ragazza di 15 anni, Angela D'Ippolito, abitante in via Montenotte 38/11, è precipitata ieri sera nella tromba delle scale dal sesto piano, morendo sul colpo.

Le indagini svolte dalle autorità non hanno ancora permesso di accertare se trattasi di suicidio o di disgrazia. La ragazza, adottata dai coniugi D'Ippolito, viveva, apparentemente senza preoccupazioni, con i genitori adottivi e un nipote del padre. Essa frequentava con profitto la seconda commerciale e, nonostante fosse di natura molto emotiva, aveva sempre dimostrato di sapersi controllare di fronte alle inevitabili difficoltà che aveva incontrato nella sua vita. Non risulta, fra l'altro, che in questi ultimi tempi fosse afflitta da dispiaceri o preoccupazioni.

Sovente occorrono capitali anche notevoli per far fronte a spese di carattere straordinario (opere di riattamento stabili, particolari esigenze familiari, pagamento di determinate imposte in unica soluzione, ecc.) oppure più semplicemente per modernizzare e ampliare la propria impresa o incrementare il giro d'affari.

Per risolvere tali problemi non è necessario intaccare il proprio patrimonio immobiliare, con il pericolo di svendere o vendere in condizioni sfavorevoli.

Basta nel primo caso un prestito (mutuo) ipotecario a lunga o media scadenza, da restituire senza fatica con rate semestrali costanti, comprensive di capitali e interessi scalari, con facoltà di saldo anticipato.

Nel secondo caso si può ricorrere a un fido in conto corrente ipotecario, che dà l'assoluta tranquillità di poter avere un capitale liquido in continua disponibilità e per un lungo periodo di tempo, senza firme di cambiali, avalli, fidejussioni o altro, e con pagamento degli interessi sulla sola parte utilizzata.

FINANZIAMENTI IPOTECARI PER PRESTITI E CONTI CORRENTI

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

è a disposizione di tutti con la sua Sede Centrale, le 21 Dipendenze di Città, le 131 Dipendenze site nelle Provincie Piemontesi e nella Valle d'Aosta.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 10)

APPIA 2ª bellissima, 103 familiare 1959, seminuova, 103 64 '58, 600, [illegible]. Permute, rateazioni. Sant'Agostino 8.
APPIA 6 mesi vendo dipendente, grigio [illegible]. Telef. 791-485. A77602
APPIA terza e seconda serie, Giulietta '61, Giulietta T.I. 1500, coupé Vignale, 600 D, ottimo stato, vendo. Tel. 47-007, corso Vittorio 125. A77549
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta TI nuova eccetto, normale 1958, Appia I-II-III, Dauphine, seminuova, 1200 Granluce, 1800, 2100, [illegible] 100 seminuovi, Multipla 600, camioncini 5-10 ql. furgoni Romeo, OM Alighiera.
AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1129
AUTOCARRI 10 ql. OM Tigrotto nuovo con garanzia. Telefonare 660-669.
AUTOCARRO Fiat 615 3 ottimo, privato vende. Telefonare 240-597.
AUTOCARRO lungo trasporto vetture paglia, fieni, 1100 ultimi carrozzato bestiame, vendo. Telefonare 690-638.
AUTONOLEGGIANDI al «Moderno» nuove 600, 600 D, 1100 H. Telef. 276-381.
AUTONOLEGGIANDI nuove 600, 103 H, 1900, Magnola, Principe Tommaso 13, telefono 60-664.
AUTOSALONE Tesoriere, Nizza 257 bis, telefono 42-536: Ford Taunus, Aurelia G.T. '58, Appia III-II, Giulietta normali T.I., sprint, spider, 1900 super, assortimento 103, 1200, 600, 500, 1000 H, Dauphine. Cambi, rateazioni. 828
AUTOSOVVENZIONI concediamo rapidamente. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-879.
BELLISSIMA 103 (1959) nuova (1960) blu perfetta ordine privato. Telefonare 485-573. A76202
BELLISSIMA 1100 103 1960 nicolore privato urge vendere. Tel. 777-301.
BELVEDERE '58, prontissimo, vendo per contanti a privato. Telefonare 331-100.
BIANCHINA panoramica blu notte, km. 5000, vendo. Telefonare 82-558.
BIANCHINA panoramica celestina-nota mesi 7 vendo. Tel. 209-739. A77839
BIANCHINA panoramica come nuova, 600 quattro porte, 103 familiare, 103 vetture. Corso Giulio Cesare 24.
BORDESE-OPEL, P. ADRIANO 11-12, TELEFONO 759-834, 779-647. 68
CAPOTTE in plastica nuova, per spider 1100 TV, privato vende. Telef. 47-050, ore ufficio. A78590
CARRI 1100, 10 quintali, Fiat 615, 642 ribaltabile, 642 cassonato, Superleone ottime condizioni vendonsi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 81. 749
CERCASI Giulietta Spider anno '61. Telefonare 390-841. A80085
COMMISSIONARIA Fiat G. Sardi corso Unione Sovietica 87 autoveicoli nuovi consegna sollecita, rateazioni fino. Autoveicoli occasione, Á. 600 T.A., 1100 TV '57; 1100-103, 1100 H, 1200 Gran Luce, Giulietta T.I., 615 carro '58.
COMPRO contanti qualunque automobile permuta, [illegible] consegna subito. Vignone 44. 758
CONSUL 1700 1957, Alfa super 1957 servofreno, motore come nuovo, vende. Via Susa 25. 971
CUPOLETTE Giulietta, Alfa 2000, Aurelia B 24, 103 TV vendo. Tel. 43-565.
EBATAU ribaltabile ottimo, AN 450 ribaltabile rimesso a nuovo vendo, permuta, [illegible] Fiat, via Filadelfia 51. Telefono 396-914. 942
FIAT 1100 Special privato vende [illegible]. Telefonare 843-329. A77195
FLAVIA, grigio cassino km. 5000 vendo richiesta 1.600.000. Telefonare ore ufficio 358-378. 21610
FURGONI Fiat 1100 I, 1100 T, 615 N, vendonsi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 81. 749
FURGONE 10 quintali Diesel interno sbara, perfette condizioni vendesi. Cotillo, corso Giulio Cesare 313, telefono 21-077. 823
FURGONI, camioncini M.V. diesel, base costo esercizio, portata 10-12 ql., pronta consegna, permuta, facilitazioni. Commissionaria Finlandia, corso Vittorio 125, telefono 47-007. A77547
GARAGES per clienti vende due 500 motore nuovo, 600 Multipla. Telefonare 353-177. A80175
GIARDINETTA 500, [illegible] vende privato. Telefonare ore pasti 371-463.
GIULIETTA berlina '57, perfetta, privato vende facilitando. Telef. 790-491.
GIULIETTA Sprint veloce '61 km. 5000 occasione vendo. Telefonare 779-650.
GIULIETTA Sprint veloce '61 vendo. Autorimessa Piemonte, via Susa 25.
GIULIETTE ogni tipo, Appia diverse serie, rateazioni, permutiamo, [illegible] al Vignone 44. 526
LANCIA, commissionaria Beltramo, Appia, Flavia, Flaminia, Jolly furgone consegna sollecita, cambi, rateazioni, via Arcivescovado 2, telefono 41-644.
LANCIA Servizio, via Beinasco 6/8, S. Rita, telef. 364-305 interventi di garanzia tagliandi revisioni motore di giro, provvisioni auto nuove, occasioni: Flaminia nuova da immatricolare consegna immediata, Appia III serie '59, L. 880.000; Appia III '60, L. 880.000; Appia II serie '58 L. 600.000; Appia II serie, L. 750.000; Appia I serie completamente revisionata, L. 550.000; Appia I serie bellissima, L. 420.000; B 20 IV serie '56, L. 750.000; Ardea 5 marce, L. 140.000; 1100-103 '55, L. 400 mila. Anticipando al ventiquattro rate. A79821
MULTIPLA del '60 Giardinetta metallizzata. Argentero 5. A81516
OM super Orione ribaltabile perfetto ordine, stabilimento vende. Tel. 800-528.
OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12, TELEFONI 759-834, 779-647.
PRIVATAMENTE vendo Belvedere [illegible], 120.000; 500 nuova, [illegible]. Telefonare 273-021. 974
PRIVATAMENTE vendo Bianchina panoramica, 600 nuova 240.000, 103 1958, 600 vetri riscaldati. Permuto scooter. Telefonare 273-021. 974
PRIVATI vendono 103 Familiare e 600 revisionate. Visibili autorimessa corso Moncalieri 257. A81491
PRIVATO a privato vende Giulietta, ottimo stato, occasione. Telefonare 22-577.
PRIVATO a privato vende 103 special 8 mesi. Telef. 484-985. A50130
PRIVATO vende Alfa 1900 super, ottimo stato. Torricelli 4. 683
PRIVATO vende bellissima Giulietta, Telefonare 376-883. 735
PRIVATO vende Bianchina panoramica come nuova. Telef. 366-934.
PRIVATO vende Fiat 600 giardinetta mesi sei. Telefonare 696-551.
PRIVATO vende Giulietta TI '61, Appia II '59. Casciel 32. A78308
PRIVATO vende Giulietta perfetto ordine, bellissima, unico proprietario. Telefonare 81-641. 268
PRIVATO vende Multipla [illegible] 6 posti. Telefonare 224-001. A79229
PRIVATO vende S. [illegible] mesi 8. Telefonare 676-551. A79311
PRIVATO vendo 500 D 8 mesi accessori 335.000. Tel. 359-071.
PRIVATO vende permuta con 600 1100 TV '57. Telef. pomeriggio. 597-473.
PRIVATO vende 103 fabbricazione 1955, bellissima, perfetta. Telefonare 683-072, pasti. A50103
PRIVATO vende 500 D bosso stato al miglior offerente. Telefonare 790-709.
PRIVATO vende 500 Giardiniera avorio, km. 7000 reali. Telefonare 276-813.
PRIVATO vende 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare mattino 280-728. A79459
PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 374-505, ore 18-21. A79454
PRIVATO vende 600 fine '59 ottime condizioni. Telefonare 777-128, ore pasti.
PRIVATO vende 600 1960 [illegible]. Telefonare 44-189, ore ufficio.
PRIVATO vende 1200 export mesi 7. Telefonare 652-853. A80117
PRIVATO vende 1100 Special chiara 7 mesi. Telefonare 685-011.
PRIVATO vende 1100 '58, bellissima, radio e traversi. Via Monti 30. 755
PRIVATO vende 1200 giugno 1960 km. 30.000 contanti 800.000. Tel. 293-204, pomeriggio. A77894
PRIVATO vende 1800 Diesel blu ottime condizioni usa. Tel. 884-634.
S.A.C.A.U.TO. Commissionaria Fiat-Bava, pronta consegna veicoli Basti. Vendite con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usate, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri. Rateazioni, contanti. 371
SECONDO proprietario vende 500 D lusso Barrito ottobre 130.000. Telefonare 383-735. A79907
SEICENTO D sei mesi, grigio chiaro privato vende. Telefonare 777-819.
SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI: OPEL. BORDESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12. TELEFONI 759-834, 779-647.
SIGNORA vende Taunus 1700 gas-berlina perfetta. Telefonare 81-830.
SPIDER 1100 T.V. ottimo stato privato vende, permuta. Telefonare 793-268.
UNICO proprietario vende Aurelia B 12 come nuova. Torricelli 4. 683
UNICO proprietario vende Aurelia B 12, quasi nuova, affarone. Torricelli 4.
UNICO proprietario vende Sunbeam 1960 come nuova. Torricelli 4. 683
UNICO proprietario vende 103 furgone ql. 6, poco usato. Torricelli 4.
UNICO proprietario vende 103 '58-'67 qualsiasi prova. Torricelli 4. 683
UNICO proprietario vende 600 1960 con modifiche. Via Torricelli 4. 683
VENDESI camion Taurus ribaltabile, perfette condizioni. Rivolgersi Riva, via XXV Aprile, via Mascagno 30, Nichelino.
VENDESI 600 perfetto ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 694-006.
VENDESI 1100 Special 6 mesi. Telefonare 641-030. A80130
VENDO bellissimo, 103 '54 ottimo chiaro visibile via Bravio 1. A76842
VENDO Fiat 600 D semestrale come nuova. Telefonare 652-492. A77957
VENDO nuova 500, 6 mesi. Telefonare 894-896. A78876
VENDO privati 600 semestre, blu medio, fonte pelle. Telefonare 651-443.
VENDO Gallina rigida Giulietta Spider blu come nuovo L. 100.000. Carrozzeria De Luca, telefono 680-454. A81631
VENDO 103 originale, perfettissimo, 390.000 anche cambio Vespa. Telefonare 894-005. A77141
VENDO 500 D. Telefonare [illegible].
VENDO 600 D km. 3500 ottima blu metallizzata 530.000. Telefonare [illegible].
VENDO 600 '57 ottime condizioni km. 30.000, accessori. Tel. 984-534.
VENDO 600 1958 ottime condizioni. Telefonare ore serali 399-356. A78825
VIA Monti 30, Inverso: Taunus 1957, 1100 T.V., 1100 Special mesi 8, Appia I-II serie, 103 '56-'57 lusso 1960, 600 '58-'59, Belvedere metallizzata, vera occasioni, con eventuali permute. 755
VOLKSWAGEN giardinetta, 1959, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.
VOLKSWAGEN Karmann-Ghia privato vende. Telefonare 552-358 A78485
103-'58 unico proprietario, blu, bellissime condizioni. Telefonare 256-550 (serali) A78942
300 D semestrale chiara vendo. Telefonare 684-640. A79488
500 D 6 mesi vendo acqua vendesi. Telefonare mattino 763-148. A78472
500 Sport guida destra privato vende, facilitazioni. Visibile Cellini 29.
500 D mesi 6, chiara, interno rosso. Telefonare 331-444. A81071
600 lavoro aprile '60, km 13.000, autoradio, tappeti. Telefonare 760-354.
600 D Multipla 6 posti, km. 13.000 vendesi. Telefonare 383-030.
600 D sei mesi km. 2300 reali privato vende. Telefonare 395-287. A78596
600 D semestrale avorio 9000 km. vendo. Telefonare 283-260. A78116
600 D semestrale grigio chiaro, km. 6000 vendesi. Telefonare 587-343.
600 D 6 mesi. km. 5700, ottima, vendo privato. Telefonare [illegible].
600 D mesi 6 vendo privato. Telefonare 538-686. A79820
600 D velocità 150 privato cambia vendo rateizzando. Telefonare 324-773.
600 semestrale [illegible] 103, 295.000; 600, 300.000 facilitazioni. Tel. [illegible]
1100 Special semestrale privato vende. Telefonare 574-266, ore pasti.
1100 T.V. lusso '55, unico, bellissimo, vendo, vendo cambio utilitaria. Valentl, S. Chiara 52. A80821
1500 Spider rossa fascia bianca semestrale ottomila chilometri velocità 180 corredata freni disco radio strumenti automatico 1.[illegible] irriducibili. Telefonare 720-629. A79421
1800 anno '61 blu ottimi cause partenza vendesi. Telefonare 434-173. A77497
190.000 privatamente vendo bellissima 600 pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 398-510. A80055

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

LAMBRETTA, Pasquero, Principe Amedeo 11. Consegna alle migliori condizioni di pagamento. Acquistiamo vostri motoveicoli, valutandoli massimo. 400
LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV miscela 2%, fase, contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, tandem centrale. Commissionaria vendita: Autorino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 473
LAMBRETTA 1961, [illegible] via Nizza, piazza Paravia ambulatorio Cavalli. Telefono 779-862. A87058
MOTO Guzzi e Lodola sport e 4000 km. vendo. Telefonare Roda [illegible].
PRIVATO vende moto Guzzi 235 e Lodola e, 22.000 km. Telefonare 761-582.
PRIVATO vende privato Ape come nuova 8 mesi. Telefonare 387-881.
PRIVATO vende privato Vespa 150 '57. Telefonare pasti 270-016. 618

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A. FAVA Beaulieu, raggrate commerciale, radiocomandata, avviare coi fluido, salute, affari, destino, Ferreri, tel. 374-324.
A cinofilo regalo giovane lupo pastore tedesco. Telefonare 801-344.
ACQUISTANDO pellicce, divani, mobili, visitate grande esposizione: Dabbene, corso Vittorio 33. 816
AFFAROSE, privato vende [illegible] letto, parure inglese bellissime. Telef. 801-125 (sera). A81081
AFFITTASI ottimo Po impianto elevazione cantina, giardini, comodità tram. Telefonare 890-058. 147
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21601
ARMADIONI tutti tipi, camerette, tavoli tutto, poltrone, salotti, sedie: richiedete catalogo. Alesia, Vinzaglio 5.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagine angolo Barriera, camere matrimoniali 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende, pronto tappezzeria, sposi, matrimoniali avadesi, tappezzeria, Corso Casale 109. A80157
ARTIGIANI Fabbrica mobili, vende nominativi, avende prezzi eccezionalissimi. Piazza Vittorio 3. 202
CEDONSI qualità locali perpetui circostanze grande ampliamento. Tel. 588-913.
COLLEZIONISTA vende prezzi minimi dipinto 800 ed antichi mosaici pregiatissimi ottocenteschi originali, scrivere «Pubblicità Stampa 3204 — Torino».
COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdieri 84, tel. 350-023.
CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Delverdetti, via Cernaia 38. Appellidiamo subito. 770
CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi vendonsi. Telefonare 330-338.
CUCCIOLI Alsaziani pura razza 40 giorni. Telefonare ore pasti 361-547.
DISBRIGO alloggi soffitte cantine sugli stesso ferro carta rottami vari. Telefonare 234-316. A77448
GUBIZO, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Nessuna garanzia. Via Bogino 5, telefono 538-930. 26060
INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telef. 46-982. Visitateci.
INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19, telef. 20-825. Visitateci.
LAMPADARI moderni, articoli elettrici. Assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, rimpetto Elettricità Municipale.
LIBRERIA-bar zona bellissima vende causa trasloco. Telefonare sera [illegible].
MACCHINA maglieria «Diamant» 12/80 vendo assicurando lavoro continuato. Canavesio, corso Umberto 11.
MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, automatiche, anche noleggiate, grande rendimento, possibilità reddito. Rateazioni, insegnamento. Via Bogino 5, telefono 538-930. 26060
MAGLIERISTE! Cupial, macchine insuperabile. Tutti i modelli, industria di punta. Vendite modernizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, alternatori garanzia, accessori, via Cuminiata 5.
MOBILI «Cataletta», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.
MOBILIFICIO Faranda, Albertina 36, bellissime matrimoniali palissandro 170 mila, soggiorni 95.000, sala pranzo 160 mila. Telefonare 833-306. 305
MOBILIO ufficolatrice poltrone redime biblioteca privato acquista. Tel. 584-920, 290-531. A78354
MONETE antiche acquisto. «Numismatica» Bastiola, corso Vittorio 73, telefono 46-851. A77310
OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/80 ultima. Telefonare 791-451.
PELLICCIA persiana, breitschwanz marmotta, stola, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valleari, Lagrange 31 (pomeriggio). A77795
PIANOFORTI Kawai (giapponesi) novità Torino, primaria qualità, convenienza, mostra campionaria, Po 25. Capisani.
SGOMBRIAMO cantine, solai, alloggi, acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 482-451. A72481
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-502. 130
TUTTI gli elettrodomestici delle migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 284-374. A77142
VENDESI bellissima matrimoniale e camera prezzo. Telefonare 580-736.
VENDESI camera matrimoniale quale nuova 30.000. Telefonare [illegible].
VENDO macchina maglieria 12 x 80. Telefonare 661-784. A78241

Lavoratrici a scuola

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15 - 23,05)

All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-975 Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi

medie - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti industr.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nozze nel mondo della lirica

La giovane cantante Gianna Galli sposerà il tenore Baratti

Gianna Galli, "pin up,, della lirica si sposerà (forse) con un tenore

Il futuro marito è Giuseppe Baratti che da qualche tempo è sempre in compagnia della bella cantante - Un idillio nato a New York durante le prove della "Bohème"

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Finalmente le mogli dei direttori d'orchestra, dei cantanti d'opera, e dei registi del mondo lirico, possono tirare un sospiro di sollievo: una terribile rivale, che le ha fatte sempre vivere col batticuore, sembra rimbiata a sposarsi. Parliamo di Gianna Galli, la ricciuta della Scala, il soprano che ha destato tanta attenzione nel maestro Kriisa Basile, ed il cui nome è stato unito nelle cronache mondane anche a quello del basso Nicola Rossi Lemeni.

Meno fatale è «lui»: il tenore Giuseppe Baratti. Un bel giovane di 32 anni, alto, bruno, che porta i capelli a spazzola («con riferimento fra i cristiani»). Un tenore non mondano, di cui si è parlato solo per le sue buone interpretazioni al Maggio Fiorentino, alla Rai ed alla tv. Baratti è riuscito a calmare la turbolenta Gianna, con la quale si fa vedere continuamente a Milano, nei dancing, alle prime teatrali, a spasso per via Montenapoleone.

Gianna Galli merita davvero il trofeo «Venere d'argento» per la lirica, che le hanno assegnato quest'anno ad Erici. E' un gran bel pezzo di figliola, di 25 anni, degna rappresentante della sua Modena, più di un metro e settanta di curve, che conferiscono in sovrammisura quelle virtù femminili che fanno la fortuna di una cantante lirica. Il direttore d'orchestra riuscì a stento a nascondere il suo malumore per l'entusiasmo del tenore davanti a quella Violetta. «Ma che bella! Dove l'ha trovata? Mai vista una Violetta così...». Basile inghiottì amaro, ma Baratti si rifece in scena abbracciandola con trasporto non simulato. Il rito nuziale: «Durante una prova della Bohème, ero seduto vicino a Gianna, il maestro se ne accorse e diresse tutta la prova, voltandosi indietro a guardando sempre indietro, valida dimostrazione della sua bravura...».

Vedendoli sempre insieme, non possiamo non chiedere quando si sposeranno. Non si sbilanciano, ma la data non sulla fuori, probabilmente a causa di Gianna, che dice che è la più instabile ed ha ancora molta voglia di girare il mondo. Baratti, invece, è un tipo tranquillo e non desidera che la moglie continui nella carriera di cantante. E' abbastanza calabrese ed è appassionato di mobili antichi?

«Non mi trasformerai la casa in un museo?» fu subito lei, che è più pratica e ha molta per le mani in questi giorni. Ora sfreccia per Milano su una Jaguar color canarino e si è prenotata una Ferrari. Giustifica l'acquisto con uno sparviero: «Gliel'ritto, sono sindacoso». «Allora sarà anche una brava cuoca?». Lei sorride: «Mi salvo» mentre lui ci assicura che è molto brava. Ma lei non vuol sentir parlare di vita casalinga e lo raffredda subito: «Ora non ho più tempo, devo studiare e preparare un repertorio molto vasto».

Anche sul numero dei figli non si può dire che abbiano le stesse idee. Baratti proclama: «Io vorrei un figlio all'anno e per un periodo di 10 anni». Gianna lo fissa terrorizzata e si scosta un pochino: «Dimmi di lei, allora!» e tutti e due scoppiano in una grossa risata. Perché quali due — dal carattere così diverso — hanno, altra la passione per il canto, un'altra caratteristica che li unisce molto: sanno ridere della stessa cosa e vedono il lato umoristico in tutto. Cosa che li aiuterà molto nella vita in comune, se — come è molto probabile — finiranno con lo sposarsi.

Adele Gallotti

Un perito rinuncia a decidere se «Romantica» è un plagio

Roma, lunedì sera.

Entro 14 giorni il giudice dott. D'Avino della I sezione del tribunale deciderà il nome del terzo perito che dovrà integrare il collegio di musicisti nominati dal magistrato al fine di accertare se la canzone «Romantica» di Renato Rascel sia o meno un plagio di «Anglialla», una composizione del maestro Festa. Il maestro Verretti del conservatorio di Pesaro ha infatti oggi fatto sapere ai giudici che per motivi personali intende rinunciare all'incarico di perito. Il dott. D'Avino ha preso tempo per la nomina del terzo perito.

Gli avvocati Fornario e D'Ippolito hanno sostenuto che «Romantica» non è altro che la copia di «Anglialla». I difensori di Rascel, avvocati De Simone e Gargiulo sostengono l'originalità della composizione del comico. Il pretore pronunciandosi su una richiesta di sequestro dei proventi della canzone che ha vinto il Festival di Sanremo l'anno scorso, ha concesso il sequestro riconoscendo alle pretese del maestro Festa una certa fondatezza. Il tribunale si dovrà ora pronunciare sul merito della causa.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Il "Secondo programma,, prepara una serie di telefilm polizieschi

S'intitola «La città nuda» ed è stata realizzata negli Stati Uniti sul modello del film omonimo di Dassin - Un ciclo di «Racconti dell'Italia di ieri»

«La città nuda» è il titolo di una serie di telefilm, che il Secondo Programma televisivo trasmetterà quindicinalmente a partire da sabato 11 novembre. E' stata realizzata negli Stati Uniti sul modello del famoso film omonimo, prodotto da Mark Hellinger e diretto da Jules Dassin, apparso in Italia nel 1948. Anche qui, gli episodi sono stati ricavati dagli archivi della polizia, la telecamera è stata portata nelle strade di New York, nei luoghi dove veramente si sono svolte le storie proposte.

Gli sceneggiatori (fra i quali W. R. Burnett, autore di «Giungla d'asfalto»), hanno tutti lavorato nel giornalismo.

Gli stessi attori sono stati scelti fra quelli che più si avvicinano al tipo fisico dei protagonisti del fatto di cronaca che è all'origine dei telefilm. Dei «cast» di interpreti fanno parte Horace MacMahon e Paul Burke, nel ruolo di due agenti della polizia di New York. A questi due personaggi fissi si alterneranno di volta in volta attori di primo piano, fra i quali Claude Rains, Steve Cochran, Ruth Roman, Eli Wallach (protagonista di «Baby Doll»), Betty Field, Sam Jaffe (uno degli interpreti di «Giungla d'asfalto»), ecc.

Fra i registi alcuni sono noti anche a Hollywood come John Brahm e Tay Garnet; altri, come Boris Kaufman e Lamont Johnson, sono giovani registi, che hanno a loro maestro Jules Dassin.

* *

«L'alfiere nero» di Arrigo Boito, nella sceneggiatura di Francesca Sanvitale e per la regia di Carlo Lodovici, aprirà il ciclo di trasmissioni «Racconti dell'Italia di ieri», la sera di giovedì 5 novembre sul secondo programma televisivo.

Si tratta di una serie di otto racconti di scrittori della fine dell'800, assai diversi fra loro ma tali da costituire, nel complesso, un panorama della realtà, delle abitudini e dei sentimenti nell'Italia ottocentesca. Ogni novella sarà preceduta da un documentario illustrante la vita dell'autore e i luoghi e l'ambiente del racconto o, addirittura, il problema affrontato dallo scrittore.

Così, «Terno secco», di Matilde Serao, sarà introdotto da un documentario sul lotto a Napoli, mentre prima di «Un dramma» di Marco Praga, si illustrerà la vita degli attori italiani dell'epoca. Il racconto di Federico De Roberto «La paura» sarà preceduto da una illustrazione di alcuni aspetti della vita di trincea. Speciali animazioni sono state realizzate per «Carmela» di Edmondo De Amicis; ispirate a disegni dell'epoca, esse illustrano alcuni racconti de «La vita militare». Il documentario che precederà «Il maestro dei ragazzi» di Giovanni Verga, presenta una serie di fotografie, in gran parte inedite, sulla Milano fine '800.

L'intero ciclo di trasmissioni è a cura di Francesca Sanvitale. Fra gli sceneggiatori, Raffaele La Capria, Massimo Dursi, Giuseppe Cassieri, Aldo Nicolai. I registi: Flaminio Bollini, Carlo Lodovici, Edmo Fenoglio, Gilberto Tofano.

* *

Walter Marcheselli tornerà in tv nelle vesti del ragionier Buttarzoni, in una serie di trasmissioni di caccia e pesca che andranno in onda sul secondo programma televisivo. Insieme con gli operatori della tv Alberto Mingardi e Sandro Bertani, Marcheselli partirà fra giochi pro una serie di riprese di caccia e di pesca in quattro Paesi dell'Europa Orientale che hanno un'antica tradizione venatoria: Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria. Le trasmissioni previste sono otto.

OGGI SUL VIDEO

18,10 - 18,20: Telescuola. Avviamento professionale (terza classe).

17 —: La tv dei ragazzi. Guardiamo insieme, programma di fatti, notizie e curiosità - Il Risorgimento visto dai ragazzi - Lassie: «Il cane di Lassie», telefilm.

18 —: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Ins. Alberto Manzi.

18,30: Telegiornale.

18,45: Passeggiate italiane.

19,05: Canzoni alla ribalta, con il complesso di Franco Scarica.

19,35: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,15: Il film del mese: «Barriera invisibile». Regia di Elia Kazan. Int.: Gregory Peck, Dorothy Mc Guire, John Garfield.

23,35: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 8,30-12 e 13,30-16,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Tom Jones» (quarta puntata) - 19,30: Avventure di capolavori - 20,15: Made in Italy - 20,30: Telegiornale - 21,15: Canzonissima - 22,20: Il Circo: un mondo di pietra - 23: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Musica operistica alle 21 sul Nazionale - Della Scala e Modugno in «Noi mattatori» (Secondo, ore 20,30)

LUNEDI' 16 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 427,9; Torino m.f. II, — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Corrado Lojacono - 15,30: Corso di lingua francese (replica) - 16: Programma per i ragazzi: «Spettacolo», romanzo di Mario Camerini (secondo episodio).

Ore 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita britannica: La Ribalta) - Ore alle tre della Scala - 16,45: L'università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Ufficio Cattolico: «Dopo la conferenza sul traffico: i problemi della circolazione visti da un urbanista» - 17: Giornale - 17,20: Musica da camera - 18: Colloqui con padre Riccardo - 18,15: «La parola ai medici».

Ore 18,30: Viaggio azzurro - 19: Tutti i paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco: informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto degli allievi del Corso di avviamento lirico del Teatro «La Fenice» di Venezia (quinta trasmissione): direttore Ettore Gracis, con la partecipazione dei soprani Virginia Tassinari-Stefani, Mirella Pioverselli e del tenore Angelo Romatti. Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia.

Ore 22,15: Il canzoniere del cinema - 23: Poeta sacro - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Monte Cimone m. 199,1). — Ore 13,30: Giornale - Il cappello: le incredibili imprese dell'ispettore Scott - Il disco del giorno - Fanfulla, amanti e segreti del giorno - 14: Tempo di canzonissima - I nostri cantanti - 14,30: Giornale.

Ore 14,45: Ruote e motori - 15,15: Ritmo in pedi - 16,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Mirella Amy alla Scala.

Ore 17,30: Mina e Lelio Luttazzi presentano «Musica Jolly» - 18,30: Giornale - 18,50: Tintarella - 19,20: Musici in luna - 20: Radiosera - 20,35: Zig-zag.

Ore 20,30: Dalla Scala e Domenico Modugno: «Noi mattatori», un programma in cronaca di Amerigo Gomez - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: «Maigret e la perizia», di George Simenon (secondo episodio): compagnia di prosa di Roma: regia di Anton Giulio Majano - 22,45-23: Ultimo quarto Natale di due giornali.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche da camera di Mozart - 18: Scuola libraria - 18,30: Musiche di Perosa e M. Mallipiero - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di Rachmaninoff - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Turini, Rodrigo e Prokofiev.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La rassegna: Cinema - 21,45: L'impressionismo tedesco - I musicisti - 22,15: Musiche di Hindemith e Berg - 23: Racconti tradotti per la radio - 23,20: Cronache musiche di Mendelssohn.

MARTEDI' 17 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: I grandi compositori italiani - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borse Milano - 15,15: Canzoni del festival napoletano - 16: Quasi Lucio noi - 17: Giornale - 17,20: Canti e danze di cinque continenti - 17,40: Al giorni nostri - 18,30: Tempo azzurro - 19,30: Le novità da vedere - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «L'Anfanata», tre atti di C. Veneziani - 22,45: Pubblicane Italia - 23: Campionissimi Rotondo - 23,15: Giornale - Quindello Facchi - 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Noi e le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ruzzola delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di canzonissima - 14,30: Giornale - 15,15: Finale vivo - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Breve concerto sinfonico - 17,30: «Il Lobbia», rivista - 18,30: Giornale - 18,50: Tintarossa - 19,50: Novità in casa - 20: Radiosera - 20,30: Invito a chiusa A - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di due giornate.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

La Powell (47 anni) è ritornata a danzare

L'esordio a Las Vegas dopo settimane di dura preparazione Una dieta rigorosa a base di succhi di frutta e di verdura

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

A 47 anni Eleanor Powell, dopo i successi artistici della sua giovinezza, temeva che la sua vita fosse quasi terminata. Fu dai giorni del divorzio da Glenn Ford, cosa non era riuscita a togliersi di dosso uno spaventoso senso di depressione e d'inazione. Molti amici ed amiche le telefonavano per invitarla a colazione, o qualche volta lei accettava; ma sì non le impediva di sentire un terribile vuoto. L'erano anche le sue classi nelle scuole private; ma lì occupavano soltanto poche ore alla settimana; e c'era Peter, il suo figliolo sedicenne che lavorava già per il teatro, e che non aveva bisogno né desiderava la sua costante supervisione. La Powell cominciò allora a pensare che doveva di nuovo cominciare la sua carriera artistica a New York, o Las Vegas od in Europa.

Era stata a Las Vegas ed aveva danzato all'inaugurazione del «Flamingo», nel 1946. Vi ritornò, ed al «Flamingo» la bella Pearl Bailey, l'attrazione del momento, in soggetti di rimettersi a ballare. Era un'idea. Ma che ne avrebbe pensato l'istruttore David Lichine? «Vi riscriverò costante — le disse — se potrete dimagrire ed allenarvi sul serio. Non sarà una scherzo. Dovrete faticare un minimo di sei ore al giorno per sei giorni alla settimana. Rinunciare alla vita di società. Costringervi ad una dieta rigorosa a base di succhi di frutta e di insalata».

«Dopo qualche settimana di questo regime — confessa Eleanor — fui tentata di mandar all'aria tutto. Poi mi accorsi che stavo riacquistando la forma dei miei tempi migliori e continuai. Fui pronta per la prova davanti un esperto del Sahara Hôtel di Las Vegas, il quale mi scritturò subito. Finalmente venne la notte dell'esordio davanti al pubblico, riuscii a danzare 42 minuti ed alla fine gli spettatori mi subissarono di applausi. Mi chiesero di parlare. Dissi: "Durante gli anni trascorsi a Broadway e ad Hollywood non ebbi mai un premio per la danza. Questa volta ho avuto i vostri caldi applausi. Vi sono profondamente grata".

* *

Sandra Dee e Bobby Darin hanno deciso l'interrompere il loro intenso lavoro per fare un viaggio alle Hawaii dove trascorreranno qualche giorno della loro luna di miele dilazionata da molto tempo. Ma per non perdere un minuto hanno lavorato fino al giorno prima della partenza. Sandy ha inciso un disco: Tommy, Tell Me True, un motivo di successo di uno dei suoi ultimi film, e

Eleanor Powell è tornata sulle scene

Bobby ha terminato le scene finali di Too Late Blues, alla Paramount.

* *

Il regista Henry Weinstein non si era dimostrato per nulla soddisfatto apprendendo che l'attrice Jennifer Jones e Joan Rohards erano stati scelti per interpretare i personaggi di Nicole e Dick Diver in Tender Is The Night, dall'omonimo romanzo di F. Scott Fitzgerald. La coppia del romanzo era più giovane di Jennifer e Mr. Diver era più gaio ed aveva un più bell'aspetto di Rohards. «Tuttavia — ha detto Weinstein — sono sorpreso di constatare come questi due attori stiano bene insieme. Sono sicuro che faremo un bel film».

g. s.

Acclamata la Tebaldi nella «Tosca» a Tokio

Tokio, lunedì sera.

Grande successo ha ottenuto a Tokio la soprano italiana Renata Tebaldi che ha trionfato ancora nella «Tosca» dinanzi a numeroso pubblico che, fattosi presso la ribalta, per un quarto d'ora ha acclamato la cantante insieme al tenore Angelo Lo Forese e al baritono Gian Giacomo Guelfi.

La Tebaldi è in Giappone con una compagnia lirica italiana della quale fanno anche parte il tenore Mario Del Monaco e il soprano Gabriella Tucci. Il complesso italiano darà 19 spettacoli a Tokio ed Osaka.

Film pornografici in uno studio di Milano

Milano, lunedì sera.

In seguito a segnalazione giunta direttamente dal ministero dell'Interno, la Squadra Mobile ha fatto irruzione nello studio milanese del sessantaquattrenne Paolo Giovanni Granata. Titolare della società «Cinematografica Italiana» specializzata nello sviluppo e stampa di film e cortometraggi, dove ha trovato ventun film pornografici. Nell'interrogatorio reso in Questura, il Granata ha affermato di non essere a conoscenza della provenienza di tali film: è suo dire, le pellicole sarebbero state portate nello studio da qualcuno dei suoi numerosi clienti, dei quali tuttavia il Granata afferma di non ricordare il nome.

Nuovo film in Polesine del regista di «Scano Boa»

Rovigo, lunedì sera.

Tra qualche giorno avranno inizio in Polesine le riprese di un nuovo film. Si tratta di *La sterpa*, diretto dal giovane regista Renato Dall'Ara che ne è anche il soggettista. Dall'Ara è al suo secondo film a lungometraggio. Il primo, *Scano Boa*, ha ottenuto recentemente i più larghi consensi della critica. Il nuovo film verrà girato nel delta, ad Adria, Loreo, Rosolina, Contarina, Donada. Sceneggiatore sarà Bernardino Benedetti. Interpreti principali: Walter Santesso, Lissia Kalenda, Jean Servais e Paul Hoerbiger.

MOSTRE D'ARTE

Gilardi e Liverani alla Cassiopea

A quasi due anni di distanza dalla loro prima personale, nella stessa Galleria di «Cassiopea», Piero Gilardi ed Eugenio Liverani espongono ancora insieme. La loro pittura, uscita dalle astrattezze del Barocco, sta ora passando sotto l'influsso di quella dell'Espressionismo e del Simbolismo floreale. Per loro orientamento guardano evidentemente a Munch ed Beckel, da un lato, e dall'altro a quel gusto che di tempo in tempo riaffiora, come un ritorno di moda.

Per il resto, dallo scandalo dei ritratti alla consuetudine dei temi — cavalli e chiese del Piemonte nel primo aggiunto qualche figura e composizione figurata — i due giovani proseguono insieme, nelle nuove esperienze formative che qua e là hanno tuttavia conservato qualche tratto della sinuosa pennellata del precedente loro barocchismo. In questa mostra tuttavia s'incomincia a vedere qualcosa che li distingue. Specialmente nei dipinti di figura, e nei «Nudi» di Gilardi s'avverte un più accentuato influsso simbolista che carica di contenuti le sue immagini, mentre in Liverani tutto si mantiene in un più sereno stabilito pittorico.

Gli amici della natura

Nelle sale della Galleria Pegaso, una mostra di Paesaggi mediterranei è l'ultima propaganda d'una felice iniziativa che, nel settembre scorso, ha portato alla Sacra di San Michele studiosi-tra un convegno sul tema «Gli italiani e la natura».

Come il congresso, anche questa mostra intende richiamare, quanti più poteri, all'amore per le bellezze naturali e per le viventi manifestazioni del creato, affinché la loro stessa difesa — com'è stato scritto — «si fondi sulla coscienza personale di ogni cittadino». Nello spirito di questa valorizzazione «Pan» ha voluto presentare per la prima volta in Italia un giovane pittore di Capri, Leo Braico, che ha «studiato e con successo lavorato in America». "Carnagli" e "Studio in blu" ci sembrano portati maggio e compimento tra gli altri pannelli che formano una serie di variazioni su un tema unico, cui il pittore ha prestato la coerente spiritalezza della sua ispirazione e una gentilezza di tratto. Si sono impegnati a sottolineare «le bellezze che non devono scomparire» alcuni pittori subalpini: Saroglia, Billetto, Boetto, Calierno, Corbelli, Ramirin, Farsani, Fico, Levrero, Lisa, Massone, Martellini, Molinari, Mus, Pelizzi, Quaglino, Richetto, Richaldi, Salvaggione e Terzolo. La scultura è presente con un bronzo di Audagna.

Giacometti alla Galatea

Una quindicina di dipinti, qualche bronzo, pochi disegni: una presenza che in sé appare limitata e rappresenta invece un risultato eccezionale, trattandosi di una mostra di Alberto Giacometti (alla «Galatea»). Tra le più difficili da mettere insieme.

Giacometti è certo uno dei maggiori artisti del nostro tempo. Nessuno si sottrae alla carica di suggestione dei suoi anche più piccoli bronzi; quale fin qui ebbero forse soltanto gli arcaici plasticatori etruschi, cui anzi egli sembrò talora guardare. Non per questo le immagini formate a disegno da Giacometti nascono da una cifra stilizzatrice, da una formula arcaicistica: poche testimoniano d'una altrettanta impegnata presenza di fronte al mostro e suo tempo.

Con sottile intuito egli viene ogni volta determinando un rapporto spaziale, tra immagine e ambiente, che contribuisce a definire il senso delle sue composizioni in cui sono quasi evocate figure di uomini traditi e posti nel più desolante abbandono, quasi preda dell'angoscia che li rende ancor più fragili di quanto dice la loro patetica miseria. In la drammatica silicizzazione che si legge talvolta in quegli occhi spalancati.

Qualcosa in loro stona soltanto i modi surrealisti che certo dovettero intrigarlo, prima che sulla sua idea formale venisse gravando d'ipotesi espressionistica che si direbbe abbia reso più viva la tensione e l'intensità di quella volontà di sopravvivenza che a forza l'elemento umano più positivo che Giacometti rechi nel suo messaggio di poesia.

ar. dra.

Tre «misses» elette a Candelo

Tra «misses», forse le ultime tre della stagione, sono state elette ieri in un locale di Candelo. Sono, da sinistra: Mina Povero («Miss eleganza Piemonte»), Maria Luisa Bertani («Indossatrice ideale») e Matilde Del Vago («Miss Sintonia Piemonte») tutte e tre residenti a Torino

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

CINEMA

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti salone La Stampa, *o, Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118*

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: Ore 11-14,45-19 «Questa è Ulster» (Gran Bretagna); «Gli atomi portano la vita (URSS); «Danish design» (Danimarca). Ore 18 «Pattuglia bianca». Ore 21 «Uomini e montagne». «Scalate e voli sulle Dolomiti».

Alfieri: dal 24 corr. Piccolo Teatro della Città di Milano: «L'uomo Milan» di C. Bertolazzi.

Carignano: ore 21,15 il Teatro Stabile di Genova presenta: «Ciascuno a suo modo» di L. Pirandello.

Ridotto del Nazionale: Stasera riposo. Domani ore 22 il "Teatro delle Dieci" presenta: «Aspettando Godot», di S. Beckett.

Teatro dell'Officina: Riposo.

Alcione: Rivista Dorlo Pino-Grazia Cori-Mario De Giglio 18,15 e 21,15.

Maffei: «Carcere rosa» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

La Bussola (via Po 8): Mostra personale di Carlo Hallasch. Orario 15 - 12 e 15 - 20.

Museo del Cinema: Riposo.

Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto 3, tel. 678-973): ore 21-3 Whisky à Gogo più - Inverno. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 15-823): ore 21-1 Compl. Lanfranco; canti N. Genovesi, F. Franchi. **Arlecchino Danse** (v. S. Secondo 57, tel. 567.127): ore 21,30 Orch. Piergiorgio e i Soliti Ignoti.

Castello di Cisterna: Ristorante, Bar - Sala Tea.

Cristalla: «Torna a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin in «Il posto delle fragole» e Michèle Morgan e Jean C. Brialy in «La città spietata». Rina Douglas. Viet. min. Inizio film ore 14,10-16,10-18,30-20,30 Ult. 22,30 - Lux: «Il brigante» di Renato Castellani. Inizi. ult. spett. ore 22. **Espedi:** «Exodus» sc. col. Newman, E. M. Saint: 12,50 - 17,40, ult. 21,30 - **Romano:** «Zazie nel metrò» di Louis Malle in tech. Vistavision min.

Ariston: «Vento caldo» in tech. Troy Donahue, Claudelle Colbert - **Arlecchino:** «Ben-Hur» tech. con C. Heston. Orario 13,30-17,30-21,30 - **Augustus:** «Tiro al piccione» con J. Cherrier, Eleonora Rossi Drago e Francisco Rabal. Vietato minori - **Metropol** (via Pr. Tommaso 5): «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg. Vist. min anni 14 - **Nazionale:** «Maciste, l'uomo più forte del mondo» sc. tech., Mark Forest, Moira Orfei, Paul Winter. - **Teatro:** «Viaggio in Iodio al mare» scope tech., W. Pidgeon, J. Fontaine, R. Eden, F. Lerro. Ap. 10

Alessandra: «Passaporto per Canton» col., R. Baschart, A. Seyler. - **Capitol:** «Capitan Fracassa» scope col. Jean Marais, Geneviève Grad. - **Fiat:** «Passaporto per Canton», col., Richard Baschart, A. Seyler. - **Fiamma:** «Buonanotte avvocato». Alberto Sordi, Giulietta Masina. - **Hollywood:** «Spartacus» in tech. K. Douglas J. Simmons, L. Olivier, C. Laughton: 14,30-18-21,30

Kaffel: «Carcere rosa». Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo, 16,15 e 21,15. Film «Il marinaio delle tante Salomones». - **Massima:** «La cosa da un altro mondo» M. Sheridan, K. Tobey. - **Orfeo:** «Spartacus» scope tech., K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, C. Laughton: 14,30-18-21,30 - **Principe:** «Spartacus» sc. tech., K. Douglas J. Simmons, L. Olivier, T. Curtis. Or.: 14,30-18-22,30. - **Sistina:** «Spettacolissimo», cartoni animati a colori.

Adriano: Mosna isola sogno, col. - **Alcione:** «Mazumba isola dei vampiri» tech., e Riv. Dorlo Pino-Grazia Cori-M. De Giglio 16,15-21,15 - **Alpi:** «Le francese e l'amore». - **La Perla:** «Squadra internale», tecnicol., Audie Murphy, J. Saxon. - **Regina:** «Nudi alla meta».

Asti: «Città degli avventurieri» Evelyn Brent, W. Boyd, Ap. 10. - **Alhambra:** «Signore preferiscono il mambo» e «Mantello rosso» Ap. 15. - **Olimpia:** «Pistola nuda». - **Per:** «Cavaliere della tempesta», con Scott Brady. - **P. Nuova:** «Mamma ragazza sono io» e «Carica dei cosacchi». - **S. Fabio:** «Gunga-Din» con Cary Grant e Joan Fontaine.

Esperia: «Pelle di serpente». - **Giardino:** «Mercanti di donne». - **Italiano:** «La scalzacani» con Marina Vlady e Robert Hossein. - **Mirafiori:** «Valle della pace». - **Vittoglio:** «Ballate sulla città» Charles Vanel, Bella Darvi.

Elisea: «Macabro», con William Prince e J. Scott. - **Fréjus:** «Prigioniero di Stalingrado» O. E. Hasse, E. Bartok. - **Nuovo:** «Sindacato del crimine».

Artisti: «Battaglione disciplina». - **Belgio:** «Furia nera» technicolor - **Corallo:** «Marchio di sangue» tech. con Alan Ladd e Mona Freeman. - **Eridano:** «Corruzione». Robert Taylor, A. Gardner, C. Laughton. - **Orpea:** Colonnello Hollister, tech. V. Venale: Cerchio della violenza.

Astra: «Romanzo nel West» con John Wayne ed Ella Raines. - **Bernini:** «Duello alla pistola» tech. Joel Mc Crea, J. Adams. - **Elisa:** Giganti invadono la terra. - **Europa:** «Il vedovo», A. Sordi. - **Excelsior:** «Mondo di Suzie Wong» tech., W. Holden e Nancy Kwan. - **Massena:** Festival di Elisabeth Taylor: «L'albero della vita». - **Odeon:** «Colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick. - **Ideal:** «Ultima preda del vampiro» Lila Rocco, W. Brandy, A. Nicos.

Adua: «Terrore viene dall'oltretomba» C. Romeo, Harrison. Vist. - **Barera:** «Baronessa di fuoco» con Dawn Addams e J. Funkenberg. - **Brenta:** «Johnny Guitar» colori. - **Edelweiss:** «Guerra di gangsters». - **Ivi-Duo:** «Cavaliere solitario». - **Falchera:** Giganti Tzangara, tech. - **Fortuna:** «Storia del West» scope col. Gilbert Roland, L. Christian. - **Major:** «Carosello matrimoniale» col., sc. S. Hayward, Mason, Vist. - **Nord:** «Gli strangolatori di Bombay» scope, Guy Rolfe.

SPETTACOLI A TORINO

Le Benedetti lezioni balle private collettive p. Carignano 4, t. 511.420 - **Fare Danza:** ore 21 Cosmo Gilè. - **Gay Sala:** Oggi riposo. - **Gay Villa:** Oggi riposo. - **Gaudio:** 15,30 danze; 21 riposo. - **Lido - Whisky à Gogo** (c.so Moncalieri 432): ore 21 trattenimenti. - **Ramarny - Whisky à Gogo** (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. fest. 15 e 23 - **San Giorgio:** Ristorante, Danze, Valentini: ore 21, nella «Sala del camino». Orchestra «Settebelli» - **Tracadero:** ore 21 - I Castellani. - **Whisky à Gogo** (Valle 63): ore 21-3. - **Whisky Notte** (Corso I. 067-560): 21 - **Whisky à Gogo Piscina del Sole** Rivoli, Str. S. Mauro, t. 241.563.

Chatham (v. T. Rossi 8, t. 510-766): attraz. Bruno De Louis Quartet. - **Colombia Night Club:** attrazioni - **Estoril Club,** Nuova Direzione (via Cavour 5, tel. 44-780): 23-4 attraz. - **La Farfouet** (via Colle n. 151): Attrazioni Orch. «I Paladini» - **Monkey's Club** (v. Granari 15, tel 41-573): P. Robin's-Constellation - **Nuvia Sogno** (p. Carlina t. 44-270): attrazioni internazionali. - **Taverniti:** 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I re di Poggioreale» Ernest Borgnine, Keenan Wynn e Cristina Gajoni

Astor: «Pepe» sc. col. con Cantinflas, Dan Dailey, Shirley Jones, Maurice Chevalier e Bing Crosby.

Corso: «Cavalcarono insieme» di John Ford, a col., con James Stewart, Richard Widmark, S. Jones.

Palermo: Negri bianco, d. Wilde. - **Sociale:** Giulì di Edgar Wallace. - **Romi:** Case delle 5 ragazze, tech.

Cabiria: «Stallone selvaggio» sc. tecnicol., George Montgomery.

Colosseo: «La squadra infernale» tecn., Audie Murphy, John Saxon

Continentale: «Walter» e i suoi cugini» W. Chiari, V. Fabrizi, Feldman

Flora: Serenata a 15 tamburi, Villa.

Italia: «Galli, topi, picchio e socio in tachimetro».

Moderno: «Compagno X», Crik-Croc e «Nerone e Messalina».

Plemonte: «Operazione mistero» scope tecnic., Richard Widmark, Sella Darvi, C. Mitchell.

S. Carlo: «Pagare o morire (Tenente Morosino)» Ernest Borgnine.

Spezia: «Orrori del museo nero», sc. tecn., Michael Gough. Ap. 15.

Bianca: «Mostro di Londra», colori.

Dora: «Battaglia di sole».

Nuova: «Valle degli alberi rossi».

Alba: «Assassino sul tetto».

Ambra: «Guardia, guardia scelta, brigad., marsc.» Bordi, A. Fabrizi

Apollo: «Ivan il terribile» parte di Eisenstein

Edera: «Inferno nella stratosfera»

Locanda: «Rivolta dei cow-boys».

Lutrario: «Per chi suona la campana» tec. G. Cooper, I. Bergman.

Splendor: «Amanti imperiali» tech. N. Parigi, Lily Rocco.

RIDUZIONI ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Ambrosio, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elisa, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massima, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto. Teatro Carignano (biglietti all'Enal).

ULTIME NOTIZIE

Nenni ha mosso le acque

Il suo discorso di Milano (rivolto soprattutto ai repubblicani) ripropone la prospettiva d'una crisi - Fanfani occupato negli esami in corso all'Università di Roma

Roma, lunedì sera.

Il discorso pronunciato da Nenni ieri a Milano viene attentamente vagliato oggi dagli ambienti politici e parlamentari. Il punto essenziale del discorso di Nenni è centrato sulla richiesta di una crisi immediata, da aprirsi alla fine di ottobre, subito dopo l'approvazione dei bilanci. Questa, come si sa, è la medesima posizione di La Malfa, il quale chiede che la direzione del pri, riunendosi ai primi di novembre per decidere sulla situazione politica, ritiri l'appoggio al governo Fanfani, e con ciò stesso ne provochi automaticamente la caduta.

Molti si domandano: perchè mai Nenni ha tanta fretta di provocare la crisi? La risposta è semplice: Nenni sa che la sinistra del suo partito ha ormai sferrato contro di lui e la sua maggioranza un attacco massiccio, per impedire un governo di centro sinistra con l'appoggio esterno del psi.

Si aggiunga che Nenni è seriamente preoccupato per l'atteggiamento comunista che si va delineando: il comitato centrale del pci — infatti — per la prima volta si è mostrato possibilista nei confronti della politica di centro-sinistra, anche se ha aspramente criticato l'azione della maggioranza socialista, che viene naturalmente definita contraria agli interessi della classe operaia. Questa azione dei comunisti è dettata dall'evidente proposito di mettere il bastone fra le ruote all'attuazione del centro-sinistra: poichè la dc certamente respingerebbe qualsiasi governo che ottenesse il *placet* dei comunisti.

Resta perciò da chiedersi: i repubblicani, ai quali direttamente si rivolge l'invito di Nenni, accetteranno di aprire ai primi di novembre una crisi di governo? La Malfa, come s'è detto, cerca di premere verso la crisi, ma Reale si mostra molto più cauto.

Il segretario repubblicano ha infatti dato a Moro e Fanfani una mezza assicurazione secondo cui i repubblicani finirebbero con l'accettare anche essi fino a gennaio la tregua già accolta dai socialdemocratici. Ma le nuove e più pressanti insistenze di Nenni faranno precipitare la situazione verso la tesi di La Malfa?

Allo stato delle cose è difficile dirlo poichè Reale deve anche tener presente la spaccatura nella quale il suo partito praticamente si trova, con Pacciardi che controlla una minoranza assai agguerrita e nettamente contraria a ogni apertura verso i socialisti.

D'altra parte la democrazia cristiana non ha alcun interesse, in questo momento, a costituire un governo di centro sinistra mentre si sta faticosamente preparando al congresso di gennaio; certamente cercherà di temporeggiare.

Il presidente del Consiglio Fanfani, occupato in questi giorni negli esami all'Università ove insegna politica economica, mostra un certo distacco nei confronti della situazione politica.

Da rilevare che frattanto la sinistra socialdemocratica si è schierata sulle posizioni di Nenni, sostenendo che l'articolo pubblicato domenica sul *Popolo*, attribuito a Moro, lascia prevedere che il congresso dc si risolverà con un nulla di fatto. E allora — sostengono i progressisti del psdi — sarebbe molto meglio provocare la crisi subito per mettere la dc inesorabilmente di fronte a una scelta attraverso la crisi di governo.

Pellecchia

La spaventosa sciagura di stamane a Carignano

Una scena della tragedia accaduta stamane all'alba presso Carignano nella quale due commercianti di Sanfront sono morti carbonizzati. A destra, i tre veicoli coinvolti nello scontro: in primo piano i rottami contorti della «multipla» su cui viaggiavano le vittime (Moisio)

(In prima pagina la cronaca della disgrazia e altre fotografie)

L'incidente all'ippodromo di Cagliari

Il capitano Oppes nuovamente aggravato

Complicazioni meningo-cefalee di natura tossica e infettiva - E' stato deciso di trasportare il paziente in una clinica di Milano - La partenza è avvenuta stamane in aereo

Cagliari, lunedì sera.

Il capitano Salvatore Oppes, rimasto ferito in un incidente occorsogli durante le gare ippiche in programma il 2 settembre a Cagliari, si è improvvisamente aggravato.

L'olimpionico aveva riportato, durante la caduta, la frattura della base cranica e solo le cure dei sanitari dell'ospedale militare di Cagliari erano valse a scongiurare il peggio. Le condizioni del cap. Oppes ultimamente erano nuovamente migliorate, tanto che i sanitari lo avevano dichiarato fuori pericolo. L'infermo tuttavia continuava a rimanere immobile a letto, nutrendosi con cibi liquidi mediante la sonda. Ieri notte il maggiore Lisai aveva notato qualcosa di anormale e, dopo un consulto col col. medico Sessa, direttore dell'ospedale militare, riscontrava nel paziente complicazioni meningo-cefalee di natura tossica e infettiva. Veniva pertanto deciso il trasporto del cap. Oppes nella Clinica Neurochirurgica di Milano, dove verrà preso in cura dal prof. Maspes.

Stamane con un aereo speciale, accompagnato dal col. Sessa e dal maggiore Lisai, il cap. Oppes è partito alla volta della capitale lombarda.

L'incidente all'olimpionico era avvenuto, com'è noto, lontano dalla pista dell'ippodromo del Poetto. In sella alla cavalla «Ugola» l'ufficiale si esercitava — prima di rientrare in campo — nello spiazzo ch'era stato riservato dagli organizzatori come maneggio. Ad un tratto la cavalla, che aveva dato segni di nervosismo, ha avuto uno scarto violento e il cavaliere, sbalzato di sella, venne proiettato contro un ostacolo. Purtroppo nella caduta egli sbattè il capo contro uno spigolo perdendo i sensi. Soccorso da colleghi e da concorrenti il capitano fu subito trasportato all'ospedale militare. Sanguinava abbondantemente dalla testa.

I medici, riscontrata la frattura della base cranica, si riservarono in un primo tempo la prognosi. Al suo capezzale accorse il fratello Antonio, che aveva rinunciato a proseguire le gare. E fu lui che provvide ad avvertire dell'incidente la moglie e i figli dell'infortunato, residente a Roma.

Il capitano Salvatore Oppes

Laceri e affamati, erano senza viveri e senz'acqua da sabato

Quarantacinque profughi cubani raccolti da un battello statunitense su un isolotto

Si tratta di Cay Sal, possedimento britannico nelle Bahamas - Numerosi bambini tra i fuggitivi - Trasportati alla base navale di Key West in Florida e rifocillati - Hanno chiesto asilo politico e i loro nomi sono tenuti segreti - Smentito uno scontro a fuoco con un'imbarcazione di castristi

Nostro servizio particolare

Miami, lunedì sera.

Quarantacinque profughi cubani, laceri e affamati, sono stati raccolti ieri da un battello del Servizio Costiero statunitense sull'isolotto britannico di Cay Sal, nel gruppo delle Bahamas, dove si trovavano da sabato scorso senza viveri e senz'acqua. Il battello americano ha trasportato il gruppo di profughi a Key West, in Florida, da dove verranno fatti proseguire oggi per Miami.

Essi hanno riferito ai giornalisti che dopo il loro sbarco a Cay Sal, una delle tre imbarcazioni da pesca che li avevano trasportati sull'isolotto ha scambiato colpi di arma da fuoco con una lancia da pattuglia della polizia costiera cubana. I profughi hanno però aggiunto di non ritenere che a bordo dell'imbarcazione da pesca, la quale peraltro è sfuggita all'inseguimento della lancia della polizia, vi siano stati dei feriti nel breve scambio di fucilate.

I cubani, oltre un quarto dei quali sono bambini in età inferiore ai dodici anni, sono scesi a terra a Key West verso le ore 23 italiane di ieri sera. Il Comando della base navale americana ha fatto distribuire viveri e caffè ai profughi, che, affamati, hanno divorato in breve il cibo. Molti di essi erano a piedi nudi e coi vestiti stracciati. Un bambino di circa sei anni indossava unicamente una camicetta da donna e un asciugamano. Nessuno era però in cattive condizioni fisiche. La sola persona a richiedere l'attenzione di un medico è stata una donna che si è fatta consegnare un tubetto di aspirina.

Le autorità americane di Key West non hanno voluto rivelare i nomi dei profughi ed hanno pregato i giornalisti di non porre loro domande. Essi sono stati condotti nella palazzina delle autorità civiche ed oggi verranno fatti proseguire per Miami dove sarà iniziato il procedimento per concedere loro asilo politico negli Stati Uniti, aderendo ad una loro precisa richiesta. I cubani hanno dichiarato di avere raggiunto Cay Sal, un possedimento britannico ceduto in affitto ad una Compagnia commerciale americana, sabato scorso a bordo di tre motopescherecci. L'isolotto, che misura poco più di due chilometri quadrati, è situato ad occidente delle Bahamas, tra la Florida e Cuba e circa 65 chilometri a nord di quest'ultima.

In merito all'avventurosa fuga dei quarantacinque profughi cubani, il Dipartimento di Stato a Washington aveva comunicato ieri mattina di avere ricevuto informazioni secondo le quali una cannoniera cubana aveva aperto il fuoco sabato contro il gruppo di fuggiaschi dopo il loro sbarco a Cay Sal. Tuttavia, il governatore delle Bahamas, sir Robert Stapleton, aveva dichiarato alcune ore dopo che tale segnalazione non poteva essere confermata. Il governatore aveva aggiunto di avere fatto condurre una inchiesta in merito e avrebbe appurato che i profughi erano giunti a Cay Sal a bordo di due motopescherecci cubani, uno dei quali era approdato sabato mattina e l'altro il pomeriggio dello stesso giorno.

«Verso le ore 18 di sabato — aveva dichiarato sir Stapleton — una terza imbarcazione da pesca era giunta sul posto. Fu allora che si ebbe uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Evidentemente, si era però trattato di una sparatoria fra elementi a bordo di due imbarcazioni da pesca cubane. Nessuno ha sparato a terra e nessuno ha riportato ferite. Quando, domenica mattina all'alba, una pattuglia di polizia era giunta sul posto da Nassau, nessun motopeschereccio si trovava più nella zona. Le informazioni circa la presenza di una cannoniera cubana sono quindi prive di fondamento».

La prima notizia relativa alla sparatoria dei militi di una cannoniera era stata diffusa da tale Clarence L. Moody, direttore di un piccolo impianto per l'estrazione della sabbia che ha in affitto una parte dell'isolotto. Il Moody aveva affermato di avere ricevuto l'informazione dalla radio della sua Compagnia che l'aveva trasmessa da Cay Sal. In seguito alla segnalazione del Moody, il cacciatorpediniere statunitense Stickell faceva rotta verso l'isolotto per svolgere accertamenti. In pari tempo, da Nassau, capitale delle Bahamas, veniva inviata una pattuglia di polizia con un idrovolante. Come venne confermato più tardi dallo stesso governatore delle Bahamas, non era stata però avvistata alcuna cannoniera cubana.

u. p.

Il «morto-vivo», dopo l'arresto, è stato trasferito a Siracusa

Il Gallo interrogato in carcere ha respinto disperato le accuse

Piange la moglie tornata libera: «Ero convinta che mio marito fosse morto; tutti i mesi facevo celebrare una Messa per lui!» - Durante sette anni di scomparsa, l'agricoltore aveva acquistato dei poderi e prestato denaro su cambiali - Nominato l'avvocato difensore

Nostro servizio particolare

Siracusa, lunedì sera.

Il «morto-vivo» Paolo Gallo, questa mattina alle 11, è stato interrogato in carcere dal Procuratore della Repubblica di Siracusa il quale gli ha formalmente contestato il reato di calunnia aggravata ai danni del fratello Salvatore, compiuta «simulando le tracce di un omicidio aggravato». L'interrogatorio di Paolo Gallo è durato poco meno di due ore; l'accusato avrebbe negato disperatamente. Verso le 13, accompagnato dal segretario della Procura della Repubblica, il magistrato inquirente ha lasciato le carceri rifiutandosi di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti. «Tornerò ancora a vedere Paolo Gallo» si è limitato a dire il giudice, lasciando così intendere che l'indagine è tutt'altro che conclusa.

Oggi, in giornata, il Procuratore della Repubblica ha ricevuto la visita dell'avvocato Giorgio Modica, di Terranova, che su richiesta dei congiunti del «morto-vivo», ha assunto la difesa di Paolo Gallo. La notizia del suo arresto, quando già si credeva che sarebbe stato posto in libertà allo scadere del «fermo» per mancanza di indizi sufficienti all'incriminazione, era giunta ieri a casa sua come una bomba. La moglie, Cristina Giannone, si era alzata ieri mattina di buon'ora e alle 5,45 era fuori di casa per recarsi con la figlia minore, Sebastiana, sul posto di lavoro. La donna appariva di buon umore, sperando di vedere la sua famiglia finalmente ricomposta dopo sette anni di sofferenze. Era sicura che il marito sarebbe ritornato in giornata libero a casa. Quando alle 8 è stata informata che lo stato di «fermo» del marito era stato tramutato in arresto, la donna si è messa a piangere.

«Povero Paolo, povero Paolo — ha esclamato — non pensavo che, dopo sette anni, le nostre sofferenze dovessero ancora continuare. Sono stata sempre convinta della morte di mio marito — ha aggiunto Cristina Giannone — e mensilmente ho fatto celebrare dai monaci di Ragusa Messe in suo suffragio. L'ultima è stata letta lo scorso mese».

La figlia Giuseppina era rimasta in casa per riassettare l'appartamento in attesa del padre. La ragazza ha appreso la notizia dell'arresto del genitore dallo zio materno Santo Giannone che, a sua volta, aveva saputo del provvedimento leggendo i giornali del mattino.

A Paolo Gallo l'ordine di carcerazione era stato comunicato nella notte dal direttore della casa di pena dott. Mauro. Poi nel pomeriggio di domenica Paolo Gallo è stato tradotto dal carcere di Ragusa a quello di Siracusa. Il «morto-resuscitato», ammanettato, era accompagnato da un sottufficiale e due carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della compagnia carabinieri di Ragusa. Il trasferimento del Gallo era stato chiesto dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa per ragioni di competenza territoriale.

Difatti gli episodi che via via diedero corpo al clamoroso caso e che ha avuto per protagonisti Salvatore e Paolo Gallo si sono svolti in provincia di Siracusa.

A quanto è dato sapere, Paolo Gallo, alla notifica del mandato di arresto, non si è scomposto: si ritiene che egli non si sia ancora reso conto di come sia improvvisamente cambiata la sua posizione nei confronti della giustizia. L'ultima parte dell'art. 368 del Codice penale — sotto questo profilo è stata configurata la presunta responsabilità di Paolo Gallo — prevede la condanna da uno a 20 anni di reclusione.

E' stata una cambiale a tradire Paolo Gallo, un effetto datato Radduse 29 luglio 1960, trovato nelle tasche del morto resuscitato insieme con 180.000 lire. In seguito a indagini effettuate a Radduse, i carabinieri hanno potuto accertare che Paolo Gallo quattro anni, dei sette di «assenza» tra i vivi, li ha trascorsi nel paesino catanese, ma sotto falso nome: si faceva chiamare Vincenzo Giannone. Si ha poi il sospetto che Paolo Gallo abbia acquistato a Ramacca un appezzamento di terreno ed una casa. Gli accertamenti dei carabinieri sono ancora in corso.

g. m.

La deposizione dei testi al processo di Bologna

Bologna, lunedì sera.

Alla ripresa del processo contro i fratelli Giovanni Maria e Sergio Italo Zanotti, imputati dell'uccisione degli zii Luigi e Lelia Luccaroni, si è iniziata la deposizione dei testi. Stamane è stato ascoltato tra gli altri, Giacinto Dall'Olio che la sera del delitto si trovava casualmente in via Piella. Il teste dice che dopo aver percepito alcuni colpi di rivoltella vide due uomini staccarsi dall'abitazione contrassegnata col n. 5 e imboccare via Bertiera. Uno degli individui che inseguiva l'altro impugnava una rivoltella con cui esplose diversi colpi all'indirizzo dell'altro, che cercava di fuggire. Il Dall'Olio afferma di non essere in grado di riconoscere negli imputati quegli che sparò.

Orfeo Rondali, un altro testimone, racconta di avere visto un uomo abbattersi a terra. Un altro individuo il quale lo inseguiva gli fu sopra e con la rivoltella che stringeva in pugno lasciò partire da distanza ravvicinata tre o quattro colpi. A questo punto Giovanni Maria Zanotti, al quale il presidente chiede se era lui l'individuo che era chino sul corpo della persona a terra, risponde con una frase sibillina: «Signor Presidente, ho visto poco fa il teste mentre conversava con il commissario capo dott. Di Marco».

Evidentemente l'imputato vorrebbe far credere che il Rondali è stato influenzato dal funzionario. Richiesto dal presidente se era in grado di riconoscere nei due imputati chi era l'uomo che sparò, il teste dice di non essere in grado di farlo.

Ciclista travolto e ucciso

Biella, lunedì sera.

(m.) Stanotte sulla statale Biella-Laghi, all'altezza del bivio per Quaregna, una «600» guidata da Lebo Ronda Riva, di 48 anni, domiciliato a Castelletto Ticino (Novara), ha investito il ciclista quarantanovenne Giovanni Busato, di Cossato. Lo stesso investitore prestava i primi soccorsi al Busato, che appariva in fin di vita per le gravissime lesioni riportate. Il poveretto veniva portato immediatamente all'ospedale di Biella, dove è giunto cadavere. Il guidatore della vetturetta lamenta lievi abrasioni e contusioni.

Mortale sciagura a Vado L.

Ingegnere folgorato da una scarica a 12 mila volts

Savona, lunedì sera.

(L.) Un raccapricciante incidente sul lavoro è avvenuto stamane a Porto Vado. Un ingegnere della Società elettrica Cieli, Antonio Sechi, di 38 anni, nato a Palermo e residente nella nostra città, è stato folgorato da una scarica di corrente a 12 mila volts. Il Sechi, trasportato d'urgenza, a mezzo di un'autolettiga della Croce Bianca di Vado Ligure, all'ospedale S. Paolo di Savona, è deceduto poco dopo il suo ricovero.

L'ing. Sechi si era recato a Porto Vado per ispezionare un nuovo impianto di corrente ad alta tensione appena installato e che sarà usato per il costruendo porto nella rada vadese. Entrato in una cabina di trasformazione, per cause non ancora accertate veniva investito dalla scarica di corrente e si accasciava a terra. E' stata aperta un'inchiesta.

Si spacca il cranio cozzando in un autocarro

Alessandria, lunedì sera.

(c.) Un mortale incidente è avvenuto stamane verso le 6,30 lungo la statale Alessandria-Spinetta Marengo. Il bracciante Evaristo Lazzari, di 23 anni, si recava al lavoro in motocicletta quando, forse a causa della nebbia, è andato a cozzare contro un autotreno, fratturandosi la volta cranica. Trasportato all'ospedale di Alessandria, vi è giunto cadavere.

Un bimbo di dieci anni epilettico muore cadendo dal sesto piano

La sciagura stamane alle 8 nel centro di Sesto San Giovanni, davanti a numerosi passanti - Nessuno dei familiari in casa si è accorto del tragico volo dalla finestra

Milano, lunedì sera.

A Sesto San Giovanni un bimbo di dieci anni che soffriva di frequenti crisi epilettiche, è precipitato da una finestra al sesto piano di un palazzo, sfracellandosi al suolo davanti a numerosi passanti. Per qualche minuto è rimasto ancora vivo sulla strada. Poi mani pietose l'hanno raccolto, l'hanno adagiato su una macchina diretta all'ospedale. Qui il bambino è vissuto ancora mezz'ora in un'agonia senza spasimo, come se non soffrisse. Poi è morto portando con sè il mistero di quell'orribile volo.

La sciagura è avvenuta alle ore 8 di stamane, proprio nel centro di Sesto, precisamente nel «rondò» che fa da piazza principale e sul quale si aprono negozi e agenzie. Infatti il ragazzo, Giorgio Frigerio, figlio d'un impiegato, abitava col padre Carlo, con la madre Ines Millesi e con la sorella Marina di 19 anni, al sesto e ultimo piano dello stabile contrassegnato col numero 7 in via Roma, una delle due arterie che confluiscono nel «rondò». A quell'ora la piazza era affollata. C'era gente che aspettava un tram interurbano, altra che entrava nei negozi, altra che si affrettava verso la vicina stazione ferroviaria.

Proprio davanti alla casa, accosto a un'aiuola, c'era il taxi azzurro di Guido Rizzi che, come tutte le mattine, aspettava clienti. Tutta questa gente, improvvisamente, ha visto un'ombra cadere dall'alto e subito dopo ha udito un tonfo, poi ha scorto per terra il bambino. Il tassista gli è corso vicino per primo ed ha notato che la creatura respirava ancora, con gli occhi aperti, e non si lamentava. Guido Rizzi si è inginocchiato accanto e ha atteso che dalla casa uscisse qualcuno. Poi s'è deciso lui stesso a caricare il corpicino sul taxi e a trasportarlo all'ospedale.

Dalla casa non è uscito nessuno perchè nessuno si era accorto del dramma. Il padre era in bagno e si stava radendo; la madre dormiva ancora, e la sorella Marina era in cucina a prepararsi la colazione. Tutti sapevano che Giorgio se ne stava in camera sua (la cameretta che divide con la sorella) ed erano tranquilli, perchè da qualche giorno il bambino stava bene. Giorgio soffriva infatti di ricorrenti crisi di epilessia, per le quali era già stato ricoverato in istituti specializzati. Il male, inoltre, ne aveva fatto un bambino chiuso e silenzioso, che non giocava con gli altri ma preferiva appartarsi, che passava ore e ore affacciato alla finestra e fabbricare aeroplanini di carta che poi lanciava nel vuoto. Ma le crisi erano precedute e accompagnate da urla e contorsioni cosicchè i familiari potevano essere avvertiti in tempo.

Stamane niente faceva presagire il dramma. Il ragazzo era quieto in camera sua; probabilmente giocava. Non deve essersi trattato di un attacco del male, quindi. Ma allora che cosa è avvenuto? Tutte le ipotesi che si possono fare sulla tragedia sono ora attentamente considerate dai carabinieri.

Ultime di sport

Per tv la sintesi filmata dell'incontro Italia-Israele

ROMA, lunedì sera.

Essendo giunta in tempo a Roma la registrazione dell'incontro di calcio Italia-Israele svoltosi ieri a Tel Aviv, la tv metterà in onda stasera, alle 19,35, una sintesi filmata della partita della durata di circa un'ora. Sono pertanto soppresse le rubriche già in programma «Tempo libero» e «Telesport».

L'assassino della cugina s'è soppresso dopo il delitto

Alessandria, lunedì sera.

Il contadino Davide Bellomo, di 31 anno, l'assassino della cugina, la pastorella ventenne Maria Franco, (oscenamente oltraggiata nei suoi affetti più puri e trucidata a colpi di pistola in un feroce inseguimento, nel momento del di lei esodo familiare da quella rupestre località appenninica) è stato rinvenuto ieri cadavere in un cespuglio, non lontano dalla mulattiera che da Carrega Ligure sale a Vegni, ultimo casato abitato della Val Borbera. La mano destra, rattrappita, stringeva ancora la pistola con cui lo sciagurato si è fatto giustizia da sè, probabilmente poche ore dopo l'orrendo delitto.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Santilli, incaricato dell'istruttoria e che già aveva effettuato alcuni sopraluoghi nell'Alta Val Borbera, ha stamane delegato il pretore di Serravalle Scrivia a completare l'inchiesta circa il ritrovamento del cadavere dell'assassino-suicida. E' esclusa l'effettuazione dell'autopsia, non essendovi dubbi sulle cause della morte del Bellomo e cui la stessa arma impugnata, il 22 settembre, per sopprimere la sventurata ragazza è servita per chiudere la sua disperata esistenza. Così la tragedia è terminata come aveva previsto e affermato la madre dell'«americano», Rosa Franca Bellomo, la quale subito dopo la sparatoria che aveva eliminato brutalmente la Maria, singhiozzando ripeteva che anche Davide avrebbe seguito nella tomba l'amata cuginetta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Pierina Demichelis nata Aymonod

di anni 49

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito Luigi; i figli Domenico e Alberto; il fratello Francesco con la consorte [illegible] e figli; i cognati Roberto Demichelis con la consorte [illegible] e figli; Giuseppina Demichelis; l'affezionata [illegible]; gli zii, le zie, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, in corso Ivrea n. 13. La cara salma proseguirà per Châtillon alle ore 16,30 per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.
— Aosta, 16 ottobre 1961.

Maestranze e Dipendenti della Ditta Demichelis Luigi, Corriere Autotrasporti, prendono viva parte al dolore della scomparsa signora

Pierina

moglie del titolare.
— Aosta, 16 ottobre 1961.

Maestranze e Dipendenti dell'Impresa Demichelis Roberto partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il fratello Luigi per la morte della moglie

Pierina

— Aosta, 16 ottobre 1961.

Si partecipano le famiglie:
Giuseppe Torreri
Giuseppe e Ida [illegible]
Antonio Cattardone
Lorenzo Gelappo (Lancia)
Ernesto Scarrone
Vincenzo Bianchi.

La Società [illegible], Concessionaria Lancia di Ivrea e Aosta, partecipa con dolore al grave lutto della famiglia Demichelis.

Con animo forte e sereno cristianamente è spirata la

Contessa Maria Buschetti vedova Luling

Immensamente addolorati ne danno l'annuncio: il figlio Enrico con la moglie Marina Volpi di Misurata; la figlia Giovanna Dandolo; le figliastre [illegible] Ruspoli di Poggio Suasa con il marito Gian Carlo Stragio e figli; la figlia Elena con il marito [illegible] e figli; Mariella con il marito Emilio Pallavicino e figlia, Carlo con la moglie Gioia [illegible], Orsola, Sena con il marito Vittorio De' Franceschi e figlie. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 15 partendo via Lambertesca 11 per la chiesa di Santo Stefano ed il cimitero degli Allori.
— Firenze, 15 ottobre 1961.

Il Personale della Villa di Maser prende parte con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il conte e la contessa Luling Buschetti per la morte della

Contessa Maria Buschetti vedova Luling

— Firenze, 16 ottobre 1961.

E' tornata serenamente a Dio l'anima nobilissima di

Maria Melania Cavallini Riffero

di anni 68

Ne piangono infinitamente la dolorosa scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Ugo con la moglie Cesarina Ferrari e figli Marco e Silvia. I funerali muoveranno martedì 17 dall'Ospedale Molinette, via Genova 3, alle ore 14,30 per Ciriè (Torino), ove la cara salma sarà provvisoriamente tumulata.
— Torino, 16 ottobre 1961.

Partecipano al lutto della famiglia Cavallini i fratelli dell'Estinta:
Giovanni Riffero e famiglia
Sebilla Carol Riffero e famiglia
Cecilia Derossano Riffero e famiglia
Maria ved. Bechis Riffero e figlio
Ida Riffero
i cognati:
Francesco Cavallini e famiglia
Maria Cavallini e famiglia
Maddalena Cavallini
Quintilio Tattrani e figlie.

Partecipano al cordoglio del loro carissimo Ugo per la morte dell'adorata

Mamma

i cugini Cesare e Jole Ferrari;
i congiunti:
Ermenio e Nella Ferrari, di Milano
Giuseppe e Mimi Ferrero e figli, di Milano
Ubaldo Malvestiti e famiglia, di Milano
Emanuele e Annamaria Ballistrieri
Antonio Ghersi e famiglia.
Torino, 14 ottobre 1961.

Si associano gli amici e colleghi:
Giorgio e Gilda Arduino
Giorgio e Maria Carbone
Mario De Regibus
Michele e Dina Elia
Carla Ferrari e famiglia
Antonio e Anna Ferrero e famiglia
Riccardo e Paola Grassi
Adriano e Adila Mosso
Francesco Mossa e famiglia
Giuseppe Peretti
Ugo Piumatti.

Ha chiuso serenamente la sua vita esemplare

Paolo Lavini

di anni 83

Lo annunciano addolorati i figli Carlo con la moglie Lia e figli Paolo e Lara, Riccardo; il fratello Cesare (Valparaiso, Chile); nipoti, parenti tutti e l'affezionata Beatrice Marsa che tanto amorevolmente lo assistette. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Girardi. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 10,30 partendo da via Lombroso 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1961.

Cristianamente è mancato l'anima buona di

Bernardo Luigi Verda detto Gigin

Pensionato Ferrovie Stato
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Oreste e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano in Torino alle ore 9 di martedì 17 per Pinerolo ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali partendo da via San Pietro 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 16 ottobre 1961.

Figli, nipoti, parenti tutti annunciano con angoscia la dipartita di

Anna Grandelli vedova Saccani

I funerali avranno luogo martedì 17 ottobre ore 10,30 partendo da corso Dante 89. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1961.

E' mancato ai suoi cari:

Carlo Bubbio

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, figli, nuora, genero, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30 da via Varazze 12. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1961.

La sorella Margherita ved. [illegible] e famiglia, Natalina, nipote Laura piangono con i congiunti la scomparsa di

Luigi Ravelli

— Torino, 16 ottobre 1961.

Marco Truffo (Pino)

di anni 46 - Macchinista F. S.

deceduto a Siracusa (11 ottobre 1961) riposa da ieri nel cimitero di San Mauro Torinese. Gli Amici del Deposito Locomotive di Torino partecipano al grande dolore della famiglia per l'immatura perdita.
— Torino, 16 ottobre 1961.

16-10-1960 16-10-1961

Enrico Fanciullacci

Con infinito dolore moglie e figlia lo ricordano a parenti e amici.
— Torino, 16 ottobre 1961.

16-10-1960 16-10-1961

Cornelia Porta

sempre nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 18 corrente ore 9,30 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 16 ottobre 1961.

Moda primavera-estate al XIII Samia

Folla di compratori nello stand delle novità maschili

Leggeri e freschi gli abiti FACIS pronti per l'uomo e per il giovane

Una eccezionale varietà di modelli realizzati con i tessuti, i disegni ed i colori più nuovi - Un abito in terital e cotone che si lava in casa come una camicia e non ha bisogno di stiratura: è l'ideale per coloro che viaggiano

Classico ed elegante cappotto «FACIS»

La collezione Facis primavera-estate 1962 al XIII Salone Internazionale dell'Abbigliamento è seguita, come sempre, con vivo interesse dai tecnici e dai compratori di tutto il mondo. La grande ditta di confezioni maschili è da anni all'avanguardia nel settore dell'abbigliamento e le sue realizzazioni stanno chiaramente a dimostrare che solo un'industria efficiente e attrezzata, diretta con criteri moderni, può essere in grado di affrontare i problemi dell'abito pronto. Per vestire bene sempre più persone bisogna infatti essere in grado di produrre in una eccezionale varietà di misure, che comprendano tutte le stature e tutte le conformazioni possibili. I continui studi e rilevamenti compiuti dalla Facis hanno portato all'ormai famoso sistema delle «120 taglie»; ed è perché la «taglia Facis» tiene effettivamente conto delle misure fondamentali dell'uomo e cioè statura, circonferenza del torace, circonferenza della cintura. Questi tre elementi, in un ampio ed evidente gioco di possibili variazioni, consentono di realizzare modelli che non rispondono a «misure teoriche», ma che rispecchiano le esatte misure della stragrande maggioranza degli uomini. Gli stessi criteri sono applicati per la collezione Facis Junior, studiata per i ragazzi e per i giovanotti.

Ciò spiega come i modelli Facis, dotati tra l'altro di un elevatissimo grado di vestibilità, e cioè della capacità di fondersi con la conformazione di chi li indossa, riescano a soddisfare anche la clientela più esigente e difficile, in Italia come all'estero.

Ma al di fuori delle loro preziose caratteristiche tecniche, gli abiti Facis sono «belli in sé», modernissimi nelle linee, nei tessuti, nei colori e nei disegni. Per la primavera e l'estate 1962, la stessa firma ha preparato tutta una serie di novità che meritano una diligente illustrazione. Le linee riescono delle tendenze dominanti e perciò appaiono stilizzate, ma senza alcuna rigidezza. Un modello veramente promettente è il semplice e classico «tre bottoni» monopetto, senza spacchi, con tasche tagliate. Anche il modello a due bottoni ha grandi prospettive, specialmente la versione calda. Si orna con due spacchi laterali, stretti all'indietro, piuttosto alti, ma tagliati in leve diagonale in modo da creare un effetto di svasatura, secondo i più recenti dettami dell'alta moda maschile. L'apertura, naturalmente più profonda, dà maggior slancio ai revers mantenuti sempre su una ampiezza media. Una leggerezza estrema è la dote comune di tutti gli abiti Facis primavera-estate. Essa tuttavia non va mai a scapito del tono inappuntabile che ciascun modello deve avere e mantenere.

Per quanto riguarda i tessuti, la collezione impiega molta lana *mohair*, shantung di seta, lane secche e vari tipi di «freschi» o «tropical». Vi sono anche alcuni capi in lino. I disegni sono quelli classici, con una prevalenza di motivi assai piccoli. Solo in qualche giacca primaverile, ancora calda, incontriamo dei *gallas* evidenti. Il marrone, i beiges ed i blu sono i colori dominanti con ricchissima gamma di sfumature. Nel lino abbiamo tonalità gasteliate che giungono fino all'azzurro.

Vivaci e assai mossi i numerosi modelli della collezione Facis Junior, nella quale dominano gli «spezzati», con giacche sportive ispirate alle divise dei *clubs* o dei collegi inglesi, talvolta anche prive di colletto e sempre ornate con bottoni fantasia, con guarnizioni giovanili, anche di metallo. Per i ragazzi ed i giovanotti, la Facis si è preoccupata di mettere a punto un'eleganza meno severa e più consona alla loro mentalità ed ai loro gusti. Ricordiamo, ad esempio, alcune divertenti giacche in tessuti rigati, spesso su fondo chiaro, con pantaloni generalmente scuri.

I tipi «Cadetto» e «Vent'anni», e gli altri nuovi modelli realizzati, a seconda della taglia, con pantaloni lunghi o corti, danno alla collezione Facis Junior la possibilità di accontentare tutte le «prime ambizioni».

Per tornare alla collezione Facis Uomo, dobbiamo anzitutto segnalare un capo eccezionale e particolarmente adatto alla stagione calda per le sue singolari doti di praticità. È realizzato in cotone e *terital Scala d'Oro Rhodiatace*, completamente sfoderato e di peso estremamente leggero. È quel che più conta è del tipo cosiddetto *wash and wear* (lava e metti): può essere cioè lavato in casa, con acqua e sapone come una camicia di terital e indossato anche senza stiratura. Un veloce passaggio con ferro da stiro a temperatura moderata lo rinnoverà completamente. L'abito Facis *wash and wear*, in tessuto sottoposto a speciale trattamento *Scotchgard*, rifiuta le macchie sia oleose, sia acquose. Non v'è dubbio che sarà uno dei maggiori successi della stagione, anche perché si addice ugualmente a tutti coloro che debbono compiere frequenti viaggi.

Altri modelli sono confezionati in lana *mohair* con fibra artificiale, che rafforza il tessuto mantenendolo leggerissimo, brillante e impeccabile. E vi sono anche soluzioni molto interessanti ottenute spesando lane di primissima qualità, con fibre sintetiche che hanno dimostrato caratteristiche di resistenza e di leggerezza mai raggiunte sino ad ora.

Sempre nel campo delle nuove realizzazioni, che provano come la Facis sia sensibile a tutte le conquiste del progresso nel suo difficile settore, non possiamo dimenticare i capi Facis confezionati con tessuti in lana e Meraklon ed in purissima lana trattati *Intercoupe Finish*; questo trattamento conferisce doti preziose, prima fra tutte quella di rendere definitiva e stabile la piega dei pantaloni.

La Facis ha allestito una collezione primavera-estate 1962 di stupefacente varietà. I nomi dei freschi «Montecarlo» e «Rapallo», dei lana e terital «Riviera» e «Regata» risuonano continuamente, in questi giorni, sotto le volte del SAMIA e saranno ben presto ripetuti in tutta Italia.

Nel frattempo, anche tra i compratori, perdura l'interesse per i capi invernali, la cui richiesta va continuamente aumentando. I modelli «Gardena» in purissima lana pettinata o cheviot o in lana e terital; i «Cortina» in pura lana; le giacche sportive «Monviso»; i cappotti in bellissime lane, «Bernina», «Gottardo» e «Misurina» (quest'ultimo anche nella versione *autocoat*): i pantaloni «Montana» in lana e terital, riaffermano il loro successo, insieme con tutti gli altri tipi che formano la più completa possibilità di una diffusa e moderna eleganza, di tono decisamente elevato. L'abito Facis «si fa riconoscere» non soltanto dai tecnici, ma da una clientela sempre più vasta.

l. d.

Originale cappotto «FACIS JUNIOR»

Una serie di interessanti realizzazioni nel campo della confezione femminile

La più ampia scelta di modelli «pronti da portare» nell'elegante collezione CORI per la donna moderna

Tailleurs, soprabiti, abiti giovanili e disinvolti realizzati con la tecnica più progredita e in grado di soddisfare anche la clientela più esigente - Numerose creazioni di tono particolare sono state studiate dalla notissima sarta di alta moda BIKI

La CORI ha presentato al XIII Samia, che si sta svolgendo nel nuovo Palazzo delle esposizioni a Italia 61, una collezione veramente studiata nello stile dell'«abito pronto da portare». Questa ditta ha affrontato fin dagli inizi il problema della confezione sul piano industriale, con il programma di produrre capi di abbigliamento della massima varietà possibile, ma sempre nell'ambito di quelle che sono in realtà le misure della stragrande maggioranza delle donne. Una delle maggiori difficoltà, per l'industria della confezione, è quella di produrre capi che rispondano alla vasta gamma di tipi che costituiscono la clientela femminile. La definizione di questi tipi è basata sulle due circonferenze che stabiliscono la «forma» della donna, cioè la circonferenza petto e la circonferenza fianchi, e sulla statura che ne stabilisce lo sviluppo verticale. Queste tre misure sono adoperate per definire la «taglia» e sono chiamate «misure di identificazione» perché servono appunto per identificare la struttura fisica di una donna, cioè per sapere quale è la sua taglia.

Tutti i Confezionisti sono stati di recente invitati dall'Associazione Italiana degli Industriali dell'Abbigliamento a definire la taglia con la circonferenza petto, la circonferenza fianchi e la statura, ad adoperare cioè tre misure anziché una.

La CORI, dopo aver condotto una seria e diligente indagine antropometrica su circa 15 mila donne di ogni ceto e condizione, in ogni parte d'Italia, ha potuto avere un quadro esauriente e attendibile dei diversi tipi di donne da vestire e su tali rilevamenti la CORI ha impostato la creazione, la realizzazione e la produzione dei suoi modelli.

Non dobbiamo stupirci, quindi, se la sua industria è oggi in grado di offrire a qualsiasi donna un capo pronto che le si adatta naturalmente perché non è stato realizzato su presunzioni e approssimazioni, ma sulle «vere misure» di ciascuna cliente.

Per avere la sicurezza di poter vestire, in pratica, qualsiasi donna, la CORI ha volutamente limitato la sua produzione alle categorie di capi, che sono quelli maggiormente indossati, in tutte le occasioni. Essa quindi ci offre, per la primavera e l'estate 1962, una scelta incredibilmente ricca nei temi tailleurs, soprabiti, completi di abito e giacca, tailleurs sportivi composés, abiti stilizzati (specie nel genere «chemisier») e gonne. Come facilmente constatare, si tratta di una scelta ampissima, tale da soddisfare pienamente l'eleganza pratica e moderna, che è compito specifico della confezione. Ma nell'ambito di ciascun tipo, abbiamo una serie infinita di varianti — linee, tessuti, disegni e colori — che rendono praticamente impossibile il rischio dell'uniformità.

Linee, tessuti, disegni, colori

Nei tailleurs, ad esempio, si notano chiaramente due tendenze-base. L'una si mantiene sulla linea classica, ma leggermente scostata dal corpo; l'altra, invece, si arricchisce di movimenti battuti all'indietro, secondo un diffuso e attuale orientamento. Il medesimo tema appare nei soprabiti. Alcuni abiti sono svasati con moderazione, altri sfoggiano bustini blousants. Le scollature appaiono discrete, con o senza abbottonatura, mentre le spalle sono decisamente naturali.

I colletti sono piccoli, schiacciati ad anello, e in taluni casi addirittura inesistenti. Spesso sono sostituiti da sciarpette. Vi sono tipi di scollatura che suggeriscono l'impiego, tipicamente estivo, del «foulard». Nel complesso il tono della stagione è piuttosto elegante e quindi si nota una certa prevalenza di tasche tagliate. I modelli sportivi hanno parole pieghettate dai fianchi; numerosi gli ornamenti come le cinture in pelle, le catenelle, gli stemmi araldici ricamati.

I tessuti abbracciano tutta la migliore produzione primaverile ed estiva. Abbiamo lane leggere, lane con trame ruvide, lana e seta, cotoni impreziositi dai trattamenti più nuovi, shantung di seta, seta foulard, lana e terital. I disegni del genere classico offrono qualche «pied-poule» in colori fumi, piccolissimi spigati, motivi di trafilaggio, fiammature e minuti quadri. Nella collezione, tuttavia, si nota una netta prevalenza degli unititi. Gli stampati sono generalmente astratti e si limitano a righe, con piacevoli accostamenti di colori. I beiges, i rossi fin ogni sfumatura dal «fiamma» all'aragosta, i marroni, i verdi, gli azzurri, i blu, la delicata tonalità pastello tipicamente stagionali, formano la vivace cartella delle tinte CORI per la primavera e l'estate.

È difficile esprimere delle preferenze perché tutti i capi risultano finiti con estrema cura. Ricordiamo con simpatia un abito estivo a righe medie grigio fumo e bianco ornato alle maniche corte ed alla scollatura con passamaneria e nappine nere. La cintura è spalleggiata da un cordone che dà al busto l'effetto bloussant, terminando con altre nappine. Ottimi nel taglio e nell'esecuzione anche i numerosissimi soprabiti e tailleurs.

I modelli creati da BIKI

Nella collezione CORI, com'è noto, compare anche un gruppo di modelli studiati dalla sarta di alta moda Biki. Segnaliamo un tailleur rosso ciliegia con gonna stretta e giacchetta tipo «blazer», vari giochi di taglio ed un solo bottone nero in passamaneria. Un tailleur di un verde squillante ha la giacchetta che sembra un golf, con sciarpetta a bolli neri. Lo stesso tessuto a bolli guarnisce le maniche a tre quarti, mentre la gonna è arricchita da quattro pieghe. Un altro «due pezzi», in shantung turchese, si mantiene sulla «tendenza tricot», ma sfoggia anche una curiosa sciarpetta che sfonda sui davanti due ampi «rêvers» fermati da un nodo o, sul dorso, scende a V come un fazzoletto.

Molti tipici due-tre soprabiti, pure della Biki. Il primo è nero con abbottonatura laterale ed un accenno di colletto; l'altro, assai svasato, con tasche strette e abbottonature all'inglese, è privo di colletto e si orna con due grandi nodi sulle spalle. Il colore è un modernissimo grano.

La collezione CORI primavera-estate 1962 è stata accolta con grande favore dai tecnici e dai compratori. Essa piacerà anche alle signore eleganti perché comprende una varietà incredibile di modelli nuovi e veramente «pronti da portare».

m. p.

Elegante tailleur CORI in ottoman con collo in visone

Modello CORI con guarnizioni in pelle al collo ed ai polsi

Modello CORI creato da BIKI — Elegante soprabito in lana con piccolo collo montante con grosso nodo in tessuto: guarnizione di pellicola al collo ed al fondo della manica

Modello CORI creato da BIKI — Tailleur in lana con collo in persiano; giacca con motivo blusante sul dietro

Modello CORI creato da BIKI — Mantello in lana caratterizzato, al giro collo, da un nodo della stessa tessuto

Modello CORI creato da BIKI — Tailleur sportivo con motivo di originale collo-sciarpa in tessuto a righe